



BILANCIO INTEGRATO 2008







La società in breve

LA SOCIETÀ



I **servizi pubblici locali** hanno lo scopo di rendere vivibile il territorio, garantendo servizi di base che sono sempre più percepiti dal cittadino come un fattore di qualità della vita quotidiana.

Rendere questi servizi al minimo costo e con il massimo grado di soddisfazione è la missione di VERITAS, forte dell'indirizzo che i comuni, fondatori e azionisti, danno e rinnovano in ogni momento importante della vita del territorio.

VERITAS SPA - Veneziana Energia Risorse Idriche Territorio Ambiente Servizi è la prima multiutility del Veneto per abitanti serviti nei settori dell'igiene ambientale e del ciclo idrico integrato e per fatturato complessivo, una delle prime multiservizi a livello nazionale relativamente agli stessi settori.



LA DIMENSIONE ECONOMICA

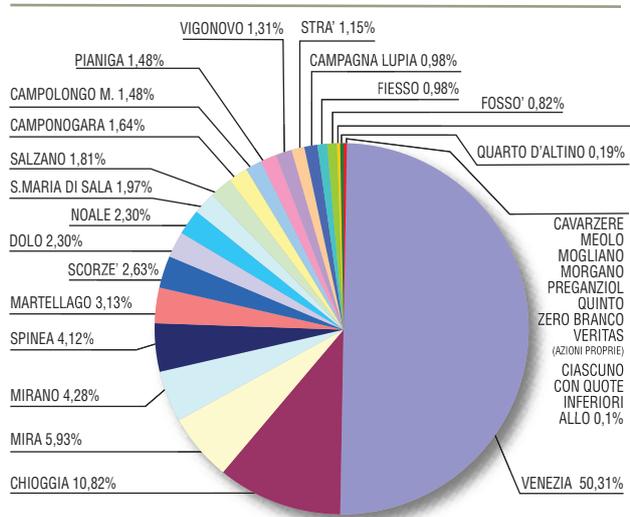


VERITAS fornisce servizi a 29 comuni e a circa 700.000 abitanti (628.000 nel settore igiene ambientale), oltre il **75%** della provincia e il **15%** del Veneto, a cui vanno assommati gli oltre **23 milioni** di presenze turistiche annue a Venezia, litorale e zone limitrofe, per un totale di circa **750.000** abitanti equivalenti. **Il bilancio di VERITAS** si è chiuso, al 31 dicembre 2008, con un utile netto di **2.604 K€**.

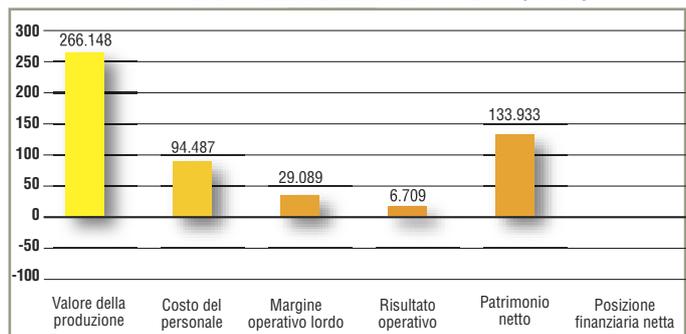
Il capitale sociale che risulta dall'aggregazione ammonta ad **oltre 110 milioni di euro**.

I dipendenti di VERITAS sono circa 2.000 e operano nella consapevolezza di dover offrire il massimo supporto alla comunità in cui vivono e lavorano, nel rispetto dell'ambiente e dei valori di integrità e trasparenza. Formazione, addestramento e miglioramento continuo della qualità sono gli strumenti impiegati per mantenere alto lo standard delle prestazioni e la sicurezza del lavoro.

COMPOSIZIONE AZIONARIA



PRINCIPALI DATI DEL BILANCIO VERITAS 2008 (in M€)



I SERVIZI EROGATI

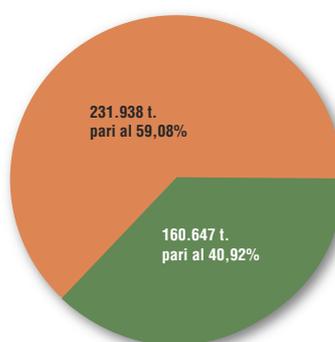


VERITAS eroga servizi ai cittadini, alle imprese e al territorio.

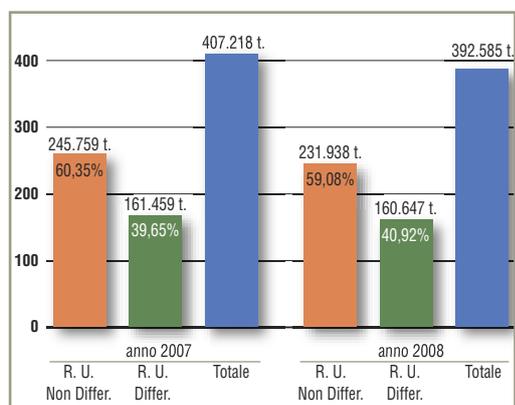
- **Ciclo integrato delle acque** captazione, sollevamento, trattamento e distribuzione di acqua ad uso civile e industriale, raccolta collettamento e depurazione di acque reflue civili ed industriali.
- **Ciclo integrato dei rifiuti** raccolta dei rifiuti (anche per flussi separati), trasporto e trattamento negli impianti di termovalorizzazione, produzione di CDR, compost e selezione VPL.
- **Gas ed energia elettrica** commercializzazione gas naturale, energia elettrica e fornitura di servizi di energy management.
- **Servizi urbani collettivi** bonifiche ambientali, verde pubblico*, servizi cimiteriali, mercati*, cleaning*, servizi igienici*, percorsi pedonali in caso di alta marea*.

* Servizi erogati solo nel Comune di Venezia

QUANTITÀ DI RIFIUTI RACCOLTI NEI COMUNI SERVITI - ANNI 2007 - 2008



■ Rifiuti urbani non differenziati
■ Rifiuti urbani differenziati



IL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

VERITAS gestisce il ciclo dei rifiuti in un'ottica di sostenibilità ambientale con l'obiettivo di preservare l'ecosistema e l'ambiente, valorizzando i rifiuti con il riuso, il riciclaggio e il recupero. L'attività si sviluppa attraverso articolate ed

efficaci strategie di raccolta, trasporto e smaltimento, modulate sulle diverse e peculiari caratteristiche del territorio.

La Società, oltre a certificare i propri servizi, a definire standard di qualità rigorosi, a pianificare la raccolta differenziata in

modo da ottenere i valori previsti dalla normativa, si è impegnata particolarmente nell'obiettivo di limitare, per quanto possibile, le quantità di rifiuti da conferire in discarica.



Gli impianti VERITAS di Fusina e Mirano, consentono a buona parte della provincia di Venezia di raggiungere l'autonomia nello smaltimento dei rifiuti.

In particolare nel polo impiantistico di Fusina nel 2008 sono stati trattati 47.239 t. di rifiuti nell'impianto di termovalorizzazione

e 145.136 t. in quello di produzione di CDR.

A partire dal 2006 e per la prima volta in Italia, il CDR prodotto a Fusina è stato bruciato nella vicina centrale termoelettrica per produrre energia (22.545 t. nel 2008). In questo modo è stata ridotta la

quantità di carbone bruciata e i cittadini del Comune di Venezia hanno ricavato elettricità dai loro rifiuti. A seguito dell'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che porta il limite massimo di CDR utilizzabile da Enel a 70.000 t., per il 2009 l'obiettivo è di saturare la quantità autorizzata.



IL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE



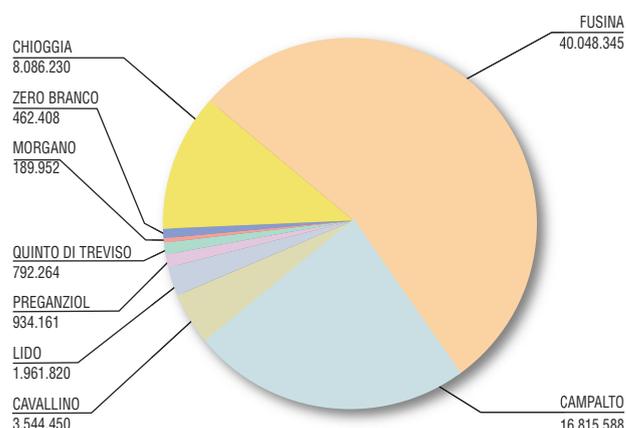
VERITAS gestisce il ciclo integrato delle acque. **L'acquedotto** fornisce per lo più **acqua di falda prelevata da 61 pozzi artesiani** che si trovano nei campi acquiferi in provincia di Treviso, Padova e Venezia e che producono circa 90 milioni di m³ di acqua l'anno (87% della produzione).

Sono invece oltre 12 milioni i m³ di acqua di superficie prelevata dai fiumi Sile (fiume di risorgiva) ed Adige (per la zona di Chioggia) e potabilizzata presso moderni impianti.

Totale acqua fatturata	70.000.000 (m ³)
Lunghezza rete idrica	3.661 (km)

L'attività di depurazione è particolarmente importante per la salvaguardia delle acque superficiali e di quella della laguna di Venezia. VERITAS gestisce **5 grandi impianti** di depurazione ed altri minori che nel 2008 hanno trattato **73 milioni di m³ di acque reflue**.

LOCALITÀ E VOLUME ACQUE REFLUE TRATTATE IN m³



l'energia

VERITAS, in coerenza con la politica di sviluppo sostenibile condotta dal Gruppo è impegnata in progetti per la gestione, conservazione e uso razionale dell'energia e fornisce **servizi di energy management**. L'azienda propone progetti innovativi nel campo delle fonti rinnovabili, incentiva la

produzione di energia elettrica da fonti alternative, diffonde le tecnologie del fotovoltaico, della cogenerazione e del solare termico e promuove campagne di sensibilizzazione per lo sviluppo del risparmio energetico.

Efficienza, convenienza, trasparenza, presenza capillare sul territorio sono i punti di forza della società. Attraverso la partecipata **Veritas Energia** commercializza **gas naturale ed energia elettrica** nella provincia di Venezia e in altre province del Nord-Est.



LA COMUNICAZIONE E LA QUALITÀ

I rapporti tra società e utenza sono molto numerosi: nel 2008 le chiamate verso il Call Center sono state circa **270.000**, con una percentuale di risposta che supera il 77% e sono stati oltre **95.000** gli utenti

che si sono recati nei Centri Servizi al Cittadino.

L'attività di comunicazione è caratterizzata dalle campagne di sensibilizzazione su temi ambientali e dello sviluppo sostenibile rivolte

sia ai cittadini che, in particolare, al mondo della scuola.

Un importante strumento di informazione è il periodico trimestrale "**Veritas Notizie**" inviato assieme alle bollette.



La necessità di ottenere più efficienza e maggiori economie, migliori rapporti con i cittadini, un utilizzo ottimale delle risorse, e di gestire con maggiore sistematicità i problemi e le opportunità ambientali, hanno portato ad una scelta strategica: **la strada del-**

la qualità e della gestione ambientale, orientata alla massima trasparenza nei confronti del mondo esterno e soprattutto dell'utenza. Questo forte orientamento alla qualità ha portato anche all'adozione del **Codice Etico** che esprime impegni e responsabilità etiche nel-

la conduzione delle attività aziendali assunti dagli amministratori, dipendenti e collaboratori e prescrive che venga tenuto un comportamento rigoroso in tutte le attività condotte in nome o per conto dell'azienda.

*Veritas è certificata secondo le norme UNI EN ISO 9001:2000
Sistemi di Gestione per la Qualità e UNI EN ISO 14001:2004
Sistemi di Gestione Ambientale*





BILANCIO INTEGRATO 2008

Veneziana Energia Risorse Idriche Territorio Ambiente Servizi



Signori Azionisti,

il 2008 porta il risultato di un primo compiuto anno di esercizio della Società Veritas SpA.

Siamo particolarmente soddisfatti del lavoro svolto che ha consolidato tante iniziative intraprese nel corso degli anni dalle Società che hanno costituito Veritas, ma, soprattutto abbiamo cominciato a sviluppare le attività e i servizi di Veritas, in una nuova logica di crescita.

Come tutti sanno questa nostra Organizzazione non è puntata ad ottenere profitti ad ogni costo, ma piuttosto a garantire servizi pubblici di qualità, con il minimo costo possibile. Questa è una strategia, spesso difficile da spiegare, ma resta una strategia ottimale per una azienda comunale divenuta grande e destinata a crescere e a modificarsi insieme al proprio territorio.

I dati di bilancio che esprimono in cifre la gran parte delle attività svolte non possono evidenziare moltissimi degli obiettivi che la vostra Azienda ha raggiunto nel corso dell'anno.

Fra le attività più rilevanti vi è quella del definitivo avviamento a co-combustione presso la Centrale Enel "Andrea Palladio" di 70.000 ton/annue di CDR. Tale risultato, primo ed unico in Italia, ci consente di contenere i costi dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani per almeno 15 anni, nonché di rendere possibile il prossimo raggiungimento dell'autosufficienza dello smaltimento dei rifiuti di Veritas e, probabilmente dell'intero Ambito Provinciale: per questo dobbiamo ringraziare anche gli Enti Pubblici che hanno collaborato a questo risultato, tutti i Comuni Soci, ed in particolare Massimo Cacciari, Sindaco del Comune di Venezia che tanto ha fatto per ottenere definitivamente questo fondamentale risultato.

Poteva bastare questo risultato per renderci soddisfatti; ma la vostra Società si è impegnata ancora, lavorando per la progettazione e l'avvio della costruzione del nuovo impianto di CDR, per la progettazione di un nuovo impianto di trattamento della frazione umida, per la messa in esercizio di nuovi metodi per lo smaltimento di fanghi da depurazione. Abbiamo inoltre installato pannelli fotovoltaici per un totale di 280 Kw (pari a € 1,5 milioni di investimento) presso molte sedi comunali e abbiamo lavorato per un costante rinnovo delle attrezzature e dei servizi per l'igiene urbana, per un continuo miglioramento dei servizi urbani collettivi presso tutti i Comuni. Abbiamo inoltre ottenuto maggiori economie di scala negli acquisti che hanno portato risparmi per oltre 1,5 milioni di euro nel solo 2008 e, per continuare l'elenco, ricordo il mantenimento e l'estensione progressiva delle procedure di certificazione della qualità dei servizi erogati e dei processi di produzione, l'adozione di una contrattazione integrativa – su basi territoriali – di tipo omogeneo, l'estensione dell'utilizzo di sistemi informatici a tutta l'Azienda, che consegna 1.800.000 bollette all'anno a tutti gli utenti-clienti serviti.

È stata inoltre avviata una riorganizzazione dell'Azienda, per corrispondere meglio alle mutate esigenze operative e per favorire l'integrazione di altre Organizzazioni, quali ad esempio il ramo idrico della SPIM, sempre nel rispetto di una precisa ed efficiente articolazione territoriale. La vostra Società ha positivamente concluso alcune operazioni di acquisizione di altre aziende operanti nel settore dell'igiene urbana quali Mogliano Ambiente e Cavarzere Ambiente, ampliando così i territori serviti e il relativo fatturato in esecuzione del piano industriale. Inoltre sono state portate a termine operazioni di alleanza e collaborazione con società quali Asvo (Portogruaro) e Alisea (Jesolo) con lo scopo di favorire progetti industriali comuni del settore dello smaltimento dei rifiuti e dei servizi di igiene urbana; importanti sono anche le collaborazioni avviate con altre aziende di questo settore come Ambiente Servizi (Pordenone) ed Exe (Udine) e le aperture instaurate con le aziende della Provincia di Rovigo e di Treviso e con Acegas-Aps e Sesa (Padova). Siamo molto soddisfatti nel ricordare, infine, che è stata avviata una importantissima alleanza con il Gruppo Ascopiave, soggetto di primaria rilevanza nel settore della distribuzione e vendita del gas nella nostra Regione.

Il gruppo Dirigente, i Quadri e tutti i lavoratori della nostra Azienda sono inoltre fortemente impegnati affinché prosegua la realizzazione del piano industriale di Veritas, in uno col processo di aggregazione e fusione innescato, superando le inevitabili criticità che la natura dei servizi che eroghiamo ed il territorio ove operiamo non risparmiano mai né all'Azienda né ai Comuni che la posseggono e che ne orientano l'operato. Riteniamo che il patrimonio umano di cui è dotata Veritas sia un grande valore, che può essere sempre più accresciuto dall'idea di avere tutti insieme un progetto comune i cui obiettivi, non si limitano solo al rispetto delle leggi e delle norme, ma anche ad ottenere il bene delle nostre comunità ovvero la possibilità di abitare in un territorio pulito, di ottenere servizi certi a costi compatibili, di godere della trasparenza e della equità almeno per i servizi essenziali che gli Enti Locali prima di tutto e la loro azienda poi, pongono al centro del proprio operato.

Veritas Spa è una grande Azienda; lo testimoniano i suoi 2.000 dipendenti diretti così come i molti fornitori di servizi che, indirettamente, ci aiutano a realizzare tutti i giorni progetti e attività.

La vostra Società ha quindi continuato a diffondere buone pratiche tra i suoi clienti-utenti. Ricordiamo il buon successo ottenuto dalle attività di comunicazione e, anche nel corso del 2008 la fortunata campagna "ANCH'IO BEVO L'ACQUA DEL SINDACO" che ci ha portato in pochi mesi a distribuire alle famiglie 110.000 caraffe di vetro per l'acqua potabile: non solo per far conoscere ai clienti la bontà dell'acqua del rubinetto, ma anche per ridurre la quantità di rifiuti e di imballaggi da raccogliere e smaltire.

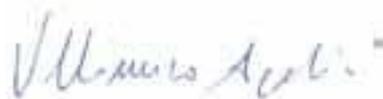
Signori Azionisti, siete dunque proprietari di una Società che fattura oltre 260 milioni di euro, i cui margini economici sono però modesti, non già perché finanziamo grandi inefficienze, ma perché improntiamo la gestione partendo da tariffe tra le basse d'Italia.

Questo è un valore politico, anzi è il nostro vanto e come tale va considerato quando si analizzano bilanci come il nostro, che mostra crescenti livelli di indebitamento per sostenere investimenti e sviluppo e ridotti margini operativi. Non possiamo tacere il fatto che gran parte dei debiti contratti con il sistema bancario siano causati dagli enormi ritardi con i quali ci vengono restituiti i fondi per la realizzazione di opere pubbliche (la maggioranza delle quali sono costituite da reti acquedottistiche, fognarie e da impianti di depurazione). Questo resta un punto debole che prescinde dalla stretta gestione aziendale ma che affonda le sue radici nello stato della finanza degli enti territoriali e dei fondi della Legge Speciale per Venezia, ormai ridotti al minimo storico. Come sapete tali fonti di finanziamento erano state mobilitate per disinquinare la Laguna e per salvaguardare l'ambiente, ma oggi ne occorrono ancora per la sicurezza idraulica del territorio che tutti sanno essere stato duramente già messo alla prova.

Questi ritardi rallentano il nostro operato e riducono l'efficacia della vostra Azienda che, nel rispetto delle tantissime norme esistenti, sconta già le insopportabili lentezze che il sistema normativo e burocratico impone. Fino ad oggi Veritas ha utilizzato la propria leva finanziaria per garantire e spesso accelerare investimenti in opere pubbliche, rallentando gli investimenti in attrezzature e organizzazione più proprie ad ottenere economie, di scopo e di scala nei servizi erogati.

Vi chiediamo pertanto di sostenerci nel velocizzare la restituzione degli anticipi effettuati da Veritas per svolgere lavori pubblici così da aumentare l'efficienza complessiva ma, soprattutto per consentire alla Vostra società di investire nelle attività industriali e nei servizi, che confermano l'azienda comunale Veritas tra le prime realtà del Paese.

F.TO IL PRESIDENTE





CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	VLADIMIRO AGOSTINI
Vice Presidente	ANGELO MANCIN
Amministratore delegato	ANDREA RAZZINI
Consiglieri	MICHELE CELEGHIN ALBERTO FERRO

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	PAOLO COLLINI
Sindaci effettivi	GIORGIO MORELLI ILARIONE PANSINI
Sindaci supplenti	GIORGIO FRANZ MASSIMO SORARÙ

SOCIETÀ DI REVISIONE

RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A.

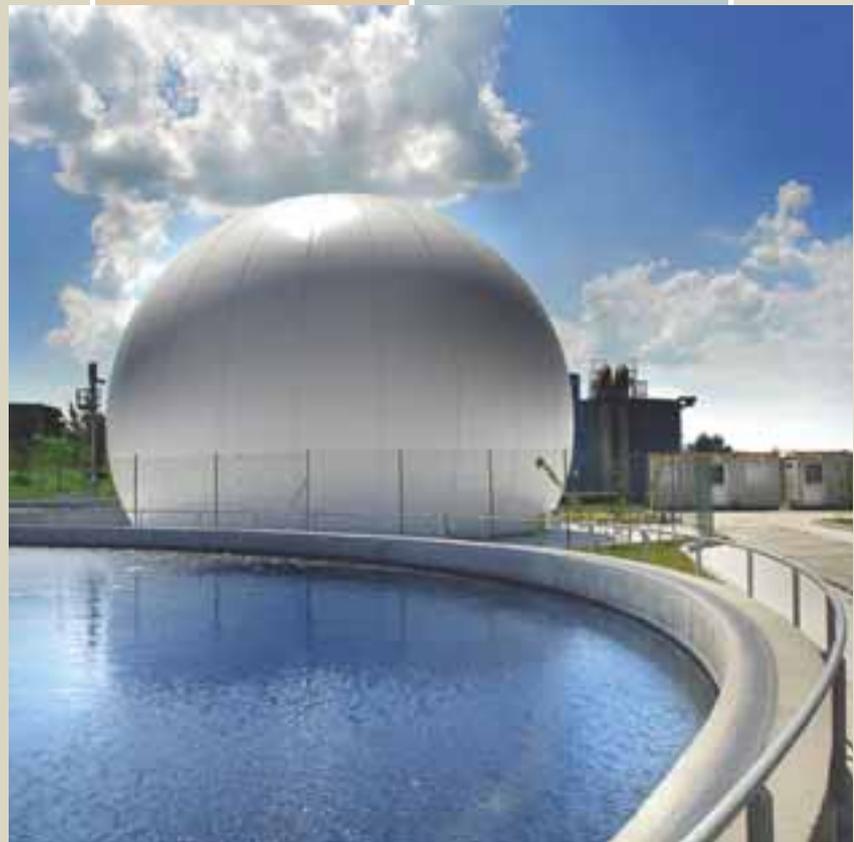
VERITAS SpA

Veneziana Energia Risorse Idriche Territorio Ambiente Servizi

Sede Legale
Venezia, Santa Croce, 489

Call Center numero verde 800 896 960

www.gruppoveritas.it



INDICE

LA SOCIETÀ IN BREVE

1. II BILANCIO SOCIALE 21

1.1 La società	23
1.2 L'assetto societario	23
1.3 Le risorse umane	24
1.3.1 L'organizzazione	24
1.3.2 L'organico	24
1.3.3 Il Mobility Manager	25
1.3.4 L'attività di formazione	27
1.3.5 La comunicazione interna	28
1.4 La qualità, la gestione ambientale e l'etica	28
1.5 Le attività commerciali e di approvvigionamento	30
1.5.1 Le relazioni con clienti ed enti pubblici	30
1.5.2 I servizi di gruppo e all'utenza	31
1.5.3 Le cooperative sociali	31
1.6 I rapporti con l'utenza	31
1.6.1 I canali di contatto con il cliente	32
1.6.2 Il sito internet	32
1.6.3 Le carte dei servizi	33
1.6.4 La comunicazione con il cittadino	33
1.6.5 La qualità percepita	34
1.7 I sistemi informativi	35

2. II BILANCIO AMBIENTALE 37

2.1 Il ciclo integrato dei rifiuti	39
2.1.1 La tariffa di igiene ambientale	40
2.1.2 Il servizio di igiene urbana nelle unità locali	40
2.1.3 Gli ispettori ambientali	44
2.1.4 Gli impianti per lo smaltimento dei rifiuti	44
2.2 Le bonifiche ambientali, i rifiuti speciali, l'isola delle tresse	48
2.2.1 La caratterizzazione e la bonifica dei siti inquinati	48
2.2.2 L'impianto di trattamento rifiuti speciali (anche pericolosi)	49
2.2.3 L'isola delle tresse	50
2.3 Il ciclo integrato delle acque	50
2.3.1 La tariffa idrica	51
2.3.2 L'acqua potabile	52
2.3.3 L'acquedotto industriale	61
2.3.4 La rete fognaria e la depurazione	62
2.3.5 Il laboratorio	68
2.3.6 La rete antincendio di venezia	69
2.4 I servizi pubblici locali	69
2.4.1 Il cleaning	69
2.4.2 I servizi igienici	70
2.4.3 i servizi cimateriali	70
2.4.4 Il verde pubblico	72
2.4.5 I mercati all'ingrosso	74
2.5 Gli obiettivi	75

3. BILANCIO D'ESERCIZIO 79

3.1 Relazione sulla gestione	82
3.1.1 Avvenimenti e fatti gestionali del 2008	82
3.1.2 Partecipazioni	92
3.1.3 La gestione del sistema qualità e ambiente e delle relazioni con l'utenza	99
3.1.4 Rapporti con entità correlate	100
3.1.5 Rischi ed incertezze	101
3.1.6 Fatti rilevanti avvenuti nell'esercizio	103
3.1.7 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	104
3.1.8 Prevedibile evoluzione della gestione	104
3.1.9 Proposta di distribuzione dell'utile	105
3.2 Stato patrimoniale	106
3.3 Conto economico	111
3.4 Nota integrativa	114
3.4.1 Struttura e contenuto del bilancio	114
3.4.2 Principi contabili e criteri di valutazione	114
3.4.3 Commenti alle principali voci dello stato patrimoniale	118
3.4.4 Commenti alle principali voci del conto economico	129
3.4.5 Prospetti supplementari	134
3.5 Relazioni	138
3.5.1 Relazione del collegio sindacale all'assemblea dei soci	138
3.5.2 Relazione della società di revisione	139

4. BILANCIO CONSOLIDATO 141

4.1 Relazione sulla gestione	143
4.1.1 Avvenimenti e fatti gestionali del 2008	143
4.1.2 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	147
4.1.3 Evoluzione prevedibile della gestione	148
4.2 Stato patrimoniale	149
4.3 Conto economico	150
4.4 Variazioni del patrimonio netto	151
4.5 Rendiconto finanziario	152
4.6 Note ai prospetti contabili	154
4.7 Relazioni	198
4.7.1 Relazione del collegio sindacale sul bilancio consolidato del gruppo veritas al 31.12.2008	198
4.7.2 Relazione della società di revisione	199

GLOSSARIO 201

Le grandi aziende certificate partner strategici della crescita di VERITAS	205
--	-----





1. IL BILANCIO SOCIALE

1. IL BILANCIO SOCIALE

1. IL BILANCIO SOCIALE

1.1 LA SOCIETÀ

1.2 L'ASSETTO SOCIETARIO

1.3 LE RISORSE UMANE

1.3.1 L'ORGANIZZAZIONE

1.3.2 L'ORGANICO

1.3.3 IL MOBILITY MANAGER

1.3.4 L'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

1.3.5 LA COMUNICAZIONE INTERNA

1.4 LA QUALITÀ, LA GESTIONE AMBIENTALE E L'ETICA

1.5 LE ATTIVITÀ COMMERCIALI E DI APPROVVIGIONAMENTO

1.5.1 LE RELAZIONI CON CLIENTI ED ENTI PUBBLICI

1.5.2 I SERVIZI DI GRUPPO E ALL'UTENZA

1.5.3 LE COOPERATIVE SOCIALI

1.6 I RAPPORTI CON L'UTENZA

1.6.1 I CANALI DI CONTATTO CON IL CLIENTE

1.6.2 IL SITO INTERNET

1.6.3 LE CARTE DEI SERVIZI

1.6.4 LA COMUNICAZIONE CON IL CITTADINO

1.6.5 LA QUALITÀ PERCEPITA

1.7 I SISTEMI INFORMATIVI

1.1 LA SOCIETÀ

VERITAS S.p.A. - Veneziana Energia Risorse Idriche Territorio Ambiente Servizi – è stata costituita il 1 luglio 2007 dalla fusione di ACM (Riviera del Brenta e Miranese), ASP (Chioggia), SPIM (Mogliano Veneto) e VESTA (Venezia). VERITAS è organizzata per Unità Locali Territoriali: Riviera del Brenta e Miranese, Chioggia, Venezia e Mogliano (che coincidono con i territori già serviti da ciascuna delle quattro aziende che si sono unite). La sede legale è a Venezia, S. Croce 489. La società è a partecipazione pubblica con quote differenziate dei Comuni illustrate in tavola 1. Conta circa 2.000 dipendenti, fornisce servizi a 29 Comuni (tavola 2) per un totale di circa 700.000 abitanti (il 75% della provincia di Venezia e il 15% del Veneto), a cui vanno aggiunti gli oltre 23 milioni di turisti che ogni anno visitano Venezia, il litorale e le zone limitrofe.

È la prima *multiutility* del Veneto per abitanti serviti nei settori dell'igiene ambientale e del ciclo idrico integrato e, per fatturato complessivo, una delle prime a livello nazionale relativamente agli stessi settori. VERITAS è attiva nel campo dell'igiene urbana, del servizio idrico integrato, dei servizi pubblici locali, quali i servizi cimiteriali, *cleaning*, la gestione del verde pubblico, la bonifica di siti contaminati e la gestione dei mercati all'ingrosso. Opera anche attraverso società partecipate o collegate, ed in particolare in quello della vendita e della distribuzione del gas e dell'energia.

Percentuali societarie dei comuni proprietari di VERITAS Tav. 1

Comune	Quota %
Venezia	50,3%
Chioggia	10,8%
Mira, Mirano, Spinea, Martellago	compresa tra 5% e 3%
Scorzè, Dolo, Noale, S. Maria di Sala, Salzano, Camponogara, Campolongo Maggiore, Pianiga, Vigonovo, Strà	compresa tra 2% e 1%
Campagna Lupia, Fiesso d'Artico, Fossò, Marcon, Quarto d'Altino, Cavarzere, Mogliano, Preganziol, Quinto di Treviso, Zero Branco, Morgano	minore di 1%

I Comuni serviti da VERITAS Tav. 2

Ciclo integrato delle acque	Venezia, Cavallino-Treporti, Chioggia, Mogliano, Preganziol, Quinto di Treviso, Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Dolo, Fiesso D'Artico, Fossò, Martellago, Mira, Mirano, Noale, Pianiga, Salzano, Santa Maria di Sala, Scorzè, Spinea, Strà, Vigonovo
Depurazione	Zero Branco, Morgano
Ciclo integrato dei rifiuti	Venezia, Cavallino-Treporti, Marcon, Quarto D'Altino, Meolo, Chioggia, Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Dolo, Fiesso D'Artico, Fossò, Martellago, Mira, Mirano, Noale, Pianiga, Salzano, Santa Maria di Sala, Scorzè, Spinea, Strà, Vigonovo
Servizi cimiteriali	Venezia, Marcon, Gaggio, Mirano, Dolo
Servizi verde pubblico	Venezia

1.2 L'ASSETTO SOCIETARIO

VERITAS opera sul territorio anche attraverso una serie di società controllate e collegate.

L'assetto societario di VERITAS Tav. 1

	quota di partecipazione
CONTROLLATE	
VENEZIANA DI NAVIGAZIONE SpA	100,00%
SPIM SpA	100,00%
ARTI SpA	82,56%
ECOPROGETTO VENEZIA Srl	66,62%
DATA REC Srl	99,00%
MOGLIANO AMBIENTE SpA	100,00%
CAVARZERE AMBIENTE SRL	100,00%
CONSORZIO VENETO RICERCHE	95,00%

CONTROLLATE IN VIA DI CESSIONE

VERITAS ENERGIA Srl	100,00%
MIVE Srl	100,00%

COLLEGATE

ELIOS Srl	50,00%
INSULA SpA	27,04%
AMEST Srl	25,50%
SIFA Scpa	31,00%

SOCIETÀ IN VIA DI CESSIONE O DISMISSIONE

ECOTEMA Srl	19,70%
PROGETTO SVILUPPO INDUSTRIALE BRCKO Srl	3,66%

ALTRE IMPRESE

PORTO MARGHERA SERVIZI Scarl	18,00%
VELA SpA	0,796%

CONSORZI

CONSORZIO POLIECO	0,00%
CONSORZIO VENEZIA RICERCHE	7,58%
CONSORZIO BONIFICA FUSINA	11,00%

1.3 LE RISORSE UMANE

1.3.1 L'ORGANIZZAZIONE

Sotto il profilo organizzativo e gestionale VERITAS è strutturata con un modello che prevede tre Divisioni di servizi e sei Direzioni di staff.

Tenuto conto della valenza territoriale dei servizi gestiti e della conseguente necessità di rispondere al meglio alle specifiche peculiarità locali, anche attraverso un adeguato presidio dello stesso, le Divisioni e la Direzione Commerciale, Servizi Istituzionali e per l'Utenza sono articolate al loro interno anche per Unità Locali (Venezia e Mogliano – Chioggia – Riviera del Brenta e Miranese).

Inoltre, è stato individuato, per ciascuna Unità Locale, un Direttore Territoriale, al fine di garantire, con riguardo alle precedenti gestioni, la continuità gestionale e di riferimento sul territorio nei confronti degli azionisti e di tutti i portatori di interessi, quali: associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, associazioni dei consumatori, ecc.

Le Divisioni operano in coordinamento e con il supporto delle Direzioni di staff, le quali assicurano la necessaria assistenza in materia di: gestione delle risorse umane, approvvigionamenti, aspetti legali, gestione amministrativa e finanziaria, controllo di gestione, sistemi informativi e comunicazione tecnologica, sicurezza, qualità

e ambiente, privacy, gestione commerciale e servizi all'utenza, nonché tutte le funzioni trasversali alle Divisioni, per un'ottimizzazione di tali funzioni, in termini di impiego di risorse e specializzazione. Questa struttura organizzativa, concepita contestualmente allo sviluppo dei processi di aggregazione tra diverse realtà aziendali, risulta coerente con gli obiettivi di differenziazione dell'offerta, ricerca della soddisfazione del cliente ed efficienza nell'erogazione dei servizi, perseguiti da VERITAS.

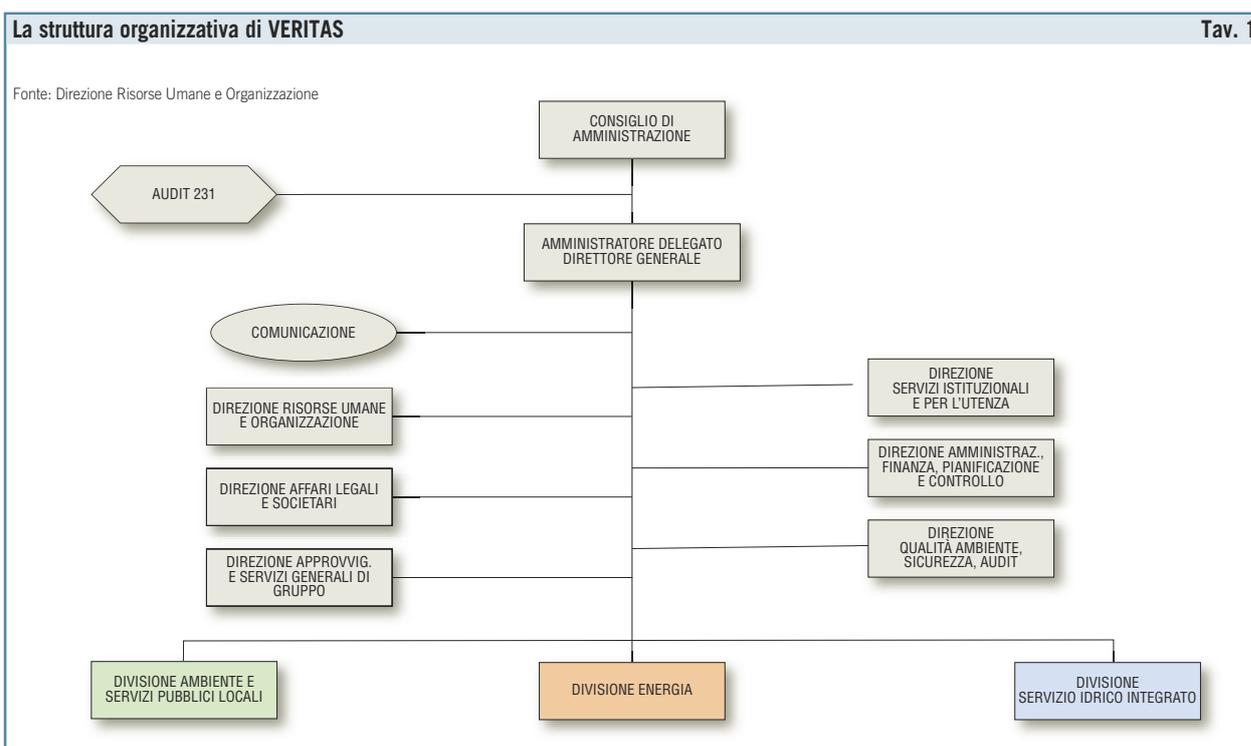
1.3.2 L'ORGANICO

Al 31/12/2008, sono 1981 le persone che lavorano in VERITAS per offrire il massimo supporto alla comunità destinataria della loro prestazione, svolta nel rispetto dell'ambiente e dei valori di integrità e trasparenza.

Rispetto alla rilevazione al 31/12/2007 si registra un incremento dell'organico del 3,61% (69 persone).

Il grafico seguente evidenzia la composizione dell'organico aziendale, determinatosi a seguito sia delle assunzioni e cessazioni intervenute nel corso del 2008, sia degli interventi di riqualificazione e riconversione professionale completati nello stesso anno.

L'incidenza della presenza femminile nell'organico risulta incrementata del 6,15%.





Le tabelle seguenti riportano nel dettaglio l'evoluzione dell'organico aziendale, oltre che per gli aspetti sopra evidenziati, anche con riguardo all'età anagrafica ed all'anzianità di servizio.

Composizione organico per qualifica e genere Tav. 2

Qualifica	31.12.2007	%	31.12.2008	%
Dirigenti	19*	0,99	19*	0,96
Quadri	48	2,51	56	2,83
Impiegati	595	31,12	617	31,15
Operai	1.250	65,38	1.289	65,06
Totale	1.912	100,00	1.981	100%

Genere	31.12.2007	%	31.12.2008	%
Donne	309	16,16	328	16,56
Uomini	1.603	83,84	1.653	83,44
Totale	1.912	100,00	1.981	100%

* di cui n. 2 in aspettativa

Fonte: Direzione Risorse Umane e Organizzazione

Composizione percentuale per età ed anzianità Tav. 3

fasce di età composizione %	2007	2008
fino a 30	6,27	7,88
da 31 a 40	35,62	35,99
da 41 a 50	37,92	34,63
oltre 50	20,19	21,5
Età media	42,19	42,62

classi di anzianità composizione %	2007	2008
fino a 10	43,78	46,34
da 11 a 20	36,24	34,63
da 21 a 30	17,36	16,86
oltre 30	2,62	2,17
Anzianità media	12,05	12,47

Fonte: Direzione Risorse Umane e Organizzazione

1.3.3 IL MOBILITY MANAGER

Con l'espressione mobilità sostenibile si intende indicare l'esigenza di avere un sistema di mobilità urbana che, pur garantendo a ciascuno il diritto alla mobilità, sia tale da non gravare sul sistema sociale in termini di impatti negativi legati a: inquinamento atmosferico, inquinamento acustico, congestione dovuta al traffico veicolare e sicurezza stradale. Il problema della mobilità urbana va affrontato urgentemente se si pensa che solo gli ingorghi cittadini in Europa producono costi esterni (costi non direttamente sostenuti dal singolo utilizzatore del veicolo, ma dalla società in generale) pari allo 0,5% del prodotto interno lordo. Tra gli interventi più efficaci ci sono il potenziamento del trasporto pubblico locale e l'adozione di adeguati strumenti di pianificazione. Un importante sviluppo legislativo è costituito dall'emanazione del decreto ministeriale del 27/03/1998, tale decreto, oltre all'obbligo di risanamento e tutela della qualità dell'aria, ha introdotto la figura

professionale del *mobility manager*. Le imprese con più di 800 dipendenti devono individuare un responsabile della mobilità del personale, il quale ha l'incarico di ottimizzare gli spostamenti sistematici dei dipendenti, ha l'obiettivo di ridurre l'uso dell'auto privata adottando, tra l'altro, strumenti come il Piano spostamenti casa-lavoro,

con cui si favoriscono soluzioni di trasporto alternativo a ridotto impatto ambientale. VERITAS, con quasi 2000 dipendenti, ricade tra questa categoria di aziende. Nella tabella viene riportata la distribuzione del personale per comune di residenza.

Personale per comune di residenza					Tav. 4				
	31/12/2007		31/12/2008		N.	%	N.	%	
	N.	%	N.	%					
Venezia	961	50,26	983	49,62	Codevigo	2	0,10	2	0,10
Chioggia	178	9,31	180	9,09	Concordia Sagittaria	2	0,10	1	0,05
Mira	93	4,86	96	4,85	Massanzago	2	0,10	2	0,10
Cavallino-Treporti	83	4,34	89	4,49	Monastier di Treviso	2	0,10	2	0,10
Mirano	83	4,34	87	4,39	Musile di Piave	2	0,10	2	0,10
Spinea	51	2,67	52	2,62	Ponte S.Nicolò	2	0,10	2	0,10
Martellago	48	2,51	47	2,37	Rubano	2	0,10	2	0,10
Marcon	41	2,14	39	1,97	Silea	2	0,10	2	0,10
Salzano	34	1,78	38	1,92	Vigonovo	2	0,10	2	0,10
Dolo	32	1,67	32	1,62	Adria	1	0,05	1	0,05
S. Maria di Sala	28	1,46	30	1,51	Albignasego	1	0,05	1	0,05
Scorzè	27	1,41	29	1,46	Bagnoli di Sopra	1	0,05	1	0,05
Camponogara	22	1,15	23	1,16	Borgoricco	1	0,05	1	0,05
Noale	20	1,05	21	1,06	Cadoneghe	1	0,05	1	0,05
Mogliano Veneto	18	0,94	32	1,62	Carbonera	1	0,05	0	0,00
Pianiga	18	0,94	19	0,96	Castelfranco Veneto	1	0,05	1	0,05
Fiesso d'Artico	11	0,58	10	0,50	Ceggia	1	0,05	1	0,05
Quarto d'Altino	11	0,58	12	0,61	Comelico Superiore	1	0,05	1	0,05
Fossò	10	0,52	9	0,45	Correzzola	1	0,05	1	0,05
Preganziol	9	0,47	12	0,61	Due Carrare	1	0,05	1	0,05
Casale sul Sile	8	0,42	10	0,50	Eraclea	1	0,05	1	0,05
Padova	8	0,42	8	0,40	Farra di Soligo	1	0,05	1	0,05
S.Donà di Piave	8	0,42	8	0,40	Loria	1	0,05	1	0,05
Campagna Lupia	7	0,37	8	0,40	Monselice	1	0,05	1	0,05
Campolongo Magg.	6	0,31	5	0,25	Montebelluna	1	0,05	1	0,05
Stra	6	0,31	7	0,35	Noventa di Piave	1	0,05	1	0,05
Trebaseleghe	5	0,26	5	0,25	Palermo	1	0,05	1	0,05
Vigonza	5	0,26	4	0,20	Ponte di Piave	1	0,05	1	0,05
Fossalta di Piave	4	0,21	4	0,20	Quinto Vicentino	1	0,05	1	0,05
Jesolo	4	0,21	4	0,20	Roma	1	0,05	1	0,05
Zero Branco	4	0,21	4	0,20	S.Giorgio delle Pertiche	1	0,05	1	0,05
Meolo	3	0,16	3	0,15	S.Lucia di Piave	1	0,05	1	0,05
Piove di Sacco	3	0,16	3	0,15	Saonara	1	0,05	1	0,05
Porto Viro	3	0,16	3	0,15	Sernaglia della Batt.	1	0,05	1	0,05
Roncade	3	0,16	5	0,25	Torre di Mosto	1	0,05	1	0,05
Rovigo	3	0,16	3	0,15	Trevignano	1	0,05	1	0,05
Campodarsego	2	0,10	3	0,15	Treviso	1	0,05	1	0,05
Casier	2	0,10	3	0,15	Villorba	1	0,05	3	0,15
Cavarzere	2	0,10	2	0,10	Zenson di Piave	1	0,05	1	0,05
Totale					1.912	100,00	1.981	100,00	

Fonte: Direzione Risorse Umane e Organizzazione

1.3.4 L'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

La necessità di dare risposte a un'accresciuta domanda di servizi sia sotto l'aspetto quantitativo che qualitativo, in questo contesto di forte evoluzione, impone l'ottimizzazione delle risorse umane dell'azienda riprogettando i sistemi di gestione delle stesse anche con una efficace politica di formazione del personale.

La formazione continua del personale diventa, quindi, una leva strategica del cambiamento, perché intesa non solo come risposta ad una necessità contingente ma per anticipare e gestire i mutamenti in atto ed aumentare il valore e la competitività dell'impresa attraverso la valorizzazione delle persone che vi operano.

Per realizzare tale obiettivo è necessario passare dall'estemporaneità e disomogeneità delle attività formative, ad una programmazione organica e puntuale.

Ciò implica una progettualità al livello della pianificazione formativa aziendale flessibile e soprattutto pensata sul modello reale dell'organizzazione aziendale e sui suoi fabbisogni.

Per questi motivi il piano di formazione 2008 del personale di Veritas, come peraltro per i precedenti, è stato costruito attraverso un'adeguata attività di rilevazione ed analisi dei bisogni formativi, coerente con le strategie dell'organizzazione e con i processi di innovazione.

Il Piano

La programmazione delle attività formative per l'anno 2008 si è pre-fissa di differenziare i percorsi formativi in relazione alle diverse tipologie di destinatari e di supportare i cambiamenti organizzativi in atto nell'azienda.

L'architettura del piano è stata comunque flessibile, consentendo la previsione e la successiva realizzazione di attività ulteriori, necessarie per fronteggiare eventuali trasformazioni del quadro contrattuale, normativo e/o organizzativo, che hanno inciso significativamente sullo sviluppo dell'organizzazione stessa.

Le attività di aggiornamento e di formazione professionale sono state obbligatorie o facoltative.

La formazione obbligatoria ha privilegiato percorsi che hanno consentito di acquisire nuovi contenuti cognitivi e di aggiornamento delle competenze per categorie omogenee di personale, con particolare attenzione ai temi inerenti la sicurezza nei luoghi di lavoro intervenendo anche sul miglioramento dei comportamenti organizzativi.

Sotto il profilo dei contenuti il piano di formazione si è articolato su un doppio binario:

a) la formazione di tipo trasversale

Interventi formativi orientati a fornire le competenze che servono per operare all'interno di un'organizzazione che cambia, a comprenderne senso e finalità, a migliorare la qualità della relazione con gli altri, a svolgere responsabilmente il proprio ruolo, a favo-

rire una cultura dell'integrazione interfunzionale.

Interventi, quindi, che hanno insistito prevalentemente nell'area delle risorse umane e della comunicazione.

b) la formazione specifica - tecnica

Interventi formativi orientati a fornire le competenze che servono per svolgere, migliorare, innovare le attività proprie dell'area di appartenenza, prevedendo corsi base e di sviluppo con un'architettura articolata su tempi e modelli formativi differenziati.

Il programma delle iniziative formative è stato esaminato e concordato in sede di Direzione, per quanto riguarda sia gli aspetti relativi ai contenuti strategici che a quelli organizzativi connessi alla sua attuazione. Il coordinamento di tutti gli aspetti organizzativi è stato effettuato dalla Direzione Risorse umane (Ufficio Formazione).

La formazione	Tav. 5	
	2007	2008
Personale coinvolto	2.634	2.361
Ore di formazione	15.742	11.424
Ore/ partecipante	6	4,8
Ore/pro capite (totale forza)	8	5,8

AREA DI FORMAZIONE	Partecipanti	Ore	Partecipanti	Ore
Manageriale Gestionale	522	2.321	139	570
Sicurezza	728	1.825	747	3.461
Specialistica tecnica	911	6.686	1.123	5.116
Qualità e Ambiente	473	4.910	352	2.277

Fonte: Direzione Risorse Umane e Organizzazione

Al fine di favorire il completamento della formazione e facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro di giovani laureati, diplomati e studenti, l'azienda ospita, in vari settori aziendali, stage e tirocini formativi di varia durata.

I dati relativi all'anno 2008 sono i seguenti:

Stage e Tirocini	Tav. 6	
	2007	2008
Università	24	11
Diplomi	18	14
Studenti Scuola Sup.	17	15
Totale	59	40
Durata in mesi	220	132,5
Mesi medi/stagista	3,7	3,3

Fonte: Direzione Risorse Umane e Organizzazione

1.3.5 LA COMUNICAZIONE INTERNA

La comunicazione interna è particolarmente complessa in una società come Veritas, fortemente radicata sul territorio ma frammentata dal punto di vista dei servizi e delle sedi aziendali.

Per favorire l'informazione e promuovere il dialogo tra i dipendenti viene utilizzato il periodico **Acquambiente**, distribuito mensilmente a tutti i dipendenti all'interno della busta paga. Il direttore responsabile e la redazione selezionano di volta in volta gli argomenti più interessanti tra quelli che hanno attinenza con le attività aziendali, dedicando spazio anche alle iniziative dei Circoli ricreativi e alle notizie di attualità. **Acquambiente**, dunque, risulta un utile strumento di dialogo, gradevole e di facile lettura.

Un altro utile strumento di divulgazione è il portale aziendale **intranet**, a disposizione di tutto il personale dotato di un computer collegato alla rete aziendale. Il portale è uno spazio virtuale all'interno del quale ogni settore mette a disposizione documenti e informazioni. Questo, unitamente al sempre crescente uso della posta elettronica, permette di ridurre l'uso della carta, sviluppando una coscienza ambientale che in questi anni è cresciuta all'interno della società.

All'interno del portale è presente la rassegna stampa quotidiana, la documentazione del Sistema di gestione Qualità e Ambiente con l'elenco della normativa applicabile ai settori sotto sistema Qualità, le istruzioni relative all'utilizzo dei programmi informatici usati in azienda, la struttura organizzativa e le dipendenze gerarchiche.

1.4 LA QUALITÀ, LA GESTIONE AMBIENTALE E L'ETICA

La politica di VERITAS mira a stabilire una stretta relazione con i clienti/utenti, cercando di comprenderne le esigenze ed anticiparne le aspettative, operando nel rispetto dell'ambiente e della sicurezza della collettività. La necessità di essere sempre più efficienti nell'uso delle risorse e di migliorare continuamente i servizi offerti ha portato l'azienda a dotarsi di un sistema di gestione per la qualità e l'ambiente improntato alla massima trasparenza nei confronti dei comuni presso cui l'azienda opera e ancor più verso i cittadini, primi utilizzatori di questi servizi.

Questo approccio ha reso possibile il monitoraggio continuo dei processi aziendali e dei risultati ambientali conseguiti. La redazione del presente Bilancio Integrato costituisce parte integrante di questo impegno verso gli obiettivi indicati nella politica di VERITAS.

Per rispondere alle esigenze di trasparenza VERITAS si è dotata di un Codice Etico, con l'obiettivo di individuare i valori di riferimento cui si devono ispirare i dipendenti nello svolgimento delle loro attività, secondo criteri di rispetto della Legge, lealtà e correttezza professionale ed efficienza economica nei rapporti interni ed esterni





all'Azienda. I principi contenuti nel Codice vanno quindi intesi come una guida per fare "la giusta scelta".

Nel corso del 2008 si sono rinnovate ed estese ad alcune aree (in particolare alla progettazione ed esecuzione lavori del servizio di gestione del verde pubblico) le certificazioni per la qualità (UNI EN ISO 9001:2000) e per l'ambiente (UNI EN ISO 14401:2004), secondo lo schema riportato in tabella:

Le certificazioni di VERITAS

Tav. 1

Area	Norma	Unità locale
Servizi Igiene Urbana	9001	Riviera del Brenta e Miranese, Chioggia, Venezia
	14001	Chioggia, Venezia Terraferma
Impianto selezione e trattamento RU e impianto produzione CDR	9001	Riviera del Brenta e Miranese
Gestione impianti stoccaggio, trattamento e smaltimento rifiuti con produzione energia da biogas	9001	Chioggia
	14001	
Servizi Igiene Ambientale - Progettazione e Direzione Lavori	9001	Chioggia
	14001	
Servizio Idrico	9001	Riviera del Brenta e Miranese, Chioggia, Mogliano, Venezia
	14001	Riviera del Brenta e Miranese, Chioggia
Servizio Idrico - Progettazione e Direzione Lavori	9001	Chioggia, Mogliano
	14001	Chioggia
Servizio Idrico - Progettazione e Direzione Lavori	9001	Venezia
	(EA 27/34)	
Impianti di depurazione	9001	Chioggia, Mogliano
	14001	Chioggia
Servizi Cimiteriali	9001	Venezia
Manutenzione mezzi, anche a terzi	9001	Venezia
	14001	
Servizio di gestione Verde Pubblico	9001	Venezia
Servizio di gestione Verde Pubblico: Progettazione ed esecuzione lavori	9001 (EA 39/28)	Venezia
Servizio Cleaning	9001	Venezia
Laboratorio Analisi (accreditamento)	17025	Venezia



Anche questo anno il Bilancio Integrato è stato realizzato ad "Impatto Zero[®]", progetto promosso da Lifegate che prevede di calcolare tutte le emissioni, trasformandole in emissioni equivalenti di anidride carbonica, di un'attività o di un'azienda, allo scopo di compensarle, contribuendo a riqualificare e tutelare foreste in crescita. Una volta attuata la compensazione, calcolata secondo un protocollo europeo, si ottiene il marchio a "Impatto Zero[®]".

1.5 LE ATTIVITÀ COMMERCIALI E DI APPROVVIGIONAMENTO

VERITAS, per lo svolgimento delle attività di acquisto e di vendita, si avvale di due distinte ed articolate strutture, rappresentate dalla Direzione Approvvigionamenti Servizi Generali di Gruppo e dalla Direzione Servizi Istituzionali e per l'Utenza. La contrattualistica legata agli utenti (bollette, stesure contratti, allacci rete idrica e fognaria, chiusura contratti) viene gestita dalla direzione Servizi di Gruppo e all'Utenza.

1.5.1 LE RELAZIONI CON CLIENTI ED ENTI PUBBLICI

L'incremento delle attività commerciali ha portato VERITAS a suddividere la precedente funzione Commerciale in due aree: "Servizi Istituzionali e per l'Utenza" e "Servizi a Corrispettivo". La prima si occupa della gestione contrattuale dei clienti di maggiori dimensioni (soprattutto clienti istituzionali come i Comuni), lasciando gli altri contratti in gestione diretta alle divisioni operative. Questo allo scopo di rendere più efficace il processo contrattualistico ed i servizi, rendendoli più efficienti ed offrendo una più rapida soluzione alle richieste di tipo operativo.

La Direzione Servizi Istituzionali e per l'Utenza assicura l'uniformità delle procedure di vendita dei servizi aziendali a corrispettivo, garantendo la gestione dei capitolati e dei listini prezzi. I servizi offerti alla clientela sono i seguenti:

- noleggio contenitori per rifiuti di tutte le dimensioni e tipologie, anche per rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi
- servizi di raccolta e trasporto di rifiuti anche speciali, pericolosi e non pericolosi
- trattamento rifiuti urbani (RU) e assimilati presso gli impianti di termovalorizzazione, produzione di combustibile da rifiuti (CDR), compostaggio della controllata Ecoprogetto Venezia srl
- depurazione, inertizzazione e messa a dimora di fanghi
- servizio di analisi presso il proprio laboratorio accreditato
- caratterizzazione di terreni da bonificare e conseguenti bonifiche
- consulenze ambientali in genere, consulenze per certificazioni qualità e ambiente
- servizi di vendita gas ed energia.

Durante l'erogazione del servizio, le informazioni/ricieste relative agli aspetti operativi e organizzativi (attività di assistenza post vendita), provenienti sia dalle Amministrazioni comunali che dagli utenti, vengono gestite direttamente dai responsabili dei servizi interessati.

Il numero di contratti gestiti dalla Direzione Servizi Istituzionali e per l'Utenza è riportato nella tavola 1.

I contratti gestiti dall'ufficio Commerciale		Tav. 1
Numero contratti	2007	2008
Convenzioni per il ritiro rifiuti ospedalieri (Mestre e Venezia)	11	10
Contratti per conferimento fanghi c/o Isola delle Tresse	45	49
Contratti noleggio Divisione Ambiente - Venezia	196	206

Fonte: Divisione Servizi Istituzionali e per l'Utenza e Divisione Ambiente e Servizi Pubblici Locali

Dal 01.12.2008 la gestione dell'isola delle Tresse e la gestione degli aspetti contrattuali e commerciali sono passati alla società TRESSETRE S.C.P.A..



CORRIERE DI VERONA

VERITAS SpA

Santa Croce, 489 30135 Venezia
Tel. 041.729.1111, Fax 041.729.1110

AVVISO ESITO PROCEDURA APERTA

Procedura aperta per l'appalto della fornitura di spazzatrici stradali su telaio speciale, a funzionamento meccanico aspirante. Pos. Lav. 258-08/GG. Società aggiudicataria: ESSEPI SNC. Ogni ulteriore informazione è disponibile sul sito aziendale www.gruppoveritas.it

IL DIRETTORE APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI GENERALI DI GRUPPO
DOTT. ADRIANO TOLOMEI



1.5.2 I SERVIZI DI GRUPPO E ALL'UTENZA

Il 2006 ha visto l'emissione del Decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE". Tale codice disciplina i contratti delle stazioni appaltanti, degli enti aggiudicatori e dei soggetti aggiudicatari, aventi per oggetto l'acquisizione di servizi, prodotti, lavori e opere. Per questo gli uffici sono stati impegnati nella rivisitazione del regolamento interno relativo alla gestione degli appalti e alla formazione a tutti i fruitori dello stesso, in modo da agevolarne al massimo l'utilizzo, non incorrendo in possibili errori che potrebbero comportare anche sanzioni di tipo amministrativo. Nel 2008 sono stati conclusi contratti con 1.743 fornitori per un valore economico ordinato di oltre 160 milioni di euro.

1.5.3 LE COOPERATIVE SOCIALI

Le cooperative sociali sono imprese che, a differenza di quelle con fine di lucro, nascono con lo scopo di perseguire l'interesse generale della collettività. VERITAS ha sempre sostenuto queste realtà imprenditoriali e per questo si avvale da anni di una solida collaborazione con le cooperative. Pur operando nei servizi alla persona e pur essendo connotate statutariamente da fini sociali, queste particolari imprese sono sensibili ad un'organizzazione aziendale molto prossima a quella del mercato e costituiscono una delle realtà più vivaci del "Terzo Settore".

Grazie alle cooperative sociali che effettuano attività nell'ambito del verde pubblico, ad esempio, VERITAS ha condiviso obiettivi di miglioramento della qualità del servizio e di aumento dell'efficienza sugli interventi, che sta portando ad una crescita qualitativa dei servizi offerti dal personale addetto, in armonia con la domanda di qualità espressa dai cittadini. Nel 2008 sono stati sottoscritti contratti con 25 cooperative sociali per un valore ordinato di oltre 7 milioni di euro.

1.6 I RAPPORTI CON L'UTENZA

Il processo di trasformazione e modernizzazione delle amministrazioni pubbliche, e delle aziende ad esse collegate, è nato dall'esigenza di migliorare la qualità dei servizi erogati e dunque la soddisfazione dei cittadini/utenti/clienti. A tale scopo diventa fondamentale migliorare sia la capacità comunicativa dell'azienda ma anche la capacità ad **ascoltare** le esigenze e le segnalazioni dei fruitori dei servizi resi. Il flusso dinamico della comunicazione trova nel contatto con l'utenza un momento importante, perché le osservazioni ed i suggerimenti rappresentano un mezzo utile per il processo interno, rivolto al miglioramento continuo del servizio e all'ottimizzazione delle risorse. In quest'ottica il cittadino non è più un soggetto passivo, fruitore del servizio, ma diventa un protagonista cosciente dei propri diritti e critico nei riguardi del servizio. VERITAS ha implementato un servizio certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000 in grado di gestire i rapporti con il cittadino.

1.6.1 I CANALI DI CONTATTO CON IL CLIENTE

Grazie ad una politica fortemente e costantemente orientata all'utente/cliente le risorse messe a disposizione dell'azienda nel corso del 2008 hanno permesso un costante aumento della disponibilità all'ascolto delle problematiche del cliente tramite il potenziamento dei canali di contatto.

Infatti, i canali di contatto messi a disposizione da VERITAS alla propria clientela sono 3: gli uffici aperti al pubblico, chiamati CENTRO SERVIZIO, il canale telefonico, chiamati CALL CENTER, INTERNET. I tre canali d'accesso permettono a tutte le tipologie di utenze, dalle più evolute nell'utilizzo dei sistemi informatici a quelle meno avvezze, di poter accedere in tempi brevi a tutti i servizi per l'utenza di VERITAS.

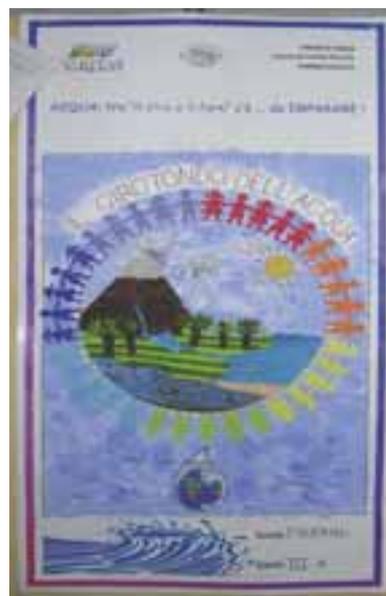
Tramite internet o accedendo ai Centri Servizio di Venezia, Mestre, Chioggia, Dolo, Mogliano e Cavallino Treporti i cittadini possono chiedere informazioni sui servizi, effettuare tutte le operazioni contrattuali (attivazione e cessazione dei servizi, letture contatore, subentri, preventivi, variazioni contrattuali) richiedere sopralluoghi ed effettuare pagamenti.

Nel 2008 sono oltre 95.000 i clienti che hanno visitato i Centri Servizi per informazioni e servizi. Le telefonate ricevute dai vari call center di Mestre, Chioggia, Dolo sono state circa 270.000, con una percentuale di risposta da parte di VERITAS che supera il 77%.

1.6.2 IL SITO INTERNET

Il sito aziendale www.gruppoveritas.it è in fase di radicale ristrutturazione. Il progetto, infatti, è quello di renderlo non solo uno strumento di informazione e comunicazione con i cittadini ma soprattutto un mezzo grazie al quale i cittadini possono effettuare a distanza il maggior numero di pratiche. Già oggi, comunque, è possibile scaricare tutta la modulistica inerente il servizio idrico integrato, i servizi cimiteriali, il servizio di igiene ambientale e verificare quali documenti sono necessari per sbrigare le varie pratiche burocratiche. Inoltre, per alcune aree territoriali, si può accedere allo sportello online semplicemente con la registrazione. È inoltre possibile, direttamente dalla homepage, accedere alla sezione lavora con noi e scaricare i bandi di ricerca di personale e proporre la propria candidatura per le varie figure professionali che operano in azienda.

Oltre al sito aziendale è online anche il sito www.acquaveritas.it, interamente dedicato all'acqua potabile distribuita da Veritas. All'interno è possibile trovare una selezione di foto storiche e di archivio, le analisi sulla qualità dell'acqua distribuita e da dove arriva, le tariffe e ogni altra informazione utile.





1.6.3 LE CARTE DEI SERVIZI

La Carta dei Servizi è un documento che l'ente gestore di servizi pubblici è tenuto ad offrire ai propri utenti. La sua redazione è regolamentata dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27.01.1994. In questo documento sono descritti finalità, modi, criteri e strutture attraverso cui il servizio viene attuato, diritti e doveri, modalità e tempi di partecipazione, procedure di controllo che l'utente ha a sua disposizione. Con questo documento l'ente gestore si impegna a rispettare precisi parametri di qualità, dichiarati nella carta stessa, e ad attivare un sistema di gestione dei reclami ed eventuale rimborso agli utenti nel caso tali parametri non vengano rispettati. La Carta è lo strumento fondamentale con il quale si attua il principio di trasparenza, attraverso l'esplicita dichiarazione dei diritti e dei doveri sia del personale, sia degli utenti. La Carta diventa non solo uno strumento di tutela del consumatore/utente, ma gli attribuisce anche potere di controllo sulla qualità dei servizi erogati. Funzione della carta è agevolare il cittadino nell'uso corretto dei servizi messi a disposizione dall'ente erogatore dei servizi. Le unità locali di VERITAS hanno ereditato, dalle aziende da cui è nata la fusione, una Carta dei Servizi per il settore idrico. L'AATO (Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale) si propone di uniformare i parametri di qualità delle suddette carte dei servizi, così come le modalità della loro rilevazione, al fine di rendere i dati confrontabili.

1.6.4 LA COMUNICAZIONE CON IL CITTADINO

Nel corso del 2008 sono state avviate diverse iniziative per informare i clienti sulle buone pratiche ambientali, salvaguardare la risorsa idrica, migliorare la raccolta differenziata e ridurre il numero di rifiuti e imballaggi da raccogliere e smaltire.

Proprio in questa ottica, è stata avviata la campagna **"Anch'io bevo l'acqua del sindaco"**, premiata all'ultima Biennale internazionale della comunicazione ambientale di Roma, che ha messo a confronto le migliori campagne informative realizzate dalle aziende che erogano servizi di pubblica utilità.

Per promuovere l'iniziativa i sindaci dei Comuni serviti da VERITAS si sono fatti fotografare con la caraffa in mano, nell'atto di versare l'acqua in un bicchiere. Il manifesto è stato poi affisso in tutti i Comuni in cui Veritas gestisce il servizio idrico. È stato inoltre creato e registrato il **logo Acqua Veritas**, che poi è diventato il logo dell'acqua potabile distribuita dall'azienda.

In sei mesi sono stati aperti 50 punti di distribuzione e regalate ai cittadini 110.000 caraffe di vetro. L'iniziativa aveva un duplice scopo: far conoscere ai cittadini l'ottima qualità dell'acqua VERITAS e ridurre la quantità di bottiglie e imballaggi di plastica da raccogliere e smaltire come rifiuti. I risultati non si sono fatti attendere. L'operazione ha infatti consentito non solo di far crescere del 5% la percentuale



di persone che più o meno abitualmente beve l'acqua del rubinetto, ma anche di far diminuire la quantità di bottiglie e imballaggi di plastica raccolti.

Sempre nel corso del 2008 è stata avviata una campagna per l'uso consapevole dell'acqua all'interno delle spiagge del territorio e per una corretta differenziazione dei rifiuti.

Inoltre, sono state organizzate lezioni e dimostrazioni pratiche in alcune scuole del territorio. Agli oltre 3.000 studenti coinvolti è stato consegnato un dvd con giochi e informazioni sulle buone pratiche in materia di raccolta differenziata dei rifiuti.

Una campagna per la riduzione dei rifiuti e la promozione della raccolta differenziata è stata avviata anche nel Comune di Cavallino-Treporti, dove sono stati coinvolti tutti gli oltre 600 alunni delle scuole elementari. È continuata anche nel 2008 l'attività di educazione sui temi dell'acqua e dei rifiuti rivolta alle scuole dell'obbligo che ha coinvolto più di 3000 ragazzi in laboratori, interventi in classe, concorsi, attività ludiche e visite agli impianti. VERITAS ha anche allestito numerosi punti informativi e di contatto con i cittadini in occasione di fiere e varie manifestazioni organizzate sul territorio.

1.6.5 LA QUALITÀ PERCEPITA

La prima indagine sulla soddisfazione degli utenti VERITAS, riferita a tutte le Unità Locali Territoriali, ha evidenziato risultati veramente molto positivi: **9 utenti su dieci sono soddisfatti dei servizi erogati.**

Customer Satisfaction Index (CSI) totale VERITAS Tav. 1				
(totale clienti)	Unità Locali Territoriali			
	Veritas	Venezia	Riv. Brenta e Miranese	Chioggia
complessivo	88,9	85,9	93,0	85,1
area relazione	92,5	89,1	96,2	91,5
area prod/serv	87,4	84,6	91,5	82,2

Fonte: CAI
In tabella vengono segnalate le differenze significative fra ciascuna unità locale territoriale e Veritas

Il servizio di igiene ambientale, con un punteggio di 86/100 vince di gran lunga il confronto con gli standard di mercato, sia dei centri con più di 250.000 abitanti (72,3) sia nazionale (77,8) e risulta sostanzialmente allineato con quello del Triveneto (88,9).

La cortesia e competenza del personale, gli orari di apertura degli uffici e i tempi di attesa agli sportelli sono stati gli aspetti di relazione più graditi mentre, per il prodotto/servizio, le migliori performance riguardano la frequenza del servizio di raccolta dei rifiuti, la scarsa rumorosità nelle operazioni di raccolta e la chiarezza e facilità di lettura della bolletta. L'impegno della società per la raccolta differenziata dei rifiuti è noto a 8 utenti su 10 ed è positivo il giudizio fornito dagli utenti "informati": l'80% circa lo valuta sufficiente o persino eccessivo.

Customer Satisfaction Index (CSI) Igiene Ambientale Tav. 2

(totale clienti)	UNITÀ LOCALI TERRITORIALI				TIPO CLIENTI	
	Veritas	Venezia	Riv. Brenta e Miranese	Chioggia	domestici	comm.
complessivo	86,2	82,2	91,4	83,0	89,8	78,9
area relazione	91,1	87,2	95,6	90,7	94,4	84,5
area prod/serv	84,2	80,0	89,7	79,5	87,8	76,7

Fonte: CAI
In tabella vengono segnalate le differenze significative fra ciascuna unità locale territoriale e Veritas e fra i clienti domestici e i clienti commerciali.

Il gradimento per il servizio idrico integrato è ancora maggiore 93/100 (a livello nazionale questo servizio registra da sempre un livello di soddisfazione superiore rispetto all'igiene ambientale) e superiore a tutti gli standard di mercato, senza differenze significative tra aspetti di relazione e prodotto/servizio.

La tempestività di intervento in caso di emergenza e la competenza e gentilezza del personale sono gli aspetti più graditi, ma anche la qualità dell'acqua erogata registra ottimi risultati, validati dai comportamenti riguardanti il suo utilizzo: viene bevuta dal 77% degli intervistati (regolarmente dal 47% , "qualche volta" dal 30%).

Customer Satisfaction Index (CSI) Servizio Idrico Integrato Tav. 3

(totale clienti)	Unità Locali Territoriali			
	Veritas	Venezia	Riv. Brenta e Miranese	Chioggia
complessivo	93,0	91,7	95,2	88,5
area relazione	94,4	92,0	97,1	92,7
area prod/serv	92,4	91,6	94,3	86,8

Fonte: CAI
In tabella vengono segnalate le differenze significative fra ciascuna unità locale territoriale e Veritas

I servizi verde pubblico, cimiteriali e igienici pubblici, gestiti nella sola area di competenza dell'Unità Locale Territoriale Venezia e monitorati sinteticamente ormai da molti anni, hanno anch'essi evidenziato ottimi risultati: verde pubblico 77/100, servizi cimiteriali 93/100, servizi igienici pubblici 78/100.

L'esposizione dei risultati è stata articolata in un report di sintesi riferito a VERITAS nel suo insieme e in tre report, distinti e separati, uno per ciascuna Unità Locale. L'indagine approfondita ha riguardato il servizio di igiene ambientale, idrico integrato e il rapporto "istituzionale" tra la società e gli utenti, suddivisi in due tipologie, domestici e commerciali (solo domestici per il servizio idrico).

La società specializzata che ha realizzato l'indagine è Customer Asset Improvement che, nel mese di settembre, ha effettuato 3.350 interviste telefoniche condotte con sistema CATI.

1.7 I SISTEMI INFORMATIVI

L'ufficio sistemi informativi di VERITAS è suddiviso in un ufficio "infrastrutture tecnologiche", che si occupa dell'acquisto e della manutenzione di tutti gli strumenti di hardware dell'azienda, ed un ufficio "applicazioni e sviluppo", che si occupa dell'acquisizione, sviluppo e manutenzione dei programmi software necessari per la gestione aziendale.

Nel 2008 l'ufficio sistemi informativi ha gestito oltre 60 progetti, classificati nelle seguenti tipologie:

Supporto alle nuove esigenze di business e soddisfacimento dei requisiti regolatori di settore:

- adeguamento gestione fiscale ai principi IAS/IFRS ;
- realizzazione sistema informativo per la gestione manutenzione beni servizi pubblici locali e cimiteriali.
- integrazione sistema fatturazione acqua e gas area territoriale ex-SPIM.

Miglioramento dell'efficienza dei processi operativi:

- consolidamento integrazione sistema informativo moduli amministrativi/gestionali SAP per tutte le Unità Locali Territoriali;
- consolidamento sistema gestione albo fornitori via Web e gestione gare pubbliche;
- consolidamento sistema di rilevazione qualità del servizio d'igiene urbana con strumenti di controllo mobili (PDA);
- automazione del sistema di acquisizione dati di base per la fatturazione della tariffa di igiene ambientale dai sistemi di anagrafe dei comuni di riferimento;
- avvio del sistema di monitoraggio del flusso dei rifiuti movimentati da natanti nel centro storico di Venezia;
- prosecuzione delle attività di gestione dello stradario e della cartografia di base e tematica relativa al servizio igiene urbana e servizi pubblici locali (verde, posa passerelle);
- avvio del progetto di realizzazione nell'ambito del sistema informativo territoriale aziendale della gestione delle reti idriche e fognarie;
- integrazione sistema informativo amministrazione personale per tutta le unità locali di VERITAS e per tutte le società partecipate/controllate, applicazione nuovi regolamenti per integrativo aziendale;
- avvio sistema informativo gestionale SAP per la controllata Eco-progetto.





2. IL BILANCIO AMBIENTALE

2. IL BILANCIO AMBIENTALE

2.1 IL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

- 2.1.1 LA TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE
- 2.1.2 IL SERVIZIO DI IGIENE URBANA NELLE UNITÀ LOCALI
- 2.1.3 GLI ISPETTORI AMBIENTALI
- 2.1.4 GLI IMPIANTI PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

2.2 LE BONIFICHE AMBIENTALI, I RIFIUTI SPECIALI, L'ISOLA DELLE TRESSE

- 2.2.1 LA CARATTERIZZAZIONE E LA BONIFICA DEI SITI INQUINATI
- 2.2.2 L'IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI (ANCHE PERICOLOSI)
- 2.2.3 L'ISOLA DELLE TRESSE

2.3 IL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE

- 2.3.1 LA TARIFFA IDRICA
- 2.3.2 L'ACQUA POTABILE
- 2.3.3 L'ACQUEDOTTO INDUSTRIALE
- 2.3.4 LA RETE FOGNARIA E LA DEPURAZIONE
- 2.3.5 IL LABORATORIO
- 2.3.6 LA RETE ANTINCENDIO DI VENEZIA

2.4 I SERVIZI PUBBLICI LOCALI

- 2.4.1 IL CLEANING
- 2.4.2 I SERVIZI IGIENICI
- 2.4.3 I SERVIZI CIMITERIALI
- 2.4.4 IL VERDE PUBBLICO
- 2.4.5 I MERCATI ALL'INGROSSO

2.5 GLI OBIETTIVI

2.1 IL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

La gestione dei rifiuti costituisce una attività di pubblico interesse ed è disciplinata dallo Stato al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente. Per gestione dei rifiuti si intende tutta una serie di attività che vanno dalla raccolta al trasporto al loro trattamento (recupero e smaltimento). I rifiuti devono essere recuperati e smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti che potrebbero recare danno all'ambiente. Tutti i soggetti coinvolti nel ciclo di produzione e smaltimento (dalle aziende produttrici di beni e servizi, ai consumatori, alle aziende che gestiscono la raccolta ed il trasporto, agli impianti di smaltimento fino a, non ultimi, enti locali e stato) sono responsabili di una corretta gestione e sono tenuti ad operare secondo principi di cooperazione.

La raccolta deve essere effettuata in modo da potenziare quanto più possibile le attività di riciclo e recupero della materia. Una particolare attenzione in questi anni si è posta sulle diverse modalità di recupero dei rifiuti. L'Unione Europea ha definito delle linee guida nella gestione integrata dei rifiuti, linee guida che sono state recepite in Italia dal decreto Ronchi nel 1997 (abrogato e poi sostituito dal decreto legge 152/06). Le priorità delineate dall'Unione Europea sono innanzitutto la **riduzione della produzione dei rifiuti** e della loro pericolosità, in secondo luogo l'esigenza di **riutilizzare** i prodotti (come per esempio le bottiglie) ed eventualmente, nel caso il riuso non fosse possibile, di **riciclarli**, ed infine come terza possibilità il **recupero energetico** dei rifiuti prodotti. Il conferimento in discarica dovrebbe rappresentare solo una modalità di smaltimento veramente residua a cui ricorrere solo se proprio non è possibile nessuna altra forma di recupero.

La **riduzione della produzione di rifiuti** è, dunque, la pratica considerata migliore nel trattare il problema dei rifiuti. VERITAS si è mossa in questa direzione promuovendo la campagna "Anche io bevo l'acqua del sindaco" con la distribuzione di caraffe di vetro a tutti gli utenti (come da foto), che ha permesso una notevole riduzione sui rifiuti prodotti in termini di bottiglie di plastica o di vetro.

Qualunque altra modalità di raccolta e smaltimento deve in ogni caso essere ponderata con tutti gli impatti ambientali che ne derivano (anche in termini di mancati benefici). I rifiuti urbani possono essere trattati sostanzialmente mediante le seguenti procedure:

- Riciclaggio (rifiuto secco differenziato)
- Recupero energetico (rifiuto secco o non differenziato)
- Compostaggio (rifiuti organici)
- Discarica

Il **riciclaggio** consiste in una serie di attività volte al riutilizzo come materie prime di materiali di scarto. La possibilità di ricorrere al riciclaggio dipende molto dalla qualità del rifiuto differenziato prodotto (il fatto che nel contenitore della carta sia presente solo carta per esempio) e dalla tecnologia corrente che permette di separare diversi tipi di materiali anche se raccolti in un unico contenitore (basti pensare, per esempio, che diversi tipi di plastica vengono raccolti tutti in

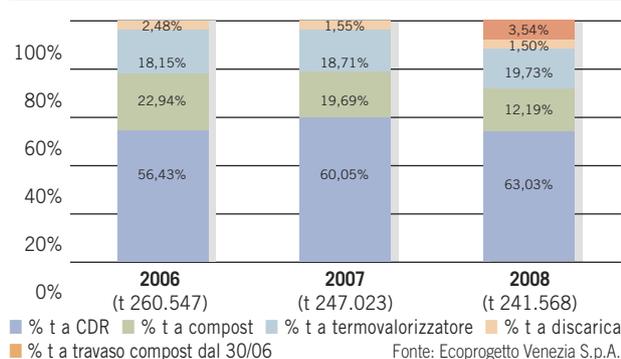
un unico contenitore ma non tutti possono venire riutilizzati allo stesso modo, la tecnologia permette di separare i diversi tipi di plastica).

Tra le varie modalità di recupero energetico si distinguono due in particolare: il recupero energetico tramite il trattamento a freddo dei rifiuti e conseguente produzione di CDR (Combustibile Derivato dai Rifiuti) o recupero energetico tramite l'incenerimento. Il CDR può poi essere utilizzato come combustibile nelle centrali a carbone (co-combustione) o in impianti appositi di combustione per la produzione di energia elettrica. Gli impianti di incenerimento, invece, utilizzano una diversa tecnologia che permette di ottenere energia elettrica bruciando i rifiuti "tal quali".

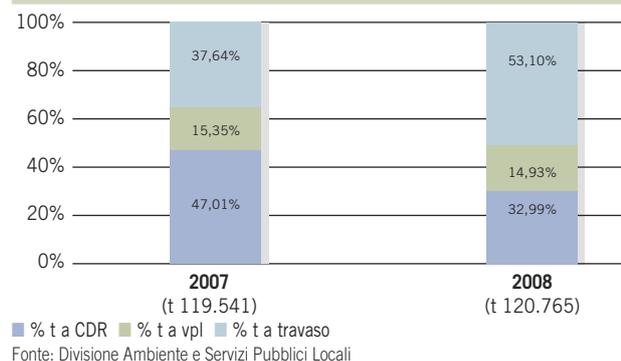
Il **compostaggio** è una tecnologia che tratta la frazione organica dei rifiuti (detta umido) sfruttando un processo di bio-ossidazione. Il materiale che ne risulta è paragonabile al concime naturale. Da 100 kg di rifiuto vengono prodotti circa 30-40 kg di compost. Durante la produzione di compost può essere ottenuto anche del biogas che può essere bruciato per produrre energia elettrica o calore.

Il problema principale delle discariche è la produzione di percolato e di cattivo odore, dovuti fondamentalmente alla presenza di rifiuti organici. Il problema può essere rimosso eliminando la frazione organica dai rifiuti o pre-trattandoli. La discarica può così essere utilizzata per il conferimento delle scorie prodotte dai sistemi di trattamento dei rifiuti. VERITAS è in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, mandando in discarica solo una piccola quantità dei rifiuti raccolti. Le quantità e le diverse forme di trattamento dei rifiuti smaltiti nei due impianti di Fusina e di Mirano, sono illustrate nelle tavole 1 e 2.

Trattamento dei rifiuti: Fusina Tav. 1



Trattamento dei rifiuti: Riviera del Brenta e Miranese Tav. 2



2.1.1 LA TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE

La tariffa di igiene ambientale, introdotta nel 1997 dal decreto Ronchi (D. Lgs. 22/97), viene stabilita dai comuni ed è determinata in modo tale da coprire i costi e gli investimenti dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche. Devono pagare la tariffa coloro che occupano o conducono locali o aree scoperte nel territorio comunale adibiti a qualsiasi uso.

La tariffa è composta da due parti: una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferita in particolare agli investimenti necessari allo svolgimento del servizio e ai relativi ammortamenti; una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti prodotti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione. Le due quote devono coprire integralmente i costi di investimento e di esercizio.

La tariffa è suddivisa nelle fasce di utenze domestiche e non domestiche. Per le utenze domestiche la quota fissa è determinata in base alla superficie dell'immobile, tenuto conto della composizione del nucleo familiare, la quota variabile è determinata dal numero di componenti il nucleo familiare. Per le utenze non domestiche la tariffa viene calcolata secondo la tipologia di attività e la superficie occupata. VERITAS, in quanto soggetto gestore del servizio di igiene urbana, si occupa anche dell'applicazione e riscossione della tariffa e delle attività di fatturazione. Tra i comuni serviti da VERITAS Mirano e Dolo sono ancora in regime TARSU.

2.1.2 IL SERVIZIO DI IGIENE URBANA NELLE UNITÀ LOCALI

Unità locale Riviera del Brenta e Miranese. Dal 2003 ACM SpA, oggi VERITAS, attua la gestione integrata dei rifiuti. L'azienda opera come gestore unico del ciclo dei rifiuti nei 17 comuni del comprensorio della riviera. VERITAS garantisce i servizi di raccolta, trasporto, trattamento e recupero dei rifiuti urbani, lo spazzamento stradale ed il lavaggio delle strade per l'abbattimento delle polveri sottili. L'impianto di trattamento dei rifiuti di Mirano sfrutta la frazione secca dei rifiuti per produrre CDR (Combustibile Derivato da Rifiuti).

Raccolta rifiuti urbani: il servizio di igiene ambientale dell'unità locale raccoglie, seleziona e smaltisce ogni anno circa 130.000 tonnellate di rifiuti, di cui il 50% circa proviene dalla raccolta differenziata. Il servizio di raccolta viene gestito secondo due diverse modalità:

- con cassonetti/contenitori stradali (in 8 comuni della riviera): a disposizione dei cittadini sono collocati cassonetti e contenitori diversi a seconda della tipologia di rifiuto. I contenitori sono svuotati con mezzi autocompattatori. Il rifiuto viene quindi conferito all'impianto di smaltimento di Mirano.
- porta a porta (in 8 comuni): ogni famiglia è tenuta a separare a casa i propri rifiuti a seconda della tipologia, quindi a raccogliarli in appositi sacchi e/o bidoncini di colore diverso messi a disposizione dall'azienda. VERITAS, in giorni ed orari predefiniti, provvede al ritiro a domicilio dei rifiuti, che devono essere lasciati all'esterno dell'abitazione nei sacchetti ben chiusi la sera prima del giorno di raccolta.
- misto con contenitori stradali e porta a porta (in 1 comune della riviera): a disposizione dei cittadini sono collocati campane per carta e multimateriale, mentre per il secco organico e il verde il servizio viene eseguito con il sistema del porta a porta, VERITAS, in giorni ed orari predefiniti, provvede al ritiro a domicilio dei rifiuti, che devono essere lasciati all'esterno dell'abitazione nei sacchetti ben chiusi e/o in contenitori rigidi, la sera prima del giorno di raccolta. Il rifiuto viene quindi conferito all'impianto di smaltimento di Mirano.

VERITAS, inoltre, garantisce la raccolta di piccole quantità di amianto presso utenze domestiche. Il servizio prevede che sia il proprietario ad effettuare la bonifica del materiale contenente





amianto (rimozione, trattamento ed imballaggio) utilizzando l'apposito kit fornito dall'azienda, mentre a questa spetta la raccolta e lo smaltimento.

Spazzamento stradale: grazie all'utilizzo di mezzi specializzati, VERITAS garantisce la pulizia delle strade principali e secondarie dei 17 comuni serviti. Con questa operazione l'azienda contribuisce all'abbattimento delle polveri sottili (PM₁₀) e all'abbassamento dei livelli di inquinamento atmosferico. Dal 2008 i rifiuti dello spazzamento stradale vengono avviati ad impianti di recupero.

Nella tavola 3 si riportano le quantità totali di rifiuti prodotti e le relative percentuali di differenziata disaggregate per comune.

Unità Locale di Chioggia. VERITAS, ASP fino a luglio 2007, gestisce la raccolta di rifiuti urbani servendosi di mezzi e strutture adeguate per effettuare la raccolta differenziata di umido organico, carta e cartone, vetro plastica e lattine (VPL) e rifiuti urbani pericolosi (RUP: pile usate, e medicinali scaduti). La raccolta avviene secondo tre modalità:

- tramite contenitori stradali differenziati nella maggior parte del territorio: sono collocati 1.124 cassonetti per il secco non riciclabile, 741 bidoni per l'umido, 286 campane per VPL, 216 cassonetti per carta e cartone e 37 contenitori della Caritas per il conferimento degli stracci. Lo svuotamento dei contenitori destinati alla raccolta differenziata viene effettuato con frequenza variabile o su chiamata, nel caso ci siano segnalazioni di contenitori pieni;
- porta a porta nei centri storici di Chioggia e Sottomarina per quanto riguarda carta cartone e VPL;
- per le utenze commerciali si effettua, su richiesta, il servizio porta a porta di raccolta degli imballaggi in plastica, legno (cassette) e cartone (cassette e scatoloni).

Oltre a questi si effettua anche la raccolta di oggetti ingombranti su richiesta e per appuntamento.

A Chioggia, a Borgo San Giovanni, è attiva una stazione di travaso per lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti. All'interno dell'area vengono ricevuti tutti i rifiuti provenienti dalla raccolta urbana del comune di Chioggia, rifiuti speciali assimilati e assimilabili provenienti da privati.

L'area è suddivisa nei seguenti impianti:

- piazzale di travaso per lo stoccaggio dei rifiuti urbani secco non riciclabile, rifiuti biodegradabili e VPL vetro plastica lattine;
- n. 7 silos per lo smistamento dei rifiuti differenziati che vanno a recupero;
- cassoni scarrabili per lo stoccaggio di rifiuti speciali differenziati;
- deposito rifiuti urbani pericolosi;
- piazzale per la vagliatura delle alghe provenienti dall'arenile.

Inoltre, adiacente alla stazione di travaso è attivo un ecocentro fisso dove gli utenti possono conferire gratuitamente i rifiuti domestici che non possono essere inseriti nei cassonetti e nelle campane. Oltre a

questo è operativo anche un ecocentro mobile. Si tratta di un furgone che quando si apre mette a disposizione dei contenitori per lo smaltimento di alcune tipologie di rifiuti come batterie di autoveicoli, pile, cartucce e toner, farmaci scaduti, piccoli elettrodomestici, olio da cucina, olio per motori, neon. Oltre a questi si possono portare giocattoli usati ma funzionanti, i giocattoli vengono poi consegnati a famiglie di comunità svantaggiate. Ad oggi tramite la comunità missionaria di Villaregia sono stati recapitati 106 pacchi a bambini di villaggi del Perù e della Costa d'Avorio.

Unità Locale di Venezia. VERITAS, VESTA fino a luglio 2007, gestisce la raccolta dei rifiuti urbani per i comuni di Venezia, Cavallino-Treporti, Meolo, Marcon e Quarto d'Altino. La raccolta avviene secondo due modalità:

- tramite contenitori stradali differenziati nella terraferma veneziana e a Lido e Pellestrina e nei comuni di Cavallino-Treporti, Meolo. La raccolta è differenziata in carta cartone, vetro plastica e lattine, frazione organica (non a Lido e Pellestrina) indumenti usati, farmaci scaduti e pile (presso i rivenditori), verde e ramaglie (solo nella terraferma veneziana) e rifiuto urbano residuo. È previsto un servizio per la raccolta separata di cartucce esauste di stampanti e toner di fotocopiatrici presso i produttori, i rivenditori, le aziende, gli studi professionali e le scuole. È attivo anche un servizio a domicilio su prenotazione per l'asporto, gratuito fino ad un metro cubo, di oggetti voluminosi. Sono presenti anche due ecocentri a Venezia (a Mestre e a Lido), uno a Marcon ed uno a Meolo, dove i residenti dei rispettivi comuni possono conferire direttamente i rifiuti separati.
- porta a porta nel centro storico di Venezia e a Murano e Burano. Carta e cartone vengono raccolti il martedì ed il venerdì, vetro plastica e lattine il mercoledì ed il sabato, il rifiuto urbano tutti i giorni dal lunedì al sabato. Il lunedì ed il giovedì si effettua il servizio di asporto oggetti voluminosi su appuntamento. Nei comuni di Marcon e Quarto d'Altino si sta passando dal sistema a contenitori stradali al porta a porta.

Il servizio di spazzamento, manuale o meccanizzato a seconda del territorio, viene effettuato nei Comuni di Venezia, Cavallino Treporti, Quarto d'Altino, Marcon, Meolo. A Venezia centro storico, Murano e Burano la pulizia è effettuata a mano, ogni giorno. In Terraferma a Lido e a Pellestrina, lo spazzamento manuale viene effettuato sui marciapiedi, nelle vie e nei centri pedonali, altrimenti inaccessibili alle autospazzatrici. Lo spazzamento meccanizzato interessa l'intera rete stradale e viene effettuato con l'impiego di macchine spazzatrici, che raccolgono i rifiuti con spazzole d'acciaio, le aspirano e le raccolgono nel cassone. Durante questa operazione viene spruzzata acqua per evitare di far volare le polveri sollevate dalle spazzole. In estate la pulizia del suolo pubblico viene integrata da interventi periodici di lavaggio, con mezzi con serbatoio e apparecchiature per la nebulizzazione dell'acqua ad alta pressione.

Il 1 ottobre 2008 è stato avviato il servizio di raccolta porta a porta dei rifiuti nei comuni di Marcon e Quarto d'Altino, con la consegna dei contenitori domiciliari e condominiali. La raccolta viene fatta 2 volte a settimana per il rifiuto umido ed 1 volta a settimana per tutte le altre tipologie di rifiuti (secco, plastica e lattine, vetro, carta, e ramaglie – queste ultime con la stessa modalità con cui venivano raccolte anche in passato). Esiste, inoltre, un servizio aggiuntivo di raccolta pannolini e pannolini offerto a chi ne faccia richiesta presso il comune di residenza. Nei giorni di mercato è anche presente l'ecocamper che staziona nei pressi del mercato e raccoglie i rifiuti che normalmente vengono portati in ecocentro (eccetto gli ingombranti), come pile, batterie, oli (in questi comuni è comunque presente anche un ecocentro). L'introduzione del porta a porta ha fatto sì che a Marcon la percentuale di raccolta differenziata passasse da una media del 46,2% (nei nove mesi precedenti all'introduzione del sistema porta a porta) ad una media del 68% nei tre mesi successivi all'introduzione. A Quarto d'Altino la percentuale di raccolta differenziata era in media 48,7% prima dell'introduzione del sistema porta a porta, ed è arrivata al 79% negli ultimi tre mesi seguenti al nuovo sistema. Il nuovo sistema di raccolta ha anche avuto l'effetto di diminuire la produzione di rifiuti: a Marcon si è passati da una media di circa 850 tonnellate al mese, nei mesi del 2008 precedenti al porta a porta, a circa 660 tonnellate al mese, nei tre mesi successivi. Rispetto allo stesso periodo (ultimo trimestre) degli anni precedenti, la produzione totale di rifiuti è scesa al di sotto dei livelli del 2004. A Quarto d'Altino la produzione media di rifiuti del 2008 era pari a circa 500 tonnellate al mese prima del porta a porta ed è diminuita fino ad arrivare a 340 tonnellate al mese dopo l'introduzione del porta a porta. Rispetto agli anni precedenti la produzione totale di rifiuti (sempre confrontando il periodo ottobre-dicembre) è scesa circa ai livelli del 2002. Sempre nel 2008, a Marghera è entrato in funzione il compattatore interrato per la raccolta dei rifiuti urbani indifferenziati e con due contenitori per la raccolta della carta e del VPL, sempre con bocchette esterne. È inoltre partito il progetto RISO (Rifiuti solidali) con l'avvio del negozio di oggetti recuperati (in via Martiri della Libertà), che a fine anno ha consuntivato un minore smaltimento di 103 tonnellate che altrimenti sarebbero andati in rifiuti ingombranti.

È stato implementato, nella terraferma veneziana, il servizio di raccolta VPL alle grandi utenze (bar e ristoranti) con l'obiettivo di estenderlo a tutto il territorio della terraferma veneziana entro il 2009. Infine, è stato esteso l'orario di apertura per il conferimento dei rifiuti dell'ecocentro di Mestre anche alla domenica mattina. Nella tavola 3 si riportano le quantità totali di rifiuti prodotti e le relative percentuali di differenziata disaggregate per comune.

Il comune dove si raggiunge la più alta percentuale di raccolta differenziata è Pianiga con ben il 74,19%, per contro Venezia Centro Storico è l'area dove la percentuale di raccolta differenziata è cresciuta maggiormente rispetto al 2007 (di quasi il doppio). Il comune con la più bassa produzione pro-capite di rifiuti è Salzano. In Italia la produ-

La raccolta nei comuni serviti 2008

Tav. 3

Comune	abitanti serviti in media nel 2008	Raccolta RU + ingombranti in t	Raccolta RD in t	Totale Raccolta in t	Kg rifiuti urbani per abitante/anno	% RD	crescita % RD rispetto al 2007
Venezia (Centro Storico)	69.374	49.589,85	11.541,01	61.130,86	881,18	18,88%	42,92%
Venezia (Estuario)	21.662	13.610,75	4.363,11	17.973,86	829,76	24,27%	28,21%
Quarto D'Altino	7.907	2.556,68	3.034,93	5.591,61	707,17	54,28%	24,72%
Marcon	14.592	4.741,09	4.880,30	9.621,39	659,38	50,72%	22,69%
Chioggia	50.884	13.894,61	12.463,76	26.358,37	518,01	47,29%	16,16%
Venezia (tutto il comune)	269.546	133.785,13	69.528,05	203.313,18	754,28	34,20%	13,43%
Mirano	26.515	8.798,54	6.249,94	15.048,48	567,55	41,53%	7,59%
Venezia (Terraferma)	178.511	70.584,53	53.623,93	124.208,46	695,8	43,17%	7,50%
Meolo	6.441	1.622,44	1.912,13	3.534,57	548,8	54,10%	4,74%
Fossò	6.580	1.035,96	1.905,58	2.941,54	447,04	64,78%	1,87%
Campagna Lupia	6.887	962,54	1.850,89	2.813,43	408,54	65,79%	1,20%
Pianiga	11.379	1.178,00	3.386,03	4.564,03	401,09	74,19%	-1,71%
Fiesso d'Artico	7.129	1.056,78	1.741,41	2.798,19	392,54	62,23%	-3,65%
Campolongo Maggiore	10.038	1.414,71	2.336,62	3.751,33	373,71	62,29%	-5,75%
Spinea	25.943	6.407,21	5.778,32	12.185,53	469,7	47,42%	-6,27%
Dolo	14.896	4.195,28	4.379,86	8.575,14	575,69	51,08%	-6,65%
Santa Maria di Sala	16.942	5.722,68	3.883,36	9.606,04	566,995	40,43%	-7,19%
Stra	7.603	988,471	1.847,86	2.836,33	373,05	65,15%	-7,33%
Vigonovo	9.596	1.865,90	2.260,50	4.126,40	430,01	54,78%	-7,67%
Mira	38.611	12.162,32	8.571,65	20.733,97	536,997	41,34%	-8,17%
Martellago	20.861	4.937,28	5.465,90	10.403,18	498,69	52,54%	-8,32%
Camponogara	12.477	1.842,14	2.636,56	4.478,70	358,97	58,87%	-8,52%
Salzano	12.338	1.251,99	2.419,61	3.671,60	297,6	65,90%	-10,66%
Noale	15.620	4.238,04	3.828,34	8.066,38	516,41	47,46%	-10,87%
Cavallino-Treporti	13.089	12.240,89	5.498,99	17.739,88	1.355,33	31,00%	-11,48%
Scorzè	18.964	5.039,64	4.786,54	9.826,18	518,16	48,71%	-15,15%
totale Veritas	624.834	231.938	160.647	392.585	628,3	40,92%	3,21%

Fonte: Divisione Ambiente e Servizi Pubblici Locali

zione media di rifiuti per abitante è pari a circa 1,5 kg al giorno; nei comuni serviti da VERITAS questa produzione è pari a circa 1,7 kg al giorno per abitante. I comuni di Venezia e Cavallino-Treporti risentono di una forte pressione turistica, che, nel comune di Venezia, incide per circa il 20% per cento nella produzione dei rifiuti. Se si considera infatti una presenza di circa 23 milioni di turisti-pendolari a Venezia, si passa da una produzione pro-capite annua di 754 kg ad una di 611 kg, su tutto il comune. Similmente, nel comune di Cavallino-Treporti se si considerano i 6 milioni di presenze turistiche, la produzione di rifiuti pro-capite passa da 1.355 kg a 601 kg.

Il servizio di igiene urbana si avvale di circa 400 automezzi tra compattatori, scarrabili e furgoni per la raccolta dei rifiuti, motocarri, lava-

strade e spazzatrici per la pulizia delle strade più alcuni altri mezzi utilizzati per servizio e per la manutenzione dei mezzi stessi. Oltre a questi il servizio di Venezia centro storico utilizza una flotta di circa 160 natanti e attrezzature tra chiatte, mototopi motobarche e gru per la raccolta e la pulizia dei canali ed altri natanti per i vari servizi svolti da VERITAS in laguna.

In alcuni dei mezzi usati dal servizio di Igiene urbana della terraferma veneziana sono installati dei dispositivi antinquinamento "3D TRUCK". Tali dispositivi innescano un'azione denominata "cracking" che frantuma le molecole degli idrocarburi, favorendone così la combustione. Essi permettono, in questo modo, di ridurre le spese di carburante, un abbattimento delle emissioni degli inquinanti, un aumento della

potenza del motore. Queste caratteristiche a loro volta fanno sì che il motore goda di una maggior vita ed una minore necessità di manutenzione.

2.1.3 GLI ISPETTORI AMBIENTALI

Nel corso del 2008 è stato affidato a VERITAS il servizio degli Ispettori Ambientali nelle tre aree territoriali di Venezia, Chioggia e Riviera del Brenta e Miranese. Il servizio, dopo un adeguato periodo di formazione ed addestramento del personale incaricato, è iniziato ad essere erogato a Venezia nel mese di aprile, a Chioggia nel mese di luglio e nei comuni della Riviera del Brenta e Miranese nel mese di ottobre. Complessivamente il settore operativo è formato da 20 ispettori, 1 coordinatore ed 1 responsabile, nominati "ispettori ambientali – pubblici ufficiali" con decreto sindacale.

Le attività degli ispettori si svolgono in uno specifico quadro di presidio territoriale, a garanzia dell'igiene ambientale, con interventi di prevenzione- educazione e con interventi sanzionatori. In quest'ultimo caso è infatti prevista la elevazione di verbale di accertamento della violazione alla cui riscossione è demandato il comune o la Provincia di Venezia, a seconda che la violazione riguardi rispettivamente il regolamento comunale per la disciplina dei rifiuti urbani ed assimilati, o gli articoli 192 e 226 comma 2 del decreto legislativo N. 152/2006, così come sanzionati dall'articolo 255 del medesimo decreto. Nella tavola 4 vengono riportati alcuni dati significativi dell'attività svolta al 31.12.2008:

Le attività degli ispettori ambientali Tav. 4

	n.verbali elevati	n.azioni di informazione all'utenza
Venezia	500	2.720
Chioggia	70	1.150
Riviera del Brenta e Miranese	85	650

2.1.4 GLI IMPIANTI PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

Unità locale Riviera del Brenta e Miranese.

L'unità locale di VERITAS opera un'efficace differenziazione dei rifiuti già a monte raccogliendo separatamente plastica, frazione umida, rifiuto secco, multimateriale, vetro, carta e cartone, sfalci e ramaglie, rifiuti pericolosi.

L'impianto di selezione di Mirano separa le singole frazioni di materiale riciclabile (vetro, plastica, lattine), migliorandone la purezza. Dopo una prima selezione manuale, per l'asportazione di materiale di scarto, si avvia il processo meccanico: gli imballaggi in acciaio e in alluminio vengono separati con elettrocalamite; la plastica è aspirata e, dopo una pulizia con dischi rotanti, viene pressata e imballata; il vetro cade per gravità su cumulo in piazzola. L'impianto tratta mediamente 50 tonnellate al giorno di materiali, arrivando a gestire in 300 giorni di attività circa 15mila tonnellate l'anno di rifiuti riciclabili.

L'impianto di produzione di CDR di Mirano sfrutta invece la frazione secca dei rifiuti per produrre Combustibile Derivato da Rifiuto (CDR) che viene successivamente inviato in impianti di termovalorizzazione in varie regioni d'Italia per il recupero energetico.

Nella produzione del CDR, il rifiuto, dopo una preliminare eliminazione di elementi ingombranti, è sottoposto ad una prima separazione dei metalli ferrosi e quindi convogliato al vaglio a dischi separatori, da cui si generano due flussi: il sottovaglio organico e il sopravaglio secco. Dopo una nuova asportazione di metalli ferrosi, le frazioni pesanti sono avviate allo scarto, mentre quelle leggere vengono triturate nel mulino finale, dal quale escono allo stato di CDR sfuso (fluff). Un'ultima separazione degli elementi non desiderati è praticata, con una separazione aerea, prima di avviare il fluff nel cassone di carico. L'impianto può trattare al massimo 60mila tonnellate l'anno, con un rendimento in termini di CDR variabile dal 35 al 40%.



**Il trattamento dei rifiuti****Tav. 5**

Tipologia	Trattamento	Destinazione
Secco non riciclabile	viene sottoposto ad una ulteriore selezione a valle, attraverso l'impianto di produzione di CDR.	Il CDR viene conferito ad impianti che producono energia bruciando questo tipo di combustibile. Il residuo secco (sovvallo secco) viene avviato ad altri impianti di recupero. Il sovvallo umido è destinato a impianti di stabilizzazione.
Umido	Viene raccolto separatamente, attraverso contenitori o raccolta porta-a-porta.	Viene conferito ad impianti di compostaggio che recuperano la frazione umida.
Carta, cartone, cartoni per alimenti	Vengono raccolti separatamente in apposite campane o con la raccolta porta-a-porta.	Vengono conferiti presso aziende specializzate nel riciclo della carta, che viene recuperata.
Multimateriale	Plastica, vetro, alluminio vengono raccolti attraverso campane multimateriale, o bidoni nel caso di raccolta porta-a-porta, e poi separate dall'apposito impianto.	Plastica, vetro, alluminio vengono conferiti ad aziende specializzate nel riciclo di questi materiali, che vengono dunque recuperati.
Sfalci e ramaglie	Vengono raccolti separatamente, attraverso contenitori o raccolta porta-a-porta.	Vengono conferiti ad impianti che recuperano verde e ramaglie.
Oli esausti e RUP	Vengono raccolti separatamente presso ecocentri e/o ecocamper .	Vengono smaltiti con il conferimento al Consorzio nazionale per lo smaltimento.
Materiali inerti da demolizione edile	Vengono raccolti presso l'impianto di Mirano (solo in piccolissime quantità - max 3-4 secchi).	Vengono smaltiti attraverso ditte specializzate.
Rifiuti ingombranti	Vengono raccolti presso l'impianto di Mirano, su chiamata del cittadino o presso gli ecocentro.	Vengono smaltiti attraverso ditte specializzate.

Fonte: Divisione Ambiente e Servizi Pubblici Locali



Nella tavola 6 sono riportati i dati inerenti il ciclo di processo.

Impianto di CDR Riviera del Brenta e Miranese			Tav. 6
Processo CDR	2006	2007	2008
Rifiuto in ingresso CDR	42.283	56.191	39.442
Produzione CDR	14.575	16.995	11.011
RIFIUTI PRODOTTI			
Metalli ferrosi (t)	428	266	192
CDR (t)	14.373	16.995	11.011
Sopravaglio (t)	6.067	17.116	10.488
Sottovaglio (t)	18.413	21.718	14.365
Polveri (t)	2,18		
Assorb, mater. filtr. (t)	0,78	-	
Secco non lavorabile (t)	1.396		2.759

Fonte: Divisione Ambiente e Servizi Pubblici Locali

Unità locale Venezia. Il polo integrato per la gestione dei rifiuti dell'unità locale è ubicato a Fusina e, in quanto dotato di una banchina in gronda lagunare, è facilmente accessibile sia via mare (da Venezia) e sia via terra (da Mestre). Si trova inoltre in zona industriale, e perciò distante dai centri abitati.

Il polo integrato per la gestione dei rifiuti si compone di:

- una stazione di travaso e trasferimento di rifiuti
- un impianto di termovalorizzazione
- un impianto per la produzione di compost di qualità
- un impianto per la produzione di CDR.

Il complesso di Fusina consente:

- il recupero di tutti quei materiali che possono essere facilmente raccolti in condizione di adeguata purezza, con valori di mercato interessanti e costi di raccolta che consentano di rendere vantaggiosa l'operazione di recupero anche dal punto di vista economico. Lo strumento fondamentale di questa fase è costituito dalle raccolte differenziate;
- la raccolta di tutti quei materiali che possono contaminare i processi di recupero, effettuati a valle delle raccolte differenziate, quali batterie, farmaci, rifiuti ingombranti o con caratteristiche incompatibili con impianti di trattamento dei rifiuti. Anche in questo caso assume un ruolo importante la raccolta differenziata;
- la trasformazione di tutti quei materiali, provenienti da raccolta differenziata, che devono essere trattati per il successivo utilizzo;
- il recupero energetico spinto sulla massa dei rifiuti che rimane fuori dalle operazioni di raccolta a monte, e su cui non è più conveniente un recupero di natura diversa.

La **stazione di travaso** collocata a Fusina, nella stessa area dell'impianto di termovalorizzazione, è progettata secondo le più moderne tecnologie del settore e prevede il trasbordo dei rifiuti che arrivano via mare e dalla Terraferma direttamente sui bilici per il successivo invio in discarica. I rifiuti che arrivano dalla Terraferma vengono scaricati in una tramoggia, con alimentazione diretta in presse stazionarie e carico in semirimorchio

agganciato alla pressa stessa, idoneo al trasporto in discarica dei rifiuti pressati. Il bacino di utenza servito comprende i comuni di Venezia, Marcon, Meolo e Quarto d'Altino.

L'**impianto di termovalorizzazione**, ubicato in un'area di circa 120.000 metri quadrati, effettua la combustione dei rifiuti in un forno a griglia mobile, con produzione di energia elettrica generata dall'espansione del vapore prodotto da un turbo alternatore in caldaia e recupero di calore. L'impianto è dotato di una linea di abbattimento dei fumi, concepita

secondo le più moderne tecnologie, che consentono di rispettare i limiti di emissione in atmosfera fissati dalle normative. L'impianto è in grado di smaltire 170 tonnellate/giorno di rifiuti solidi urbani, producendo energia elettrica che in parte viene ceduta ad Enel. I rifiuti trattati sono sostanzialmente quelli provenienti da Venezia e dal Lido. In un'apposita sezione vengono trattati i rifiuti ospedalieri.

Nella tavola 7 sono riportati i dati su consumi ed emissioni dell'impianto di termovalorizzazione, ed i relativi limiti quando richiesto dalla legislazione.

Bilancio di processo dell'impianto di termovalorizzazione di Fusina **Tav. 7**

	2006	2007	2008
RISORSE			
Gasolio per bruciatori	40.920	39.591	37.900
Energia elettrica	7.746.056	7.821.555	7.984.463
Consumo acqua del Brenta (m ³)*	172.000	170.000	170.000
Reagenti per lavaggio fumi e depurazione acque			
Carbone attivo (kg)	13.280	16.280	13.595
Calce Idrata (kg)	500.089	509.839	567.449
Soluzione ammoniacale (kg)	148.609	134.882	147.700
Soda Caustica 30% (kg)	71.300	55.500	29.847
Deossigenante circuito termico (l)	2.795	2.670	2.082
Alcalinizzante/Antidurezza circ.termico (kg)	360	420	516
Anticrostante circuito di raffreddamento (l)	2.950	3.570	2.814
Algicida circuito di raffreddamento (l)	2.900	3.600	8.698
Biocida solido per vasche acqua industriale	910	-	630
Acido cloridrico per impianto demi (kg)	17.200	15.600	9.957
PROCESSO			
Rifiuto in ingresso (t)	47.299,89	46.225,58	47.669
Ore di funzionamento impianto (h)	8.019,5	8.280	8.190
Energia elettrica prodotta (kWh)	15.990.707	15.813.281	16.124.738
EMISSIONI			
Emissioni in atmosfera in mg/Nm ³ (limiti DM 503/97) dato medio	Limiti	Valore medio	Valore medio
Sostanze organiche volatili (esprese come COT)	20	0,18	0,72
Monossido di Carbonio	100	-	-
Polveri totali	30	1,05	1,11
Composti inorganici del Cloro	40	1,95	0,17
Acido Cloridrico (HCl)	60	-	-
Composti inorganici del Fluoro	4	0,76	0,28
Ac. Fluoridrico + Ac. Bromidrico (HF + HBr)	4	-	-
Ossidi di azoto	400	136,71	114,87
Ossidi di zolfo	200	0,100	5,03
Cadmio + Tallio (Cd+Tl)	0,05	0,001	0,001
Mercurio (Hg)	0,05	0,003	0,008
Somma di antimonio, arsenico, piombo, cromo, cobalto, rame, manganese, nichel, vanadio, stagno	0,5	0,168	0,179
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	0,01	4,605 x10 ⁻⁴	4,28 x10 ⁻⁴
Somma PCB	0,1	-	-
Policlorodibenzodiossine (PCDD) + Policlorodibenzofurani (PCDF) esprese come I-TEQ	0,1x10 ⁻⁶	4,309x10 ⁻⁹	7,57x10 ⁻⁹
Rifiuti prodotti			
Scorie(t)	12.202	11.189	10.939
Polveri e ceneri (t)	1.531	1.701	1.908
Materiali ferrosi (t)	355,72	264,48	336

Fonte Ecoprogetto Venezia S.p.A.

Nm³: (normal metro cubo) è il metro cubo normalizzato a 0° e 1013 mbar.

*Il dato si riferisce a tutto il polo impiantistico

L'impianto di produzione di combustibile da rifiuti (CDR) e compost utilizza il processo di stabilizzazione a secco dei rifiuti urbani.

Il cuore dell'impianto è costituito dalle biocelle, una tecnologia brevettata. Tale sistema consente una biostabilizzazione accelerata, in ambiente ermeticamente chiuso, della frazione secca proveniente dalla raccolta di rifiuti urbani, ottenendo, in uscita dalle biocelle dopo 7 giorni circa di stabilizzazione, un materiale igienizzato e inodore. Il materiale stabilizzato passa all'impianto di separazione in cui avviene la vagliatura che consente di recuperare quasi totalmente il rifiuto.

Il combustibile derivato da rifiuti (CDR) è composto essenzialmente da carta, legno e plastica. Il CDR prodotto nell'impianto di Fusina ha un potere calorifico molto elevato (18.500 kJ/kg), brucia con buon rendimento termico e risulta idoneo all'impiego in impianti industriali in alternativa ai combustibili tradizionali. La produzione di CDR ha dunque il vantaggio di produrre un combustibile di elevata qualità, eliminando gran parte delle problematiche relative alla "manipolazione" della materia prima "rifiuto", con in più i vantaggi ambientali di recupero dei materiali selezionati e della diminuzione della quantità dei rifiuti destinati a discarica. Il "confezionamento" del CDR avviene secondo tre tipologie: fluff (tal quale, ovvero come viene prodotto dall'impianto), in balle (il fluff passando attraverso una pressa viene ridotto in una palla del peso di circa 600-650 kg) e in bricchette (o pellet, fluff addensato in cilindretti di diametro di 16-20 mm). La differenziazione è stata determinata da esigenze degli impianti di destinazione e da problematiche di stoccaggio e trasporto.

Il compost è formato da rifiuti organici (provenienti dalle raccolte differenziate e dalle grandi utenze - mercati e ristorazione) e da materiale vegetale (proveniente da manutenzione del verde pubblico e privato). Il cuore dell'impianto per la produzione di compost è costituito dalle biocelle. Il processo di compostaggio della frazione umida si fonda sulla biossidazione accelerata che avviene all'interno del bioreattore a cella, completamente chiuso, a tenuta d'aria

e d'acqua. Ciò risolve tutti i problemi di impatto socio-igienico-ambientale, che spesso costituiscono fonte di attrito con la popolazione residente vicino agli impianti per il trattamento dei rifiuti. L'umidità e l'andamento della temperatura sono mantenuti costantemente sotto controllo, grazie ad un sistema computerizzato in grado di regolare automaticamente tutti i parametri. Il compost prodotto può essere utilizzato tal quale in agricoltura come ammendante, o miscelato con torbe ed altri materiali per la produzione di terricci destinati al florivivismo o al giardinaggio.

Il sistema utilizzato negli impianti di CDR e di compostaggio è denominato LARA® (*Luft-*

Aufbereitungs und Reinigungs-Anlage). In questo trattamento di rigenerazione termica le sostanze nocive vengono bruciate in una camera di combustione a 850°, quindi l'aria passa attraverso speciali scambiatori di calore prima di essere rilasciata in atmosfera ad una temperatura di 47°. Questi scambiatori, realizzati in ceramica e con una struttura a nido d'ape, consentono il massimo rendimento energetico ottenendo un recupero termico pari al 98%. Pertanto LARA® garantisce sia l'efficacia nella completa degradazione delle sostanze odorigene sia un efficiente recupero energetico.

Nella tavola 8 sono riportati i dati inerenti il ciclo di processo.

Il bilancio di processo negli impianti di CDR e Compost di Fusina				Tav. 8
CDR e compost	2006	2007	2008	
RISORSE				
Metano (Nm ³)	700.050	720.000	628.000	
Energia elettrica (kWh)	16.143.505	17.298.000	15.852.171	
Consumo di reagenti chimici				
Anticalcare (kg)	2.100	2.750	1.150	
Antialghe (kg)	5.200	2.000	2.230	
Pirofosfato di potassio (kg)	2.250	1.300	1.000	
Ipoclorito di sodio (kg)	200	150	400	
Deodorizzante (kg)	960	230	23	
Sgrassante (kg)	120	50	100	
Processo compost				
Ore di funzionamento impianto compost*	8.760	8.760	5.088	
Rifiuto in ingresso compost	59.774	48.627	37.399	
Produzione compost	19.287	11.801	11.263	
Materiale utilizzato per compostaggio				
Strutturante		0	0	
Emissioni LARA 1 (compost)				
	Flusso g/h	Flusso g/h	Flusso g/h	Flusso g/h
	Limiti	Valore medio 2006	Valore medio 2007	Valore medio 2008
Sostanze organiche volatili (SOV) (espressi come C tot)	650	10,8	13	3,10
ione ammonio (NH ₄)	975	260	179	596
Idrogeno solforato (H ₂ S)	65	26,9	32,5	6,3
Mercaptani (CH ₃ SH)	32,5	16,5	9	12,3
Polveri totali	650	89,9	97,6	86,1
Ossidi di azoto (come NO ₂)	6.500	483	1.073	1.272
Ossidi di zolfo (come SO ₂)	3.250	188	9	6,1
Policlorodibenzodiossine (PCDD) + Policlorodibenzofurani (PCDF) (I-TEQ)	0,0065	1,89x10 ⁻⁷	4,3x10 ⁻⁸	6,2x10 ⁻⁶
Processo CDR				
Ore di funzionamento impianto CDR		8.760	8.760	8.760
Rifiuto in ingresso CDR		157.276	158.328	152.266
Produzione CDR		86.878	93.459	84.983

continua

Fonte: Ecoprogetto Venezia S.p.A.

La variabilità dei dati in emissione può essere ricondotta a più fattori tra i quali i limiti di confidenza degli strumenti utilizzati nei diversi laboratori di analisi e le variazioni di portata.

* Il compostaggio ha funzionato a pieno regime fino a fine luglio, poi l'attività è cessata per la riconversione dell'impianto.

Il sistema LARA® continua a funzionare 24 ore al giorno per prescrizione provinciale all'attività di trasferimento dell'organico.

segue

Il bilancio di processo negli impianti di CDR e Compost di Fusina **Tav. 8**

Emissioni LARA 2 (CDR)	Flusso g/h	Flusso g/h	Flusso g/h	Flusso g/h
	Limiti	Valore medio 2006	Valore medio 2007	Valore medio 2008
Sostanze organiche volatili (SOV) (espressi come C tot)	650	57,5	58,3	5,9
Ione ammonio(NH ₄)	975	139,9	121,7	805,7
Idrogeno solforato (H ₂ S)	65	19,2	9	11,8
Mercaptani (CH ₃ SH)	32,5	14,7	9	11,8
Polveri totali	650	45,8	69,5	192,6
Ossidi di azoto (come NO ₂)	6.500	754	1.634,4	1.394,9
Ossidi di zolfo (come SO ₂)	3.250	5,8	9	243,8
Policlorodibenzodiossine (PCDD) + Policlorodibenzofurani (PCDF) (I-TEQ)	0,0065	1,8x10 ⁻⁷	4,6x10 ⁻⁸	2,8x10 ⁻⁶
Polveri totali camino abbattimento polveri	1.700	9,3x10 ¹	278,7	309,9
RIFIUTI PRODOTTI				
Inerti da CDR (t)		3.592	3.060,22	5.388
Minerali e rocce (t)		12.097	10.067,34	9.370
Ferrosi da CDR		3.655	3.181,82	3.059
Non Ferrosi da CDR		431	258,8	284

Fonte: Ecoprogetto Venezia S.p.A.

La variabilità dei dati in emissione può essere ricondotta a più fattori tra i quali i limiti di confidenza degli strumenti utilizzati nei diversi laboratori di analisi e le variazioni di portata.

* Il compostaggio ha funzionato a pieno regime fino a fine luglio, poi l'attività è cessata per la riconversione dell'impianto.

Il sistema LARA® continua a funzionare 24 ore al giorno per prescrizione provinciale all'attività di trasferimento dell'organico.

Per la prima volta in Italia, a partire dal 2006, il CDR prodotto a Fusina è stato bruciato nella vicina centrale termoelettrica per produrre energia elettrica. In questo modo viene ridotta la quantità di carbone bruciata e i cittadini del Comune di Venezia ricavano elettricità dai loro rifiuti. Nel 2007 la quantità di CDR bruciata presso la centrale termoelettrica è stata pari a 32.231 tonnellate. A partire dal 2009 VERITAS potrà conferire alla centrale termoelettrica 70.000 tonnellate di CDR all'anno.

Infine, nella tavola 9 si riportano i dati sulle emissioni in acqua relative al lavaggio dei piazzali del polo impiantistico.

Emissioni in acqua lavaggio piazzali **Tav. 9**

Emissioni in acqua in µg/l	Limiti*	Valore	Valore	Valore
		medio 2006	medio 2007	medio 2008
Piombo	200	29,09	17	33
Arsenico	500	3,59	5	1,7
Cianuri	5	1,00	1,00	<5
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	10	0,38	0,56	<0,8
Policlorodibenzodiossine (PCDD) + Policlorodibenzofurani (PCDF) espresse come FTE	50x10 ⁻⁵	3,87x10 ⁻⁶	1,8x10 ⁻⁷	1,43x10 ⁻⁶

Fonte: Ecoprogetto Venezia S.p.A.

* I limiti si riferiscono al decreto Ronchi Costa, valido per le emissioni in acqua nella laguna di Venezia.

2.2.1 LA CARATTERIZZAZIONE E LA BONIFICA DEI SITI INQUINATI

La caratterizzazione dei siti inquinati rappresenta l'insieme di indagini (costituite da esecuzione di sondaggi, piezometri, analisi chimiche etc.) condotte in un sito contaminato o ritenuto potenzialmente tale, che hanno come scopo principale quello di definire l'assetto geologico e idrogeologico, verificare la presenza o meno di contaminazione nei suoli e nelle acque e sviluppare un modello concettuale del sito che porta a definire i potenziali rischi per l'uomo e per l'ambiente che la contaminazione rilevata può portare con sé.

La conoscenza dello stato del sito permette di progettare gli interventi di bonifica volti a ridurre e se possibile eliminare i potenziali rischi che sono stati individuati.

Per quanto concerne il territorio del Comune di Venezia, VERITAS, assieme ad altri importanti gruppi industriali, progetta e realizza piani della caratterizzazione, progetti di bonifica e di messa in sicurezza di emergenza all'interno del Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera. Su richiesta delle Pubbliche Amministrazioni, VERITAS si occupa inoltre di indagini ambientali, monitoraggi e interventi di bonifica in aree esterne al SIN di competenza dei Comuni soci.

La società può inoltre trattare e smaltire materiali contaminati in impianti in grado di inertizzare rifiuti speciali, anche pericolosi.

VERITAS ha iniziato l'attività di indagine e bonifica con una divisione aziendale dedicata a partire dal 2002. Nella tavola 1 sono riportate le superfici caratterizzate o monitorate e le aree bonificate o oggetto di misure di prevenzione e messa in sicurezza.

2.2 LE BONIFICHE AMBIENTALI, I RIFIUTI SPECIALI, L'ISOLA DELLE TRESSE

Una delle priorità di VERITAS è il risanamento del territorio (terreni, acque superficiali ed acque sotterranee) compromesso in passato da attività risultate poi inquinanti. Nell'ambito del ciclo delle bonifiche e del trattamento dei fanghi lagunari risultano essenziali gli impianti di inertizzazione dei rifiuti speciali ed il sito per la collocazione e messa a dimora dei fanghi di dragaggio portuale, denominato Isola delle Tresse.

Aree bonificate - caratterizzate - monitorate	2006	2007	Tav. 1 2008
Aree caratterizzate o monitorate in m²			
Area nodo idraulico "Rana" - Mestre			8.800
Area Mercato Ortofrutticolo Mestre	80.000		
Ex deposito ACTV - Mestre	26.000		2.990
Area nodo idraulico via Torino - Mestre	8.645		
Ex cave Bertoldo		28.900	28.900
Area ex Asilo Malcontenta		637	
Polo nautico San Giuliano		75.000	
Area Alles, Demont, Guardie ai Fuochi		33.000	
Polo Integrato Fusina		130.000	
Area via Costa (in ATI con Demont S.p.A)		6.014	6.014
Area via Pertini (in ATI con Demont S.p.A)		27.417	27.417
Area ex Cave Casarin - V.le Don Sturzo Mestre			65.000
Area GEFA - V.le Ancona - Mestre			13.000
Area ex gasometri San Francesco della Vigna - VE			6.600
ex discarica RSU Cà Perale - Mirano			75.707
Scuola Fratelli Bandiera - Malcontenta			4.635
Area progetto Palazzetto dello Sport - Marghera			25.600
Totale	111.645	300.968	264.663
Aree bonificate in m²			
Hot spot Fusina Mise		140	
Area Calzavara Viale S.Marco	2.500		
Ex-Manifattura Tabacchi	7.600		
Depuratore Fusina - 1° stralcio		7.500	
Depuratore Fusina - 2° stralcio		43.000	
MISE Area GEFA - V.le Ancona - Mestre			100
Misure prevenzione ex discarica RSU Cà Perale - Mirano			75.707
Totale	10.100	50.640	75.807

Fonte: Direzione Servizi Istituzionali e per l'Utenza

Le attività svolte sono:

- predisposizione dei piani di caratterizzazione e realizzazione delle indagini dei suoli potenzialmente inquinati, comprensive di prospezioni geognostiche e analisi chimiche, al fine di giungere alla certificazione dello stato dei terreni;
- asportazione e smaltimento dei rifiuti speciali abbandonati o stoccati in superficie (bonifica superficiale delle aree);
- sviluppo e realizzazione di studi, piani e progetti (preliminari e definitivi, piani di gestione dei rifiuti) previsti dall'iter procedurale per la esecuzione degli interventi di bonifica e/o messa in sicurezza dei siti contaminati;
- cura dei procedimenti amministrativi e approvativi presso gli enti e le autorità di controllo competenti al fine di certificare l'avvenuta bonifica e/o messa in sicurezza dei siti su cui si interviene;
- progettazione e realizzazione di programmi di monitoraggio ambientale di aree già oggetto di interventi di bonifica e messa in sicurezza permanente e di ex discariche dismesse;
- collaborazione con la struttura aziendale preposta all'istruzione delle gare e dei contratti nell'assegnare i lavori nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica;
- implementazione, contestualmente al completamento dei lavori di caratterizzazione e bonifica presi in carico, di un sistema informativo aziendale degli interventi sui suoli (cartografia computerizzata, banche dati, ecc.), in coordinamento con la Direzione Centrale Ambiente e Sicurezza del Territorio del Comune di Venezia.

2.2.2 L'IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI (ANCHE PERICOLOSI)

L'impianto, collocato a Fusina, è in grado di trattare rifiuti speciali pericolosi di matrice essenzialmente inorganica (con una potenzialità di 30.000 tonnellate/anno), convertendoli in materiale inerte non pericoloso. L'impianto tratta rifiuti provenienti dal dragaggio dei rii di Venezia, i residui di filtrazione prodotti dagli impianti di trattamento dei fumi del termovalorizzatore di Fusina, terre e rocce provenienti da lavori di sbancamento e bonifica del comprensorio di Marghera. I rifiuti vengono miscelati in un tamburo mescolatore con acqua e leganti idraulici (cemento e calce) in proporzione predefinite e testate per i risultati finali dell'operazione di inertizzazione. Le miscele così preparate vengono estratte e trasportate alla fossa di maturazione dove rimangono alcuni giorni per consentire ai leganti di svolgere la loro azione. Il materiale viene quindi caricato su mezzi cassonati per il trasporto. Il prodotto in uscita presenta buone caratteristiche di ammissibilità a discarica e per le sue caratteristiche, quando la normativa lo consentirà, potrà essere utilizzato come materiale da costruzione per utilizzi cosiddetti poveri (fognature, caditoie) e per il riempimento, ad esempio, di sottofondi stradali. L'impianto, adiacente al depuratore di via dei Cantieri (a Fusina), è dotato dei presidi antinquinamento a tutela del suolo, delle acque e dell'atmosfera. Nella tavola 2 si riporta in dettaglio il bilancio di processo.

Bilancio di processo dell'impianto di trattamento rifiuti speciali **Tav. 2**

Quantità rifiuti conferiti/smaltiti (t)	2006		2007		2008	
	conferiti	smaltiti	conferiti	smaltiti	conferiti	smaltiti
	12.252,76	16.574,51	7.858,00	9.290,08	5.280,02	5.006,35
REAGENTI ED ACQUA (kg)						
Cemento Portland 32,5		1.261.185		443.330		442.400
Sodio solfuro						
Sodio solfato						
Acqua		1.867.850		1.971.995		1.367.140
Totale		3.129.035		2.405.325		1.809.540
RISORSE						
Gas per riscaldamento (l)		14.990		13.900		12.450
EMISSIONI IN ARIA kg/ora						
Ossidi di zolfo		< 0,5 Kg/h		< 0,5 Kg/h		< 0,5 Kg/h
Acido cloridrico		< 0,1 Kg/h		< 0,1 Kg/h		< 0,1 Kg/h
Idrogeno solforato		< 3,0 Kg/h		< 3,0 Kg/h		< 3,0 Kg/h
Ammoniaca		< 3,0 Kg/h		< 3,0 Kg/h		< 3,0 Kg/h
Quantità rifiuti prodotti/smaltiti (t)	prodotti	smaltiti	prodotti	smaltiti	prodotti	smaltiti
	16.623,28	16.489,85	10.173,87	9.290,08	7.126,30	5.006,35

Fonte: Direzione Servizi Istituzionali e per l'Utenza

nr: inferiore ai limiti di rilevabilità delle analisi puntuali mg/Nm³, pertanto il flusso di massa non è determinabile.

2.2.3 L'ISOLA DELLE TRESSE

All'interno dell'isola delle Tresse, nei pressi di Porto Marghera, è stato ricavato un vaso di grandi dimensioni, idoneo a ricevere i fanghi provenienti dall'escavo dei rii e dei canali di Venezia. Il trasporto dei fanghi, dai luoghi di produzione all'isola, viene effettuato prima con motobarce e poi con autocarri. Stesura e livellamento avvengono invece con escavatori e ruspe. L'isola, la cui capacità ricettiva è stata saturata, verrà ricoperta di terra e piantumata, così da diventare parco - zona di rispetto.

Con il completamento della quarta fase del progetto di soprallzo dell'isola, fatto proprio dal Commissario Delegato per l'Emergenza Socio Economico Ambientale relativa ai canali portuali di grande navigazione della Laguna di Venezia, si è potuto incrementare la capacità volumetrica ricettiva per i sedimenti lagunari.

Le quantità volumetriche conferite nel corso del 2006 sono state di 713.963 m³, quelle del 2007 476.290 m³ e quelle del 2008 pari a 296.348 m³.

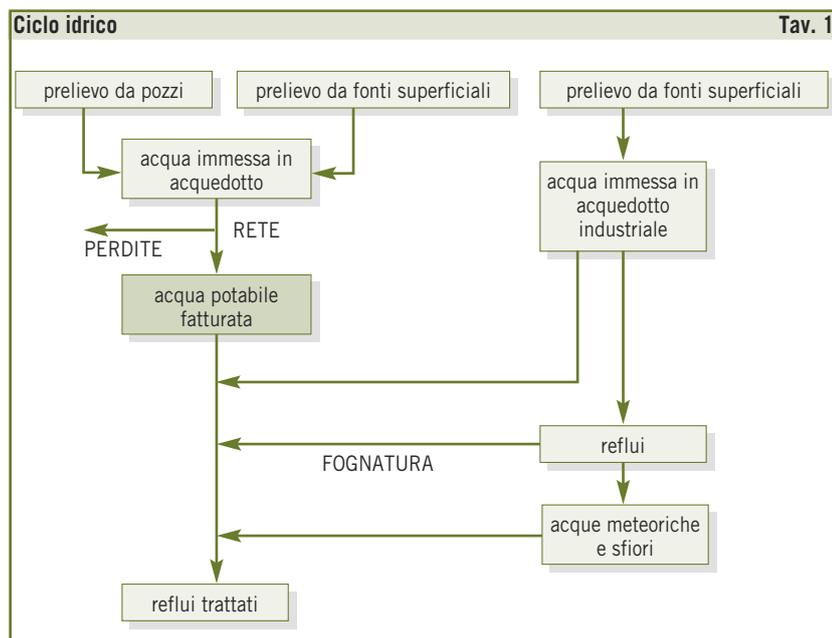
2.3 IL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE

La risorsa idrica, pur essendo una risorsa rinnovabile, non è detto che non possa essere esaurita, poiché è limitata e vulnerabile. Una risorsa rinnovabile, infatti, si dice "sostenibile" se il tasso di riproduzione della medesima è uguale o superiore a quello di utilizzo. Tale concetto implica la necessità di un uso razionale delle risorse rinnovabili ed è particolarmente importante per tutte quelle risorse, quali l'acqua, per le quali la disponibilità non è indefinita, rispetto ai tempi d'evoluzione della civiltà umana sulla terra.

Condizioni naturali, attività umane e comportamenti insostenibili costituiscono la base dei problemi di scarsità idrica e inadeguatezza dei servizi. I campi di intervento sono molteplici, e comprendono il risparmio idrico, la raccolta delle acque piovane per il riutilizzo o per la ricarica delle falde, il recupero delle funzioni idrologiche in ambito urbano, al fine di evitare i problemi di allagamenti e alluvioni e favorire l'infiltrazione dell'acqua

nel terreno, il riciclo delle acque grigie, le acque cioè provenienti dagli usi domestici, secondo i necessari requisiti di sanità e sicurezza.

La gestione sostenibile dell'acqua rappresenta oggi un obiettivo assolutamente necessario. A questo scopo a livello locale sono state istituite le Autorità d'ambito territoriale ottimale (AATO), organizzate in modo da rispettare l'unità del bacino idrografico. L'AATO Laguna di Venezia è stata costituita il 29 luglio 1998; l'ente di coordinamento è la Provincia di Venezia. L'autorità pianifica e controlla il sistema idrico integrato del bacino ideologico che comprende tutti i comuni serviti da VERITAS. La pianificazione delle risorse idriche e dei servizi si basa sul Piano d'Ambito i cui obiettivi, in linea con la L. 36/94, sono la gestione efficiente, efficace ed economica della risorsa e la protezione e salvaguardia ambientale del territorio in un quadro di solidarietà e partecipazione sociale. Nel Piano d'Ambito si definiscono gli obiettivi di miglioramento del servizio idrico per il raggiungimento di standard di qualità con livelli minimi di servizio, gli investimenti occorrenti al loro raggiungimento, l'ottimizzazione del sistema tariffario, le politiche di gestione relative al risparmio, al riuso e alla destinazione di risorse più pregiate per gli usi potabili. Con l'emanazione del decreto legislativo 152/06 e della direttiva quadro sulle acque 2000/60/CE il quadro normativo di riferimento per le politiche di tutela e di uso sostenibile delle risorse idriche è notevolmente cambiato. Scopo delle due norme è istituire un quadro europeo per la protezione delle acque, contribuendo allo stesso tempo a garantire una fornitura sufficiente di acque superficiali e sotterranee di buona qualità per un utilizzo idrico sostenibile, equilibrato ed equo.



2.3.1 LA TARIFFA IDRICA

La tariffa dell'acqua è suddivisa in due parti: tariffa per il consumo dell'acqua potabile e tariffa per il servizio di fognatura e depurazione. La tariffa rappresenta il corrispettivo del servizio idrico ed è determinata tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, dell'adeguatezza della remunerazione del capitale investito e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, in modo da garantire la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. Poiché l'acqua, pur se bene comune e necessario, è una risorsa scarsa, e come visto prima esauribile, essa ha pure un valore intrinseco. La tariffa dovrebbe rappresentare anche il valore dell'acqua, valore che aumenta quanto più scarsa è la risorsa. Ogni anno è necessario rivedere la tariffa per tre motivi: adeguamento al tasso di inflazione, adeguamento rispetto alla maggiore/minore scarsità e/o qualità dell'acqua, e conseguente adeguamento rispetto ai

maggiori/minori costi necessari per l'estrazione e la eventuale potabilizzazione. La tariffa è articolata per fasce di utenza. Nelle modulazioni della tariffa sono assicurate agevolazioni per i consumi domestici essenziali, inoltre per conseguire obiettivi di equa redistribuzione dei costi sono ammesse maggiorazioni di tariffa per le residenze secondarie e per gli impianti ricettivi stagionali. Per le successive determinazioni della tariffa si tiene conto degli obiettivi di miglioramento della produttività e della qualità del servizio fornito e del tasso di inflazione programmato. Questi elementi sono definiti dal Piano d'Ambito approvato il 31 dicembre 2003 sulla cui base l'AATO Laguna di Venezia stabilisce la tariffa per VERITAS. Il piano tariffario, approvato dall'assemblea d'Ambito dell'AATO Laguna di Venezia, definisce la tariffa media del servizio idrico che è differenziata per Area Territoriale. VERITAS, in quanto gestore del servizio idrico integrato, riscuote la tariffa dell'acqua potabile ma anche del servizio di fognatura e depurazione. La fatturazione avviene contemporaneamente. Al fine della determinazione della quota tariffaria dovuta al servizio di fognatura e depurazione, il volume dell'acqua scaricata è determinato in misura pari al volume di acqua fornita o comunque accumulata. Per le utenze industriali la quota tariffaria, del servizio di fognatura, è determinata sulla base della qualità e quantità delle acque reflue scaricate. Quelle riportate in tabella sono le tariffe proposte per il 2009, utenze domestiche residenti.

Unità Locale Riviera del Brenta e Miranese €/m³ **Tav. 2**

	acqua	fognatura/ depurazione
Tariffa agevolata (da 0 a 60 m ³) acqua potabile	0,299878	0,546171
Tariffa base per acqua potabile (da 61 a 120 m ³)	0,394390	0,546171
Tariffa 1a eccedenza (da 121 a 180 m ³)	0,462036	0,546171
Tariffa 2a eccedenza (oltre 181 m ³)	0,582886	0,546171

Unità Locale Chioggia €/m³ **Tav. 3**

	acqua	fognatura/ depurazione
Tariffa agevolata (da 0 a 80 m ³)	0,2800	0,4900
Tariffa base per acqua potabile (da 81 a 160 m ³)	0,7100	0,5900
Tariffa eccedenza (oltre 161 m ³)	1,3300	0,7300

Unità Locale Venezia - Mogliano, Venezia €/m ³			Tav. 4
	acqua	Venezia legge 206/95	Mestre e terraferma fognatura/depurazione
Tariffa agevolata (da 0 a 80 m ³)	0,169078	0,254457	0,422470
Tariffa base (da 81 a 181 m ³)	0,466211	0,324562	0,543901
Tariffa 1a eccedenza (oltre 181 m ³)	0,992304	0,363510	0,609170

Unità Locale Venezia - Mogliano, Mogliano €/m ³			Tav. 5
	acqua		fognatura/depurazione
Tariffa agevolata (da 0 a 90 m ³)	0,304200		0,612008
Tariffa base (da 91 a 135 m ³)	0,451807		0,612008
Tariffa 1a eccedenza (da 136 a 210 m ³)	0,626096		0,612008
Tariffa 2a eccedenza (oltre 211 m ³)	0,741410		0,612008

2.3.2 L'ACQUA POTABILE

L'acqua potabile erogata da VERITAS proviene principalmente da acqua di falda e non necessita, dunque, di essere sottoposta ad un processo di potabilizzazione. Una piccola parte di acqua immessa in rete è acqua di superficie, proviene dai fiumi Adige e Sile, ed è sottoposta a potabilizzazione negli impianti di Ca' Solaro e Cavanella d'Adige. Ogni anno l'acqua di VERITAS è sottoposta a vari analisi, effettuate dai laboratori VERITAS ma anche da laboratori degli enti pubblici (ARPAV e USL). L'acqua VERITAS non ha bisogno di alcun tipo di microfiltrazione domestica, trattamento che ne altera la purezza. Oltre a questo, l'acqua distribuita da VERITAS è economica (la tariffa è una delle più basse d'Italia, e rispetto alle acque minerali, un litro di acqua del rubinetto costa 0,001 euro contro i 0,27 di un litro in bottiglia) e rispettosa dell'ambiente: si risparmia nel trasporto necessario per portare le bottiglie di acqua minerale dal produttore al venditore e poi dal venditore a casa, non si producono rifiuti (gli imballaggi e le bottiglie stesse), e non si produce l'inquinamento nella fase di produzione (basti pensare che per produrre una bottiglia di plastica serve almeno mezzo litro di acqua oltre al petrolio ed alle emissioni di vari inquinanti). L'acqua del rubinetto invece non produce rifiuti da imballaggio o di bottiglie.

Unità locale Riviera del Brenta e Miranese. Il prelievo di acqua potabile avviene presso la Centrale di Rio S. Martino di Scorzè da 3 falde acquifere, poste a 60, a 220 e a 300 metri sotto il piano campagna. Da queste falde viene prelevato mediamente 1 m³/s di cui i 2/3 dalla falda a 60 metri e 1/3 dalle altre due. Dalla falda posta a 60 metri prelevano 4 pozzi dotati di pompe sommerse sempre in funzione, essendo il livello statico della falda a circa -6/7 metri dal piano di campagna (p.c.) e, pertanto, con prevalenza naturale insufficiente. Il funzionamento costante delle pompe garantisce un livello dinamico di circa -11/12 metri. Dalla falda a 220 metri preleva 1 pozzo ad esclusiva prevalenza naturale, essendo il livello statico a circa +4 metri dal p. c. Da quella a 300 metri prelevano 5 pozzi di cui 3 dotati di pompe sommerse e 2 ad esclusiva prevalenza naturale, essendo il livello statico della falda a circa +5 metri.

Il livello statico della falda deve ritenersi variabile essendo soggetto a fattori quali la stagionalità, fenomeni naturali e di emungimento da parte di altri operatori.

Sono attive a 60, a 120, a 220 e 300 metri, 4 sonde piezoresistive in grado di fornire, una volta a regime, utili indicazioni sul presunto, progressivo abbassamento delle falde.

L'acqua prelevata dai pozzi è convogliata in una prima vasca di raccolta e omogeneizzazione,





nella quale avviene la disinfezione e la misura di portata complessiva. Il percorso dell'acqua si sviluppa all'interno di 5 vasche di accumulo e sedimentazione, per una capacità totale pari a 5.070 m³. Le vasche di accumulo sono strutturate in modo da consentire all'acqua l'effettuazione di un percorso obbligato (ad S) che consenta di diminuirne la velocità. Durante tale percorso l'acqua, dopo aver sedimentato la sabbia che risale dalle falde, viene convogliata in una sesta vasca situata sotto il piano della Centrale da cui prelevano 5 pompe di rilancio. Esiste un percorso alternativo, costituito da una vasca di by-pass il quale, variando il percorso dell'acqua, consente l'effettuazione di attività manutentive alle vasche di accumulo. In tale ultimo caso la disinfezione avviene nella suddetta vasca di by-pass.

Dalla vasca posta all'interno della Centrale l'acqua viene così convogliata alle 5 pompe di rilancio e quindi al collettore da cui si diramano 5 condotte adduttrici. L'eventuale improvvisa interruzione di energia elettrica viene compensata con 2 motopompe a gasolio aventi autonomia di 5000 litri.

Le condotte adduttrici percorrono un cammino da nord verso sud in modo da coprire tutto il territorio di competenza. Tali condotte, collegate a valle con condotte distributrici aventi diametro inferiore, recapitano l'acqua ai singoli allacciamenti.

In relazione alla pressione presente nelle condotte adduttrici, l'acqua viene convogliata nei serbatoi di accumulo, viene risolleata a mezzo di pompe e confluita a terra, da dove si diramano le condotte di distribuzione.

Pur essendo 16 i serbatoi esistenti, quello sito a Paluello di Strà è stato posto fuori servizio nel 1985, quello di Mirano è ad uso esclusivo dell'Ospedale Civile mentre quelli di Scorzè e Scaltenigo funzionano come torri piezometriche, aventi cioè la funzione di mantenere costante la pressione in rete (circa 5 atmosfere).

Da luglio 2008 è stato completato l'adeguamento impiantistico della centrale di sollevamento di Scorzè; sono stati installati su ogni pompa di rilancio inverter che permettono di accelerare e rallentare le stesse in funzione della richiesta di acqua a valle, con un sistema che garantisce una pressione di uscita costante a 54 metri e un importante risparmio energetico (come si vede nella tavola 6).

Le 5 condotte adduttrici in partenza da Scorzè, oltre a convogliare l'acqua verso le condotte distributrici, hanno anche la funzione di riempimento dei serbatoi presenti sul territorio.

Nel caso di serbatoi con vasche a terra, il percorso dell'acqua è dalla condotta alla vasca, al serbatoio e quindi in condotta.

Le vasche a terra sono gestite in maniera tale da consentire l'accumulo durante le ore notturne ed il conseguente svuotamento durante le ore diurne. Tuttavia, durante la giornata, è possibile integrare il carico della vasca a terra a seconda del fabbisogno, avendo l'accortezza di non andare ad interferire con la richiesta di acqua da parte dell'utenza a monte.

Nella Centrale di Scaltenigo è situato un accumulo di circa 10.000 m³ che viene risolleato alla pressione di circa 47 metri e reinserito nelle condotte adduttrici.

Dei rimanenti dodici serbatoi, 4 sono dotati di vasca a terra per l'accumulo dell'acqua da risolleare al serbatoio stesso, mentre gli altri sono alimentati direttamente dalle condotte adduttrici.

Le 13 vasche a terra, fungenti da accumulo durante la notte e da rilancio al fine di dare continuità all'erogazione, sono così dislocate:

- 6 a Scorzè;
- 1 a Noale;
- 3 a Scaltenigo;
- 1 a Fossò;
- 1 a Prozzolo;
- 1 a Campolongo Maggiore.

Nel 2008 è stata completata l'attività atta alla determinazione di alcune opere idrauliche necessarie al fine di superare le difficoltà di erogazione e di pressione presenti nello schema generale dell'acquedotto del Mirese in particolare nella dorsale occidentale.

A questo proposito, per la determinazione delle opere è stato deciso di avvalersi di uno strumento al passo con le tecnologie di progettazione più evolute quale un modello matematico del sistema fisico reale, forse l'unico strumento in grado di fornire risposte precise ed attendibili in merito alle soluzioni progettuali da realizzare per risolvere i problemi idraulici inerenti alla rete stessa.

Il risultato ottenuto alla fine di questo lavoro è stato almeno duplice. Da una parte sono state, infatti, determinate le caratteristiche degli elementi idraulici della rete acquedottistica e/o delle eventuali vasche d'accumulo corrispondenti ad un valore minimo del costo complessivo di realizzazione delle opere, in grado di garantire, nel contempo, sia la regolare distribuzione delle portate con le pressioni previste in fase progettuale sia la corretta gestione degli accumuli nel giorno di massimo consumo e, di conseguenza, in tutte le situazioni possibili. D'altro lato la stessa attività ha permesso l'allestimento di un modello matematico della rete aggiornato a tutto il 2005, in grado di simulare quasi esattamente il sistema fisico reale e di restituire una mappa aggiornata delle perdite presenti nella rete.

La soluzione individuata consistente nella costruzione di una vasca a terra nei pressi di Veternigo, della capacità di 3000 [m³], nella costruzione di un impianto di sollevamento costituito da tre pompe sommerse (2 funzionanti e una di riserva) opportunamente dimensionate munite di inverter, e nell'inserimento di una valvola PRV nei pressi di via Volpino a Pianiga con la regolazione della pressione a monte (30 [m]), consente di ripristinare un corretto regime delle pressioni nella dorsale occidentale della rete ACM.

Processo di captazione, potabilizzazione e distribuzione dell'acqua Riviera del Brenta e Miranese Tav. 6

	2006	2007	2008
PRELIEVO			
N. pozzi	10	10	10
Profondità max pozzi (m)	300	300	300
Profondità min pozzi (m)	60	60	60
Acqua emunta dai pozzi (m ³)	32.243.581	29.874.196	29.253.467
Acqua fornita da terzi (m ³)	47.467	19.448	17.412
Acqua prodotta	32.291.048	29.893.644	29.270.879
SOLLEVAMENTO			
N. Impianti sollevamento	14	14	14
Capacità serbatoi (m ³)	28.693	28.693	28.693
DISTRIBUZIONE			
Acqua immessa in rete potabile (m ³)	32.291.048	29.893.644	29.270.879
RISORSE (kg)			
Sostanze utilizzate per la potabilizzazione			
Acido cloridrico	82.690	70.310	84.790
Clorito di sodio	107.730	110.160	125.210
Energia elettrica (per utilizzo)	11.401.319	11.014.932	9.856.595
Emungimento (kWh)*	1.741.674	1.901.217	1.800.000
Sollevamento (kWh)*	9.659.645	9.113.715	8.056.595
Gasolio per gruppi elettrogeni (l)			
Scorzè	2.500	2.000	2.500

* Dato stimato - Fonte: Divisione Servizio Idrico Integrato

Disinfezione

La disinfezione dell'acqua, effettuata a puro scopo precauzionale, determina la produzione e l'immissione in rete di biossido di cloro ottenuto dalla miscelazione di acido cloridrico e di clorito sodico in soluzione, rispettivamente, al 32 e al 25%.

La quantità di biossido di cloro, prodotta automaticamente in funzione della portata d'acqua misurata in ingresso in prima vasca, viene ottenuta grazie a due impianti, soggetti a taratura periodica e utilizzati alternativamente; successivi controlli sul collettore a mezzo di un analizzatore in continuo di cloro residuo, garantiscono l'immissione in rete di un quantitativo di biossido di cloro in linea con le previsioni normative.

Lavaggio vasche e condotte

Le vasche di accumulo/sedimentazione e il sistema di filtri meccanici presenti presso la Centrale di Sollevamento di Scorzè garantiscono un'adeguata separazione di eventuali materiali in sospensione presenti nell'acqua prelevata. Ciò nonostante nei terminali di condotta e anche a causa di tratti di condotta realizzati in ferro, si rende necessario procedere al lavaggio periodico reti secondo un piano di intervento programmato.

Le operazioni di lavaggio delle condotte traggono spunto anche da segnalazioni da parte dell'utenza o da attività preventive di controllo; quelle invece relative ai serbatoi e alle vasche avvengono con periodicità generalmente annuale o, comunque, in occasione delle ordinarie attività manutentive. Le modalità di lavaggio consistono:

- per le condotte, nella creazione di una deviazione sulla condotta principale, deviazione che avviene su tubazione di diametro inferiore al fine di creare una maggior pressione; da tale tubazione è fatta confluire l'acqua proveniente dal tratto di condotta da lavare;
- per le vasche e i serbatoi, provvedendo alla chiusura della saracinesca a monte del manufatto e facendo scaricare l'acqua contenuta al di fuori delle condotte distributrici; l'eventuale presenza di incrostazioni o depositi di sabbia o limo rende talvolta necessario eseguire le operazioni di lavaggio a mezzo di idropulitrici con getto in pressione.

Il processo di distribuzione dell'acqua Riviera del Brenta e Miranese**Tav. 7**

	2006	2007	2008	Variazioni percentuali 2008/2007	Variazioni percentuali 2008/2006
Lunghezza rete (km)	1.895,405	1.919,427	1.887		
Acqua prodotta (m³)	32.291.048	29.893.644	29.270.879		
Acqua immessa in rete (m³)	32.291.048	29.893.644	29.270.879		
Acqua distribuita ad utenze domestiche	15.940.929	15.890.296	15.926.074	0,23%	-0,09%
Acqua distribuita ad utenze non domestiche	3.965.942	4.025.303	3.894.060	-3,26%	-1,81%
Acqua distribuita ad utenze comunali	809.328	715.668	734.773	2,67%	-9,21%
Acqua distribuita ad utenze zootecniche	153.421	157.025	151.365	-3,60%	-1,34%
Acqua distribuita a cantiere	307.586	288.385	366.966	27,25%	19,31%
Acqua fatturata (m³)	21.177.206	21.076.677	21.073.238	-0,02%	-0,49%
Totale perdite (percentuale)	-34,42%	-29,49%	-28,01%	-5,05%	-18,63%

Fonte: Divisione Servizio Idrico Integrato

Nel 2008 è stato introdotto un nuovo sistema di gestione della cartografia che ha consentito di individuare ed eliminare alcuni errori nella misurazione della lunghezza delle reti, pertanto saranno rilevabili significative differenze confrontando il dato odierno corretto con gli anni precedenti. L'implementazione di un nuovo programma di gestione cartografia convertendo i dati catastali dal sistema di riferimento Cassini-Soldner a Gauss-Boaga e ampliando le funzionalità del programma webgiss per rispondere alle crescenti esigenze di verifica in tempo reale della situazione reti idriche e fognarie sul territorio, inserita la possibilità di visualizzare le mappe su base catastale oppure CTR è diventato strumento essenziale assieme al Telecontrollo per operare sulle reti.

Nell'ambito del progetto Ricerca perdite è stato completato un sistema di mappatura delle perdite calcolate attraverso l'uso di una modellazione matematica della rete idrica. Lo studio propedeutico effettuato permetterà di procedere poi con i metodi tradizionali di ricerca perdite in modo mirato su aree individuate come potenzialmente più a rischio di altre per tipologia materiale concentrazione utenze e organi di manovra, stato della rete. Il sistema tradizionale prevede la ricerca puntuale sul territorio semplicemente con l'asta, con il geofono e con il correlatore. Significa passare alla localizzazione puntuale delle perdite o mediante l'utilizzo di aste di ricerca (sonda Vibrodinamica) che obbligano l'operatore a un controllo di tutti i punti di ascolto posti sulla rete (saracinesche, sfiati, idranti, allacciamenti, ecc), o mediante l'utilizzo dei geofoni o correlatori per determinare in modo più preciso la sede delle perdite e localizzare lo scavo per la riparazione in un luogo circoscritto.

Unità locale Chioggia. L'alimentazione idropotabile del territorio del Comune di Chioggia è garantita dall'impianto di potabilizzazione di Cavanella d'Adige che, attraverso un sistema di sollevamento, preleva l'acqua grezza dal fiume Adige e provvede alla sua sterilizzazione e immissione nella rete idrica cittadina, garantendo, in tutto il territorio del Comune di Chioggia, l'alimentazione idropotabile ad una popolazione di circa 53 mila residenti che, durante la stagione estiva, sale a oltre 150 mila abitanti.

L'acqua grezza viene prelevata dal fiume Adige attraverso un sistema di sollevamento, sterilizzata e immessa nella rete idrica cittadina, che si estende lungo circa 320 km. Prima di arrivare alla centrale, l'acqua del fiume viene trattenuta all'interno di tre laghetti artificiali, chiamati vasche di lagunaggio, del volume di 60.000 m³, che garantiscono una autonomia di circa due giorni, realizzati allo scopo di garantire la decantazione e l'erogazione anche in situazioni

di emergenza, quali momentanei fenomeni d'inquinamento del fiume o intrusioni saline dovute all'alta marea. Successivamente, mediante una seconda stazione di sollevamento, l'acqua arriva prima alla vasca di flocculazione, dove, con l'aggiunta del policloruro di alluminio, le parti in sospensione precipitano e inizia il processo di depurazione da residui solidi. Passa poi alla vasca di miscelazione dove, addizionata con del biossido di cloro, viene sterilizzata e liberata dalla presenza di batteri o sostanze chimiche nocive. Dopo essere stata sottoposta al processo di flocculazione e clorazione l'acqua, in parte potabilizzata, viene trattenuta in vasche di decantazione, all'interno delle quali i residui solidi si sedimentano nel fondo. Successivamente l'acqua viene filtrata sia a gravità su sabbia silicea sia su carbone attivo, migliorando in questo modo le qualità del prodotto erogato.

I residui solidi, invece, una volta sedimentati, vengono inviati all'impianto di trattamento dei fanghi, ove mediante una filtropressa vengono trattenuti da un sistema di tele con trama finissima che, allo stesso tempo, sotto l'azione di una forte pressione, lasciano passare l'acqua. Questo processo consente di derivare fanghi residui non tossici che, quindi, possono essere smaltiti come rifiuti solidi urbani.

Nell'ultima fase del processo, l'acqua viene di nuovo stoccata in apposite vasche e sottoposta alla sterilizzazione finale, dopo di che, per mezzo di elettropompe, viene immessa nella rete cittadina.

L'acquedotto di Cavanella è dotato, inoltre, di un gruppo elettrogeno che provvede a fornire energia elettrica alla centrale anche in casi estremi di interruzione dell'energia da parte dell'ENEL.

Il gruppo, alimentato a gasolio con una cisterna di 3000 litri, ha la capacità di produrre 500 kW all'ora, il che significa potere far fronte all'emergenza, senza interruzioni, per il 100% dell'elettricità necessaria, con oltre 24 ore di autonomia.

La potenza del gruppo elettrogeno evita cali di pressione in rete, dovuti alla mancanza di energia, e garantisce comunque l'erogazione

dell'acqua alla città.

Oltre ad essere dotato dei migliori sistemi di sicurezza, l'impianto ha la caratteristica di essere poco rumoroso riducendo in questo modo il rischio d'impatto ambientale.

L'intero processo è regolato da un sofisticato sistema di telecontrollo e allarme che garantisce la massima costanza e automazione dei trattamenti, sempre comunque verificato dalla presenza del personale di VERITAS.

L'acqua prodotta viene immessa in rete tramite due tubazioni: una del diametro di 350 mm rifornisce le frazioni fino ai confini del territorio comunale ed è alimentata da due elettropompe a giri variabili (la portata cioè viene automaticamente regolata in funzione delle richieste, garantendo così la massima stabilità dell'erogazione) mentre l'altra, del diametro di 500 mm arriva fino al serbatoio di Bivio Madonna dove recapita in una serie di vasche del volume di circa 25.000 m³ e da lì viene risolleata al serbatoio pensile mediante altre elettropompe per la distribuzione ai centri storici di Chioggia e Sottomarina.

Presso tale impianto arriva anche la condotta sublagunare lunga circa 30 km e del diametro di 800 mm che collega la rete di Chioggia con la rete di Venezia e conferisce attualmente circa il 25/30% del fabbisogno idrico, aumentabile però in caso di criticità nella fornitura dal fiume Adige.

In previsione tutta l'acqua della città di Chioggia arriverà mediante tale tubazione.

Va infine ricordato che sono presenti lungo la rete altri due serbatoi pensili di regolazione delle pressioni e cinque impianti di risolleamento per l'aumento della portata verso le zone più lontane.

L'intero ciclo di trattamento fino al contatore viene quotidianamente controllato sia nei parametri quantitativi che qualitativi mediante una serie di strumenti online e analisi che sono effettuate presso il laboratorio accreditato di VERITAS.

Processo di captazione, potabilizzazione e distribuzione dell'acqua a Chioggia **Tav. 8**

	2006	2007	2008
PRELIEVO			
N. impianti di prelievo	1	1	1
N. vasche lagunaggio	3	3	3
Acqua emunta dalle fonti superficiali (Adige) (m³)			
Acqua utilizzata per la potabilizzazione			
Quantità netta prodotta da fonti superficiali (Adige) (m³)	5.154.832	5.960.825	5.462.532
Acqua emunta da altre fonti (m³) (Veneto Acque)	1.685.920	1.512.710	1.299.760
Totale acqua emunta	6.840.752	7.473.535	6.762.292
SOLLEVAMENTO			
N. Impianti sollevamento	5	5	5
Capacità serbatoi (m ³)	28.872	28.872	28.872
DISTRIBUZIONE			
Acqua immessa in rete potabile (m ³)	6.840.752	7.473.535	6.762.292
RISORSE (Kg)			
Sostanze utilizzate per la potabilizzazione			
Acido cloridrico	95.540	91.840	93.880
Clorito di sodio	111.520	100.22	106.470
Calce idrata	14.940	14.960	15.500
Flocculante 10%	126.200	163.400	107.100
Ipoclorito di sodio	11.800	0	9.950
Energia elettrica (per utilizzo)			
Emungimento (kWh)			
Sollevamento (kWh)	2.774.406	2.792.800	2.656.000
Altre risorse utilizzate (litri)			
GPL	7.250	7.000	7.050
Gasolio per gruppi elettrogeni	1.500	0	3.700
RIFIUTI PRODOTTI			
Fango da potabilizzazione (t)	303,68	394,54	351,36

Fonte: Divisione Servizio Idrico Integrato
n.d.: non disponibile

La potabilizzazione dell'acqua Chioggia **Tav. 9**

Sostanze usate per la potabilizzazione	2006	2007	2008	Variazioni percentuali 2008/2007	Variazioni percentuali 2008/2006
	(kg/m ³)	(kg/m ³)	(kg/m ³)		
Ipoclorito	0,0023	0,0000	0,0018		21,07%
Flocculante 10%	0,0245	0,0274	0,0196	-28,40%	-20,00%
Calce idrata	0,0029	0,0025	0,0028	12,00%	-3,40%
Acido cloridrico	0,0185	0,0154	0,0171	-11,00%	-7,50%
Clorito di sodio	0,0216	0,6168	0,0194	15,40%	-10,00%
Smaltimento fanghi	0,0589	0,0662	0,0643	-2,80%	9,10%
Energia Elettrica (kW/m ³)	0,5382	0,4685	0,4862	3,70%	-9,60%

Fonte: Divisione Servizio Idrico Integrato

La tavola successiva illustra il processo di distribuzione dell'acqua a Chioggia.

Per tutte le unità locali, si osserva, in generale, che la variazione delle perdite di anno in anno non è sempre riconducibile a cause determinabili. Per contenere le perdite di rete è prevista la sostituzione di tratti obsoleti, la ricerca delle rotture (con l'effettuazione delle necessarie riparazioni), la protezione catodica dei tratti in acciaio ed un pronto intervento, 24 ore su 24, per interrompere tempestivamente la fuoriuscita di acqua in caso di rottura. Tra le perdite, inoltre, sono inclusi anche gli auto-consumi di acqua per il lavaggio dei tubi, gli auto-consumi dell'azienda e le perdite amministrative (acqua erogata e non fatturata).

Il processo di distribuzione dell'acqua Chioggia Tav. 10

	2006	2007	2008	Variazioni percentuali 2008/2007	Variazioni percentuali 2008/2006
Lunghezza rete (km)	313,27	313,70	318,75	8,40%	9,38%
Di cui:					
Rete di adduzione (km)	11,49	11,50	11,05	0,00%	0,00%
Rete di distribuzione (km)	248,50	251,31	255,88	9,86%	15,00%
Lunghezza allacciamenti (km)	53,28	50,89	51,37,00	0,63%	-3,58%
Acqua prodotta (m³)	5.154.832	5.960.825	5.462.532	-8,36	27,57%
Acqua immessa in rete (m³)	6.840.752	7.473.535	6.762.292	-9,52%	-1,15%
Acqua distribuita ad utenze domestiche	3.010.932	3.046.592	3.026.630	-0,65%	3,61%
Acqua distribuita ad utenze non domestiche	1.816.515	1.736.166	1.681.969	-1,82%	-10,7%
Acqua distribuita ad utenze comunali	152.850	129.852	120.972	-6,83%	-20,8%
Acqua fatturata (m³)	5.272.367	5.167.841	5.059.245	-2,10%	-4,04%
Percentuale perdite					
Perdite di acqua in distribuzione	22,93%	30,85%	25,18%	-18,37%	9,85%
Totale perdite	22,93%	30,85%	25,18%	-18,37%	9,85%

Fonte: Divisione Servizio Idrico Integrato

L'aumento di perdite nel 2007 era dovuto a una perdita occulta in una valvola di fondo in un serbatoio, tale problema è stato risolto.

Unità locale Venezia e Mogliano Veneto

Venezia. La falda da cui viene prelevata l'acqua distribuita a Venezia e Cavallino-Treporti è una delle più vaste d'Europa. Negli ultimi trenta anni si è prelevata molta acqua ed i livelli di falda sono calati. L'unità locale di VERITAS gestisce, nei comuni di Venezia e Cavallino Treporti, il ciclo integrato delle acque: prelievo, sollevamento, trattamento e distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali; raccolta e depurazione di acque reflue di natura domestica ed industriale. L'approvvigionamento di acqua potabile è garantito da un sistema di distribuzione unitario che serve l'entroterra veneziano, il centro storico di Venezia, le isole di Lido e Pellestrina ed il comune di Cavallino-Treporti.

La popolazione residente servita è pari a 283.386 abitanti, ma come per il ciclo della materia, il numero di coloro che consumano l'acqua è molto maggiore, essendo il territorio servito ad alta vocazione turistica.

La rete adduttrice dell'acquedotto ha uno sviluppo totale di circa 105 chilometri, mentre quella distributrice supera 1.153 chilometri di lunghezza, di cui 300 nel centro storico di Venezia. L'acqua potabile erogata è costituita sia da acqua di falda (da falde di profondità variabile tra i 60 ed i 300 metri) e sia da acqua superficiale (per una modesta percentuale), prelevata dal fiume Sile e potabilizzata all'impianto di Ca' Solaro.

vata dal fiume Sile e potabilizzata all'impianto di Ca' Solaro.

Il Sile è il più importante fiume di risorgiva in Italia, lungo quasi 100 chilometri; nasce a Casa Corba (Vedelago), al confine tra le province di Treviso e Padova ed attraversa il parco naturale al quale dà il nome. Le sue acque sono particolarmente pulite e quindi è sufficiente un trattamento leggero per renderle potabili. L'impianto di potabilizzazione di Ca' Solaro si trova a Favaro Veneto ed è alimentato con acque del fiume Sile, prelevate a Quarto d'Altino. Le principali funzioni dell'impianto sono di assicurare la diversificazione delle fonti di approvvigionamento e di costituire una riserva idrica strategica, garantendo anche la copertura delle punte di consumo.

L'acqua potabile viene prelevata da 5 campi acquiferi di tipo artesiano: tre si trovano in provincia di Treviso (Badoere, Quinto e Zero Branco), uno in provincia di Padova (S. Ambrogio) e uno in provincia di Venezia (Canove). Nei cinque campi acquiferi sono attivi 44 pozzi.

La quantità di acqua emunta dai 5 campi pozzi si attesta intorno ai 54 milioni metri cubi in media l'anno, con delle variazioni determinate soprattutto da fattori meteorologici. Da altre fonti di emungimento si preleva in media un po' meno del 2% (del totale di acqua emunta). L'acqua di falda ha dunque un ruolo primario nel rifornimento idrico della popolazione servita. Quando non è sufficiente l'acqua di falda viene integrata soprattutto dall'acqua del Sile e trattata dall'impianto di potabilizzazione di Ca' Solaro. La tavola 11 illustra nel dettaglio le fonti di approvvigionamento dell'acqua e le sostanze e risorse utilizzate per la captazione, la potabilizzazione e la distribuzione.

Lo schema di processo dell'impianto di Ca' Solaro prevede pretrattamenti di correzione del pH mediante anidride carbonica e di ossidazione con biossido di cloro, un trattamento di chiariflocculazione mediante sali di alluminio coadiuvato con carbone attivo in polvere ed un processo di filtrazione a gravità su sabbia, che precede la disinfezione finale.

Processo di captazione, potabilizzazione e distribuzione dell'acqua a Venezia Tav. 11

	2006	2007	2008
PRELIEVO			
N. Campi pozzi	5	5	5
N. pozzi	44	44	44
Profondità max pozzi (m)	300	300	300
Profondità min pozzi (m)	30	30	30
Acqua emunta dai pozzi (m³)	54.755.995	53.204.305	54.280.137
- Quinto (TV)	26.511.118	25.659.231	26.012.087
- Zero Branco	2.869.143	2.866.995	2.967.980
- Badoere	10.200.195	10.405.162	9.929.990
- S. Ambrogio	7.087.255	6.783.772	7.156.870
- Canove	8.088.284	7.489.145	8.213.210
Acqua emunta dalle fonti superficiali (Sile) (m³)	8.126.530	9.483.750	8.204.670
Acqua utilizzata per la potabilizzazione	1.123.326	1.076.704	984.181
Quantità netta prodotta da fonti superficiali (Sile) (m³)	7.003.204	8.407.046	7.220.489
Acqua emunta da altre fonti (m³)	1.068.641	1.063.024	968.582
- Azienda Servizi Integrati (San Donà di Piave)	999.660	1.052.404	893.390
- Azienda Consorzio Mirese	68.981	10.620	60.164
- SPIM	-	-	15.028
Totale acqua emunta	62.827.840	62.674.375	62.469.208
Acqua Quinto			75.020
SOLLEVAMENTO			
N. Impianti sollevamento	11	11	11
Capacità serbatoi (m³)	79.678	79.678	79.678
DISTRIBUZIONE			
Acqua immessa in rete potabile (m³)	58.509.513	58.399.350	57.461.901
Acqua immessa in rete industriale (m³)	14.399.748	15.541.593	15.677.610
Acqua utilizzata per la potabilizzazione stessa (m³)	1.123.326	1.076.704	984.181
RISORSE (kg)			
Sostanze utilizzate per la potabilizzazione			
Anidride Carbonica (CO ₂)	129.380	107.640	81.920
Acido cloridrico	68.805	59.215	83.070
Clorito di sodio	73.616	56.075	92.030
Policloruro di alluminio	218.260	216.600	188.740
Carbone attivo (in polvere)	91.540	0	0
Cloro (Ca' Solaro)	29.030	26.600	28.000
Cloro (Gazzera)	12.190	16.850	15.000
Energia elettrica (per utilizzo)	14.832.430	14.532.656	15.231.541
Emungimento (kWh)	3.125.652	2.827.277	2.950.112
Sollevamento (kWh)	11.276.931	11.270.384	11.146.853
Acquedotto industriale (kWh)	429.847	434.995	426.906
Extra centrali (servizi) (kWh)			707.670
Gasolio per gruppi elettrogeni (l)			
Ca' Solaro (rete potabile)	2.000	1.000	1.000
Ca' Solaro (rete industriale)	-	750	1.000
Gazzera	1.000	1.000	2.000
Marghera	1.000	0	1.000
S.Andrea	2.000	1.000	1.000
RIFIUTI PRODOTTI			
Fango da potabilizzazione (kg)	1.011.130	703.930	561.680
RISORSE (risparmio)			
Riattivazione carboni attivi granulari (m³)			654,65

Fonte: Divisione Servizio Idrico Integrato

La variazione di alcune sostanze utilizzate è spiegata dalle diverse quantità di acqua prelevate dal Sile e legate ai fenomeni atmosferici (maggiore o minore siccità). Infatti solo l'acqua di superficie viene potabilizzata, mentre l'acqua di falda non ha bisogno di subire tale processo (viene solo trattata al momento di essere immessa in rete). Le sostanze utilizzate nel processo di potabilizzazione (tranne cloro a Gazzera) si riferiscono dunque solo all'acqua prelevata dal fiume Sile.

La potabilizzazione dell'acqua a Venezia**Tav. 12**

	2006	2007	2008	Variazioni percentuali 2008/2007	Variazioni percentuali 2008/2006
Sostanze usate per la potabilizzazione	(kg/m³)	(kg/m³)	(kg/m³)		
Anidride carbonica (CO ₂)	0,018	0,013	0,011	-11,39%	-38,59%
Acido cloridrico	0,010	0,007	0,012	63,34%	17,10%
Clorito di sodio	0,011	0,007	0,013	91,09%	21,25%
Policloruro di alluminio	0,031	0,026	0,026	1,46%	-16,13%
Carbone attivo (in polvere)	0,013	0,000	0,000	-	-100,00%
Cloro (Ca' Solaro)	0,004	0,003	0,004	22,56%	-6,45%
Cloro (Gazzera)	0,002	0,002	0,002	3,65%	19,35%
Smaltimento fanghi	0,144	0,084	0,078	21,49%	-8,46%
Energia Elettrica	0,195	0,181	0,187	3,46%	-4,27%

Fonte: Divisione Servizio Idrico Integrato

L'utilizzo del carbone in polvere è significativo in quanto evidenzia il risultato ottenuto dai filtri a carbone granulare, che rendono possibile l'eliminazione del dosaggio di carbone in polvere e la riduzione della produzione di fanghi. I carboni esausti non si buttano ma si rigenerano. I carboni attivi granulari vengono riattivati ogni due anni circa.

La tavola 13 illustra il processo di distribuzione dell'acqua a Venezia.

Il processo di distribuzione dell'acqua a Venezia**Tav. 13**

	2006	2007	2008	Variazioni percentuali 2008/2007	Variazioni percentuali 2008/2006
Sostanze usate per la potabilizzazione					
Lunghezza rete (km)	1.219,90	1.219,90	1.219,90		
Venezia	227,3	227,3	227,3		
Terraferma	665,5	665,5	665,5		
Estuario Nord	20,6	20,6	20,6		
Cavallino	197,5	197,5	197,5		
Estuario Sud	109	109	109		
Acqua prodotta (m³)	62.827.840	62.674.375	62.469.208	-0,33%	-0,57%
Acqua immessa in rete (m³)	58.509.513	58.399.350	57.461.901	-1,61%	-1,79%
Acqua distribuita ad utenze domestiche	18.680.436	19.153.498	18.621.093	-2,78%	-0,32%
Acqua distribuita ad utenze non domestiche	18.796.501	18.113.123	17.562.226	-3,04%	-6,57%
Acqua distribuita ad utenze comunali	1.515.506	1.614.494	1.396.465	-13,50%	-7,85%
Acqua distribuita ad utenze stagionali/occasional	1.662.098	2.084.588	1.902.894	-8,72%	14,49%
Acqua fatturata (m³)	40.654.541	39.954.396	39.482.678	-1,18%	-2,88%
Percentuale perdite					
Perdite di acqua in adduzione	6,87%	6,82%	8,02%	17,53%	16,68%
Perdite di acqua in distribuzione	30,52%	31,58%	31,29%	-0,92%	2,52%
Totale perdite	35,29%	36,25%	36,80%	1,51%	4,27%

Fonte: Divisione Servizio Idrico Integrato

Mogliano Veneto La rete di distribuzione principale dell'acqua potabile nei comuni di Mogliano Veneto, Preganziol e Quinto di Treviso ha uno sviluppo complessivo attuale di oltre 300 km e serve attualmente oltre 18.000 Clienti.

La fonte di captazione principale è costituita da 5 pozzi siti in località Montagner in comune di Treviso, che erogano complessivamente da 130 a 150 l/s attinti dalle 4 falde artesiane a 140, 200, 250 e 300m di profondità.

In comune di Preganziol altri due pozzi artesiani erogano complessivamente 20 l/s a 222 e 270 m di profondità. Con deflusso a gravità, l'acqua scorre dal campo pozzi di Treviso in una condotta adduttrice della lunghezza di circa 8.000 ml e viene derivata per i fabbisogni idrici di Preganziol capoluogo e della frazione di Santrovaso; la restante portata assicura il rifornimento idrico della popolazione di Mogliano attraverso la centrale di sollevamento di via Selve che garantisce la pressione di 3 bar per l'altezza del torrino piezometrico. Per il comune di Quinto di Treviso l'acqua viene attinta direttamente dalla vasca di accumulo sita in via Zagaria.

L'acqua emunta si può considerare di ottima qualità, in quanto in generale tutti i parametri, oltre a rientrare abbondantemente nella norma, presentano una marcata costanza nel tempo: tali caratteristiche sono dovute alla notevole profondità delle falde di attingimento, con conseguente protezione dall'inquinamento.

La disinfezione cautelativa è l'unico trattamento eseguito sull'acqua distribuita e avviene in corrispondenza delle 4 centrali di sollevamento di cui è dotata la rete (Mogliano via Selve, Preganziol via Marconi e via Franchetti, Quinto di Treviso via Zagaria). Il tenore di cloro residuo è dell'ordine di 0,08 mg/l con modestissimo abbattimento nel percorso in rete fino all'Utenza, indice di buona protezione della rete di distribuzione.

Processo di captazione, disinfezione e distribuzione dell'acqua a Mogliano Tav. 14

	2006	2007	2008
PRELIEVO			
N. Campi pozzi	2	2	2
N. pozzi	7	7	7
Profondità max pozzi (m)	300	300	300
Profondità min pozzi (m)	140	140	140
Acqua emunta dai pozzi (m³)	5.405.900	5.314.430	5.611.815*
Treviso - via Giuriati	3.917.422	4.023.489	5.022.690
Preganziol - via Marconi	1.488.478	1.290.941	589.125
Acqua emunta dalle fonti superficiali (m³)	0	0	
Acqua utilizzata per la potabilizzazione	0	0	
Quantità netta prodotta da fonti superficiali (m³)	0	0	
Acqua emunta da altre fonti (m³)	46.324	49.169	75.020
VERITAS (Venezia) - via Zagaria	46.324	49.169	75.020
Totale acqua emunta	5.452.224	5.363.599	5.686.835
SOLLEVAMENTO			
N. Impianti sollevamento	3	4	4
Capacità serbatoi (m³)	3.630	3.630	3.630
DISTRIBUZIONE			
Acqua immessa in rete potabile (m³)	5.452.224	5.363.599	5.304.331
Acqua immessa in rete industriale (m³)	0	0	0
Acqua utilizzata per la DISINFEZIONE stessa (m³)	5.452.224	5.363.599	5.304.331
RISORSE (kg)			
Sostanze utilizzate per la DISINFEZIONE			
Acido cloridrico	4.080	1.440	1.650**
Clorito di sodio	3.375	1.250	1.670**
Ipoclorito	3.000	1.550	3.640**
Acquedotto industriale (kWh)	0	0	
Gasolio per gruppi elettrogeni (l)			
Quinto di Treviso - via Zagaria (rete potabile)	-	100	100
RIFIUTI PRODOTTI			
Fango da potabilizzazione (kg)	0	0	

Fonte: Divisione Servizio Idrico Integrato

*Per quanto riguarda il totale dell'acqua emunta, il dato è stimato (la stima è influenzata dalla stagionalità, ed è basata sui livelli di riempimento della vasca d'accumulo di partenza di via Giuriati a Santrovasso).

**dal Luglio 2008 è stato modificato il sistema di disinfezione dell'acqua in uscita dalla centrale di via Selve a Mogliano, passando da biossido di cloro (acido cloridrico + clorito di sodio) a ipoclorito di sodio.

La disinfezione dell'acqua a Mogliano Tav. 15

	2006	2007	2008	Variazioni percentuali 2008/2007	Variazioni percentuali 2008/2006
Sostanze usate per la disinfezione	(kg/m³)	(kg/m³)	(kg/m³)		
Acido cloridrico	0,0008	0,0003	0,0003	8,51%	-61,04%
Clorito di sodio	0,0006	0,0002	0,0003	26,52%	-52,33%
Ipoclorito	0,0006	0,0003	0,0006	122,39%	16,88%

Fonte: Divisione Servizio Idrico Integrato



**Il processo di distribuzione dell'acqua a Mogliano**

Tav. 16

	2006	2007	2008	Variazioni percentuali 2008/2007	Variazioni percentuali 2008/2006
Lunghezza rete (km)	296,43	300,34			
Mogliano Veneto	216,02	217,19	217,69		
Preganziol	66,67	68,28	68,79		
Quinto di Treviso	13,74	14,87	15,01		
Acqua prodotta (m³)	5.452.224	5.363.599	5.686.835	6,03%	4,30%
Acqua immessa in rete (m³)	5.452.224	5.363.599	5.304.331	-1,11%	-2,71%
Acqua fatturata (m³)	3.255.595	3.391.434	3.326.258	1,92%	2,17%
Percentuale perdite					
Perdite in adduzione*			6,73%		
Perdite in distribuzione	4,29%	36,77%	37,29%		
Totale perdite	4,29%	36,77%	41,51%	12,89%	3,03%

Fonte: Divisione Servizio Idrico Integrato

* La perdita in adduzione è una stima, legata alla stima del volume di acqua emunta

La qualità dell'acqua è costantemente garantita da diversi tipi di controlli. A tal fine è in funzione un attrezzato laboratorio per le analisi chimico - fisiche e microbiologiche. I controlli di laboratorio, effettuati secondo un piano approvato dall'ULSS competente, prevedono anche prelievi di campioni d'acqua in punti significativi dell'intero sistema acquedottistico.

CONTROLLI

Come previsto dalla normativa vigente, vengono effettuati i seguenti controlli:

- esterni, svolti dall'Azienda U.L.S.S. n. 9 e dall'A.R.P.A.V. su campioni prelevati in rete e presso i pozzi di captazione;
- interni, eseguiti mensilmente tramite il laboratorio VERITAS secondo un piano annuale su campioni prelevati in punti significativi dell'impianto al fine di verificare il rispetto dei parametri di legge stabiliti per la potabilità.

Le acque esaminate mantengono costantemente i requisiti di idoneità al consumo umano e il trattamento di disinfezione risulta efficace.

2.3.3 L'ACQUEDOTTO INDUSTRIALE

Nel 1963 il Comune di Venezia stipulava una convenzione con la quale concedeva per 30 anni al Consorzio Utenti Acquedotti Industriali (CUAI) l'esercizio dell'Acquedotto Industriale di Porto Marghera. Con la convenzione si dava avvio così alla realizzazione dell'acquedotto industriale come lo conosciamo oggi. Il 31 dicembre 2005 ha avuto termine la concessione trentennale al CUAI e l'Acquedotto è stato riconsegnato al Comune di Venezia. Dal 1 gennaio 2006 VERITAS, su indicazione del Comune, ha assunto i dipendenti ex CUAI e ha ricevuto in gestione provvisoria questo acquedotto che è composto da: una centrale di sollevamento dell'acqua dal fiume Sile (in località Fossa d'Argine) in cui sono installate tre pompe in grado di sollevare 5.450l/secondo di acqua; un canale di adduzione dalla centrale di sollevamento alla centrale di pompaggio di Ca' Solaro; un bacino di accumulo per eventuale utilizzo di emergenza e di lagunaggio; una centrale di pompaggio sempre a Ca' Solaro; una condotta di alimentazione da Ca' Solaro a Ca' Marcello; una vasca di accumulo a Ca' Marcello ed una rete di distribuzione di circa 15 km.

2.3.4 LA RETE FOGNARIA E LA DEPURAZIONE

Unità Locale Riviera del Brenta e Miranese. La rete di fognatura conta circa 42.000 allacciamenti; essa copre la stessa area dell'acquedotto e si sviluppa con una rete di collettamento principale pari a 889,807 km per le acque nere e 149,542 km per le acque miste modulate. A tale riguardo si precisa che nel 2008 è stato introdotto un nuovo sistema di gestione della cartografia che ha consentito di individuare ed eliminare alcuni errori nella misurazione della lunghezza delle reti, pertanto saranno rilevabili significative differenze confrontando il dato odierno corretto con gli anni precedenti.

Convogliamento delle acque reflue alla depurazione

La rete fognaria è costituita da collettori principali, da cui si diramano gli allacciamenti all'Utenza, e da circa 299 stazioni di sollevamento necessarie, data l'altimetria del territorio, alla raccolta e al trasporto delle acque reflue. Le acque reflue scaricate in fognatura sono di tipo domestico, industriale ed assimilabile al domestico.

Tutti gli scarichi, indipendentemente dalla loro natura, sono autorizzati dalla Società con apposite procedure interne.

Sono funzionanti n. 6 vasche di prima pioggia ubicate nei comuni di Scorzè, Martellago, Noale, Fiesso, Stra, Campagna Lupia atte alla raccolta delle prime acque di dilavamento inquinate da convogliare alla rete acque nere.

Le acque reflue raccolte sono consegnate alla rete unità locale Venezia in tre punti, via Selvanese e via Mascagni a Martellago e via Nicolò dei Conti a Mira e successivamente convogliate all'impianto di depurazione di Fusina, a servizio, oltre che del territorio di competenza della Società, anche della zona di Mestre, Venezia e della zona industriale di Porto Marghera.

A monte dei punti di consegna sono installati misuratori di portata, telecontrollati, da cui si evince un convogliamento medio di refluo pari a circa 400 l/s in tempo di secco, fino ad arrivare ad un quantitativo di circa 900/1.200 l/s in tempo di pioggia. Nel punto di consegna principale (attraverso il quale passa il 91% della portata verso il depuratore) di via Nicolò dei Conti è attivo un analizzatore online del carico inquinante del refluo conferito, al fine di verificare la concentrazione di COD, ammoniaca, TOC, conducibilità, fosforo e solidi sospesi, strumento sottoposto a taratura periodica.

I dati medi, ancora di tipo sperimentale, forniti dal sistema di telecontrollo sulla qualità del refluo conferito alla depurazione, evidenziano valori di 30-35 mg/l di azoto ammoniacale, 5-6 mg/l di fosforo e 120 mg/l di solidi sospesi.

Il governo dei flussi

La gestione della rete fognaria si esplica attraverso l'utilizzo di un moderno Sistema di Telecontrollo in grado di monitorare "real time" il funzionamento dei sistemi di pompaggio presenti nelle stazioni di sollevamento e di calcolarne, conseguentemente, la portata.

Eventuali anomalie di funzionamento degli impianti vengono segnalate al tecnico reti che tempestivamente interviene. Allo stato attuale la rete fognaria, parte della quale ereditata nel 1987 dalle Amministrazioni Comunali, dimostra maggiori criticità soprattutto in occasione di forti precipitazioni atmosferiche. Infatti, a cagione dei numerosi tratti di collegamento tra reti di fognatura nera e reti di fognatura mista e delle peculiarità altimetriche di alcune zone del territorio, grossi volumi di acque meteoriche si riversano nelle condotte di fognatura nera, determinando problemi alla capacità di invaso delle stazioni di sollevamento. Una situazione di potenziale crisi del sistema è affrontata attraverso la regolazione, per mezzo del Sistema di Telecontrollo, dei flussi fognari in ingresso ed in uscita dalle stazioni, provvedendo allo spegnimento di pompe o alla chiusura di saracinesche presso gli impianti aventi capacità di accumulo, consentendo, in tal modo, un deflusso più rapido dei tratti di condotta che si trovano in pressione.

Da un punto di vista meramente progettuale, la Società è impegnata nella individuazione e progressiva eliminazione di tutti i punti di immissione di acque parassite in rete, nella separazione delle reti e nella realizzazione e collaudo di vasche di prima pioggia.

Nel 2008 è stata completata l'implementazione di un nuovo programma di gestione cartografia convertendo i dati catastali dal sistema di riferimento Cassini-Soldner a Gauss-Boaga e ampliando le funzionalità del programma webgiss per rispondere alle crescenti esigenze di verifica in tempo reale della situazione reti idriche e fognarie sul territorio, contestualmente è stata inserita la possibilità di visualizzare le mappe su base catastale oppure CTR in modo da rispondere alle necessità all'utente tecnico finale. Ad oggi tale strumento viene utilizzato quotidianamente da tutto il personale tecnico delle sedi di Scaltenigo e Scorzè, minimizzando il ricorso alle mappe cartacee e diventando assieme al Telecontrollo mezzo essenziale al fine di operare celermente sulle reti.

Unità Locale Chioggia. Successivamente all'uso cittadino, le acque reflue vengono immesse nella rete fognaria e condotte all'impianto di depurazione per il trattamento e la sterilizzazione finale e conseguentemente scaricate nel fiume Brenta. L'acqua utilizzata viene poi collettata nella rete delle tubazioni fognarie per essere trattate presso il depuratore di Val da Rio. L'impianto è strutturato su tre linee funzionali di trattamento acque: "Linea Picchi", "Bacino combinato" e "III° lotto". Tre linee che complessivamente sono caratterizzate da una potenzialità nominale di 160 mila abitanti equivalenti e collaudate in modo tale da garantire una perfetta depurazione delle acque reflue in entrata.

L'acqua derivata dal processo, e scaricata nel fiume Brenta, possiede qualità chimiche-biologiche rientranti nei severissimi parametri di legge Nord-europei. Parametri che sono tenuti scrupolosamente sotto controllo dall'Azienda per garantire la balneabilità delle spiagge di Sottomarina e di Isola Verde affollate, durante la stagione estiva, da cittadini e turisti.

L'impianto di filtrazione e sterilizzazione merita una particolare attenzione per la sua avanzatissima tecnologia: è il primo del genere realizzato nel Veneto e tra i primi sperimentati in tutta Italia. Proprio per l'innovazione e l'alta potenzialità dell'impianto è stato manifestato un notevole interesse da parte di diverse Regioni e Aziende pubbliche, in particolare della CEE e dell'Università di Padova, che ha svolto alcuni studi a riguardo. Tale struttura, identificata come Trattamento Terziario, va a collocarsi al termine della catena di depurazione e ha l'importante compito di raffinare ulteriormente l'acqua depurata, in modo da eliminare totalmente ogni traccia di residuo solido organico ed eventuali microrganismi patogeni (coliformi, salmonella ecc.).

Il processo di trattamento prevede una fase di filtrazione su letti di sabbia, dotati di una particolare tecnologia di diffusori e di un innovativo sistema automatizzato di lavaggio che funziona senza l'ausilio di pompe elettriche. L'acqua filtrata, e quindi già priva di impurità, passa successivamente in una serie di camere con 300 lampade a raggi ultravioletti, che sterilizzano il refluo depurato, uccidendo tutti i microrganismi patogeni pericolosi per la balneazione. Il sito di Val Da Rio può essere considerato il biglietto da visita della città, per chi vi giunge dalla SS Romea, il progetto di riqualificazione dell'area, ormai giunto quasi al termine, ha previsto anche un intervento di adeguamento architettonico e ambientale.

In pratica è stata realizzata una serie di collinette (alte circa 4,5 metri dall'attuale piano campagna) coltivate a verde per il mascheramento dell'impianto dall'esterno; la ristrutturazione di alcuni manufatti non mascherabili (di gestori e capannoni); la realizzazione di una nuova palazzina di gradevole aspetto architettonico; e altro intervento importante per diminuire il rischio d'impatto ambientale, la grossa riduzione di odori e rumori tramite particolari accorgimenti impiantistici. Le aree verdi previste superano i 7.000 metri quadrati e sono adornate con alberi ed arbusti tipici dell'ambiente lagunare, consentendo la realizzazione di un breve percorso naturalistico accessibile al pubblico.

Dati generali sugli impianti di depurazione di Chioggia Tav. 17

	2006	2007	2008
Impianti depurazione	1	1	1
Abitanti equivalenti di progetto totale	146.000 a.e. per il BOD		
	138.000 a.e. per il TKN		
	224.000 a.e. per fosforo		

Fonte: Divisione Servizio Idrico Integrato
a.e.: abitanti equivalenti

Il bilancio di processo dell'impianto di depurazione di Chioggia Tav. 18

PROCESSO	2006	2007	2008
Volume reflui depurati (m³/anno)	7.876.510	7.862.950	8.086.230
Volume reflui in arrivo (per provenienza, settore industriale) (m³/anno)			
- Flusso comunale (m ³ /anno)	7.855.366	7.834.349	8.042.368
- Flusso industriale (m ³ /anno)	21.144	28.600	43.861

RISORSE

Energia elettrica (kW/anno)	3.975.276	5.609.110	4.985.004
GPL (litri)	1.670		2.459

EMISSIONI

Emissioni in acqua (t/anno)			
Solidi Sospesi (SS)	71,54	48,18	108,34
Domanda chimica di ossigeno (COD)	353,32	234,33	299,75
Domanda biologica di ossigeno (BOD)	69,71	56,21	61,12
Azoto totale meno azoto ossidato (TKN)	112,78	97,45	79,06
Quantità fanghi prodotti (t/anno)	3.631	3.739	4.573
Abbattimento emissioni (%)			
Solidi Sospesi (SS)	92,02	95,20	95,70
Domanda chimica di ossigeno (COD)	86,03	89,06	92,20
Domanda biologica di ossigeno (BOD)	95,02	96,48	97,60
Azoto totale meno azoto ossidato (TKN)	56,34	64,59	77,50
Energia (biogas) prodotta (m³/anno)	0	0	0

Fonte: Divisione Servizio Idrico Integrato
n.d.: non disponibile

Unità locale di Venezia e Mogliano Veneto

Venezia. L'unità locale gestisce le reti fognarie dei comuni di Venezia e Cavallino Treporti, suddivise dal punto di vista idraulico nei quattro ambiti di Fusina, Campalto, Lido, Cavallino Treporti. Venezia centro storico ed insulare non è dotata di rete fognaria ma sono in funzione alcuni depuratori che servono zone limitate del territorio. Nel resto del centro storico le acque reflue vengono scaricate direttamente in laguna, dopo trattamento di chiarificazione in fosse settiche. Fusina, Campalto, Lido e Cavallino Treporti sono serviti da fognature convenzionali, che convogliano le acque reflue agli impianti di depurazione. Lo sviluppo totale delle reti di fognatura gestite è di circa 1.090 chilometri, lungo i quali sono in funzione 118 centrali di sollevamento. La rete fognaria più estesa è quella della Terraferma, che serve circa l'85% degli abitanti e si articola nei Bacini di Fusina e Campalto.

L'età media delle condotte fognarie è alta (dai quaranta ai quindici anni circa), inoltre lo sviluppo edilizio degli ultimi 50 anni non è stato accompagnato da un corrispondente adeguamento della rete fognaria.

La rete fognaria della Terraferma è prevalentemente di tipo misto, una parte del territorio, media-

mente meno intensamente urbanizzata, è servita da rete fognaria di tipo separato.

Le reti fognarie di Lido e del comune di Cavallino Treporti sono di tipo separato: sono formate da una rete di acque nere che convoglia i reflui all'impianto di depurazione e da una rete di raccolta delle acque di pioggia, dotata di numerosi punti di scarico in laguna o nei canali interni.

La depurazione delle acque reflue che il sistema fognario fa confluire agli appositi impianti è l'ultima fase del ciclo idrico integrato. Il processo di depurazione dei reflui avviene in quattro impianti: Lido, Campalto, Cavallino e Fusina.

L'impianto di depurazione del Lido di Venezia si trova a Malamocco, tratta reflui di origine domestica e scarica a mare mediante una condotta sottomarina. Dal 14 marzo 2007, con l'inserimento del comparto di denitrificazione nel ciclo depurativo in luogo di una delle due linee di ossidazione esistenti, la potenzialità massima di progetto è stata ridimensionata da 60 a 30 mila abitanti equivalenti. È dimensionato su una linea di trattamento biologico a fanghi attivi con fasi di predenitrificazione e nitrificazione; l'impianto tratta reflui di origine prevalentemente domestica per un carico annuo complessivo di circa 618 tonnellate di COD e 51 tonnellate di azoto totale.

L'impianto di depurazione di Campalto, nelle vicinanze dell'aeroporto Marco Polo, tratta annualmente circa 17 milioni di metri cubi di reflui provenienti dalla fognatura dell'area sud occidentale della Terraferma e del comune di Mogliano, con una potenzialità di circa 110 mila abitanti equivalenti. È dimensionato su tre linee in parallelo di trattamento biologico a fanghi attivi, con fasi di predenitrificazione e nitrificazione; l'impianto tratta reflui di origine prevalentemente domestica per un carico annuo complessivo di circa 3.876 tonnellate di COD e 423 tonnellate di azoto totale.

L'impianto di depurazione di Cavallino, in località Ca' Pasquali, prevede, prima dello scarico

Dati generali sugli impianti di depurazione

Tav. 19

		2006	2007	2008
Impianti depurazione		4	4	4
		inverno	inverno	inverno
		485.000	485.000	485.000
		estate	estate	estate
Abitanti equivalenti di progetto totale		605.000	575.000	575.000
Abitanti equivalenti di progetto per impianto	Fusina	330.000	330.000	330.000
	Campalto	110.000	110.000	110.000
		inverno	inverno	inverno
		15.000	15.000	15.000
		estate	estate	estate
		105.000	105.000	105.000
		inverno	inverno	inverno
		30.000	30.000	30.000
		estate		
		60.000	30.000	30.000
		inverno	inverno	inverno
Totale abitanti equivalenti trattati		351.607	383.163	403.531
		estate	estate	estate
(calcolato su base $N_{tot} = 12 \text{ g N}_{tot}/(\text{A.E.} \cdot \text{d})$)		425.451	442.768	458.631
Abitanti equivalenti trattati per impianto	Fusina	242.367	269.863	280.282
	Campalto	84.327	91.096	96.311
		inverno	inverno	inverno
		15.717	12.389	15.224
		estate	estate	estate
		89.561	71.994	70.324
		Lido	9.196	9.815
				11.714

Fonte: Divisione Servizio Idrico Integrato

a mare attraverso condotta sottomarina, un trattamento biologico a fanghi attivi con fasi di predenitrificazione e nitrificazione biologica; è dimensionato su quattro linee in parallelo, per poter far fronte in modo elastico alle esigenze depurative di una zona con notevoli variazioni di carico inquinante tra il periodo invernale e quello estivo. L'impianto ha una potenzialità massima di circa 105 mila abitanti equivalenti e tratta reflui di natura prevalentemente domestica, per un carico annuo complessivo di circa 1.420 tonnellate di COD e 137 tonnellate di azoto totale.

L'impianto di depurazione di Fusina è di tipo biologico a fanghi attivi e si trova nell'omonima area a sud della zona industriale di Porto Marghera. Realizzato negli anni '80, è dimensionato su tre linee in parallelo di trattamento biologico a fanghi attivi, con trattamenti di predenitrificazione e nitrificazione combinati

alla rimozione del substrato carbonioso, per una potenzialità massima di 330.000 abitanti equivalenti. La disinfezione finale del liquame trattato consente l'abbattimento della carica batterica residua prima dello scarico finale in laguna. La stabilizzazione dei fanghi di supero avviene in due digestori anaerobici il cui fango in ingresso è riscaldato utilizzando il biogas prodotto; l'ispessimento del fango avviene mediante due pre-ispessitori e due post-ispessitori seguiti dalla disidratazione meccanica mediante filtopresse.

L'impianto tratta reflui di origine domestica provenienti dall'area sud-occidentale di Mestre e della fognatura del Consorzio del Mirese, reflui industriali convogliati dalla fognatura di servizio degli utenti produttivi dell'area di Porto Marghera, e reflui provenienti dagli espurghi di pozzi neri, per un carico annuo complessivo di circa 16.548 tonnellate di COD e 1.231 tonnellate di azoto totale.

Il Decreto Interministeriale 23 aprile 1998 (decreto Ronchi- Costa) "Requisiti di qualità delle acque e caratteristiche degli impianti di depurazione per la tutela della laguna di Venezia" ha radicalmente modificato i criteri normativi per la protezione della laguna.

I limiti di scarico sono fissati sulla base di precisi obiettivi di qualità della laguna, in funzione della capacità di assimilazione e sono individuate le migliori tecnologie disponibili da utilizzare negli impianti di trattamento delle acque per il raggiungimento dei limiti imposti.

Per garantire il rispetto dei parametri di legge, il processo di depurazione viene sistematicamente controllato, sia da VERITAS, sia da soggetti esterni: ArpaV (Agenzia regionale per l'ambiente) e Magistrato alle Acque.

I controlli effettuati da VERITAS sono strumentali, analitici di laboratorio, analitici con kit portatili, visivi e sono effettuati 24 ore su 24, 365 giorni all'anno, per garantire il pieno rispetto della normativa.

Il bilancio di processo dell'impianto di depurazione di Fusina			Tav. 20
PROCESSO	2006	2007	2008
Volume reflui depurati (m ³ /anno)	40.686.481	37.398.699	40.048.345
Volume reflui in arrivo (per provenienza, settore industriale) (m ³ /anno)			
- Flusso comunale	20.146.305	17.168.663	17.864.811
- Flusso industriale	3.279.631	2.794.899	3.659.058
- Flusso dal Consorzio del Mirese	19.591.747	18.118.326	22.694.324
RISORSE			
Energia elettrica (kW/anno)	15.129.729	15.120.152	16.212.877
Metano (m ³)	122.753	93.653	51.507
Acqua usata per la depurazione da acquedotto industriale (m ³)	190.790	195.220	229.960
EMISSIONI			
Emissioni in acqua (t/anno)			
Solidi Sospesi (SS)	856,70	1.143,5	1.243,0
Domanda chimica di ossigeno (COD)	1.480,50	1.873,6	2.288,7
Domanda biologica di ossigeno (BOD)	340,90	403,0	464,6
Ione ammonio (N-NH ₄ ⁺)	10,2	21,3	13,1
Quantità fanghi prodotti (t/anno)	20.569	19.200	19.032
Abbattimento emissioni (%)			
Solidi Sospesi (SS)	91,57	90,03	88,67
Domanda chimica di ossigeno (COD)	88,99	87,08	86,17
Domanda biologica di ossigeno (BOD)	96,25	95,90	95,64
Ione ammonio (N-NH ₄ ⁺)	98,74	97,43	98,44
Energia (biogas) prodotta (m ³ /anno)	550.318	528.857	682.604

Fonte: Divisione Servizio Idrico Integrato

Il bilancio di processo dell'impianto di depurazione di Campalto			Tav. 21
PROCESSO	2006	2007	2008
Volume reflui depurati (m ³ /anno)	16.298.680	16.273.237	16.815.588
Volume reflui in arrivo (m ³ /anno)	16.298.680	16.273.237	16.815.588
RISORSE			
Energia elettrica (kW/anno)	5.588.975	5.981.455	5.777.475
EMISSIONI			
Emissioni in acqua (t/anno)			
Solidi Sospesi (SS)	172,6	134,5	135,4
Domanda chimica di ossigeno (COD)	425,5	419,0	329,3
Domanda biologica di ossigeno (BOD)	120,8	95,7	96,6
Ione ammonio (N-NH ₄ ⁺)	9,5	5,8	3,7
Quantità fanghi prodotti (t/anno)	7.462	7.398	8.608
Abbattimento emissioni (%)			
Solidi Sospesi (SS)	90,54	96,82	95,67
Domanda chimica di ossigeno (COD)	83,99	88,20	91,51
Domanda biologica di ossigeno (BOD)	92,47	96,32	96,69
Ione ammonio (N-NH ₄ ⁺)	95,97	97,76	98,55

Fonte: Divisione Servizio Idrico Integrato

Il bilancio di processo dell'impianto di depurazione di Cavallino Tav. 22

PROCESSO	2006	2007	2008
Volume reflui depurati (m ³ /anno)	3.807.441	3.082.222	3.544.450
Volume reflui in arrivo (m ³ /anno)	3.807.441	3.082.222	3.544.450
RISORSE			
Energia elettrica (kW/anno)	1.950.101	2.316.577	2.425.820
EMISSIONI			
Emissioni in acqua (t/anno)			
Solidi Sospesi (SS)	29,7	22,2	23,1
Domanda chimica di ossigeno (COD)	136,3	82,5	83,9
Domanda biologica di ossigeno (BOD)	22,8	18,2	21,2
Ione ammonio (N-NH ₄ ⁺)	1,11	0,73	0,60
Quantità fanghi prodotti (t/anno)	1.648,54	836,85	1.123
Abbattimento emissioni (%)			
Solidi Sospesi (SS)	98,83	98,71	97,15
Domanda chimica di ossigeno (COD)	95,09	96,16	94,10
Domanda biologica di ossigeno (BOD)	90,92	98,61	97,67
Ione ammonio (N-NH ₄ ⁺)	98,87	98,99	99,21

Fonte: Divisione Servizio Idrico Integrato

Il bilancio di processo dell'impianto di depurazione di Lido Tav. 23

PROCESSO	2006	2007	2008
Volume reflui depurati (m ³ /anno)	1.808.336	1.734.420	1.961.820
Volume reflui in arrivo (m ³ /anno)	1.808.336	1.734.420	1.961.820
RISORSE			
Energia elettrica (kW/anno)	768.360	1.157.344	1.208.290
EMISSIONI			
Emissioni in acqua (t/anno)			
Solidi Sospesi (SS)	13,6	11,2	13,9
Domanda chimica di ossigeno (COD)	63,59	43,70	51,08
Domanda biologica di ossigeno (BOD)	10,5	9,88	10,17
Ione ammonio (N-NH ₄ ⁺)	0,84	0,41	0,42
Quantità fanghi prodotti (t/anno)	538	692	698
Abbattimento emissioni (%)			
Solidi Sospesi (SS)	94,66	95,7	97,1
Domanda chimica di ossigeno (COD)	82,15	88,2	91,7
Domanda biologica di ossigeno (BOD)	95,34	96,2	97,3
Ione ammonio (N-NH ₄ ⁺)	97,12	98,7	98,7

Fonte: Divisione Servizio Idrico Integrato

La portata di reflui trattati dagli impianti di depurazione risente anch'essa di fattori atmosferici, in particolare degli eventi piovosi.

I rendimenti di abbattimento raggiunti nel processo di depurazione biologica hanno comunque permesso di consegnare ai recapiti finali (Laguna e Mare Adriatico) acque depurate con caratteristiche chimico-fisiche ampiamente entro i limiti di legge. L'abbattimento dei principali inquinanti è infatti risultato in linea con quanto richiesto dalla normativa vigente, facendo registrare abbattimenti medi del 95% per i solidi sospesi, del 91% per il COD, del 97% per il BOD e del 99% per l'ammoniaca.

Mogliano Veneto. L'unità locale gestisce le reti fognarie dei comuni di Mogliano Veneto, Preganziol, Quinto di Treviso, Morgano e Zero Branco, che sono serviti da fognature convenzionali che convogliano le acque reflue agli impianti di depurazione. Lo sviluppo totale delle reti di fognatura gestite è di circa 252 chilometri, lungo i quali sono in funzione 118 centrali di sollevamento. La rete fognaria più estesa è quella di Mogliano Veneto, che serve circa l'85% degli abitanti.

L'età media delle condotte fognarie è di venti anni circa. La rete fognaria di Mogliano Veneto principalmente di tipo civile nera e per il 4% mista, convoglia i reflui all'impianto di depurazione di Campalto (Unità locale Venezia). Le reti fognarie di Preganziol, Quinto di Treviso, Morgano e Zero Branco, sono formate da una rete di acque nere che convoglia i reflui all'impianto di depurazione comunale e da una rete di raccolta delle acque di pioggia, dotata di numerosi punti di scarico in laguna o nei canali interni.

La **depurazione** delle acque reflue che il sistema fognario fa confluire agli appositi impianti è l'ultima fase del ciclo idrico integrato. Il processo di depurazione dei reflui avviene in quattro impianti: Preganziol, Quinto di Treviso, Morgano e Zero Branco. I reflui di Mogliano Veneto confluiscono invece nel depuratore di Campalto (Unità locale Venezia).

Dati generali sugli impianti di depurazione Tav. 24

	2006	2007	2008
Impianti depurazione	4	4	4
Abitanti equivalenti di progetto totale	25.000	26.500	26.500
Abitanti equivalenti di progetto per impianto			
Preganziol	10.000	10.000	10.000
Quinto di Treviso	10.000	10.000	10.000
Morgano	2.000	2.500	2.500
Zero Branco	3.000	4.000	4.000
Totale abitanti equivalenti trattati	21.500		
Abitanti equivalenti trattati per impianto (calcolato su base BOD60 gr/l per abitante)			
Preganziol	11.500		13.000
Quinto di Treviso	5.500		10.000
Morgano	2.400		2.500
Zero Branco	2.100		5.000

Fonte: Divisione Servizio Idrico Integrato

L'**impianto di depurazione di Preganziol** tratta annualmente circa 905 mila metri cubi di reflui provenienti dalla fognatura comunale, con una potenzialità di 10 mila abitanti equivalenti. L'impianto tratta reflui di origine prevalentemente domestica.

L'**impianto di fito-depurazione di Quinto di Treviso** tratta annualmente circa 767 mila metri cubi di reflui provenienti dalla fognatura comunale, con una potenzialità di circa 10 mila abitanti equivalenti. L'impianto tratta reflui di origine prevalentemente domestica.

L'impianto di depurazione **Morgano** tratta annualmente circa 212 mila metri cubi di reflui provenienti dalla fognatura comunale, con una potenzialità di circa 2,5 mila abitanti equivalenti. L'impianto tratta reflui di origine prevalentemente domestica.

L'impianto di depurazione di **Zero Branco** tratta annualmente circa 451 mila metri cubi di reflui provenienti dalla fognatura comunale, con una potenzialità di circa 4 mila abitanti equivalenti. L'impianto tratta reflui di origine prevalentemente domestica.

Per garantire il rispetto dei parametri di legge, il processo di depurazione viene sistematicamente controllato, sia dal laboratorio interno (accreditato UNI CEI EN ISO/IEC 17025), che da altri soggetti esterni come l'ArpaV (Agenzia regionale per l'ambiente). I controlli interni effettuati sono strumentali, analitici di laboratorio, analitici con kit portatili, visivi e sono effettuati quindicinali e mensili, per garantire il pieno rispetto della normativa, secondo un piano annuale su campioni prelevati al fine di verificare il rispetto dei parametri stabiliti per legge.

Il bilancio di processo dell'impianto di depurazione di Preganziol Tav. 25

PROCESSO	2006	2007	2008
Volume reflui depurati (m³/anno)	655.956	773.731	905.652
Volume reflui in arrivo (m³/anno)	655.956	773.731	905.652
RISORSE			
Energia elettrica (kW/anno)	677.500	708.850	811.513
EMISSIONI			
Emissioni in acqua (mg/l)			
Solidi Sospesi (SS)	9,1	12,3	11,6
Domanda chimica di ossigeno (COD)	38,1	26,2	21,8
Domanda biologica di ossigeno (BOD)	9,7	7,4	6,0
Ione ammonio (N-NH ₄ ⁺)	0,3	0,5	0,4
Quantità fanghi prodotti (t/anno)	474	472	734
Abbattimento emissioni (%)			
Solidi Sospesi (SS)	93,21	94,95	95,01
Domanda chimica di ossigeno (COD)	91,92	94,09	96,22
Domanda biologica di ossigeno (BOD)	95,75	95,99	97,35
Ione ammonio (N-NH ₄ ⁺)	99,43	98,99	98,55

Fonte: Divisione Servizio Idrico Integrato

Il bilancio di processo dell'impianto di depurazione di Quinto di Treviso Tav. 26

PROCESSO	2006	2007	2008
Volume reflui depurati (m³/anno)	741.387	733.302	767.214
Volume reflui in arrivo (m³/anno)	741.387	733.302	767.214
RISORSE			
Energia elettrica (kW/anno)	743.920	728.280	795.251
EMISSIONI			
Emissioni in acqua (mg/l)			
Solidi Sospesi (SS)	16,7	12,99	11,1
Domanda chimica di ossigeno (COD)	42,36	21,11	22,51
Domanda biologica di ossigeno (BOD)	11,46	6,15	6,1
Ione ammonio (N-NH ₄ ⁺)	6,38	6,91	0,6
Quantità fanghi prodotti (t/anno)	644	649	734
Abbattimento emissioni (%)			
Solidi Sospesi (SS)	92,56	94,07	94,24
Domanda chimica di ossigeno (COD)	86,92	94,21	96,21
Domanda biologica di ossigeno (BOD)	91,55	95,74	96,04
Ione ammonio (N-NH ₄ ⁺)	84,27	80,01	95,22

Fonte: Divisione Servizio Idrico Integrato

Il bilancio di processo dell'impianto di depurazione di Morgano Tav. 27

PROCESSO	2006	2007	2008
Volume reflui depurati (m³/anno)	129.645	154.407	212.494
Volume reflui in arrivo (m³/anno)	129.645	154.407	212.494
RISORSE			
Energia elettrica (kW/anno)	205.559	190.758	198.247
EMISSIONI			
Emissioni in acqua (mg/l)			
Solidi Sospesi (SS)	9,8	6,7	8,3
Domanda chimica di ossigeno (COD)	46,7	16,6	19,56
Domanda biologica di ossigeno (BOD)	12,5	5	6
Ione ammonio (N-NH ₄ ⁺)	12,9	7,6	0,4
Quantità fanghi prodotti (t/anno)	1.010	1.138	261
Abbattimento emissioni (%)			
Solidi Sospesi (SS)	n.d.	n.d.	98,56
Domanda chimica di ossigeno (COD)	91,68	96,81	97,25
Domanda biologica di ossigeno (BOD)	95,21	97,66	98,06
Ione ammonio (N-NH ₄ ⁺)	80,42	87,86	96,88

Fonte: Divisione Servizio Idrico Integrato n.d.: non disponibile

Il bilancio di processo dell'impianto di depurazione di Zero Branco Tav. 28

PROCESSO	2006	2007	2008
Volume reflui depurati (m³/anno)	478.637	591.648	451.368
Volume reflui in arrivo (m³/anno)	478.637	591.648	451.368
RISORSE			
Energia elettrica (kW/anno)	458.026	570.000*	512.368
EMISSIONI			
Emissioni in acqua (mg/l)			
Solidi Sospesi (SS)	5,8	7,4	12,5
Domanda chimica di ossigeno (COD)	34,07	24,1	25,32
Domanda biologica di ossigeno (BOD)	6,8	5	7,8
Ione ammonio (N-NH ₄ ⁺)	6,4	0,41	0,7
Quantità fanghi prodotti (t/anno)	936	929	237
Abbattimento emissioni (%)			
Solidi Sospesi (SS)	n.d.	n.d.	12,55
Domanda chimica di ossigeno (COD)	87,40	91,51	94,58
Domanda biologica di ossigeno (BOD)	90,50	94,85	96,14
Ione ammonio (N-NH ₄ ⁺)	81,66	98,84	98,47

Fonte: Divisione Servizio Idrico Integrato

n.d.: non disponibile

*Dato stimato

La portata di reflui trattati dagli impianti di depurazione risente anch'essa di fattori atmosferici, in particolare degli eventi piovosi.

I rendimenti di abbattimento raggiunti nel processo di depurazione biologica hanno comunque permesso di consegnare ai recapiti finali (fiumi) acque depurate con caratteristiche chimico - fisiche ampiamente entro i limiti di legge.

L'abbattimento dei principali inquinanti è infatti risultato in linea con quanto richiesto dalla normativa vigente, facendo registrare abbattimenti medi del 94% per i solidi sospesi, del 90% per il COD, del 94% per il BOD e dell' 80% per l'ammoniaca.

2.3.5 IL LABORATORIO

Il laboratorio VERITAS, situato a Fusina presso l'impianto di depurazione, svolge attività di supporto analitico, nel settore prevalentemente ambientale, sia chimico che microbiologico.

È nato nel 2003 dall'unificazione dei due laboratori aziendali specializzati rispettivamente nel monitoraggio dell'acqua potabile e delle acque reflue degli impianti di depurazione. Contestualmente è stata effettuata l'acquisizione del ramo di azienda della ditta SIVA S.p.A., in particolare del laboratorio chimico e microbiologico. Quest'ultimo ha iniziato la sua attività nel 1986, occupandosi di monitoraggi in ambito ambientale e di supporto per la gestione di impianti di depurazione; negli anni successivi ha sviluppato attività di servizio analitico su tutte le matrici ambientali (acque, fanghi, rifiuti, terreni da bonificare, aria, ecc.) anche per conto terzi.

Il 22 ottobre 2003 è stata inaugurata la nuova sede unificata presso Fusina – Via dei Cantieri.

Le matrici di principale interesse del laboratorio prove VERITAS si possono individuare in:

- acque di scarico, superficiali e profonde
- acque potabili
- rifiuti industriali, fanghi e terreni.

I clienti del Laboratorio VERITAS sono di due tipi, interni, come ad esempio alcuni settori aziendali che richiedono servizi di monitoraggio e caratterizzazione di propri campioni, ed esterni, come aziende operanti nel settore ambientale.

Il Laboratorio al fine di garantire un servizio completo e accurato, grazie alle competenze tecnico – specialistiche acquisite nel corso degli anni, fornisce, su richiesta dei clienti, l'interpretazione analitica dei risultati delle prove effettuate, che spesso sono alla base delle decisioni per interventi di natura ambientale. Eventuali interpretazioni esulano dal campo di applicazione dell'accreditamento e non vengono riportate sul rapporto di prova né su altri documenti contraddistinti dal marchio SINAL. Il Laboratorio è accreditato dal SINAL secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 per 30 parametri.

Il laboratorio effettua oltre 15.000 rapporti di prova l'anno, pari a oltre mezzo milione di parametri misurati. Il laboratorio garantisce anche il monitoraggio continuo delle acque del potabilizzatore in ingresso





ed in uscita. Un obiettivo importante è ridurre l'utilizzo di carta, che attualmente è di circa 1 milione di fogli l'anno. È stato acquistato un software per la gestione dei dati di laboratorio e la loro trasmissione informatica con l'utilizzo della firma elettronica agli utenti che si stima possa ridurre il consumo di carta del 75%.

2.3.6 LA RETE ANTINCENDIO DI VENEZIA

La rete antincendio di Venezia è un'opera di ingegneria idraulica molto importante, perché porta Venezia a dotarsi di uno strumento così capillare per la sua difesa.

La rete antincendio è dotata di un sistema di alimentazione separato da quello della rete idropotabile, in grado di funzionare, anche in caso di abbassamenti di pressione dell'acquedotto, alla pressione di quasi 10 atmosfere, necessaria per raggiungere i piani più alti degli edifici. Le difficoltà incontrate durante la realizzazione dei lavori sono state numerose e legate proprio alle peculiarità di Venezia. In particolare, i problemi maggiori si sono verificati al momento di posare le condotte nei canali senza interrompere la navigazione. Queste difficoltà sono state superate con un innovativo sistema di perforazione, pilotato dalla superficie.

2.4 I SERVIZI PUBBLICI LOCALI

2.4.1 IL CLEANING

VERITAS, nell'unità locale di Venezia, cura la pulizia degli immobili pubblici e dei relativi arredi: scuole, uffici e altre sedi comunali; musei, teatri, uffici giudiziari ed impianti sportivi.

L'attività che in questi anni si è sviluppata è stata indirizzata a rendere i servizi affidati, da un lato, più efficaci e pertanto più adeguati e, dall'altro, economicamente più vantaggiosi, ricercando tanto la soddisfazione del committente quanto quella dei fruitori del servizio.

Tipologia e superfici servite dal cleaning	Tav. 1
Impianti sportivi	3
Musei	11
Uffici comunali	241
Uffici giudiziari	22
Sedi e uffici VERITAS	61
Totali	338

Fonte: Divisione Servizi Ambientali e Servizi Pubblici Locali

L'attività viene svolta in prevalenza mediante appalto a ditte esterne. La pulizia ordinaria consiste nella esecuzione di tutte quelle operazioni continuative e periodiche previste dal capitolato e dal contratto di servizio con il Comune di Venezia e finanziata con il corrispettivo che il Comune stesso trasferisce a VERITAS.

La pulizia straordinaria è quella richiesta dal cliente, in presenza di eventi e/o situazioni eccezionali e liquidata mediante fatturazione diretta. È stato creato un archivio degli immobili comunali gestiti che contiene informazioni sulla struttura degli stessi come, ad esempio, metratura e tipologia delle superfici pavimentate, metratura delle superfici vetrate, tipologia delle porte e finestre, numero dei vani, ecc. L'impianto organizzativo, nella gestione delle attività ordinarie e straordinarie, è fondato sulla verifica della soddisfazione del cliente e sul monitoraggio degli indicatori di processo in modo da coniugare conformità tecnica del risultato e positiva percezione del servizio stesso.

2.4.2 I SERVIZI IGIENICI

Dal 1994 VERITAS gestisce i 19 complessi dotati di servizi igienici che si trovano soprattutto in Centro Storico. Otto di questi impianti sono attrezzati anche con nursery.

La tariffa è pari a 1,50 euro; i residenti muniti di wc card se portatori di handicap o di età superiore a 60 anni godono dell'utilizzo gratuito; il costo della tessera è di 3,10 euro, vale quattro anni dalla data del rilascio, ed è strettamente personale. Per ottenerla basta recarsi con un documento di identità presso il Centro VERITAS di Venezia. Per gli altri residenti la wc card consente l'ingresso ad una tariffa agevolata, vale 3 anni, e si ottiene con le stesse modalità ed allo stesso costo della wc card gratuita, ma deve essere caricata con un importo minimo di 5,00 euro, pari a 20 ingressi. L'accesso ai servizi igienici pubblici avviene anche mediante VENICE CARD. Dall'introduzione nel 1999 ad oggi il numero delle wc card vendute è costantemente aumentato.

Gli impianti sono funzionanti tutto l'anno e presidiati negli orari di apertura e, nei giorni clou del carnevale 24 ore su 24.

Attualmente VERITAS dispone, per il noleggio, di una ventina di impianti scarrabili, progettati e brevettati da risorse interne, composti ognuno di 2 wc per donna, 2 wc per uomo e un wc per disabili, con autonomia, in caso di impossibilità di allacciamento alla rete fognaria, di 3.500 utilizzi prima dello spurgo. Ove non sia possibile installare gli scarrabili, viene offerto il noleggio di cabine wc chimiche.

Altre attività gestite da VERITAS in collaborazione con ditte specializzate sono:

- vendita di monoblocchi in prefabbricato;
- servizi di pulizia di stand fieristici, imbarcazioni di pregio, ecc;
- trasporti lagunari e terrestri con o senza utilizzo di gru;
- noleggio a caldo di pontoni o motopontoni lagunari;
- spurghi di fosse settiche degli impianti dati a noleggio;
- assistenza impiantistica (elettrica e idraulica) per la realizzazione di feste (relativa ai bagni);
- consulenza e vendita di apparecchiature per controllo accessi a pagamento con moneta o card (relativi ai bagni);
- attività di cleaning ai wc e varie.

2.4.3 I SERVIZI CIMITERIALI

VERITAS gestisce il ciclo completo dei servizi cimiteriali (concessioni, sepolture, esumazioni ed estumulazioni, custodia delle salme in osservazione e sotto sequestro) dei 16 cimiteri del comune di Venezia (come elencati nella tavola 2). VERITAS effettua anche le manutenzioni ordinarie dei plessi cimiteriali (custodia, spazzamento, manutenzione verde orizzontale e verticale, pulizia bagni, raccolta rifiuti). In seguito ad affidamento, VERITAS ha assunto anche la gestione della manutenzione e delle sepolture nei due cimiteri di Marcon ed in quello di Gaggio. Nei 16 cimiteri del comune di Venezia è affidata a VERITAS anche la manutenzione straordinaria e la realizzazione delle nuove strutture. Dal 2008 VERITAS ha in affidamento anche la gestione dei cimiteri del Comune di Dolo (Arino/Dolo/Sambruson) e dei cimiteri del Comune di Mirano (Zianigo/Campocroce/Scaltenigo/Ballò/Vetrego/Mirano). I cimiteri sono aperti d'inverno dalle 7.30 alle 16.30, d'estate dalle 7.30 alle 18.00.

I cimiteri gestiti Tav. 2

Cimitero di Campalto
Cimitero di Chirignago
Cimitero di Dese
Cimitero di Favaro Veneto
Cimitero di Gaggio
Cimitero di Marcon
Cimitero di Marghera
Cimitero di Mestre
Cimitero di Trivignano
Cimitero di Zelarino
Cimitero di Venezia
Cimitero di Burano
Cimitero di Lido di Venezia
Cimitero di Malamocco
Cimitero di Murano
Cimitero di Pellestrina
Cimitero di San Erasmo
Cimitero di San Pietro in Volta
Cimitero di Dolo
Cimitero di Arino
Cimitero di Sambruson
Cimitero di Mirano
Cimitero di Zianigo
Cimitero di Campocroce
Cimitero di Scaltenigo
Cimitero di Ballò
Cimitero di Vetrego

Fonte: Divisione Servizi Ambientali e Servizi Pubblici Locali

La pianificazione dei servizi cimiteriali prevede un'obbligatoria integrazione tra le attività amministrative e le operazioni relative al servizio in senso stretto. Tutto il ciclo dipende dall'applicazione di procedure det-

tagliate che consentono la programmazione e l'erogazione del servizio.

Gli **Uffici Concessioni**, per la terraferma veneziana nel cimitero di Mestre e per l'area lagunare nel cimitero di San Michele, sono a disposizione dei cittadini e/o Imprese Onoranze Funebri per tutte le pratiche amministrative previste per le sepolture, le esumazioni/estumulazioni, le traslazioni e le cremazioni, anche con l'utilizzo di sistemi informatici (è in corso di sperimentazione la prenotazione online dei funerali). Definisce, inoltre, le istruttorie per la concessione degli spazi cimiteriali, riscuote le tariffe per i servizi cimiteriali ed i canoni concessori per conto dell'Amministrazione Comunale. In stretto collegamento con il settore operativo, che quantifica le risorse necessarie (procedure, personale e attrezzature), pianifica i servizi giornalieri, il calendario annuale delle esumazioni/estumulazioni ed il coordinamento delle operazioni riguardanti le cremazioni che sono gestite direttamente da VERITAS nel cimitero di Marghera e da SOCREM nel cimitero di S. Michele.

Il **settore operativo** effettua la custodia delle salme sotto osservazione e sotto sequestro attraverso la gestione degli obitori e delle celle mortuarie, provvede alle sepolture (inumazioni, tumulazioni), esegue le esumazioni/estumulazioni, si occupa della conduzione e delle manutenzioni dei cimiteri, della raccolta e smaltimento dei rifiuti, della manutenzione del verde, dei rapporti con l'utenza, del rilascio delle autorizzazioni di ingresso nei cimiteri per lo svolgimento di lavori per conto terzi (è attiva un'apposita procedura che definisce i criteri per l'accesso di ditte e imprese ai plessi cimiteriali con lo scopo di garantire il rispetto del calendario degli accessi per la realizzazione delle opere e per l'identificazione del personale esterno operante all'interno dei plessi cimiteriali).

Tutti i cimiteri sono soggetti ad interventi programmati, coordinati e pianificati per quanto riguarda queste attività: la pulizia e lo spazzamento dei viali, dei campi inumatori, dei recinti, degli scoperti di pertinenza con le relative operazioni di manutenzione ordinaria; lo svuotamento degli appositi contenitori situati per raccogliere rifiuti; la raccolta foglie; lo sfalcio e il diserbo delle aree a verde e delle aiuole; la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti cimiteriali. La frequenza degli interventi è variabile secondo una serie di parametri: tipo di cimitero (centrale o periferico), zone d'ingresso, camminamenti principali e secondari, camminamenti sterrati o a ghiaino, stagionalità, ricorrenze, meteorologia ecc. In gestione anche l'area dei servizi per la raccolta dei flussi separati dei rifiuti provenienti da esumazione ed estumulazioni, secondo le normative vigenti, i rifiuti inerti provenienti dalle lavorazioni di edilizia cimiteriale (demolizioni di tombe, lapidi e sigilli) e le altre categorie di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi. Per quanto riguarda lo sfalcio e il diserbo delle aree a verde e delle aiuole va inteso il taglio dell'erba e il mantenimento di questa a dimensioni ritenute adeguate, secondo le disposizioni contenute nei contratti di servizio.

Nel corso del 2008 sono state effettuate circa 2.173 inumazioni e tumulazioni di salme, 2.037 esumazioni e 2.014 cremazioni di residenti del comune di Venezia, di cui 1.258 a Mestre e 756 a San Michele, e 596 cremazioni di non residenti (tutte effettuate nel cimitero di Marghera).

CREMAZIONI

L'Amministrazione Comunale e VERITAS si sono fortemente impegnate per diffondere la pratica della cremazione. Allo scopo vengono praticate tariffe particolarmente agevolate per i residenti del comune. L'insieme delle iniziative ha portato ad un forte incremento, nel corso degli ultimi anni, della pratica di cremazione attestandosi, nel 2008, al 39% circa dei decessi.

Dal momento della presa in consegna della salma fino al momento della consegna delle ceneri, ogni movimentazione, delle salme o dei resti mortali, rimane in carico al gestore del forno crematorio e l'iter di tutte le attività di processo avviene attraverso specifiche procedure che rispondono agli standard previsti dal sistema di gestione per la Qualità secondo la norma internazionale UNI EN ISO 9001:2008.

La rintracciabilità delle ceneri è garantita attraverso una targhetta refrattaria che accompagna il feretro all'interno del forno fino alla composizione delle ceneri e poi riposta nell'urna.

Nell'impianto è disponibile una Sala del Rituale o Ultimo Saluto, attigua al crematorio, dove ci si può raccogliere per officiare un rito civile o dare l'ultimo saluto alla salma prima della cremazione.

L'impianto dei forni crematori gestiti da VERITAS, presso il cimitero di Marghera, è tenuto continuamente sotto controllo. Il bilancio di processo è riportato nella tavola 3.

Bilancio di processo forni crematori Marghera 2008 **Tav. 3**

RISORSE			
Metano (m ³)		146.619	
Energia elettrica (per l'intero plesso cimiteriale di Marghera) (kWh)		83.084	
Consumi			
Calce (kg)		3.550	
PROCESSO		GEM	IMEF
Numero cremazioni		1.005	713
EMISSIONI		Flusso massa Limite	Flusso massa calcolato
Polveri totali (g/h)		15	0,4
Ossidi di azoto NO _x (g/h)		4.000 ³	276,6
Ossidi di zolfo (SO _x) (g/h)		4.000 ³	3,1
Acido Cloridrico (g/h)		100	<1,6
Sostanze Organiche Volatili (COT) (g/h)		15	0,8
Metalli pesanti incluso lo zinco (g/h)		7,5	0,326
			Flusso massa calcolato
			0,2136

Fonte: Divisione Servizi Ambientali e Servizi Pubblici Locali

2.4.4 IL VERDE PUBBLICO

Il servizio verde pubblico di VERITAS gestisce l'intero patrimonio relativo al verde cittadino (alberi, arbusti, siepi, prati, fioriture, attrezzature ludiche e di arredo, impianti tecnologici, ecc) di proprietà del comune di Venezia, ad eccezione di alcuni ambiti affidati per ragioni specifiche ad altri soggetti (Istituzione Il Bosco e grandi parchi).

Uno strumento strategico per il monitoraggio del patrimonio amministrato e la relativa pianificazione operativa è quello del censimento cartografico. L'analisi delle aree vegetative presenti nel territorio costituisce il fondamento per lo sviluppo di interventi di conservazione, miglioramento e valorizzazione del tessuto urbano. Tra le motivazioni che hanno spinto a dotarsi di uno strumento come il censimento cartografico del verde, oltre alle finalità di gestione del patrimonio pubblico, c'è anche la possibilità di poter svolgere un'attività tesa a diffondere la consapevolezza della ricchezza naturale che ci circonda. Tale consapevolezza è di primaria importanza per la valorizzazione del servizio offerto. Ad oggi gli oggetti rilevati sono riportati in tavola 4: comprensivo dell'incremento per quantità delle tipologie di verde trattato nell'ultimo anno.

Il censimento			Tav. 4
	2007	consegne 2008	2008
Vegetazione arborea (n)	41.826	603	42.429
Vegetazione arbustiva siepi (m)	28.713	630	29.343
Vegetazione arbustiva arbusti (n)	43.310	499	43.809
Tamerici e oleandri (n)	5.459	0	5.459
Aree verdi di pregio classe A (m ²)	160.288	1.434	161.722
Parchi e giardini classe B (m ²)	1.277.868	73.822	1.351.690
Verde estensivo classe C (m ²)	297.996	452	298.448
Incolti (m ²)	65.448	5.304	70.752
Banchine/scarpate (m ²)	384.333	65.511	449.844
Parterre classe A (m ²)	37.234	0	37.234
Parterre classe B (m ²)	320.895	16.602	337.497
Fioriere (n)	277	0	277
Aiuole fiorite (n)	7.675	5.882	13.557
Giochi/attrezzature ludiche ecc. (n)	434	0	434
Panchine aree verdi (n)	1.540	0	1.540
Gazebo/pergolati (n)	37	0	37
Strutture per impianti sportivi (n)	30	0	30
Fontane e specchi acqua (n)	73	0	73

Fonte: Divisione Servizi Ambientali e Servizi Pubblici Locali

Il servizio svolto è rappresentato principalmente dalle seguenti attività:

- manutenzione del verde orizzontale le cui attività principali consistono soprattutto nello sfalcio dei tappeti erbosi di parchi, giardini, aree verdi, aiuole e parterre, banchine e scarpate stradali;
- manutenzione del verde verticale mediante interventi di potatura, abbattimento e messa a dimora di nuove piante, trattamenti fito-





sanitari, monitoraggio e verifica di stabilità secondo il metodo VTA (Visual Tree Assessment – Mattheck & Breloer, 1994);

- manutenzione di attrezzature ludiche e di arredo, strutture sportive di tipo ricreativo (piste polivalenti), impianti tecnologici (idrici, irrigazione, illuminazione, ecc.) presenti nelle aree di pregio affidate;
- pianificazione, progettazione ed esecuzione di opere a verde e di arredo per la riqualificazione, l'ampliamento o nuova realizzazione di parchi, giardini, aree verdi, scoperti scolastici e aree pubbliche in ambito cittadino; gli interventi consistono nella progettazione e realizzazione di aree giochi, percorsi ciclo-pedonali, impianti tecnologici, recinzioni, fornitura e posa di attrezzature di arredo, realizzazione di opere a verde per la formazione di prati, aiuole fiorite, bordure miste, realizzazione di filari e/o gruppi misti di piante ornamentali, formazione di macchie arbustive miste e/o siepi formali e tutto quanto attiene alla realizzazione di un'area a verde pubblico attrezzato.

Rispetto alla manutenzione del verde orizzontale la linea guida indicata dall'amministrazione comunale è quella di garantire alla cittadinanza un'ottimale fruibilità degli spazi verdi attraverso la determinazione di standard di qualità per le aree. Gli standard sono svincolati dal numero di interventi di sfalcio pianificabili ad inizio stagione, e sono invece legati alla classificazione per tipologia delle aree: aree di pregio (altezza erba massimo 10 cm), aree di parchi e giardini (altezza erba massimo 20 cm) e aree a verde estensivo (altezza erba massimo 30 cm).

Le aree a verde	Tav. 5		
Classificazione aree	2006	2007	2008
Aree di pregio	12	12	12
Parchi e giardini	8	8	8
Aree a verde estensivo	6	6	6

Fonte: Divisione Servizi Ambientali e Servizi Pubblici Locali

A tali ambiti di intervento si deve aggiungere l'attività di manutenzione delle banchine e parterre stradali, variamente distribuiti sul territorio ed in particolare in periferia. Numerosi sono infine i "microinterventi" generati dalle nuove disposizioni urbanistiche.

L'attività di manutenzione del verde verticale, può essere sintetizzata dalla tavola 6.

Potature, abbattimenti e nuovi impianti	Tav. 6		
	2006	2007	2008
Terraferma			
Potature	3.048	2.959	2.129
Abbattimenti	236	156	298
Nuovi impianti	393	162	371
Venezia			
Potature	1.095	1.563	1.285
Abbattimenti	143	120	236
Nuovi impianti	23	130	248

Fonte: Divisione Servizi Ambientali e Servizi Pubblici Locali

L'anno 2008 è stato inoltre caratterizzato da numerosi interventi di riqualificazione di aree gioco resisi necessari per:

- la sostituzione di attrezzature ludiche obsolete in quanto installate molti anni orsono, logorate dall'uso intenso e/o danneggiate per ripetuti vandalismi;
- l'adeguamento delle stesse a normative europee UNI EN 1176;
- la realizzazione di adeguate pavimentazioni antitrauma a norma UNI EN 1177;
- integrazioni e/o completamento di aree gioco a norma UNI EN 11173;

Allo scopo di elevare e migliorare l'offerta di spazi per il gioco e l'aggregazione, sono stati inoltre realizzati alcuni nuovi interventi anche a seguito di specifiche richieste avanzate dalla cittadinanza. Nel 2008 sono state riqualificate 9 aree gioco nella terraferma veneziana e 17 in centro storico ed estuario.

Verde degli scoperti scolastici e uffici pubblici

L'Ufficio verde scolastico di VERITAS ha come compito istituzionale, la manutenzione ordinaria dei 200 giardini scolastici e dei 25 scoperti annessi ad Uffici Pubblici, dislocati nel centro storico veneziano, nelle isole ed estuario e nella terraferma del Comune di Venezia; tali manutenzioni consistono nello sfalcio dell'erba, la potatura delle essenze arboree ed arbustive, la realizzazione di nuovi impianti arborei ed arbustivi e la manutenzione delle strutture ludiche ospitate presso queste aree, la manutenzione delle recinzioni e dei camminamenti, degli orti e dei pollai didattici, come previsto dal contratto di servizio in essere con il Comune di Venezia.

Già dal 2000, l'Ufficio verde scolastico, sviluppa e sostiene iniziative in ambito ambientale rivolte ai bambini delle scuole dell'Infanzia e primarie del Comune di Venezia.

Tali iniziative consistono nel dimostrare, attraverso incontri in classe e la conseguente esperienza pratica nell'orto scolastico, come avvengono alcuni fenomeni quali la germinazione dei semi, la crescita delle piante e la produzione di frutti; questo "fare" favorisce nei bambini il concetto del "prendersi cura" fissando attraverso l'esperienza, la conoscenza.

L'Ufficio Verde Scolastico ha incrementato, nelle scuole, la realizzazione di buche per il compostaggio, coinvolgendo e sensibilizzando i giovani scolari al concetto di "recupero e riuso", infatti il compost ottenuto, viene regalato alle famiglie dei bambini.

L'Ufficio verde scolastico ha introdotto, nella manutenzione delle recinzioni perimetrali, la dipintura con i colori dell'arcobaleno di queste strutture, per dare colore appunto agli spazi fruiti dai bambini e, nel contempo, riconoscere attraverso la vivacità di questi colori, gli spazi scolastici nel territorio.

2.4.5 I MERCATI ALL'INGROSSO

VERITAS gestisce i mercati all'ingrosso Ittico (MIT) ed Ortofrutticolo (MOF) di Venezia. Le modalità di gestione sono definite dai regolamenti di mercato approvati dal consiglio comunale e dalla legge regionale n. 20/70. Il Centro di Approvvigionamento ortofrutticolo ubicato nell'isola nuova del Tronchetto non dispone di un regolamento di mercato, il suo funzionamento segue le linee previste per gli altri mercati; la sua gestione operativa è affidata, su indicazione dell'amministrazione comunale, al Consorzio Operatori del Tronchetto (COT), con apposita convenzione fra VERITAS e COT.

L'organo di governo dei mercati all'ingrosso è la Commissione Mercato, nominata dal sindaco, e formata dai rappresentanti di tutte le categorie interessate al funzionamento del mercato.

La gestione VERITAS prevede le seguenti responsabilità:

- Gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e degli impianti di mercato.
- Controllo del rispetto dei regolamenti di mercato e delle normative vigenti in materia.
- Applicazione e verifica del rispetto della normativa relativa alla prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e di tutte le normative relative alla attività svolta all'interno del mercato.
- Gestione degli spazi dati in concessione agli operatori e loro amministrazione.
- Definizione delle norme di affidamento, dei capitolati tecnico operativi e identificazione dei fornitori dei servizi previsti per il funzionamento del mercato.

Il mercato ittico è stabilimento riconosciuto a livello europeo e pertanto dotato di bollo C.E.E. n. I 940 CE. Dal 2008 il mercato opera in regime sanitario di autocontrollo (HACCP). Le procedure raccolte nel manuale di autocontrollo sono state approvate dalla ULSS settore veterinario che ne controlla regolarmente la corretta applicazione.

Attualmente il MOF è ubicato in via Torino, in un'area di 78.154 m², di cui 11.216 coperti. Sono disponibili 56 stands e vi sono 10 operatori che occupano 30 stands, i restanti 26 sono adibiti prevalentemente a magazzini per attività collegate al commercio ed alla distribuzione di prodotti ortofrutticoli. Il Centro Ortofrutticolo Tronchetto è ubicato nell'Isola nuova del Tronchetto, sono disponibili 18 posteggi vendita su una superficie totale di 2.000 m². Il MIT attualmente è ubicato al Tronchetto, copre un'area di 6.900 m², di cui 4.900 coperti. Sono disponibili 27 posteggi di vendita su un'area di 1.700 m²; sono inoltre disponibili 33 magazzini.

Le quantità di prodotto commercializzate nei due mercati sono riportate in tabella:

Quantità commercializzate nei mercati all'ingrosso

	2006	2007	2008
quantità MOF (t)	45.342	45.300	45.600
quantità MIT (t)	10.912	10.736	10.750

2.5 GLI OBIETTIVI

Gli interventi previsti nel piano industriale di VERITAS per il periodo 2007-2011 (tabella) presentano un quadro d'insieme con una forte spinta evolutiva. Sono state individuate una serie di nuove iniziative finalizzate al rafforzamento, all'espansione dei servizi ed alla messa a regime dell'organizzazione operativa. Si mira ad una razionalizzazione delle Partnership societarie esistenti e allo sviluppo di nuove iniziative. Da un punto di vista della gestione interna si sono sviluppati interventi di tipo trasversale:

- **Messa a regime della nuova organizzazione per Divisioni Operative di Business**
 - Definizione della macro struttura e modello di *governance*
 - Implementazione del nuovo sistema di deleghe e responsabilità
 - Definizione della nuova microstruttura organizzativa
 - Razionalizzazione (*savings* acquisti, centralizzazione strutture, ecc)
- **Completamento integrazione sistemi informativi**
 - valutazione estensione SAP ad altre funzionalità [previa messa a regime SAP integrato funzioni Base (amm., finanza, controllo)]
 - definizione modello di *reporting* / pannello di controllo indicatori chiave operativi & economici
- **Definizione piano finanziario per le nuove iniziative di sviluppo:**
 - impianti ambientali
 - impianti di *Energy* management e Fonti rinnovabili
 - realizzazioni Servizi Idrico Integrato
 - finanziamento CCN (cassa circolante) per Debito di Breve periodo per incassi Energia

E per la parte operativa:

- **Implementazione iniziative per aumento Raccolta differenziata**
- **Integrazione operativa del modello dei servizi, dei mezzi e delle manutenzioni**
- **Project management e progettazione delle realizzazioni impiantistiche ambientali**
- **Razionalizzazione contratti di smaltimento/trattamento e definizione transfer price interni**
- **Realizzazione struttura centrale per Direzione Lavori e Project management investimenti**
- **Avvio interventi di recupero dei ricavi per servizi non contrattualizzati (es. caditoie)**
- **Sviluppo mercato Energia:**
 - strutturazione area vendite (commerciali e sportelli)
 - sviluppo market offering/prodotto
 - lancio campagne prodotto/comunicazione
- **Sviluppo nuovi servizi**
 - industrializzazione Business Case "prototipali"
 - organizzazione struttura commerciale
 - identificazione partner industriali
- **Organizzazione struttura commerciale per partecipazione gare di nuove concessioni distribuzione gas.**

OBIETTIVI DI VERITAS 2007-2011

Area	Obiettivo	Target	Data Prevista					Grado di raggiungimento dell'obiettivo*	
			2007	2008	2009	2010	2011		
Acqua	Affidamento da parte dell'AATO della gestione del Servizio Idrico Integrato	10 anni		→				100%	
Ambiente	Sviluppo di un sistema di trattamento e smaltimento dei rifiuti che garantisca l'autonomia ambientale con trasparenza ed economicità - attraverso lo sviluppo impianti	100% di rifiuti smaltiti all'interno dell'Ambito	→					100%	
	Gestione filiera differenziate carta e VPL							60%	
	Revamping inceneritore				→			5%	
	Combustibile da rifiuto ceduto ad ENEL per co-combustione	a) 70.000 tonnellate b) 100.000 tonnellate		→			→	100% 50%	
	Nuovo impianto di compostaggio					→	→	5%	
VERITAS Ambiente	Incremento nella raccolta differenziata • Porta a porta Marcon • Porta a porta Quarto d'Altino		→					100%	
	• Sostituzione cassonetti con isole interrattate	2 isole a Marghera e Favaro Veneto	→					100%	
	• Personalizzazione raccolta grandi utenze • Vigilanza ambientale	Avviati vigili ambientali Recupero crediti		→				100% 30%	
	• Incremento ecocentri	2 nuovi Ecocentri a Mira			→			40%	
		e Marcon		→				100%	
VERITAS	Ampliamento delle attività e sviluppo integrazioni / alleanze / acquisizioni							90%	
			Alleanza con Asvo e Alisea						90%
			Alleanza/acquisizione con Ascopiave						100%
			Acquisizione Vetrival Asi						40%
VERITAS manutenzione	Centralizzazione manutenzione programmata	Analisi e implementazione programma informatico			→			50%	
VERITAS	Sviluppo SAP ISU per tutte le unità locali	Analisi e implementazione programma informatico			→			60%	
	Consolidamento dell'integrazione con sfruttamento di sinergie				→			80%	
Energia	Potenziamento dei servizi gestiti con investimenti su energia da fonti tradizionali ed innovative	Energia da fotovoltaico presso i comuni; caldaie a biomassa e cogenerazione				→		90%	
VERITAS Energia	Realizzazione fotovoltaico	Realizzazione in Comuni serviti	Marcon, Spinea Martellago, Mirano, Tribano Campagna Lupia S.Donà di Piave					100%	
			Mogliano V.to					50%	
			Venezia Mestre					60%	
			Preganziol Salzano Vigonovo Campolongo M. Dolo					10%	

continua a pag. seguente

OBIETTIVI DI VERITAS 2007-2011

Area	Obiettivo	Target	Data Prevista					Grado di raggiungimento dell'obiettivo*
			2007	2008	2009	2010	2011	
VERITAS Energia	Realizzazione fotovoltaico	Realizzazione in altri Comuni	Verona Cavarzere					5%
VERITAS razionalizzazione dei servizi	Procedure unitarie per avvio standardizzazioni come ad esempio:							90%
	• cassonetto unico		→					25%
	• contatore unico		→					
VERITAS acquisti	Saving aree ambiente-idrico-struttura-operativi trasversali	1.000.000 €		1.074.348				150%
VERITAS Servizi Pubblici Locali	Estensione ad altri comuni dei servizi		Servizi Cimiteriali nei comuni di Mirano e Dolo	→				100%
VERITAS Servizi Pubblici Locali	Affidamento dei servizi pubblici locali da parte del comune di Venezia per i prossimi 10 anni			→				50%

* al momento della stampa del presente bilancio





3. BILANCIO D'ESERCIZIO

3. BILANCIO D'ESERCIZIO

3.1 RELAZIONE SULLA GESTIONE

- 3.1.1 AVVENIMENTI E FATTI GESTIONALI DEL 2008
- 3.1.2 PARTECIPAZIONI
- 3.1.3 LA GESTIONE DEL SISTEMA QUALITÀ E AMBIENTE E DELLE RELAZIONI CON L'UTENZA
- 3.1.4 RAPPORTI CON ENTITÀ CORRELATE
- 3.1.5 RISCHI ED INCERTEZZE
- 3.1.6 FATTI RILEVANTI AVVENUTI NELL'ESERCIZIO
- 3.1.7 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
- 3.1.8 PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE
- 3.1.9 PROPOSTA DI DISTRIBUZIONE DELL'UTILE

3.2 STATO PATRIMONIALE

3.3 CONTO ECONOMICO

3.4 NOTA INTEGRATIVA

- 3.4.1 STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO
- 3.4.2 PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE
- 3.4.3 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE
- 3.4.4 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO
- 3.4.5 PROSPETTI SUPPLEMENTARI

3.5 RELAZIONI

- 3.5.1 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
- 3.5.2 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

VERITAS - COMPOSIZIONE AZIONARIA AL 31.12.2008

	N. AZIONI	VALORE NOMINALE	VALORE	QUOTA %
Comune di Venezia	1.116.756	50,00	55.837.800,00	50,316178%
Comune di Chioggia	240.339	50,00	12.016.950,00	10,828632%
Comune di Mira	131.765	50,00	6.588.250,00	5,936759%
Comune di Mirano	95.162	50,00	4.758.100,00	4,287587%
Comune di Spinea	91.500	50,00	4.575.000,00	4,122593%
Comune di Martellago	69.542	50,00	3.477.100,00	3,133261%
Comune di Scorzè	58.562	50,00	2.928.100,00	2,638550%
Comune di Dolo	51.242	50,00	2.562.100,00	2,308742%
Comune di Noale	51.242	50,00	2.562.100,00	2,308742%
Comune di S. Maria di Sala	43.923	50,00	2.196.150,00	1,978980%
Comune di Salzano	40.262	50,00	2.013.100,00	1,814031%
Comune di Camponogara	36.600	50,00	1.830.000,00	1,649037%
Comune di Campolongo M.	32.942	50,00	1.647.100,00	1,484224%
Comune di Pianiga	32.942	50,00	1.647.100,00	1,484224%
Comune di Vigonovo	29.281	50,00	1.464.050,00	1,319275%
Comune di Strà	25.619	50,00	1.280.950,00	1,154281%
Comune di Campagna Lupia	21.962	50,00	1.098.100,00	0,989512%
Comune di Fiesso d'Artico	21.962	50,00	1.098.100,00	0,989512%
Comune di Fossò	18.300	50,00	915.000,00	0,824519%
Comune di Marcon	4.262	50,00	213.100,00	0,192027%
Comune di Quarto d'Altino	4.262	50,00	213.100,00	0,192027%
Comune di Cavarzere	20	50,00	1.000,00	0,000901%
Comune di Mogliano	10	50,00	500,00	0,000451%
Comune di Preganziol	10	50,00	500,00	0,000451%
Comune di Quinto di Treviso	10	50,00	500,00	0,000451%
Comune di Zero Branco	10	50,00	500,00	0,000451%
Comune di Morgano	10	50,00	500,00	0,000451%
Veritas - azioni proprie	980	50,00	49.000,00	0,044155%
TOTALE	2.219.477	50,00	110.973.850	100,000000%

3.1 RELAZIONE SULLA GESTIONE

3.1.1 AVVENIMENTI E FATTI GESTIONALI DEL 2008

Signori Azionisti,

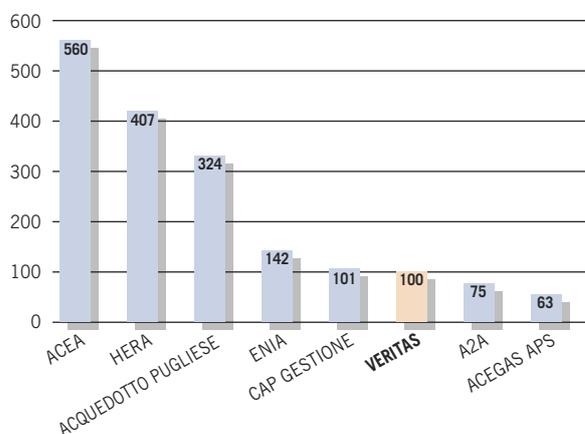
Il bilancio di Veritas SpA al 31 dicembre 2008 chiude con un utile netto di 2.604 K€ (4.481 K€ nel 2007) ed è il primo di completa operatività della Vostra società dopo la fusione delle principali aziende multiservizi operanti nella Provincia di Venezia avvenuta il 1 luglio 2007.

A seguito della fusione gli abitanti serviti sono oltre 650.000, il 75% dell'intera provincia di Venezia e il 15% del Veneto, a cui vanno aggiunti gli oltre 23 milioni di presenze turistiche che ogni anno visitano Venezia, il litorale e le zone limitrofe per un totale complessivo di circa 750.000 abitanti equivalenti.

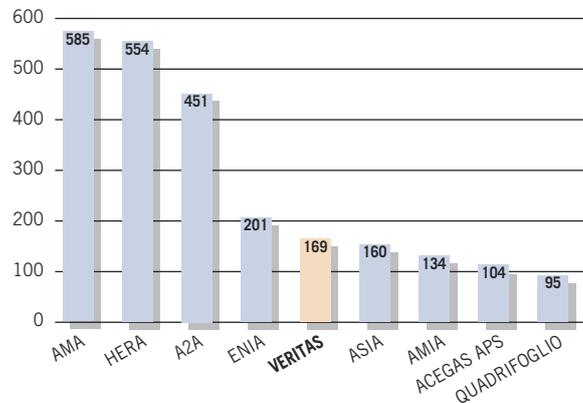
Veritas risulta, sia nel Settore Idrico Integrato che nell'Igiene urbana, tra le prime dieci *multiutilities* italiane:

Energia Risorse Idriche Territorio Ambiente Servizi. Gli effetti economici e contabili sono stati retrodatati al 1 gennaio 2007.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (dati 2007) Valori in milioni di €



SERVIZIO IGIENE URBANA (dati 2007) Valori in milioni di €



Nella tabella successiva vengono evidenziati i principali dati economici e finanziari di Veritas relativi all'esercizio 2008 ed il confronto con l'esercizio 2007.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2008	INC. %	2007	INC. %
Ricavi delle vendite	252.685.598	96,9%	245.084.108	94,3%
Produzione interna	1.557.373	0,6%	5.821.743	2,2%
Altri ricavi	11.905.302	4,6%	12.967.351	5,0%
Meno: contributi	-5.377.218	-2,1%	-3.946.051	-1,5%
Valore della Produzione Operativa	260.771.055	100,0%	259.927.151	100,0%
Costi esterni operativi	136.048.799	52,2%	143.058.283	55,0%
Valore Aggiunto	124.722.256	47,8%	116.868.868	45,0%
Costo del personale	94.487.198	36,2%	89.939.202	34,6%
EBITDA	30.235.058	11,6%	26.929.666	10,4%
Ammortamenti e svalutazioni al netto contributi	19.174.766	7,4%	16.529.494	6,4%
Accantonamenti	4.025.572	1,5%	2.010.268	0,8%
Risultato Operativo	7.034.720	2,7%	8.389.904	3,2%
Proventi ed oneri finanziari	-3.352.673	-1,3%	-2.231.117	-0,9%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-1.377.478	-0,5%	98.302	0,0%
Gestione straordinaria	4.755.968	1,8%	4.485.439	1,7%
Risultato Lordo	7.060.537	2,7%	10.742.528	4,1%
Imposte di esercizio	4.456.179	1,7%	6.262.014	2,4%
Risultato netto	2.604.358	1,0%	4.480.514	1,7%

Il **valore della produzione** dell'esercizio, al netto dei contributi, è risultato pari a 261 M€, con un leggero aumento rispetto all'esercizio 2007 causato da una serie di variazioni positive e negative meglio dettagliate in nota integrativa.

I ricavi derivanti dalle vendite e dalle prestazioni ammontano a k€ 252.685 con un aumento di k€ 7.601 rispetto al precedente esercizio. Di questi, i ricavi derivanti da tariffazione ammontano a K€ 162.986, con un aumento di K€ 13.090 rispetto l'esercizio 2007. In particolare, i ricavi relativi alla Tariffa di Igiene Ambientale che riguardano i servizi prestati nei 5 comuni dell'area Veneziana, nei 17 dell'area della Riviera del Brenta e Miranese e nel comune di Chioggia ammontano complessivamente a 102.477 K€ e quelli relativi al servizio idrico integrato a 58.785 K€.

Dal gennaio 2006 viene svolto il servizio di erogazione dell'acqua agli utenti industriali, precedentemente affidato dal Comune di Venezia al CUAL, società ora liquidata. Il ricavo 2008 è pari a 1.724 K€

I **costi esterni operativi** ammontano a 136,4 M€ e diminuiscono di 6,7 M€ rispetto all'esercizio precedente. In particolare i servizi operativi terziarizzati evidenziano il seguente andamento:

SERVIZI OPERATIVI TERZIARIZZATI	2008	2007
Smaltimento rsu e rifiuti speciali	34.174	38.668
Travaso e trasporto rsu	1.564	1.663
Raccolte differenziate	7.574	3.601
Servizi igiene urbana	2.798	3.032
Aree verdi	4.653	4.459
Cleaning	3.608	5.095
Servizi cimiteriali	1.867	2.058
Smaltimento fanghi	3.727	4.282
Bonifiche e sanificazioni	238	681
Letture contatori	387	299
Capitalizzazioni	-187	-53
Totale K€	60.403	63.785

Tale andamento evidenzia, in particolare, i minori costi di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e viceversa i maggiori costi legati all'incremento della raccolta differenziata dei rifiuti.

Il **costo del personale** (94,5 M€) è aumentato del 5,1% rispetto al 2007 (89,9 M€) a seguito delle normali dinamiche contrattuali nonché per l'effetto principale dell'assorbimento nella società Veritas del ramo di azienda relativo al settore idrico integrato della controllata SPIM, effettivo dal 1° gennaio 2008, inerente a 36 unità.

Il **marginale operativo lordo (E.B.I.T.D.A.)** ammonta a 30,2 M€, in crescita (sia in valore assoluto che in percentuale dei ricavi) rispetto ai 26,9 M€ del 2007.

Il **risultato operativo (E.B.I.T.)**, pari a 7,0 M€ diminuisce leggermente

rispetto al 2007 (8,4 M€) a seguito della significativa crescita degli ammortamenti al netto dei contributi (+2,7M€).

Gli **oneri finanziari** risultano complessivamente pari a 3,4€, in crescita rispetto al 2007 a causa della forte crescita dei tassi che ha caratterizzato l'esercizio 2008. Gli interessi passivi ammontano a 5,6 M€ contro interessi attivi per 0,5 M€. La società ha inoltre contabilizzato interessi di mora attivi per circa 2,1 M€.

La **gestione straordinaria**, pari a 4,8 M€ (4,5 M€ nel 2007) si riferisce in particolare alla cessione avvenuta nel corso dell'anno della attività legata allo smaltimento dei fanghi presso l'isola delle Tresse, che ha comportato la contabilizzazione di componenti positive di reddito per 4,0 M€.

Le **imposte dell'esercizio**, pari a 4,5 M€, sono prevalentemente costituite, per 3,6 M€, dall'IRAP, sulla cui base imponibile grava, come componente significativa, il costo del lavoro. Le imposte correnti, pari a 7,3 M€, sono state rettificate da imposte anticipate e differite il cui valore netto ammonta a 2,8 M€.

Nel corso dell'anno è stata contabilizzata, a riduzione del fondo imposte differite e dunque a minor carico di imposte, l'utilizzo dell'imposta sostitutiva sul riallineamento fiscale delle voci di bilancio modificate a seguito della operazione straordinaria legata alla nascita di Veritas. L'utilizzo di una aliquota fiscale media per il riallineamento pari al 13% ha comportato un minor carico di imposte differite pari a circa 2,0 M€.

DATI PATRIMONIALI (migliaia di euro)	2008	2007
Capitale circolante netto	-12	11.191
Immobilizzazioni ed altre attività non correnti	290.123	254.798
Passività non correnti (esclusi finanziamenti)	-44.970	-51.198
CAPITALE INVESTITO NETTO	246.103	214.791
Posizione finanziaria Netta	112.248	83.462
Patrimonio Netto	133.933	131.329
FONTI DI FINANZIAMENTO	246.103	214.791

Il **capitale circolante netto** si è azzerato, grazie ad una leggera diminuzione di crediti e rimanenze e ad un aumento delle posizioni passive a breve.

Le **passività non correnti** diminuiscono per effetto sia del venir meno di fondi rischi a seguito della uscita dalla gestione dei fanghi stoccati all'Isola delle Tresse, sia per la leggera diminuzione (circa 0,9 M€) del Trattamento di Fine rapporto.

Il **volume complessivo degli investimenti**, compresi quelli immateriali relativi sia al sistema informativo che alle manutenzioni di carattere straordinario effettuate su reti ed impianti di proprietà del Comune

di Venezia, ha raggiunto i 60 M di €. Vi è stato un decremento netto delle partecipazioni, pari a 1 M€, conseguenti sia a nuove acquisizioni (Mogliano Ambiente, Cavarzere Ambiente) che alla cessione del 10% della controllata Ecoprogetto. Maggiori dettagli sugli investimenti vengono forniti in nota integrativa.

Malgrado la riduzione del circolante netto e l'autofinanziamento di oltre 20 M€ generato dalla gestione caratteristica, la significativa mole di investimenti ha comportato un peggioramento di circa 29 M€ nella **Posizione Finanziaria Netta**, negativa per 112 M€.

Personale

Il numero di addetti per livello e per tipo di contratto risulta essere il seguente:

VERITAS S.P.A. DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31.12.2008

LIVELLO	Ambiente	FEDGAS	Dirigenti	Totale complessivo	%
Dirigenti			19	19	1,0
Quadri	27	29		56	2,8
8	46	28		74	3,7
7	63	51		114	5,8
6	136	72		208	10,5
5	439	114		553	27,9
4	140	118		258	13,0
3	420	100		520	26,2
2	115	12		127	6,4
1	50	2		52	2,6
Totale	1.436	526	19	1.981	100,00

Nota: 2 dirigenti sono in aspettativa non retribuita

L'incidenza del costo del lavoro sul fatturato è pari al 35,5% rimanendo, in termini unitari medi appena al di sopra di quello sopportato dalle aziende operanti nei settori dei servizi pubblici locali e di dimensioni comparabili.

Vanno però evidenziate che le caratteristiche dei servizi offerti da Veritas, per complessità e multidisciplinarietà possedute nonché le peculiarità del delicato territorio ove si opera, in particolare nella Laguna di Venezia, sono decisamente non comparabili a qualunque altra organizzazione operante in settori o mercati consimili sia per le complessità affrontate sia per le dotazioni impiantistiche gestite.

Nel 2008 è proseguita l'azione di incentivazione all'esodo che ha portato come risultato l'uscita di 37 unità a vario titolo e la sostituzione solo ed esclusivamente di personale operativo a costi inferiori. Il saldo occupazionale tra 2007 e 2008 è pari al 3,6% in attivo.

Relazioni industriali

Il 2008 è stato caratterizzato da relazioni industriali intense e finalizzate sostanzialmente alle armonizzazioni contrattuali. Nel settore ambiente sono stati sottoscritti 14 accordi sindacali e nel settore idrico 15 accordi; complessivamente nel gruppo Veritas sono stati sottoscritti 34 accordi sindacali. La maggior parte degli accordi riguarda la contrattazione integrativa di secondo livello e l'organizzazione del lavoro.

Formazione

Nell'anno 2008 l'attività di formazione e addestramento ha coinvolto i dipendenti per un totale di 11.424 ore; di queste ore 3.460 sono state dedicate alla sicurezza nei luoghi di lavoro per un totale di 747 persone coinvolte.

Aree di operatività

Le aree di attività che hanno visto il maggior impegno di Veritas sono riconducibili al ciclo integrato dei rifiuti e al sistema idrico integrato, che costituiscono il *core business* aziendale insieme alla gestione dei servizi pubblici locali (cimiteri, verde, cleaning, mercati) per il Comune di Venezia, indirettamente si rammenta per continua crescita dimensionale e per completezza di servizi all'utenza la vendita di energia (elettrica e gas).

Igiene ambientale

Il 2008 rappresenta il secondo anno di attività di Veritas nell'ambito territoriale risultante dall'aggregazione dei territori di competenza originari delle quattro aziende operanti precedentemente l'operazione di fusione. Il Comune di Venezia, anche nel 2008, si è fatto carico, dell'erogazione di un contributo per i costi aggiuntivi dovuti alla specificità geomorfologica della città storica e al fenomeno turistico.

Nel 2008 nel comune di Venezia la quantità di rifiuti è lievemente diminuita di 1.492 ton con un decremento percentuale pari a -0,7%.

Nel comprensorio dei 17 comuni della Riviera del Brenta e Miranese la quantità di rifiuti è aumentata di 2.520 ton con un aumento percentuale pari a 1,9%.

Nel comune di Chioggia le quantità complessive di rifiuti sono aumentate di 2.544 ton pari a un aumento percentuale del 7,5%, incremento dovuto principalmente ai rifiuti provenienti dalla battigia (cosiddetti spiaggiati).

Nell'ambito territoriale provinciale servito nel 2008 si sono raccolte le seguenti quantità di rifiuti:

COMUNI	TOTALE RIFIUTI RACCOLTI 2008 (ton)	TOTALE RIFIUTI RACCOLTI 2007 (ton)	VARIAZIONI (ton)
Venezia	203.313,19	204.805,25	- 1.492,06
Marcon	9.621,39	9.670,87	- 49,48
Q.to Altino	5.591,61	5.114,88	476,73
Meolo	3.534,57	3.352,12	182,45
Cavallino	17.739,88	18.852,01	- 1.112,13
TOTALE Area Territoriale Venezia	239.800,64	241.795,13	- 1.994,49
Campagna Lupia	2.942,00	2.807,25	134,75
Campolongo Maggiore	4.074,10	3.820,54	253,56
Camponogara	4.734,90	4.394,07	340,83
Dolo	9.076,10	8.568,70	507,40
Fiesso D'Artico	2.989,30	2.807,77	181,54
Fossò	3.084,20	2.808,43	275,77
Martellago	11.406,70	11.495,15	-88,45
Mira	21.838,60	21.953,66	-115,06
Mirano	15.705,20	15.532,68	172,52
Noale	9.038,20	8.873,75	164,45
Pianiga	4.636,70	4.511,66	125,04
Salzano	4.331,70	4.209,61	122,09
S. Maria di Sala	10.046,60	9.726,98	319,62
Scorzè	10.832,90	10.955,58	-122,68
Strà	3.119,70	2.948,66	171,04
Spinea	13.102,90	13.110,39	-7,49
Vigonovo	4.456,00	4.370,13	85,87
TOTALE Area Territoriale Riviera Brenta e Miranese	135.415,80	132.895,02	2.520,79
Chioggia	34.077,46	31.533,24	2.544,22
TOTALE Area Territoriale Chioggia	34.077,46	31.533,24	2.544,22
TOTALE VERITAS	409.293,90	406.223,39	3.070,51

Con un incremento complessivo di circa lo 0,75% rispetto al precedente esercizio.

Le percentuali di raccolta differenziata sono molto diverse e risentono delle caratteristiche urbane e morfologiche dei comuni serviti nonché della storicità dell'introduzione dei modelli di raccolta attualmente praticati.

COMUNI	PERCENTUALE RACCOLTA DIFFERENZIATA NEL 2008 (%)	PERCENTUALE RACCOLTA DIFFERENZIATA NEL 2007 (%)	DIFFERENZA (%)
Q.to Altino	54,28%	43,52%	10,76%
Marcon	50,72%	41,34%	9,38%
Venezia	34,20%	30,12%	4,08%
Campagna Lupia	66,60%	62,54%	4,06%
Chioggia	44,51%	40,71%	3,91%
Scorzè	52,26%	48,95%	3,31%
Mirano	41,53%	38,60%	2,93%
Campolongo Maggiore	64,11%	61,22%	2,89%
Meolo	54,10%	51,65%	2,45%
Dolo	52,39%	49,96%	2,43%
Noale	49,75%	47,36%	2,39%
Santa Maria di Sala	41,81%	39,56%	2,25%
Mira	42,97%	40,77%	2,20%
Camponogara	60,78%	59,30%	1,48%
Spinea	48,70%	47,26%	1,44%
Fiesso D'Artico	63,19%	61,89%	1,30%
Fossò	64,78%	63,59%	1,19%
Vigonovo	56,32%	55,23%	1,09%
Strà	66,86%	65,97%	0,89%
Salzano	68,49%	67,81%	0,68%
Martellago	54,44%	53,92%	0,52%
Pianiga	74,19%	73,68%	0,51%
Cavallino	31,00%	35,02%	-4,02%

I dati relativi al comune di Venezia risentono della particolarità del centro storico veneziano ove risulta difficile conseguire – data la particolarità della città storica – percentuali finali paragonabili a quelle conseguibili in altri comuni. Va evidenziato però che anche nel 2008 il modello di raccolta esistente mostra una ottima percentuale d'incremento di raccolta differenziata, pari al 5,7%, migliore della media urbana del Comune di Venezia che risulta comunque positiva per un 4,1%.

L'area della Riviera del Brenta e del Miranese conferma e consolida il bilancio positivo per tutte le amministrazioni comunali in quanto in tutti i comuni serviti si registra un consolidamento e/o un aumento delle percentuali raggiunte l'anno precedente. Anche per il comune di Chioggia, nonostante la sua vocazione turistica, si è registrato un incremento della raccolta differenziata pari a 6,58%.

Per il comune del Cavallino è stata concordata l'introduzione di un nuovo modello di raccolta nel corso del 2009.

Servizio smaltimento rifiuti

Lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati

Lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani rappresenta uno dei principali componenti del costo dei servizi svolti da Veritas.

Conferimento in impianti di proprietà di Veritas

Nel corso del 2008, negli impianti di diretta proprietà di Veritas situati a Mirano e Chioggia sono stati trattati e smaltiti le seguenti quantità di rifiuti.

IMPIANTO	TOTALE RIFIUTI CONFERITI 2008 (ton)	TOTALE RIFIUTI CONFERITI 2007 (ton)	DIFFERENZA (ton)
Impianto produzione CDR	39.442,92	54.249,92	-14.807,00
Impianto selezione VPL	17.843,89	17.417,26	426,63
Impianto stazione di travaso	6.194,00	8.513,86	-2.319,86
Totale Impianti Area Riviera del Brenta e Mirese	63.480,81	80.181,04	-16.700
Chioggia discarica Ca' Rossa	90.475	99.838	-9.363

Discarica di Ca' Rossa

La discarica per rifiuti non pericolosi di Ca' Rossa è sita nell'area a Est del Comune di Chioggia in Provincia di Venezia, ai confini con la Provincia di Padova. Si estende su di un'area di circa 16,5 ettari, ed è in esercizio dal 1992. Attualmente sono in corso i lavori di messa in sicurezza approvati dalla Provincia di Venezia con decreto n. 3459/14.05 del 06.05.2003 e successive modificazioni ed integrazioni. Tali lavori sono suddivisi in due stralci funzionali di cui uno, riguardante la realizzazione di un ulteriore diaframma perimetrale di contenimento è eseguito in accordo di programma con il Magistrato alle Acque di Venezia/Consorzio Venezia Nuova; il secondo è relativo all'innalzamento degli argini perimetrali con il contestuale apporto di materiale finalizzato alla rimodulazione morfologica della discarica, gestito direttamente da Veritas Spa. Entrambe le lavorazioni, pur avendo riscontrato alcune criticità - nel corso del 2007 - con particolare riferimento alla costruzione sia del diaframma, sia dell'argine di valle della discarica, rilevano al 31 dicembre 2007 uno stato di avanzamento di circa il 90%.

Tuttavia, ferme restando le valutazioni in corso da parte della Provincia di Venezia circa la variante progettuale relativa all'argine di valle, si ritiene che le operazioni di messa in sicurezza possano completarsi entro il 2009. Ciò determina, ragionevolmente già a partire dal 2010, la necessità - da parte del comune di Chioggia - di individuare le azioni correttive a copertura integrale dei costi del servizio di igiene ambientale. Tale scenario è stato rappresentato, in più occasioni e con diverse note, all'Amministrazione Comunale di Chioggia, da ultima la nota n. 16780 del 16 marzo 2009 con la quale è stato trasmesso il piano finanziario Tia 2009 e le proiezioni sul 2010, regi-

strandolo la necessità di effettuare una analisi puntuale entro il mese di luglio 2009 dopo una valutazione del primo semestre 2009 per adottare i provvedimenti conseguenti.

Conferimento in impianti di proprietà di società del Gruppo Veritas: Ecoprogetto Venezia S.r.l.

I rifiuti dell'area territoriale relativa al comune di Venezia ed ai comuni limitrofi sono stati smaltiti dalla controllata Ecoprogetto, cui a fine 2006 sono stati conferiti gli impianti di proprietà di Vesta e del socio di minoranza Ladurner Ambiente.

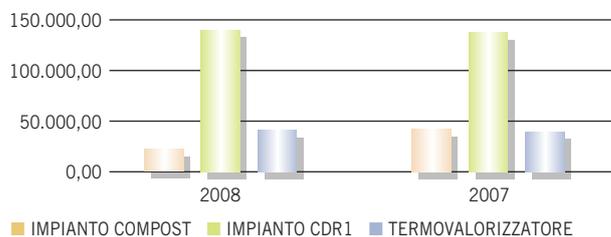
Nel corso dell'anno nel Polo Integrato sono state trattate, smaltite o inviate a recupero 287.607,08 tonnellate, confermando il significativo livello quantitativo dei materiali avviati a recupero rispetto a sottoprodotti conferiti a discarica.

Pur evidenziando un risultato globale eccellente, l'andamento produttivo degli impianti è stato contraddistinto da due fattori che ne hanno influenzato l'andamento:

- 1) le difficoltà registrate nella messa a punto dei sistemi tecnologici predisposti da ENEL, per consentire l'incremento dei quantitativi di CDR valorizzabili presso la Centrale, che hanno determinato la rimodulazione delle metodologie utilizzate per il confezionamento e il trasporto del CDR, difficoltà superate nel corso del 2009;
- 2) la fermata della sezione di impianto compost che ha indotto il trattamento della FORU presso impianti di terzi a partire dal mese di luglio 2008..

Quantità complessive trattate agli impianti (tonnellate)

Impianto di Trattamento	2008	2007	delta%08 su07
Impianto Compost	29.438,68	48.626,58	-39,46%
Impianto CDR 1	145.135,83	146.463,90	-0,91%
Termovalorizzatore	47.239,40	46.226,23	2,19%
Totale quantità trattate (ton)	221.813,91	241.316,71	-8,08%



Impianto di Compostaggio

Come segnalato in precedenza, nel mese di luglio 2008 l'impianto in questione è stato fermato per consentire la sua trasformazione in una seconda linea di trattamento della frazione secca dei RU al fine di produrre CDR. L'impianto nel semestre di esercizio ha trattato complessivamente 29.438,68 tonnellate di rifiuti in ingresso, senza peraltro evidenziare particolari problemi di natura ambientale e gestionale.

Impianto di produzione CDR

Nell'impianto di produzione del CDR abbiamo registrato, soprattutto nelle prime settimane dell'esercizio, un livello di bassa produttività del sistema derivante dalla stagionalità degli afflussi dei rifiuti, in particolare durante il primo periodo dell'anno l'afflusso è stato inferiore alla capacità produttiva dell'impianto. Per tale ragione abbiamo confermato, così come già sperimentato nel corso dell'esercizio precedente, l'esecuzione, in tale periodo, dei lavori di manutenzione programmati sia per ottimizzare i periodi di fermo impianto, sia per minimizzare gli eventuali conferimenti a discarica dei RU in tali fasi temporali. Inoltre segnaliamo che, al fine di consentire, nell'ultima parte dell'esercizio, l'incremento dei quantitativi di CDR valorizzabili alla Centrale ENEL, abbiamo evitato di operare la seconda fermata di manutenzione dell'impianto rinviando la sua esecuzione ai primi mesi del 2009 senza per altro produrre particolari disagi nella conduzione del ciclo.

L'impianto ha trattato 145.135,83 tonnellate di RU in ingresso, esclusi sovralli ed inerti di riciclo, in linea con le produzioni registrate nell'esercizio precedente, per un totale complessivo di 152.266,41 tonnellate trattate.

La produzione di CDR è stata di 84.982,74 tonnellate, di cui:

- 28.368,40 tonnellate di CDR in bricchette ;
- 36.958,64 tonnellate di CDR in balle;
- 19.665,70 tonnellate di CDR in fluff.

Vanno qui evidenziate le buone performance dell'impianto registrate nel corso dell'esercizio che sono state contraddistinte dal consolidamento delle percentuali sulle rese finali del processo: sia dovute all'efficienza del sistema di biostabilizzazione, circa il 31% dell'input registrato come perdite di processo, sia dalla produzione di CDR finale, attestatasi attorno il 55,7% .

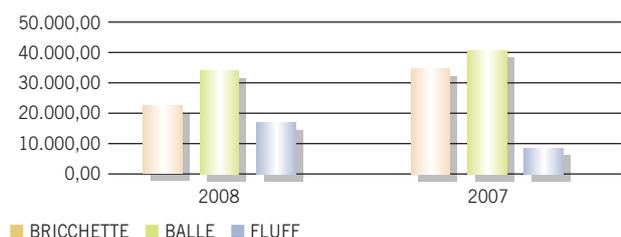
Segnaliamo altresì che, nell'ambito del processo di co-combustione del CDR nella centrale ENEL di Fusina, sono state veicolate soltanto 22.545 tonnellate di CDR in bricchette, in controtendenza rispetto l'esercizio precedente. Tale situazione è stata determinata dalle difficoltà registrate da ENEL nella fase di riconversione dei sistemi di ricezione del CDR che hanno risentito dello *stop and go* delle linee di alimentazione, interessate dall'esecuzione di sostanziali modifiche strutturali al fine di renderle compatibili con i nuovi standard di conferimento previsti (da 35.000 t/anno a 100.000 t/anno) e dai disservizi dovuti alla messa a punto del nuovo sistema realizzato.

Va evidenziato, inoltre, che è in data 25 novembre 2008 è stata rilasciata l'Autorizzazione AIA, da parte del Ministero dell'Ambiente, che consente l'incremento fino a 18 tonnellate/ora dei quantitativi di CDR valorizzabili presso la Centrale Palladio di Fusina. Allo scopo è stato sottoscritto con ENEL un addendum al contratto di conferimento che normalizza il piano dei conferimenti alla Centrale per il quinquennio

2008-2012, con evidenti benefici sia sul piano dei ricavi generati dalla cessione del CDR, sia sul piano dei costi afferenti allo smaltimento del CDR residuo. A tal proposito abbiamo convenuto con ENEL di gestire l'attività di valorizzazione del CDR, per il periodo temporale di riferimento, sulla base di una specifica commessa d'attività dove vengono normalizzati sia i ricavi sia i relativi costi in modo da linearizzare gli effetti della gestione nel periodo considerato. La situazione di difficoltà registrata nel conferimento del CDR ad ENEL ha indotto l'incremento, rispetto alle previsioni di budget, dei quantitativi di CDR smaltiti in impianti terzi che ha prodotto un significativo incremento dei costi afferenti alla voce smaltimenti e trasporti.

Tipologie di CDR prodotto e confezionato (tonnellate)

Tipologia	2008	2007	delta%08 su07
Bricchette	28.368,40	37.584,70	-24,52%
Balle	36.958,64	43.157,70	-14,36%
Fluff	19.665,70	11.112,15	76,97%
Totale CDR prodotto e confezionato (ton)	84.992,74	91.854,55	-7,47%



Impianto termovalorizzazione

L'impianto di termovalorizzazione ha trattato 47.239,40 tonnellate di RU e 415,67 tonnellate di ROT che, corrette con il potere calorifico medio pari a 2.350 kcal/t, ha portato il quantitativo trattato a 54.100,15 tonnellate equivalenti di RU, registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente del 2,19 %, determinando un conseguente aumento dell'energia elettrica prodotta dalla turbina. Infatti la produzione totale di energia elettrica è stata di 16.124.738 kWh, rapportabile al target minimo contrattuale di produzione stabilito per il conto lavorazione di 15.460.014 kWh.

Aree logistiche e di travaso

A quanto trattato negli impianti si deve aggiungere ciò che è stato conferito al polo ecologico di Fusina ma non è stato "lavorato", visto che le nostre aree logistiche hanno avuto solamente la funzione di travaso prima della destinazione a recuperatori o smaltitori terzi.

Le quantità a cui ci si riferisce sono:

- **8.560,7 tonnellate** di FORU nella zona di ricezione dell'impianto compost rimasta in attività solo per il travaso da compattatore a vettore diretto agli impianti di lavorazione di terzi nel II semestre 2008;
- **41.529,92 tonnellate** di altre frazioni recuperabili presso le aree logistiche.

Trattamento di rifiuti pericolosi (impianto RTN)

Per l'anno in esame la gestione dell'impianto per il trattamento dei rifiuti pericolosi (scorie da inceneritore) non ha potuto raggiungere il punto di pareggio, certamente a causa dell'indisponibilità di rifiuti idonei da reperire sul mercato e, inoltre, per l'effetto dell'incremento del costo dei conferimenti a discarica. Nel corso del 2008 l'attività dell'impianto è stata quindi limitata al trattamento delle sole polveri dell'impianto di termovalorizzazione, cui andrebbe riferita la valorizzazione della tariffa mediata.

Smaltimento fanghi da escavazioni lagunari (Isola delle Tresse)

Nel corso del 2008, al sostanziale esaurirsi della capacità di assorbimento dei fanghi presso l'Isola delle Tresse, l'attività legata alle operazioni di completamento e ripristino è stata affidata in gestione a terzi già individuati mediante gara del Commissario nominato per il superamento dell'emergenza socio-ambientale connessa all'escavo dei canali portuali lagunari, così liberando il fondo stanziato in bilancio negli esercizi precedenti e consentendo la rilevazione di un consistente margine.

Servizi del verde e cimiteriali

È continuata l'attività di esumazione che ha consentito di mantenere una discreta ricettività dei 16 plessi cimiteriali del comune di Venezia; complessivamente si sono realizzate 2602 cremazioni, in significativo aumento rispetto alle 2.517 del 2007. Il servizio è in corso di analisi e di confronto con l'amministrazione comunale dato che nel 2008 sono scaduti gli attuali affidamenti.

Anche l'area territoriale ex ACM ha continuato l'attività di gestione tecnica dei servizi cimiteriali per il Comune di Mirano (n. 6 plessi) e di Dolo. La gestione del verde pubblico nella città di Venezia presenta una criticità derivata dalla difficoltà, da parte dell'amministrazione comunale, di adeguare i trasferimenti rispetto a quanto contrattualmente previsto.

Altri servizi

Oltre alle aree di attività che costituiscono il core business aziendale,

Veritas offre un'ulteriore gamma di servizi alla collettività.

Percorsi pedonali in caso di alta marea

Il piano di viabilità predisposto dall'Amministrazione Comunale di Venezia prevede, in caso di alta marea, l'allestimento di percorsi pedonali per uno sviluppo lineare di circa 5 chilometri. I ricavi, non modificati rispetto al 2004, sono stati pari a 458 K€.

Cleaning

L'area territoriale di Venezia cura la pulizia degli immobili pubblici e dei relativi arredi, adibiti a uffici e altre sedi del comune di Venezia. Nel corso del 2007 è cessato il contratto del cleaning con gli istituti scolastici. I ricavi nel corso dell'anno ammontano a 8,3 M€, contro i 9,3 M€ dell'esercizio precedente.

Servizi igienici

La società si occupa della gestione e della manutenzione di 16 impianti fissi nei comuni di Venezia e Cavallino Treporti, nonché di noleggio e vendita di servizi igienici mobili. Il servizio non presenta aspetti particolarmente critici.

Mercati

È di competenza di VERITAS la gestione dei mercati all'ingrosso ortofrutticolo e ittico del Comune di Venezia.

Sistema idrico integrato

VERITAS gestisce il servizio idrico integrato e depura i reflui nel territorio dei comuni azionisti, con una popolazione residente pari ad oltre 600.000 abitanti. Nel corso del 2008 Veritas ha erogato circa 70 milioni di metri cubi di acqua. Veritas gestisce per conto del Comune di Venezia anche i 15 chilometri dell'acquedotto industriale di Porto Marghera, nel quale venivano erogati circa 8,3 M di metri cubi di acqua, oggi anche questi sono in progressiva diminuzione. La rete acquedottistica è lunga circa 3.750 Km e per il ciclo della depurazione è utilizzata una rete fognaria di 2.210 chilometri, che convoglia in 9 impianti di depurazione circa 72,9 milioni di metri cubi di liquami.

RIEPILOGO INVESTIMENTI PIANO D'AMBITO 2004/2008

	previsti	realizzati	previsti	realizzati	previsti	realizzati	previsti	realizzati	previsti	realizzati
	2004		2005		2006		2007		2008	
Area ex ACM	3.766.794	5.191.231	3.837.585	4.575.683	2.867.000	3.677.729	1.340.000	2.044.719	5.810.000	2.966.113
Area ex ASP	2.062.040	1.925.524	4.538.450	2.868.571	4.500.246	1.828.879	3.730.000	1.776.044	6.329.474	3.524.767
Area ex SPIM	377.570	137.860	345.570	240.126	502.132	646.916	208.570	208.570	2.204.200	857.837
Area ex VESTA	3.680.500	3.761.359	3.892.250	5.931.953	4.833.973	6.810.334	3.951.663	5.793.267	21.434.625	18.698.337
VERITAS	9.886.904	11.015.974	12.613.855	13.616.333	12.703.351	12.963.858	9.230.233	9.822.600	35.778.299	26.047.054

Affidamento in regime di salvaguardia del Servizio Idrico Integrato

In ottobre 2008 è scaduto il periodo di salvaguardia decretato dall'Ato Laguna di Venezia. L'Autorità d'Ambito Laguna di Venezia ha deliberato una proroga dell'attuale disciplina di gestione per ulteriori 10 anni.

Tariffa del servizio idrico integrato

Con l'avvio del periodo di Salvaguardia la determinazione della tariffa da applicare quale corrispettivo del servizio idrico integrato è divenuta prerogativa all'Autorità d'Ambito con l'applicazione del metodo normalizzato.

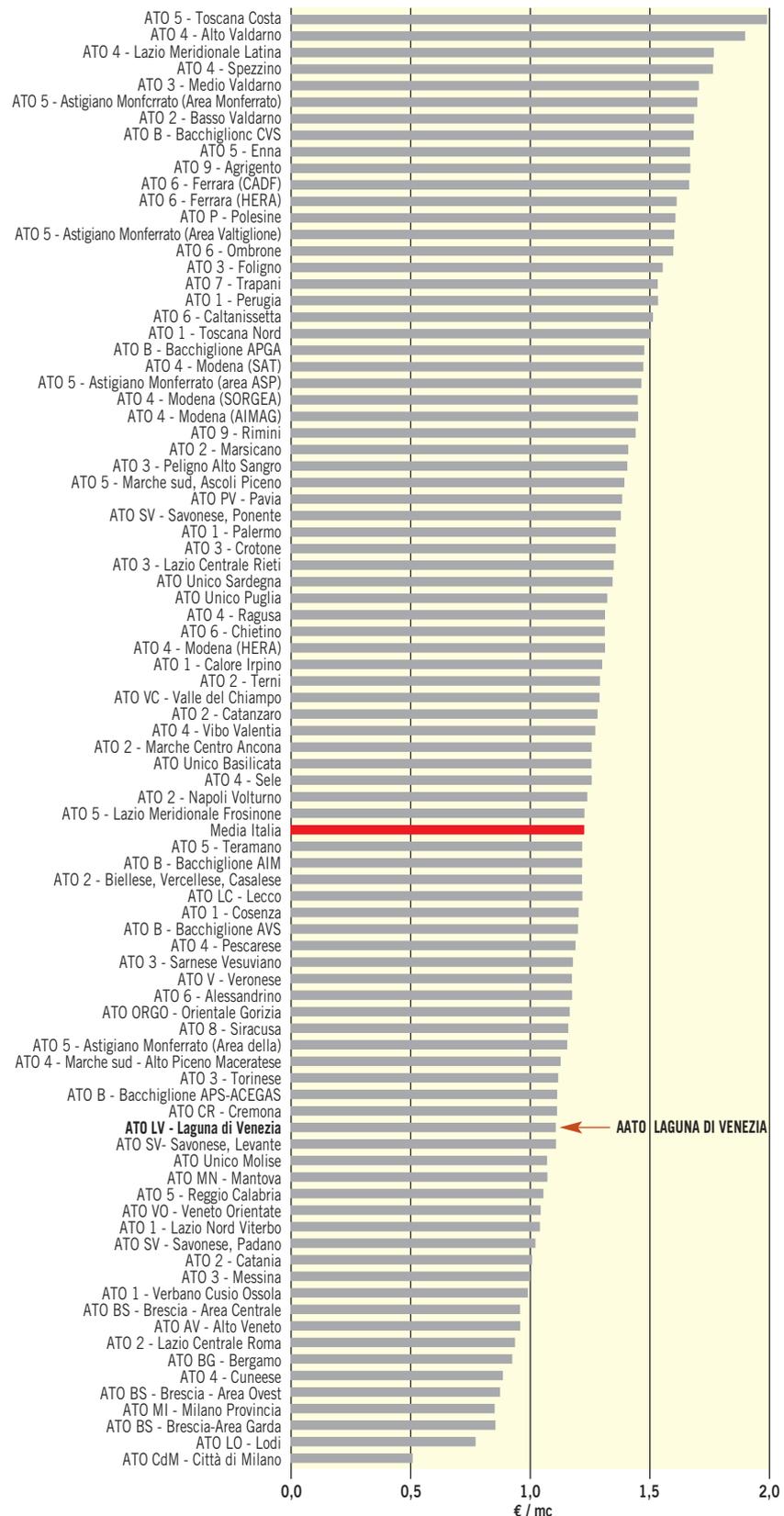
Nel 2008 l'aumento delle tariffe deciso dall'Autorità è stato pari al 4% medio, inclusi i recuperi inflattivi ad eccezione dell'area di Chioggia la cui tariffa è rimasta invariata per effetto del recupero di maggiori ricavi avvenuti negli anni precedenti.

Complessivamente però i costi operativi sostenuti dall'intera Veritas non hanno ancora trovato intera copertura nella tariffa approvata dall'Autorità ed il gap tra ricavi e costi consuntivato fino al 31.12.2007, nella analisi formalizzata dall'ATO, evidenzia uno scostamento, nel quadriennio 2004-2007, fino a 7,3 milioni di euro a favore di Veritas. La società confida che gli approfondimenti in corso con l'ATO possano addivenire ad una positiva conclusione consentendo, nel prossimo futuro, il recupero di tale importo e la sua contabilizzazione in bilancio.

La tariffa media del servizio idrico integrato risulta essere tra le più basse d'Italia, a fronte di un consumo pro capite notevolmente superiore, accentuato dal fenomeno turistico della città di Venezia e del litorale.

Al fine della completa integrazione tra le diverse aree territoriali sono stati eseguiti incontri con l'obiettivo di uniformare le modalità operative, è stata introdotta una nuova tariffa aziendale unica per sopralluoghi e verifiche degli impianti su richiesta dell'utente e sono state adeguate e uniformate le tariffe per interventi su contatore in pozzetto. Per quanto riguarda la gestione acque reflue inoltre sono state approvate dal CdA nuove tariffe rilascio autorizzazione allacciamento e scarico alla rete fognaria uniformandole e adeguandole ai costi operativi.

GRADUATORIA TARIFFA REALE MEDIA SII IN ITALIA



SERVIZIO DI ACQUEDOTTO - ANNO 2008

AREA TERRITORIALE	Previsione Volumi fatturati 2008 ACQ	Consuntivo volumi fatturati 2008 ACQ	Δ MC
Ex- ACM	21.170.000	21.073.238	- 96.762
Ex- ASP	5.100.000	5.059.245	- 40.755
Ex - SPIM	3.161.059	3.326.258	165.199
Ex -VESTA	41.170.000	39.482.678	- 1.687.322
TOTALE	71.239.435	68.941.419	- 1.659.640

SERVIZIO DI FOGNATURA E DEPURAZIONE - ANNO 2008

AREA TERRITORIALE	Previsione Volumi fatturati 2008 FGN E DEP	Consuntivo volumi fatturati 2008 dep e fogn	Δ MC
Ex- ACM	16.059.000	15.945.556	- 113.444
Ex- ASP	3.860.000	3.886.797	26.797
Ex - SPIM	3.243.086	3.349.089	106.003
Ex -VESTA	19.785.000	18.315.526	- 1.469.474
TOTALE	42.947.086	41.496.968	- 1.450.118

Settore acquedottistico

Nel 2008 è proseguita l'attività di manutenzione, rinnovo e potenziamento delle reti e degli impianti del servizio Acqua Primaria, interamente finanziati da Veritas.

Nell'area territoriale di Venezia in particolare:

- sono stati effettuati svariati interventi di ammodernamento e potenziamento sugli impianti di produzione e sollevamento, per un importo complessivo di 1.130K€ tra i quali si evidenziano interventi per il recupero del pozzo tubolare S. Trovaso-Preganziol, vari interventi per incremento sicurezza degli impianti, il rinnovo delle apparecchiature elettromeccaniche negli impianti di Gazzera, Marghera e Ca'Savio e la realizzazione di nuovi letti di essiccamento e altre manutenzioni straordinarie all'impianto di Ca' Solaro;
- sono stati posati circa 5.250 ml di condotte per un importo complessivo di spesa di 1.207K€, tra i quali si evidenzia: il rinnovo delle condotte di via Parolari, via Triestina, via Bragadin e altri interventi in concomitanza con la costruzione della Tranvia. A Venezia: teleguidata Dn 400 p.te Anconetta, rinnovo condotta Dn 400 campo S. M. Maggiore, avvio intervento di spostamento e realizzazione delle tubazioni in uscita dalla centrale di S. Andrea per risoluzione interferenze con realizzazione del People Mover, il proseguimento dei lavori in concomitanza con gli interventi di Insula ai S. Pantaloni, S. Martino, S. Vio, oltre agli interventi in concomitanza della posa della rete antincendio.

Nell'unità territoriale Riviera del Brenta e Miranese:

- sono stati eseguiti interventi di potenziamento condotte idriche per circa 1,0 M€, è proseguito il piano di sostituzione saracinesche ai fini della distrettualizzazione della rete per un importo di 174 K€, è stato ristrutturato il serbatoio in comune di Noale e

completato l'adeguamento impiantistico della centrale di sollevamento di Scorzè con l'installazione di inverter necessari al fine di una migliore gestione e risparmio energetico dell'impianto di rilancio con un investimento di 147 K€.

Nell'area territoriale di Chioggia:

- nel primo trimestre è stata svolta un'attività di monitoraggio sul fiume Adige per l'elevata siccità che ha procurato difficoltà in ordine all'approvvigionamento idrico dal fiume Adige a seguito del protrarsi e acuirsi del periodo di ridotte precipitazioni e conseguente ridotta portata del fiume Adige, vi è stata la necessità di mantenimento in piena efficienza dell'impianto di potabilizzazione di cui ne è per altro prevista la chiusura;
- campagna di indagini sulla presenza di alghe e nematodi nella rete idropotabile e confronto con ASL 14 in collaborazione i laboratori Veritas rifacimento collettori stazione di sollevamento Bivio Madonna;
- sostituzione condotte idropotabili principali centro storico Chioggia in concomitanza lavori rialzo pavimentazione eseguito in accordo di programma con il Magistrato delle Acque dal Consorzio Venezia Nuova.

Nel corso del 2008 è stato rilevato un fuori limite allo scarico del depuratore conseguente a un campionamento effettuato in tempo di pioggia con l'impianto in by-pass; alla nota della Provincia è stato prontamente risposto e l'episodio si è concluso favorevolmente.

Settore delle acque reflue

Nell'area territoriale di Venezia, sono proseguiti importanti investimenti riguardanti il rinnovo degli impianti e delle reti.

In accordo con le azioni di riduzione delle acque parassite nelle fognature adducenti all'impianto di Fusina realizzate negli anni precedenti, nel corso del 2008 si è svolta una attività di progettazione e pianificazione degli interventi da attuare a partire dal 2009.

Complessivamente i m³ trattati nei quattro impianti di Fusina, Campalto, Cavallino e Lido sono stati 62,4 M di m³ contro i 58,5 M di m³ del 2007, con un aumento del 6,2%.

Nella successiva tabella sono riportate le performance di ciascun impianto relativamente ai principali macroinquinanti.

Veritas - Depurazione 2008

Percentuali di abbattimento dei principali macroinquinanti

	SS	COD	BOD	N-NH ₄ ⁺
FUSINA	88,7	86,2	95,6	98,4
CAMPALTO	95,7	91,5	96,7	98,6
CAVALLINO	97,2	94,1	97,7	99,2
LIDO	97,1	91,7	97,3	99,7
abb. medio%	94,6	90,9	96,8	98,7

Sono inoltre proseguiti gli interventi di potenziamento e ristrutturazione della rete fognaria del comune di Venezia e dell'impianto di

depurazione di Fusina, in attuazione della programmazione del Comune delle opere finanziate con i fondi regionali per il disinquinamento della Laguna di Venezia.

Nell'area territoriale Riviera del Brenta e Miranese sono proseguiti gli interventi di costruzione delle opere fognarie, interventi di costruzione vasche di prima pioggia e interventi sulla rete di acque bianche (per un importo complessivo di 6,619 M€).

Gli interventi più significativi di completamento ed estensione reti fognarie sono stati eseguiti a Camponogara (680 K €), a Mira (circa 760 K€), a Spinea (circa 1.000 K €), a Salzano (400 K€) e a S. Maria di Sala (400 K€). Altri interventi di minore importo hanno interessato gli altri comuni.

Nel 2008 c'è stato un avanzamento significativo degli interventi previsti sulla rete di acque bianche nel comune di Dolo (progetto dimostrativo Dolo-Mira, progetto coordinato con altri interventi in corso da parte del Consorzio di Bonifica Sinistra Medio Brenta) per un importo complessivo di circa 1.000 K€; le opere finora eseguite hanno già prodotto effetti positivi sulla delicata area a nord-ovest del centro di Dolo, storicamente soggetta a pesanti fenomeni di allagamento. Sono proseguiti anche gli interventi di costruzione delle vasche di prima pioggia a Mirano e a Spinea, per un importo complessivo di circa 850 K€.

Sono proseguiti anche gli interventi di sistemazione idraulica ed elettrica agli impianti di sollevamento (200K€).

Nell'area territoriale di Chioggia sono proseguiti i lavori di adeguamento tecnico ambientale dell'impianto di depurazione e di taluni importanti sollevamenti fognari. Sono stati fatti numerosi incontri con Amministrazione Comunale e MAV sulla problematica degli sfiori di rete; incontri con Amministrazione Comunale e Consorzio produttori ittici su criticità legate agli scarichi delle attività produttive, attività connesse all'applicazione del nuovo Regolamento Fognature. Si è proceduto all'avvio dei lavori telecontrollo sollevamenti fognari e dei lavori posa cupole di copertura sedimentatori primari al depuratore.

Ingegneria

Nell'area territoriale di Venezia le attività del servizio di ingegneria, nel 2008, si sono focalizzate non solo sulle attività di progettazione e Direzione Lavori legate all'attuazione del programma delle opere finanziate dalla Regione Veneto con i fondi per il disinquinamento della Laguna di Venezia, ma anche nelle stesse attività riguardanti opere finanziate dal Comune di Venezia o in autofinanziamento da tariffa (AATO) in particolare si evidenziano:

- i progetti di estensione della rete fognaria della zona di Trivignano/Zelarino;
- l'ampliamento della rete antincendio di Venezia centro storico, per la quale il Comune di Venezia ha approvato il 3° Lotto e 4°

lotto 1° stralcio per un valore totale di c.a. 13,5 M€, i cui cantieri sono stati avviati a Settembre 2008;

- la realizzazione della nuova centrale di acquedotto del Tronchetto che, dopo i noti problemi relativi alle terre di scavo che ne hanno rallentato l'esecuzione, si prevede venga ultimata, per la parte interrata (Vasca di accumulo per 30.000 m3) entro il 2009;
- i lavori relativi alla IV linea di Fusina ed alla IV linea di Campalto, la cui ultimazione è prevista entro il 2009.

Si segnala che continua il costante impegno della struttura di ingegneria e gestione reti-impianti acque reflue con la struttura Commissariale ed i Comitati degli allagati.

Per quanto riguarda l'attività di Ingegneria nell'area territoriale della Riviera del Brenta e Miranese si rimanda a quanto riportato nel paragrafo relativo alle acque reflue della medesima area territoriale.

Nel corso del 2008 relativamente ai lavori seguiti nell'area territoriale di Chioggia:

- completamento del collegamento della frazione di Cà Bianca di Chioggia (2000 abitanti equivalenti) al depuratore di Val da Rio tramite costruzione di un tratto di condotta fognaria di 5 km circa e 2 impianti di sollevamento;
- completamento della fognatura nella frazione di Cà Lino di Chioggia (3000 abitanti equivalenti) con collegamento della stessa al depuratore di Val da Rio tramite costruzione di un tratto di condotta fognaria di 3 km circa e 2 impianti di sollevamento;
- realizzazione di opere di disinquinamento della laguna tramite rifacimento della rete fognaria e sostituzione della rete acquedottistica nel Centro Storico di Chioggia per tratti della lunghezza complessiva di circa 8 km;
- avvio della costruzione di una vasca di laminazione e prima pioggia in prossimità dell'ospedale di Chioggia (completamento previsto a gennaio 2010);
- completamento della ristrutturazione della stazione di sollevamento e modulazione "Niccolò de Conti" avente portata pari a 3 mc/s;
- posa di una cupola geodetica in alluminio del diametro di 28 m presso il depuratore di Val da Rio per la captazione degli odori molesti, avvio delle opere di miglioramento della linea fanghi e interventi accessori;
- completamento delle opere di sostituzione e potenziamento delle reti fognarie ed acquedottistiche nel centro turistico di Sottomarina (piazza Italia, viale Padova, viale Trieste 1° lotto) eseguite sia tramite tecnologie tradizionali, sia tramite tecnologie no-dig (relining per la fognatura e tratti in teleguidata per l'acquedotto).

3.1.2 PARTECIPAZIONI

Società controllate

VERITAS ENERGIA S.r.l.

Sede sociale: Venezia, Santa Croce n. 490

Capitale sociale: K€ 1.000

Quota di partecipazione: 100%

Valore partecipazione: K€ 1.000

Valore patrimonio netto: K€ 397

La società ha per oggetto l'attività di commercializzazione del gas e dell'energia elettrica. Nel 2008 ha conseguito un aumento del portafoglio, in entrambi i settori, superiore al 25%, mentre il fatturato è cresciuto del 46%. Al 31/12 risultano 22.720 contratti attivi sulla rete gas e 2.140 sull'energia elettrica.

I principali dati economici sono i seguenti (in migliaia di Euro):

CONTO ECONOMICO	2008	2007
valore della produzione	47.102	32.551
costi della produzione	47.369	32.618
Differenza tra valore e costi della produzione	-267	-67
oneri e proventi finanziari	-178	58
rettifiche di valore att. Finanz.	0	0
oneri e proventi straordinari	-1	-1
imposte sul reddito	-58	-106
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-504	-116

Il 2008 è stato caratterizzato da una forte crescita sotto molteplici aspetti: la promozione e consolidamento del nuovo marchio, l'avvio dell'attività di grossista di energia elettrica, l'effettiva incorporazione di Spim Energia, lo sviluppo della rete commerciale, la stabilizzazione della struttura con l'assunzione di personale dipendente, le iniziative di comunicazione e marketing.

Nel mese di luglio Veritas Energia ha ceduto a Veritas il ramo d'azienda finalizzato allo sviluppo delle energie da fonti rinnovabili. Il rapporto con la controllante, che si inserisce nella più ampia cornice strategica del "gruppo Veritas", si è sviluppato su tre punti:

- il contratto di service, che costituisce unica fonte di costo verso Veritas Spa e comprende servizi diversi e personale in distacco, ha dato luogo a costi per K€ 366;
- la fornitura di gas per 637.647 mc ;
- la fornitura di energia elettrica per 79.552.709 kwh.

In complesso la società ha realizzato ricavi verso la controllante per K€ 11.094.

Le previsioni per il 2009 sono di incrementare ulteriormente il por-

tafoglio clienti e di consolidarsi come uno dei principali operatori della provincia di Venezia.

Nel mese di dicembre è stato stipulato tra Veritas e Ascopiave il contratto preliminare di acquisto del 51% delle quote di Veritas Energia; il 29/01/09 è stata formalmente sottoscritta l'acquisizione da parte di Ascopiave SpA. Pertanto dal 2009 Veritas Energia diventa società collegata.

VENEZIANA DI NAVIGAZIONE S.p.A.

Sede sociale: Venezia, Banchina traghetti Scomenzera – S. Marta

Capitale sociale: K€ 1.424

Quota di partecipazione: 100%

Valore partecipazione: K€ 1.792

Valore patrimonio netto: K€ 1.813

La società ha per oggetto principale la movimentazione ed il trasporto per via d'acqua in ambito portuale e all'interno della Laguna di Venezia. I principali dati economici sono i seguenti (in migliaia di Euro):

CONTO ECONOMICO	2008	2007
valore della produzione	4.045	2.799
costi della produzione	3.550	2.748
Differenza tra valore e costi della produzione	495	51
oneri e proventi finanziari	-109	-127
rettifiche di valore att. Finanz.	0	0
oneri e proventi straordinari	-2	0
imposte sul reddito	-195	-44
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	189	-120

La gestione 2008 consolida e amplia sia delle attività caratteristiche che le sinergie con la controllante Veritas Spa. Rispetto al 2007 si registra un incremento del valore della produzione intorno al 44%, dovuto all' aumento del fatturato nei confronti di clienti diversi dal gruppo Veritas (maggior utilizzo del rimorchiatore d'altura Hysas) e anche all'avvio di attività prima sperimentali per conto della capogruppo, attività riferite al trasporto rifiuti: VPL, rifiuti abbandonati, altri differenziati. Il risultato d'esercizio ritorna positivo e si attesta a 190 k€.

Si segnalano, inoltre, l'avvio dell'attività di espurgo pozzi neri e impianti depurazione mediante imbarcazione botte espurgo per conto della controllante Veritas, il servizio di trasporto via mare di balle di CDR per una società del gruppo, la vendita di n. 2 spintori in disarmo e del rimorchiatore Alycus.

Riguardo ai rapporti economici con il Gruppo, si evidenzia che gli stessi hanno inciso per il 26,7% del fatturato attivo 2008 e si riassumono in costi per K€ 210 e ricavi per K€ 1.052.

SPIM S.p.A.

Sede sociale: Mogliano Veneto, via Pia n. 1

Capitale sociale: K€ 735

Quota di partecipazione: 100%

Valore partecipazione: K€ 7.106

Valore patrimonio netto: K€ 3.943

La società ha operato nel corso del 2008 nel campo della distribuzione del gas naturale nel Comune di Mogliano Veneto.

I principali dati economici sono i seguenti (in migliaia di Euro):

CONTO ECONOMICO	2008	2007
valore della produzione	2.111	6.486
costi della produzione	1.915	6.026
Differenza tra valore e costi della produzione	196	490
oneri e proventi finanziari	45	103
rettifiche di valore att. Finanz.	0	0
oneri e proventi straordinari	3.500	1.929
imposte sul reddito	-1.193	-364
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.549	1.922

Con decorrenza 1 gennaio 2008 Spim ha ceduto il ramo di azienda relativo al servizio Idrico integrato alla Veritas Spa.

La società ha proseguito nell'esercizio i lavori conseguenti alla convenzione per il "Passante di Mestre", al fine dello spostamento dei servizi gestiti da Spim ed interferenti con il nuovo tracciato autostradale. Per quanto riguarda i rapporti con la controllante Veritas Spa, si riassumono in K€ 190 di ricavi e K€. 317 di costi.

MIVE S.r.l.

Sede sociale: Milano, viale Venezia n. 3

Capitale sociale: K€ 110

Quota di partecipazione: 110%

Valore partecipazione: K€ 1.482

Valore patrimonio netto: K€ 1.340

MIVE srl già ACM Impianti Srl, in seguito alla decisione di riorganizzare le società facenti capo al Gruppo Veritas Spa, nel dicembre 2007 ha provveduto alla modifica della ragione sociale, che è diventata Mobili e Immobili Veneziani S.r.l. (in sigla: MIVE Srl), e dell'oggetto sociale, che si pone l'obiettivo della gestione di immobili e partecipazioni non strategiche finalizzate alla valorizzazione sul mercato.

I principali dati economici sono i seguenti (in migliaia di Euro):

CONTO ECONOMICO	2008	2007
valore della produzione	7	0
costi della produzione	105	8
Differenza tra valore e costi della produzione	-98	-8
oneri e proventi finanziari	-9	4
rettifiche di valore att. finanz	0	0
oneri e proventi straordinari	0	0
imposte sul reddito	0	0
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-108	-8

La società, seppur controllata al 100%, nel 2007 non è stata consolidata a causa della sua non operatività.

Nel mese di luglio 2008 Veritas ha conferito un ramo d'azienda in MIVE, costituito da beni immobili (terreno e fabbricati), partecipazioni (la quota del 5.59% del capitale sociale di VEGA scarl) per un totale complessivo di K€. 1.382. A seguito del conferimento l'Assemblea di MIVE ha deliberato di aumentare il capitale sociale da K€. 100 a K€. 110, destinando la differenza a riserve.

DATA REC S.r.l.

Sede sociale: Venezia, Santa Croce n. 489

Capitale sociale: K€ 100

Quota di partecipazione: 99.00%

Valore partecipazione: K€ 114

Valore patrimonio netto: K€ 177

La società ha per oggetto principale l'attività di rilevazione dati e censimento delle unità immobiliari, anche attraverso strumenti e supporti informatici, attività propedeutica all'applicazione e riscossione delle entrate con particolare riferimento alla TIA, nonché l'accertamento delle violazioni in materia di rifiuti e di recupero stragiudiziale dei crediti.

I principali dati economici sono i seguenti (in migliaia di Euro):

CONTO ECONOMICO	2008	2007
valore della produzione	1.198	1.489
costi della produzione	1.110	1.418
Differenza tra valore e costi della produzione	88	71
oneri e proventi finanziari	8	4
oneri e proventi straordinari	0	0
imposte sul reddito	-59	-54
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	37	21

Nel quadro del Protocollo d'Intesa sottoscritto nel 2008 tra Veritas, ASVO ed Alisea per l'interscambio di servizi, Alisea è entrata, a dicembre, nella compagine societaria di Data Rec, acquistando l'1% delle quote sociali.

Nel 2008 è stato attuato il piano di Informatizzazione per la misura-

zione delle superfici e la gestione straordinaria della TIA, è proseguita l'attività di censimento della TIA utenze commerciali nel Comune di Venezia, è stato affidato il medesimo incarico (decorrenza 2009) per altri tre comuni dell'area ex Acn, nonché per il Comune di Jesolo. Il servizio di recupero crediti è svolto sia nei confronti di Veritas che di altre società del Gruppo.

L'attività effettuata ha comportato un recupero di evasione/elusione TIA nel Comune di Venezia, per annualità arretrate, di K€ 3.384, superiore di circa K€ 100 al budget prefissato. Buoni recuperi anche nel Comune di Cavallino (K€ 352) e di Meolo (K€ 77).

Per quanto riguarda i rapporti con la società controllante Veritas SpA, sono stati rilevati ricavi per K€ 1.146 e costi per K€ 164.

A gennaio 2009 è stato stipulato con Veritas un nuovo contratto per il servizio di censimento TIA nel Comune di Venezia. Sono in fase di approfondimento ulteriori incarichi da parte dei Comuni di Mogliano Veneto ed Eraclea.

ARTI S.p.A.

Sede sociale: Mestre, Via Bissagola n. 16/A

Capitale sociale: K€ 104

Quota di partecipazione: 82,56%

Valore partecipazione: K€ 578

Valore patrimonio netto: K€ 682

La società, costituita nel 1996 ha per oggetto principale le attività relative all'erogazione di servizi di pubblica utilità, la progettazione, la gestione e realizzazione delle manutenzioni impiantistiche degli immobili strumentali all'attività dei soci Veritas Spa, Comune di Venezia e Provincia di Venezia.

Le finalità della società sono quelle di sostenere lo sviluppo occupazionale ed economico nel territorio veneziano, rioccupando stabilmente i lavoratori espulsi dai processi produttivi e/o in CIG o mobilità, attraverso l'affidamento diretto di Servizi e lavori.

I principali dati economici sono i seguenti (in migliaia di Euro):

CONTO ECONOMICO	2008	2007
valore della produzione	5.917	5.043
costi della produzione	5.621	4.715
Differenza tra valore e costi della produzione	296	328
oneri e proventi finanziari	9	-8
rettifiche di valore att. finanziarie	0	0
oneri e proventi straordinari	0	0
imposte sul reddito	-170	-201
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	135	119

Rispetto all'esercizio precedente, i ricavi della società sono aumentati grazie ai maggiori affidamenti concessi dal Comune di Venezia. Risulta importante il ruolo di Arti nella manutenzione delle rive e degli

approdi pubblici, nell'assistenza al servizio barche e regate e nei lavori di potatura e abbattimento alberi.

Inoltre, attraverso il servizio di verifica termica, affidata nel 2005 dalla Provincia di Venezia e nel 2007, dal Comune di Venezia, Arti si assicura un importante ruolo nel mercato confermando le sue potenzialità, grazie anche al piano organizzativo intrapreso negli ultimi anni. Per quanto riguarda i rapporti con la controllante, nel corso del 2008 la società ha intrattenuto rapporti economici che hanno dato luogo a costi per K€ 116 e ricavi per K€ 1.201.

ECOPROGETTO VENEZIA S.r.l.

Sede sociale: Marghera, Via della Geologia n. 31

Capitale sociale: K€ 42.120

Quota di partecipazione: 66,62%

Valore partecipazione: K€ 29.258

Valore patrimonio netto: K€ 41.729

La società ha per oggetto l'acquisto, la costruzione, la gestione e la vendita di impianti per il trattamento dei rifiuti solidi urbani e assimilabili, inclusi i rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata ed il trattamento degli stessi.

I principali dati economici sono i seguenti (in migliaia di Euro):

CONTO ECONOMICO	2008	2007
valore della produzione	44.401	37.399
costi della produzione	41.805	36.526
Differenza tra valore e costi della produzione	2.596	874
oneri e proventi finanziari	-2.390	-1.969
rettifiche di valore att. finanziarie	0	0
oneri e proventi straordinari	0	6
imposte sul reddito	-154	202
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	53	-878

Alla fine dell'esercizio 2006 Ecoprogetto è stata oggetto di una operazione di aumento di capitale, in cui i Soci hanno conferito i rispettivi rami d'azienda di proprietà, costituiti dal complesso dei beni inerenti il polo integrato per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani di Fusina.

Nel corso del 2007 la compagine societaria è stata modificata attraverso l'acquisto di un ulteriore 10% da parte di Veritas.

Nel mese di dicembre 2008 il socio Veritas ha ceduto alla società Asco Holding spa il 10% della quota detenuta. A seguito di tale operazione la compagine societaria è così formata:

Veritas spa	66,62%
Ladurner Ambiente srl	23,38%
Asco holding spa	10,00%

La gestione 2008 è stata caratterizzata dall'avvio degli interventi strutturali previsti per il polo integrato di Fusina, che si riassumono nella:

- specializzazione per il trattamento della frazione secca degli RU
- dismissione della sezione di impianto compost per il trattamento della FORU e frazione vegetale

con significativi investimenti che garantiranno, a conclusione, l'autosufficienza del gruppo Veritas nello smaltimento dei rifiuti raccolti e conferiti. Gli investimenti sostenuti nel 2008 ammontano a complessivi € 3.048.

L'esercizio 2008 si chiude con un aumento del 18% ca. del valore della produzione, dovuto soprattutto all'incremento delle attività di intermediazione dei rifiuti conferiti.

A novembre è stata rilasciata l'autorizzazione AIA da parte del Ministero dell'Ambiente, che consente l'incremento fino a 18 tonn/ora dei quantitativi di CDR presso la centrale Palladio di Fusina. Inoltre è stato sottoscritto con Enel un addendum al contratto di conferimento che normalizza il piano dei conferimenti alla Centrale per il quinquennio 2008/2012, con evidenti benefici sia sui ricavi generati dalla cessione del CDR che sui costi afferenti allo smaltimento del CDR residuo.

Alla fine dell'anno i rapporti economici con la controllante si consolidano in K€ 5.948 di costi, derivanti principalmente dallo smaltimento presso il sito di Chioggia e dal trattamento/smaltimento di fanghi e rifiuti. Per quanto riguarda i ricavi infragruppo, l'importo complessivo è di K€ 30.038.

Nell'ambito delle attività di pianificazione e sviluppo, l'azienda ha teso a potenziare la propria presenza all'interno del polo di Fusina ed a promuovere azioni finalizzate alla gestione di attività ecologiche in altri siti, al fine di affermare un proprio ruolo di riferimento relativamente alla impiantistica per i rifiuti a livello provinciale.

CONSORZIO VENETO RICICLO

Sede sociale: VENEZIA, S. Croce 489

Capitale sociale: K€ 10

Quota di partecipazione: 95,00%

Valore partecipazione: K€ 9.5

Valore patrimonio netto: K€ 10

La società, costituita nel maggio 2008, ha per oggetto principale l'attività di "avvio a recupero" (trasporto, selezione e trattamento) dei rifiuti derivanti dalla Raccolta Differenziata organizzata nel territorio degli enti locali azionisti dei consorziati e la gestione degli impianti di trattamento dei materiali sopra citati.

Il Consorzio non è ancora operativo.

CAVARZERE AMBIENTE Srl

Sede sociale: CAVARZERE, Via Umberto I n. 2

Capitale sociale: K€ 430

Quota di partecipazione: 100,00%

Valore partecipazione: K€ 840

Valore patrimonio netto: K€ 440

La società opera nel settore della raccolta dei rifiuti solidi urbani, ed effettua il servizio igiene ambientale per il Comune di Cavarzere. Veritas spa in data 23.12.2008 ha acquisito l'intera partecipazione (100%) posseduta dal Comune di Cavarzere.

I principali dati economici sono i seguenti (in migliaia di Euro):

CONTO ECONOMICO	2008	2007
valore della produzione	1.008	1,053
costi della produzione	993	926
Differenza tra valore e costi della produzione	15	127
oneri e proventi finanziari	1	0
rettifiche di valore att. Finanz.	0	0
oneri e proventi straordinari	3	-5
imposte sul reddito	-28	-64
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-9	58

MOGLIANO AMBIENTE SpA

Sede sociale: MOGLIANO VENETO, P.zza Caduti n. 8

Capitale sociale: K€ 259

Quota di partecipazione: 100,00%

Valore partecipazione: K€ 979

Valore patrimonio netto: K€ 246

La società opera nel settore della raccolta dei rifiuti solidi urbani (compresa la gestione t.i.a.), manutenzione verde pubblico, disinfezione e derattizzazione, servizi cimiteriali e altri ambientali; svolge tali servizi per il Comune di Mogliano Veneto.

Veritas spa in data 29.10.2008 ha acquisito l'intera partecipazione (100%) posseduta da S.P.L. Spa.

I principali dati economici sono i seguenti (in migliaia di Euro):

CONTO ECONOMICO	2008	2007
valore della produzione	4.204	3.920
costi della produzione	4.051	3.779
Differenza tra valore e costi della produzione	153	141
oneri e proventi finanziari	-5	-34
rettifiche di valore att. Finanz.	0	0
oneri e proventi straordinari	-25	-12
imposte sul reddito	-88	-60
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	36	35

Società collegate

ELIOS S.r.l.

Sede sociale: Spinea, via G. Matteotti n. 115
 Capitale sociale: K€ 50
 Quota di partecipazione: 50%
 Valore partecipazione: K€ 25
 Valore patrimonio netto: K€ 507

La società si occupa prevalentemente del funzionamento di un'area crematoria adiacente al cimitero del Comune di Spinea (Ve), in regime di concessione per quindici anni. Altri servizi cimiteriali sono effettuati nei confronti del Comune di Spinea.

I principali dati economici sono i seguenti (in migliaia di Euro):

CONTO ECONOMICO	2008	2007
valore della produzione	1.683	1.596
costi della produzione	1.383	1.338
Differenza tra valore e costi della produzione	300	258
oneri e proventi finanziari	-54	-57
rettifiche di valore att. Finanz.	0	0
oneri e proventi straordinari	0	-5
imposte sul reddito	-20	-16
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	226	185

Nel corso del 2008 la gestione si è svolta con regolarità, e sono stati incrementati sia i volumi operativi che i conseguenti risultati economici.

Tutti gli indicatori patrimoniali ed economici hanno segnato un netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente. Si prevede che nel corso del 2009 vi sia una sostanziale conferma.

Al 31/12/08 Veritas aveva debiti v/Elios per K€ 147.

INSULA S.p.A.

Sede sociale: Venezia, Dorsoduro n. 2050
 Capitale sociale: K€ 3.664
 Quota di partecipazione: 27,04%
 Valore partecipazione: K€ 1.818
 Valore patrimonio netto: K€ 7.308

La società opera nell'ambito dei lavori finanziati dalla Legge Speciale per Venezia, per il consolidamento, la manutenzione straordinaria del Centro Storico di Venezia ed il "progetto integrato rii".

I principali dati economici sono i seguenti (in migliaia di Euro):

CONTO ECONOMICO	2008	2007
valore della produzione	24.122	32.296
costi della produzione	24.035	32.036
Differenza tra valore e costi della produzione	87	260
oneri e proventi finanziari	--33	1
rettifiche di valore att. Finanz.	0	0
oneri e proventi straordinari	-27	267
imposte sul reddito	-100	-419
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-73	109

Ad inizio 2008 la partecipazione era detenuta al 48% da Veritas ed al 52% dal Comune di Venezia.

A luglio 2008 è stato deliberato l'aumento del capitale sociale di K€ 1.600 riservato al socio Comune di Venezia mediante il conferimento delle azioni detenute della società Edilveneziaspa. Il capitale sociale al termine dell'esercizio ammonta a K€ 3.664 così ripartito:

Comune di Venezia 72,96%
 Veritas Spa 27,04%.

In data 22/12/2008 si è perfezionato l'atto di fusione per incorporazione di Edilveneziaspa in Insula, con efficacia 01.01.2009. A seguito della fusione il capitale sociale è stato rideterminato in K€. 3.706 tra i seguenti soci:

Comune di Venezia 72,14%
 Veritas Spa 26,73%
 Regione Veneto 1,13%.

Al 31/12/08 Veritas Spa vantava crediti v/Insula per K€ 259 e debiti per K€ 38.

AMEST S.r.l.

Sede sociale: Dolo, via Arino n.2
 Capitale sociale: K€ 3.510
 Quota di partecipazione: 25,5%
 Valore partecipazione: K€ 1.439
 Valore patrimonio netto: K€ 3.234

La società detiene il controllo di società polacche attive nella gestione di alcune discariche in Polonia. Dopo uno stentato avvio, i risultati economici della holding polacca (Amest Zoo) consuntivati nel 2007 e 2008 sono largamente positivi.

I principali dati economici sono i seguenti (in migliaia di Euro):

CONTO ECONOMICO	2008	2007
valore della produzione	350	101
costi della produzione	346	280
Differenza tra valore e costi della produzione	4	-179
oneri e proventi finanziari	-280	-230
rettifiche di valore att. Finanz.	0	0
oneri e proventi straordinari	0	0
imposte sul reddito	0	0
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-276	-409

Nel gennaio 2008 Veritas Spa ha proceduto alla vendita di una quota societaria pari all' 8,5%, realizzando una plusvalenza di circa 60 K€.

SIFA S.C.p.A.

Sede sociale: Mestre, Via Sansovino, 7

Capitale sociale: K€ 20.000

Quota di partecipazione: 31%

Valore partecipazione: K€ 6.320

Valore patrimonio netto: K€19.545

La società, costituita nel corso del 2005, ha per oggetto principale tutte le attività finalizzate alla progettazione, costruzione e gestione finanziaria ed economica degli interventi da realizzarsi mediante finanza di progetto in relazione alla concessione del complesso denominato Progetto Integrato Fusina.

I principali dati economici sono i seguenti (in migliaia di Euro):

CONTO ECONOMICO	2008	2007
valore della produzione	195	169
costi della produzione	436	393
Differenza tra valore e costi della produzione	-241	-224
oneri e proventi finanziari	181	100
rettifiche di valore att. Finanz.	0	0
oneri e proventi straordinari	0	0
imposte sul reddito	16	10
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-44	-114

Il 2008 ha visto la prosecuzione delle due linee di attività iniziate nel 2007. La prima linea riguarda l'esecuzione delle opere, che è proseguita nonostante le difficoltà emerse. Sono stati prorogati i termini contrattuali e rinviata la consegna del primo impianto, denominato MBR, al 31 dicembre 2008. Nel 2008 sono stati emessi SAL per ulteriori € 34.846.000. L'investimento comprende le seguenti realizzazioni:

- Impianto di fitodepurazione
- Impianto di depurazione
- Impianto MBR
- opere di marginamento
- scarico a mare
- condotte a terra.

La seconda linea, cosiddetta di "evoluzione" è quella che, partendo dalla cancellazione del conferimento di 2 milioni di mc di fanghi in cassa di colmata, si è tradotta in una proposta compensativa denominata "Vallone Moranzani". Trattasi della realizzazione di una nuova discarica, riattivando le discariche dimesse di Sovay S.p.A. e Syndial S.p.A., per allocare, dopo trattamento, fanghi provenienti prevalentemente da canali portuali, ma non solo, di categoria oltre "C" (ca. 3.250.000 mc.). Su questa proposta si è innestato un grande disegno di recupero ambientale che abbraccia una vasta area di Fusina, recupero che passa attraverso l'interramento di elettrodotti di alta tensione, una nuova viabilità interessante il trasporto pesante su gomma, opere idrauliche, la ricollocazione di un insediamento produttivo, la riconversione di aree dimesse del petrolchimico ad aree portuali creando nuove opportunità economiche ed occupazionali, nonché opere di recupero a verde per la cittadinanza. È un investimento globale di quasi 500 milioni di euro da realizzarsi in un periodo massimo di otto anni e che coinvolgerà la società per circa 120 milioni di euro. In data 12/12/2008 S.I.F.A. ha sottoscritto con la Regione Veneto l'Atto Integrativo. Tali variazioni comportano la necessità di ridefinire e adeguare anche il piano economico finanziario della società.

ALTINIA S.r.l. in Liquidazione

Sede sociale: Mirano, viale Venezia n.3

Capitale sociale: K€ 60

Quota di partecipazione: 25%

Valore partecipazione: K€ 0

Valore patrimonio netto: K€ 11

la società è stata messa in liquidazione con atto del 20 ottobre 2005, per la sopravvenuta impossibilità di raggiungere l'oggetto sociale.

I principali dati economici sono i seguenti (in migliaia di Euro):

CONTO ECONOMICO	2008	2007
valore della produzione	0	1
costi della produzione	22	9
Differenza tra valore e costi della produzione	-22	-8
oneri e proventi finanziari	2	0
rettifiche di valore att. Finanz.	0	0
oneri e proventi straordinari	2	0
imposte sul reddito	0	0
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-19	-8

Nel corso del 2008 il liquidatore ha continuato e concluso l'attività di monetizzazione delle poste dell'attivo per soddisfare tutte la passività inventariate, senza riscontrare particolari problematiche o fatti di carattere straordinario. Il Bilancio finale di liquidazione è stato chiuso al 06/11/2008, registrando un capitale netto finale di liquidazione di k€ 11.

Altre società

PORTO MARGHERA SERVIZI INGEGNERIA S.c.a r.l.

Sede sociale: Venezia, Castello n. 2737
Capitale sociale: K€ 500
Quota di partecipazione: 18%
Valore partecipazione: K€ 90

La società svolge la propria attività nel campo dell'ingegneria civile e ambientale, attraverso lo studio di progetti e la direzione degli stessi lavori. Porto Marghera Servizi Ingegneria è coinvolta nelle attività gestite da SIFA, di cui detiene una partecipazione dell'1%.

CONSORZIO PER LA BONIFICA E LA RICONVERSIONE PRODUTTIVA - FUSINA

Sede sociale: Favaro Veneto - Venezia, Via Passo Campalto n. 25
Capitale sociale: K€ 100
Quota di partecipazione: 11%
Valore partecipazione: K€ 11

Nel corso dell'anno 2002 Vesta ha dato vita, assieme ad altri quattro soci, al consorzio che ha per oggetto il coordinamento e la cura, nell'interesse delle imprese consorziate, della bonifica e dell'urbanizzazione dell'area sita in Venezia, località Fusina, nonché della realizzazione di tutte le opere necessarie od utili alle imprese consorziate per insidiarvi successivamente la propria attività aziendale.

CONSORZIO VENEZIA RICERCHE

Sede sociale: Marghera, Via della Libertà n. 12
Capitale sociale: K€ 499
Quota di partecipazione: 7,58%
Valore partecipazione: K€ 34

All'inizio del 2003 VESTA ha aderito, attraverso una quota di partecipazione al fondo consortile, a questo consorzio di ricerca e promozione che prevede tra l'altro l'integrazione delle risorse dell'Università, del C.N.R. e di VEGA con quelle degli Enti e delle Imprese consorziate al fine di promuovere l'innovazione tecnologica.

PARCO SCIENTIFICO TECNOLOGICO VEGA S.c.a r.l.

Sede sociale: Marghera, Via della Libertà n. 5/12
Capitale sociale: K€ 12.412
Quota di partecipazione: 0
Valore partecipazione: K€ 0

La società è stata costituita nel 1994 ed ha come finalità principale la creazione di centri di attività e servizi in Porto Marghera per lo sviluppo dell'innovazione tecnologica, gestionale e organizzativa a favore delle imprese industriali e di servizi. A luglio 2008, a seguito di conferimento ramo d'azienda in M.I.V.E. srl, è stata trasferita l'intera quota di partecipazione detenuta in VEGA (5,59%, pari a K€. 509). Pertanto al 31/12/08 la partecipazione risulta azzerata.

VE.LA. S.p.A.

Sede sociale: Venezia, Isola Nova del Tronchetto n. 21
Capitale sociale: K€ 1.885
Quota di partecipazione: 0,8%
Valore partecipazione: K€ 15

Nel corso del 2007, a seguito della fusione per incorporazione di Venice Card (società di cui Veritas deteneva il 5% delle quote) in Ve.La., Veritas è diventata socia di Ve.La. con una quota dello 0,8%.

3.1.3 LA GESTIONE DEL SISTEMA QUALITÀ E AMBIENTE E DELLE RELAZIONI CON L'UTENZA

Sistema di Gestione Qualità e Ambiente

Sempre più sta crescendo da parte di utenti e cittadini la domanda di qualità dei servizi e delle procedure amministrative offerti da un'organizzazione quale Veritas. Allo stesso tempo sempre maggiore è la consapevolezza territoriale e l'attenzione per gli impatti che le attività di aziende/consumatori hanno sull'ambiente.

Il sistema di gestione della qualità di Veritas permette di tenere sotto controllo i vari processi produttivi aumentandone l'efficienza, migliorare l'offerta dei servizi erogati, garantire la trasparenza delle informazioni e ridurre il rischio di non rispettare quanto promesso ai clienti. Il sistema di gestione ambientale permette di tenere sotto controllo gli aspetti ambientali dei servizi e delle attività aziendali volti ad una gestione delle risorse che sia sostenibile.

Le attività svolte dall'area qualità e ambiente hanno avuto un ruolo centrale nel mantenimento degli standard di efficienza ed efficacia aziendali nello svolgimento delle attività di unificazione dei processi tra le Unità Locali facenti parte di VERITAS. Tale attività, avviata nel corso del 2007, interessa tuttora l'azienda. Il progetto di unificazione comprende anche le modalità di gestione dei diversi sistemi adottati dalle quattro unità locali. Al momento attuale le quattro unità locali sono certificate per le seguenti attività:

1. Unità locale di Riviera del Brenta e Miranese:

- Progettazione ed erogazione dei servizi di raccolta, trasporto, stoccaggio provvisorio, messa in riserva, recupero e smaltimento di rifiuti urbani e speciali assimilabili certificati secondo lo standard UNI EN ISO 9001:2000.
- Gestione del servizio idrico integrato relativamente alle seguenti attività: captazione, sollevamento, trattamento e distribuzione di acqua potabile; collettamento ed adduzione di acque reflue urbane al processo di depurazione; progettazione, indirizzo e controllo nella realizzazione, manutenzione di reti idriche; espletamento di attività amministrative del servizio idrico integrato: certificazione con un sistema integrato qualità e ambiente (UNI EN ISO 9001:2000 in transizione alla UNI EN ISO 9001:2008 e UNI EN ISO 14001:2004).

2. Unità locale di Chioggia:

Progettazione ed erogazione di servizi di igiene ambientale e gestione di impianti di stoccaggio, trattamento e smaltimento rifiuti, certificazione con un sistema integrato qualità e ambiente: (UNI EN ISO 9001:2000 in transizione alla UNI EN ISO 9001:2008 e UNI EN ISO 14001:2004).

- Progettazione ed erogazione di servizi del ciclo idrico integrato. Progettazione ed esecuzione di opere ed impianti di ingegneria:

certificazione con un sistema integrato qualità e ambiente (UNI EN ISO 9001:2000 in transizione alla UNI EN ISO 9001:2008 e UNI EN ISO 14001:2004).

3. Unità locale di Mogliano

- Progettazione e realizzazione di reti fognarie, di distribuzione acqua e gas, erogazione di servizi di distribuzione acqua potabile e gas, gestione reti di fognature e di impianti di trattamento acque reflue: certificazione del sistema di qualità secondo lo standard UNI EN ISO 9001:2000 in transizione alla UNI EN ISO 9001:2008.

4. Unità locale di Venezia

- Progettazione, pianificazione e gestione dei seguenti servizi erogati su terraferma: raccolta e trasporto di rifiuti urbani differenziati e speciali; raccolta rifiuti ingombranti a domicilio presso clienti pubblici e privati; spazzamento manuale e meccanizzato. Gestione ecocentri di Mestre e di Marcon. Assistenza a terzi per l'acquisizione, la messa in servizio e la manutenzione di automezzi ed attrezzature per servizi ambientali. Certificazione con un sistema integrato qualità e ambiente (UNI EN ISO 9001:2000 in transizione alla UNI EN ISO 9001:2008 e UNI EN ISO 14001:2004).
- Progettazione, pianificazione e gestione dei seguenti servizi erogati su Venezia Centro storico, estuario e area di navigazione: raccolta e trasporto dei rifiuti urbani differenziati e indifferenziati; spazzamento manuale e pulizia dei mercati. Raccolta rifiuti ingombranti. Servizio di posa passerelle.
- Erogazione di servizi cimiteriali.
- Progettazione ed erogazione di servizi di esercizio e manutenzione di impianti e reti per captazione, trattamento e distribuzione acqua potabile. Direzione Lavori servizio idrico.
- Gestione verde pubblico terraferma e Venezia Centro storico e isole.
- Cleaning e servizi di igiene pubblica.

Tutti certificati secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000 in transizione alla UNI EN ISO 9001:2008.

- ACCREDITAMENTO per prove di laboratorio UNI CEI EN ISO/IEC 17025.

La comunicazione

Nel corso del 2008 sono state avviate diverse iniziative per informare i clienti sulle buone pratiche ambientali, salvaguardare la risorsa idrica, migliorare la raccolta differenziata e ridurre il numero di rifiuti e imballaggi da raccogliere e smaltire.

Proprio in questa ottica, è stata avviata la campagna "Anch'io bevo l'acqua del Sindaco", premiata all'ultima Biennale internazionale

della comunicazione ambientale di Roma, che ha messo a confronto le migliori campagne realizzate dalle aziende che erogano servizi di pubblica utilità. Per promuovere l'iniziativa i sindaci dei Comuni serviti da Veritas si sono fatti fotografare con la caraffa in mano, nell'atto di versare l'acqua in un bicchiere. È stato inoltre creato e registrato il marchio Acqua Veritas.

In sei mesi sono state regalate ai cittadini 110.000 caraffe di vetro. L'iniziativa aveva un duplice scopo: far conoscere ai cittadini l'ottima qualità dell'acqua Veritas e ridurre la quantità di bottiglie e imballaggi di plastica da raccogliere e smaltire. L'operazione ha consentito non solo di far crescere del 5% la percentuale di persone che più o meno abitualmente beve l'acqua del rubinetto, ma anche di far diminuire la quantità di imballaggi di plastica raccolta.

Sempre nel corso del 2008 è stata avviata una campagna per l'uso consapevole dell'acqua all'interno delle spiagge del territorio e per una corretta differenziazione dei rifiuti.

Inoltre, sono state organizzate lezioni nelle scuole elementari e medie del territorio. Agli oltre 3.000 studenti coinvolti è stato consegnato un dvd con giochi e informazioni sulle buone pratiche in materia di raccolta differenziata dei rifiuti.

Veritas ha anche allestito numerosi punti informativi e di contatto con i cittadini in occasione di fiere e varie manifestazioni organizzate sul territorio.

Indagine di Customer Satisfaction

I risultati della prima indagine sulla soddisfazione degli utenti Veritas riferita a tutte le Unità Locali Territoriali sono stati decisamente positivi: l'indice di soddisfazione complessivo relativo ai servizi erogati si è attestato infatti a 89/100. L'esposizione dei risultati è stata articolata in un report di sintesi riferito a Veritas nel suo insieme e in tre report, distinti e separati, uno per ciascuna Unità Locale. Sono stati monitorati il servizio di igiene ambientale e idrico integrato, nonché il rapporto "istituzionale" tra la società e gli utenti, suddivisi in due tipologie: domestici e commerciali. La società specializzata che ha realizzato l'indagine è Customer Asset Improvement che, nel mese di settembre, ha effettuato 3.350 interviste telefoniche condotte con sistema CATI.

Il servizio di igiene ambientale si è attestato a 86/100 raggiungendo addirittura 90/100 per quanto riguarda le utenze domestiche dell'area terraferma veneziana - Chioggia - Riviera del Brenta e Miranese. Questo dato utilizzato per il confronto con gli standard di mercato posiziona Veritas di gran lunga al di sopra sia dei centri con più di 250.000 abitanti (72) che nazionale (78) e sostanzialmente allineato a quello del Triveneto (89).

La cortesia e competenza del personale, gli orari di apertura degli uffici e i tempi di attesa agli sportelli sono stati gli aspetti di relazione

più graditi mentre, per il prodotto/servizio, le migliori performances riguardano la frequenza del servizio di raccolta dei rifiuti, la scarsa rumorosità nelle operazioni di raccolta e la chiarezza e facilità di lettura della bolletta.

L'impegno della società per la raccolta differenziata dei rifiuti è noto a 8 utenti su 10.

Ancora più soddisfacente è risultato il gradimento per il **servizio idrico integrato** pari a 93/100, senza differenze significative tra aspetti di relazione e prodotto/servizio, che si colloca su livelli superiori agli standard di mercato nazionali, dei centri di analoghe dimensioni e del Triveneto.

La tempestività di intervento in caso di emergenza e la competenza e gentilezza del personale sono gli aspetti più graditi, ma anche la qualità dell'acqua registra ottimi risultati, confermati dai comportamenti riguardanti l'utilizzo dell'acqua di rubinetto, che viene bevuta più o meno regolarmente dal 77% degli intervistati.

Per quanto riguarda i servizi del verde pubblico, cimiteriali e igienici pubblici, gestiti nella sola area di competenza dell'Unità Locale Territoriale Venezia e monitorati sinteticamente si sono registrati, soprattutto per i primi due, dei miglioramenti decisamente significativi (più di 6 punti): verde pubblico 77/100, servizi cimiteriali 93/100, servizi igienici pubblici 78/100.

Il 30% dei clienti risulta preoccupato per la possibile privatizzazione dei servizi analizzati.

Codice in materia di protezione dei dati personali

Si segnala che sono stati assolti gli adempimenti relativi al documento programmatico sulla sicurezza (DPS), in ottemperanza a quanto previsto dall'allegato B del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", recante disposizioni sulle modalità tecniche da adottare in caso di trattamento di dati sensibili con strumenti elettronici.

3.1.4 RAPPORTI CON ENTITÀ CORRELATE

Le entità correlate sono definite come:

- Enti locali azionisti di Veritas
- Società ed Enti controllati da Enti locali azionisti di Veritas
- Società collegate a Veritas

I rapporti con i Comuni Soci sono evidenziati nella sotto riportata tabella:

(in Migliaia di Euro)	Vendite a Comuni soci	Acquisti da Comuni soci	Crediti verso Comuni soci	Debiti verso Comuni soci
Comune di Venezia	51.388	2.563	27.221	31.787
Comune di Chioggia	1.550	-	3.446	804
Comune di Marcon	224	5	165	-
Comune di Quarto d'Altino	2	2	7	-
Comune di Mirano	3.169	121	542	104
Comune di Mogliano	58	0	12	-
Comune di Preganziol	4	-	13	42
Comune di Morgano	-	-	-	-
Comune di Quinto	-	-	-	-
Comune di Zerobranco	-	-	-	-
Comune di Dolo	2.094	60	428	52
Comune di Vigonovo	52	4	22	10
Comune di Pianiga	11	12	3	13
Comune di Spinea	200	84	62	239
Comune di S.M. di Sala	4	132	1	90
Comune di Scorzè	17	12	10	109
Comune di Mira	419	31	190	24
Comune di Stra	9	25	3	29
Comune di Fossò	1	19	0	23
Comune di Campolongo M.	190	25	80	34
Comune di Camponogara	3	26	1	40
Comune di Campagna Lupia	3	11	3	38
Comune di Martellago	52	4	45	135
Comune di Fiesso d'Artico	5	7	5	2
Comune di Salzano	17	69	14	56
Comune di Noale	85	41	21	39
Comune di Cavarzere	227	-	51	420
Totale	59.783	3.255	32.346	34.092

Al Comune di Venezia Veritas fornisce una serie di servizi quali la gestione del verde pubblico, il cleaning, i servizi cimiteriali, la gestione dei servizi igienici pubblici, la posa delle passerelle per l'acqua alta. Inoltre al Comune di Venezia viene fatturato annualmente un importo pari a 12,9 M€ relativo ai maggiori costi di igiene urbana sostenuti da Veritas a causa della specificità veneziana (centro storico insulare) e dei maggiori oneri legati all'afflusso turistico ed i lavori di ingegneria legati all'esecuzione di opere finanziate dal Comune.

I rapporti con Società ed Enti controllati da Enti locali azionisti di Veritas risultano essere i seguenti:

(in Migliaia di Euro)	Vendite a parti correlate	Acquisti da parti correlate	Crediti verso parti correlate	Debiti verso parti correlate
ACTV spa	132	39	62	53
AMES Spa	14	7	67	15
Casino Municipale di VENEZIA	19	-	5	-
VEGA scarl	4	-	1	-
Ve Spiagge spa	16	-	-	-
VELA spa	23	-	-	-
Venice Card spa	10	-	-	-
PMV SPA	325	-	286	-
SST SPA	116	339	174	219
Cons.Resp. BacinoVE	35	-	41	-
A.A.T.O. Laguna Venezia	-	1.813	-	3.926
A.A.T.O. Ambiente	-	184	-	31
Arsenale Venezia spa	20	-	-	-
ASM spa	3	7	3	5
COSES	-	30	-	-
VENIS SPA	-	-	-	-
Totale	715	2.418	639	4.249

Ed infine i rapporti con le società collegate a Veritas risultano essere:

(in Migliaia di Euro)	Vendite a soc. collegate	Acquisti da soc. collegate	Crediti verso soc. collegate	Debiti verso soc. collegate
Elios srl	-	123	-	147
S.I.F.A. s.c.p.a.	-	-	-	3.100
Amest srl	4	82	-	-
Insula spa	305	5	259	93
Totale	309	210	259	3.340

3.1.5 RISCHI ED INCERTEZZE

Sentenza n. 335/2008 della Corte Costituzionale

La Corte Costituzionale con sentenza n. 335/08 depositata il 10 ottobre 2008 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 14, comma 1, della legge 36/94 sia nel testo originario che nel testo modificato dall'art. 28 della legge 179/02 e dell'art. 155, comma 1, del D. lgs. 152/2006.

Tali disposizioni stabilivano che le quote di tariffa riferite ai servizi di pubblica fognatura e di depurazione sono dovute dagli utenti anche nel caso in cui manchino impianti di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi.

In attuazione della sentenza della Corte Costituzionale, nel D.L. 208/2008, convertito nella Legge 13/2009, recante "Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente",

sono state introdotte alcune disposizioni in materia di servizio idrico integrato che stabiliscono quanto segue:

- i gestori del servizio idrico integrato provvedono anche in forma rateizzata, entro il termine massimo di cinque anni, a decorrere dal 1° ottobre 2009, alla restituzione della quota di tariffa non dovuta riferita all'esercizio del servizio di depurazione;
- nei casi in cui manchino gli impianti di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi, dall'importo da restituire vanno dedotti gli oneri relativi alle attività di progettazione e di realizzazione o completamento degli impianti di depurazione, nonché quelli relativi ai connessi investimenti, come espressamente individuati e programmati dai piani d'ambito, a decorrere dall'avvio dell'inizio delle procedure di affidamento delle prestazioni di progettazione o di completamento delle opere necessari alla attivazione del servizio di depurazione, purché alle stesse si proceda nel rispetto dei tempi programmati;
- l'importo da restituire è individuato entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della legge dalle rispettive Autorità d'ambito;
- entro due mesi dalla data di entrata in vigore della legge, su proposta del Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, stabilisce, con propri decreti, i criteri ed i parametri per l'attuazione della restituzione, nonché le informazioni minime che debbono essere periodicamente fornite agli utenti dai singoli gestori in ordine al programma per la realizzazione, il completamento, l'adeguamento e la attivazione degli impianti di depurazione previsto dal rispettivo Piano d'ambito, nonché al suo grado di progressiva attuazione, e le relative forme di pubblicità, ivi inclusa l'indicazione all'interno della bolletta.

L'eventuale restituzione della quota di tariffa, subordinata all'effettiva ricognizione degli utenti che ne hanno effettivamente diritto, dovrà essere compensata da analoghi aumenti tariffari. Allo stato pertanto non è ravvisabile una passività collegata al tema.

Veritas in ogni caso si riserva di riscontrare le eventuali richieste che perverranno in esito alle determinazioni che le competenti autorità riterranno di adottare in materia.

Durata delle concessioni

Le modifiche legislative avvenute nel corso dell'esercizio fanno riferimento in sostanza all'introduzione nell'ordinamento dell'art. 23 bis del D.L. 112 del 2008.

Le disposizioni contenute nell'articolo dovrebbero trovare applicazione in tutti i servizi pubblici locali e prevedono che il conferimento della gestione dei servizi pubblici locali avvenga, in via ordinaria, a favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituite individuati mediante procedure competitive a evidenza pubblica.

Le Regioni e gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze possono definire, nel rispetto delle normative settoriali, i bacini di

gara per i diversi servizi, in maniera da consentire lo sfruttamento delle economie di scala e di scopo e favorire una maggiore efficienza ed efficacia nell'espletamento dei servizi, nonché l'integrazione di servizi a domanda debole nel quadro di servizi più redditizi, garantendo il raggiungimento della dimensione minima efficiente a livello di impianto per più soggetti gestori e la copertura degli obblighi di servizio universale.

Le concessioni relative al servizio idrico integrato rilasciate con procedure diverse dall'evidenza pubblica cessano entro e non oltre la data del 31 dicembre 2010.

Nella fattispecie concreta Veritas, che opera in regime di affidamento diretto, mantenendosi le caratteristiche cosiddette "in House" sia nel settore dell'Igiene Urbana, nel settore dei Servizi Pubblici Locali nonché in quello del Servizio Idrico Integrato ritiene che, in attesa di chiarimenti da più parti richiesti e di concreti segnali da parte delle ATO competenti, non sia né opportuno né necessario modificare i criteri seguiti in passato nell'ammortamento dei beni in concessione, ritenendo ancora valida la durata della concessione ventennale rilasciata ad AMAV – ASPIV, poi trasformatesi nel 1999 in VESTA e dal 2007 in VERITAS. Pertanto la maggioranza delle immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate tenendo il 2019 come data di riferimento.

Per quanto riguarda invece i servizi:

- Cimiteriali
- Mercati
- Passerelle Alta Marea
- Igienici Pubblici (Cleaning)
- Pulizia uffici comunali, impianti sportivi e aule giudiziarie.

Relativi al solo dal Comune di Venezia, in base alla delibera del Consiglio Comunale di Venezia n. 135 del 24/11/2008 la durata delle concessioni scadute nel 2008 è stata prorogata in attesa dei chiarimenti legislativi connessi alla più generale problematica degli affidamenti dei servizi pubblici locali.

Politiche ed obiettivi della gestione finanziaria

I principali strumenti finanziari, diversi dai derivati, comprendono finanziamenti e scoperti bancari, leasing finanziari e debiti commerciali. Lo scopo principale di tali strumenti finanziari è generare risorse necessarie per finanziare gli investimenti e le attività operative di VERITAS. La società ha vari strumenti finanziari attivi quali crediti commerciali, liquidità ed elementi assimilabili che derivano direttamente dalle sue attività operative.

Sono state anche concluse transazioni aventi per oggetto strumenti derivati, ovvero swap su tassi di interesse. Lo scopo è quello di gestire il rischio di tasso di interesse, dovuto all'esposizione a medio-lungo termine del gruppo.

La politica della società è quella di gestire il costo finanziario utilizzando una combinazione di tassi di indebitamento fissi e variabili.

Per gestire ciò sono stati sottoscritti degli swap sui tassi di interesse in cui VERITAS accetta di scambiare, ad intervalli definiti, la differenza tra tassi ad interesse fisso e tassi ad interesse variabile calcolati con riferimento ad un capitale iniziale predefinito. La politica della società non prevede la sottoscrizione di strumenti derivati speculativi.

La posizione finanziaria netta media di VERITAS nel corso dell'esercizio 2008 è stata di circa -100 M€, generando oneri finanziari netti per 5,1 M€ con un tasso di interesse medio del 5,10%.

La società non ritiene di avere particolari problemi relativi al rischio credito. I crediti da bollettazione sono per loro natura frammentati su un numero elevato di utenti, con importi medi modesti. Peraltro sono state attivate una serie di procedure di recupero crediti (solleciti telefonici e scritti, agenzie specializzate di recupero crediti, azioni legali) tali per cui la percentuale di insolvenza relativa ai crediti di igiene urbana risulta essere storicamente poco superiore al 2%, percentuale ritenuta ragionevole (e nella media del settore) vista l'indubbia difficoltà legata alla impossibilità di interrompere il servizio in caso di insolvenza. Nel settore idrico, potendo viceversa interrompere la fornitura per le utenze commerciali, le percentuali di insolvenza sono assai modeste. I crediti per servizi resi agli Enti pubblici, e segnatamente al Comune di Venezia, registrano ancora alcuni ritardi, sostanzialmente originatisi dalle difficoltà finanziarie degli Enti Locali.

Rischio connesso all'elevato indebitamento finanziario

Malgrado un importante recupero del circolante netto, migliorato di 12 M€ nel corso dell'esercizio e l'autofinanziamento generato dalla gestione caratteristica per oltre 20 M€, il significativo volume di investimenti netti, superiore ai 60 milioni di euro, ha comportato un peggioramento di circa 29 M€ nella Posizione Finanziaria Netta, negativa per 112 M€.

Veritas presenta pertanto un livello di indebitamento piuttosto elevato caratterizzato da una leva finanziaria che risulta pari a circa 4 volte l'EBITDA.

La vita media dei finanziamenti in essere a fine esercizio è di 3 anni ed i piani di rimborso sono articolati come segue:

finanziamenti a medio termine in essere	2009	2010	2011	2012	2013	oltre	
	102.660	23.231	21.835	20.615	16.802	12.819	7.358

Rischi connessi all'insufficienza di liquidità ed al reperimento di risorse finanziarie

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza nel breve termine, pari a 23,2 M€ entro il 31.12.2009. Veritas grazie al proprio business caratterizzato da contenuta volati-

lità e da buona generazione di cassa, ritiene di disporre delle risorse finanziarie idonee a far fronte ai propri impegni. Peraltro il massiccio piano di investimenti, soprattutto nel settore idrico, che trova contropartita negli adeguamenti tariffari stabiliti dall'Autorità, richiederà ulteriori fabbisogni finanziari o diverse attenzioni nella prosecuzione di una gestione la cui tariffazione non corrisponde coperture finanziarie adeguate alla pressione degli investimenti immaginati dall'attuale piano d'ambito, investimenti che vanno peraltro fortemente messi in relazione a quelli sostenuti dalle politiche di legge speciale per Venezia e da quelle più recenti di salvaguardia da rischio idraulico.

Nel corso del 2008 la crisi finanziaria innescata dalle obbligazioni legate al default dei mutui sub prime negli Stati Uniti ed i pesanti impatti su tutte le istituzioni finanziarie mondiali (italiane ovviamente incluse) ha causato una generalizzata e crescente avversione al rischio da parte degli investitori, concretizzatasi in un aumento dello spread. Conseguentemente, malgrado la significativa discesa del tasso BCE e dell'Euribor, l'aumento dello spread ha in parte ridotto la diminuzione del tasso di interesse applicato dagli Istituti di credito.

Veritas ha comunque ottenuto, anche dopo il manifestarsi della crisi finanziaria, ulteriori linee di credito a medio termine e pertanto dispone di una liquidità sufficiente a sostenere la normale gestione corrente ed il volume di investimenti previsti a budget. La chiusura di alcuni significativi rapporti di credito e debito con il Comune di Venezia a fine 2008 oltre ad una maggior incisività nella attività di recupero crediti, grazie anche all'affidamento ad Equitalia dei crediti da bollettazione non recuperati attraverso le normali procedure di sollecito, ha consentito una significativa riduzione del capitale circolante netto nel corso dell'esercizio.

Azioni proprie

Le 980 azioni proprie detenute dall'Azienda, quotate ad un valore di 78.400 € sono state iscritte nell'attivo circolante perché destinate ad essere cedute entro un breve periodo ad altri Enti locali della Provincia.

Contestualmente è stata iscritta specifica riserva a patrimonio netto, così come previsto dagli artt. 2357 e seguenti del codice civile.

3.1.6 FATTI RILEVANTI AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

Nel corso del 2008 è proseguita la politica di allargamento dei confini di Veritas nell'ambito del territorio provinciale (che corrisponde al territorio dell'ATO Ambiente) e del territorio dell'ATO Acqua (che comprende alcuni comuni della provincia di Treviso).

In una ottica di collaborazione con le altre utilities del Veneto, è stata ceduta una quota del 10% della controllata Ecoprogetto ad Asco Holding, controllante di AscoPiave, società quotata in Borsa operante

nel settore della vendita del gas. La cessione della partecipazione è avvenuta ad un prezzo superiore rispetto a quello di carico della partecipazione determinando una plusvalenza di oltre 1,1 milioni di euro. In considerazione di una clausola "put" del contratto di cessione che potrà essere esercitata dall'acquirente entro 18 mesi dall'acquisizione, la plusvalenza non è stata contabilizzata nell'esercizio ed evidenziata tra i debiti.

Nel mese di ottobre 2008 è stata acquisita la intera partecipazione in Mogliano Ambiente Spa e nel mese di dicembre l'intera partecipazione di Cavarzere Ambiente Srl. Per quest'ultima si procederà alla fusione per incorporazione entro il primo semestre 2009.

Sono inoltre stati sottoscritti protocolli di collaborazione con le società Alisea (Jesolo) ed Asvo (Portogruaro) utili sia a sviluppare comuni economie di scala sia ad analizzare le prossime strade di integrazione a livello provinciale nel settore dell'igiene urbana.

3.1.7 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel mese di gennaio 2009 Veritas ha ceduto il 51% di Veritas Energia Srl ad AscoPiave, società quotata in Borsa operante da tempo nella distribuzione e vendita di gas. L'operazione rafforza, come precedentemente ricordato, le sinergie con questa utility veneta.

Nel mese di marzo 2009 sono state portate a termine alcune importanti operazioni.

Facendo seguito alla delibera del Consiglio Comunale di Venezia del 22 dicembre 2008, il 2 marzo 2009 è stato acquistato dal Comune di Venezia il compendio immobiliare di S. Andrea, situato in prossimità di Piazzale Roma, per un importo pari a circa 29,3 milioni di euro, che verranno pagati in dieci rate annuali. In tale compendio, che è anche la sede legale della Vostra società, già insistono alcuni uffici utilizzati dalla Vostra Società ed un ampio spazio adibito a parcheggio, che potrebbe essere meglio valorizzato in futuro.

Il 3 marzo 2009 è stata finalizzata l'operazione di acquisto di un terreno della superficie di circa 70.600 mq. a Fusina per un valore complessivo di circa 10,8 M€. Tale lotto di terreno fa parte di un appezzamento più ampio, complessivamente di 128.000 mq, acquistato "pro indiviso" nel 2001 da alcune società tra cui AMAV (poi trasformata in Vesta ed ora in Veritas). A tale terreno è associata la partecipazione ad un Consorzio, cui già Amav-Veritas partecipava nella misura dell'11%, che ha in carico la gestione delle opere di bonifica e di urbanizzazione dell'intera area. Pertanto la superficie complessiva del terreno di proprietà di Veritas è ora di circa 85.000 mq. e la quota detenuta da Veritas nel Consorzio risulta pari al 66%. Tale proprietà è stata già resa disponibile alla cessione, dopo le operazioni di bonifica e gli ottenimenti delle necessarie certificazioni, realizzandosi così uno dei primi casi di terreni bonificati disponibili nella zona di Porto Marghera.

Sempre in data 3 marzo è stata acquistata una partecipazione dell'85% nella società Vetrival Servizi Srl, operante, anche come fornitore di Veritas, nella raccolta dei rifiuti differenziati (in particolare VPL e carta) e nella filiera di selezione e trasformazione del vetro, anche attraverso la sua controllata al 95% Ecopiave Srl, di cui Veritas ha acquisito direttamente il rimanente 5%.

Le due società gestiscono, a Marghera ed a Musile di Piave, due impianti acquisiti con contratti di leasing finanziario che consentono il vaglio dei rifiuti "VPL" (Vetro-plastica-lattine) ed il trattamento del vetro riciclato come materia prima per le vetrerie.

L'investimento finanziario complessivo è sostanzialmente rappresentato dall'assunzione dei debiti verso istituti di credito e leasing, oltre che di rimborso dei crediti maturati dalla precedente società controllante, per circa 20 milioni di euro. I soci si sono peraltro impegnati con operazioni di finanziamento ed aumento di capitale sociale fino a 11,9 M€, già versati per oltre 7 milioni di euro. Anche in questo caso, l'apertura del capitale a società operative nel settore caratteristico (igiene urbana – riciclaggi) porterà ad un possibile deconsolidamento delle società, passandole a collegate. Ciò non tanto per motivi economici finanziari, quanto per mantenere una coraltà industriale nella crescita dei servizi di selezione dei materiali riciclabili, che, per tipologia di servizio, necessitano di elevate soglie quantitative per ottenere adeguate economie di scala. Nel piano industriale della Società Veritas infatti era stato indicato, e oggi raggiunto, l'obiettivo dell'ingresso nel settore delle raccolte differenziate, in considerazione anche del fatto che il 50% delle immondizie sono oggi cicli di raccolta differenziata, o tendono a diventarlo.

3.1.8 PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

L'andamento dei primi mesi dell'esercizio non si discosta in modo significativo dalle previsioni di budget. Ad una contrazione dei volumi dei rifiuti causata essenzialmente dalla crisi economica, fa riscontro, in negativo, anche una riduzione dei volumi di acqua erogati, già verificatasi nel corso del 2008. Il riconoscimento di un parziale adeguamento delle tariffe idriche e dell'igiene urbana, congiunto al perseguimento della politica di controllo dei costi, consente peraltro di guardare all'anno 2009, particolarmente difficile, con cauto ottimismo.

Le risultanze economiche del 1° trimestre 2009 sono positive e leggermente migliorative rispetto al budget.

La posizione finanziaria netta al 30 aprile 2009 risulta pari a 109 M€, leggermente migliorata rispetto ai 112 M€ del 31 dicembre 2008.

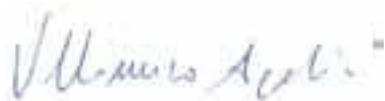
3.1.9 PROPOSTA DI DISTRIBUZIONE DELL'UTILE

Signori Azionisti,

In relazione a quanto precedentemente esposto, il Consiglio di Amministrazione Vi propone quanto segue:

- di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2008;
- di destinare l'utile di esercizio di 2.604.358 € a riserva legale nella misura del 5% per 130.218 € e ad altre riserve per 2.474.140 €.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Rag. Vladimiro Agostini



3.2 STATO PATRIMONIALE

VERITAS SpA STATO PATRIMONIALE	31/12/2008	31/12/2007	variazioni
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	
B. IMMOBILIZZAZIONI			
I Immobilizzazioni immateriali:			
1. costi di impianto e di ampliamento	825.803	1.067.272	-241.469
2. costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0	0
3. diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	8	-8
4. concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.579.303	1.900.203	679.100
5. avviamento	10.192.097	7.626.307	2.565.790
6. immobilizzazioni in corso e acconti	2.405.838	2.737.448	-331.610
7. altre	12.515.459	8.879.340	3.636.119
Totale	28.518.500	22.210.578	6.307.922
II Immobilizzazioni materiali:			
1. terreni e fabbricati	33.168.239	37.381.445	-4.213.206
2. impianti e macchinario	228.571.917	207.700.679	20.871.238
3. attrezzature industriali e commerciali	12.057.393	11.174.259	883.134
4. altri beni	22.892.107	20.336.202	2.555.905
5. immobilizzazioni in corso e acconti	53.733.314	44.414.335	9.318.979
Totale	350.422.970	321.006.920	29.416.050
III Immobilizzazioni finanziarie:			
1. partecipazioni in:			
a) imprese controllate	43.157.231	47.922.592	-4.765.361
b) imprese collegate	9.602.009	9.743.885	-141.876
c) imprese controllanti	0	0	0
d) altre imprese	162.818	681.761	-518.943
2. crediti:			
a) verso imprese controllate	2.235.712	1.650.000	585.712
b) verso imprese collegate	0	10.500	-10.500
c) verso controllanti	0	0	0
d) verso altri			
a) esigibili entro es. successivo	4.521.686	0	4.521.686
b) esigibili oltre es. successivo	0	24.560	-24.560
3. altri titoli	0	0	0
4. azioni proprie	0	0	0
Totale	59.679.456	60.033.298	-353.842
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	438.620.926	403.250.796	35.370.130

VERITAS SpA STATO PATRIMONIALE	31/12/2008	31/12/2007	variazioni
C. ATTIVO CIRCOLANTE			
I Rimanenze:			
1. materie prime, sussidiarie e di consumo	2.567.981	2.590.712	-22.731
2. prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
3. lavori in corso su ordinazione	5.589.981	8.802.919	-3.212.938
4. prodotti finiti e merci	0	0	0
5. acconti	40.472	701.199	-660.727
Totale	8.198.434	12.094.830	-3.896.396
II Crediti:			
1. verso clienti			
a) esigibili entro es. successivo	79.907.654	64.838.061	15.069.593
b) esigibili oltre es. successivo	0	0	0
2. verso imprese controllate	2.175.415	1.912.833	262.582
3. verso imprese collegate	259.400	117.322	142.078
4. verso Enti soci	32.345.824	40.480.696	-8.134.872
4.bis crediti tributari	3.723.689	2.901.912	821.777
4.ter imposte anticipate	4.627.443	5.127.859	-500.416
5. verso altri:			
a) esigibili entro es. successivo	11.913.695	6.072.914	5.840.781
b) esigibili oltre es. successivo	603.528	9.561.927	-8.958.399
Totale	135.556.648	131.013.524	4.543.124
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:			
1. partecipazioni in imprese controllate			0
2. partecipazioni in imprese collegate			0
3. partecipazioni in imprese controllanti			0
4. altre partecipazioni			0
5. azioni proprie	78.400	0	78.400
6. altri titoli	0	171.360	-171.360
Totale	78.400	171.360	-92.960
IV Disponibilità liquide:			
1. depositi bancari e postali	6.898.311	19.125.681	-12.227.370
2. assegni	50.708	2.406	48.302
3. denaro e valori di cassa	47.885	24.439	23.446
Totale	6.996.904	19.152.526	-12.155.622
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	150.830.386	162.432.240	-11.601.854
D. RATEI E RISCONTI ATTIVI			
I Ratei attivi	0	7.309	-7.309
II Risconti attivi	886.224	1.273.185	-386.961
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	886.224	1.280.494	-394.270
TOTALE ATTIVO	590.337.536	566.963.530	23.374.006

VERITAS SpA STATO PATRIMONIALE **31/12/2008** **31/12/2007** **variazioni**

A. PATRIMONIO NETTO

I Capitale	110.973.850	110.973.850	0
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0	0
III Riserve di rivalutazione	0	1.506.093	-1.506.093
IV Riserva legale	887.156	663.130	224.026
V Riserve statutarie			
a) fondo rinnovo impianti	0	113.621	-113.621
b) fondo finanziamento e sviluppo investimenti	0	383.598	-383.598
c) riserva straordinaria	0	213.746	-213.746
d) altre			0
VI Riserva per azioni proprie in portafoglio	78.400	0	78.400
VII Altre riserve			0
a) fondo contributi in c/capitale per investimenti	0	0	0
b) altre	19.389.696	12.994.549	6.395.147
c) riserva da conferimento	0	0	0
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0
IX Utile (perdita) dell'esercizio	2.604.358	4.480.514	-1.876.156
TOTALE PATRIMONIO NETTO	133.933.460	131.329.101	2.604.359

B. FONDI PER RISCHI E ONERI

1. per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0	0
2. per imposte, anche differite	5.290.709	8.893.668	-3.602.959
3. altri	9.172.544	11.917.393	-2.744.849
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	14.463.253	20.811.061	-6.347.808

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

1. trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	29.466.254	30.387.121	-920.867
TOTALE TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	29.466.254	30.387.121	-920.867

VERITAS SpA STATO PATRIMONIALE	31/12/2008	31/12/2007	variazioni
D. DEBITI			
1. obbligazioni			0
2. obbligazioni convertibili			0
3. debiti verso soci per finanziamenti			0
4. debiti verso banche			
a) esigibili entro es. successivo	48.472.432	38.758.368	9.714.064
b) esigibili oltre es. successivo	68.668.653	61.425.038	7.243.615
5. debiti verso altri finanziatori			
a) esigibili entro es. successivo	427.823	511.880	-84.057
b) esigibili oltre es. successivo	1.676.195	2.089.055	-412.860
6. acconti			
a) esigibili entro es. successivo	771.719	1.631.460	-859.741
b) esigibili oltre es. successivo			0
7. debiti verso fornitori:			
a) esigibili entro es. successivo	59.485.494	48.506.843	10.978.651
b) esigibili oltre es. successivo	0	0	0
8. debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
9. debiti verso imprese controllate	13.266.156	11.368.040	1.898.116
10. debiti verso imprese collegate	3.339.917	4.727.912	-1.387.995
11. debiti verso Enti soci			
a) esigibili entro es. successivo	34.091.779	37.743.022	-3.651.243
b) esigibili oltre es. successivo			0
12. debiti tributari	5.612.568	1.847.592	3.764.976
13. debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.659.655	3.122.116	537.539
14. altri debiti			
a) esigibili entro es. successivo	17.906.591	17.688.005	218.586
b) esigibili oltre es. successivo	6.598.064	6.546.000	52.064
TOTALE DEBITI	263.977.046	235.965.331	28.011.715
E. RATEI E RISCONTI PASSIVI			
I Ratei passivi	17.926	18.269	-343
II Risconti passivi	148.479.597	148.452.647	26.950
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	148.497.523	148.470.916	26.607
TOTALE PASSIVO	590.337.536	566.963.530	23.374.006

VERITAS SpA CONTI D'ORDINE	31/12/2008	31/12/2007	variazioni
GARANZIE PRESTATE			
Fidejussioni			
1. verso imprese controllate	174.750	174.750	0
2. verso imprese collegate	7.376.702	7.376.702	0
3. verso controllanti	182.698	210.070	-27.372
4. verso imprese controllate da controllanti	0	0	0
5. altre	22.986.368	19.030.430	3.955.938
Totale	30.720.518	26.791.952	3.928.566
Lettere di Patronage			
1. verso imprese controllate	29.051.205	25.651.205	3.400.000
2. verso imprese collegate	31.089	31.089	0
3. verso controllanti	0	0	0
4. verso imprese controllate da controllanti	0	0	0
5. altre	0	0	0
Totale	29.082.294	25.682.294	3.400.000
TOTALE GARANZIE PRESTATE	59.802.812	52.474.246	7.328.566
TOTALE CONTI D'ORDINE	59.802.812	52.474.246	7.328.566

3.3 CONTO ECONOMICO

VERITAS SpA CONTO ECONOMICO	2008	2007	variazioni
A. VALORE DELLA PRODUZIONE			
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	252.685.598	245.084.108	7.601.490
2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0	0
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-3.075.142	2.302.658	-5.377.800
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.632.515	3.519.085	1.113.430
5. Altri ricavi e proventi:			
a) ricavi e proventi	5.805.026	8.497.006	-2.691.980
b) contributi in conto esercizio	6.100.276	4.470.345	1.629.931
Totale	11.905.302	12.967.351	-1.062.049
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	266.148.273	263.873.202	2.275.071
B. COSTI DELLA PRODUZIONE			
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.465.227	10.430.930	1.034.297
7. Per servizi	112.278.250	118.301.714	-6.023.464
8. Per godimento di beni di terzi	5.749.275	5.428.053	321.222
9. Per il personale:			
a) salari e stipendi	66.674.390	62.950.713	3.723.677
b) oneri sociali	22.133.233	21.251.472	881.761
c) trattamento di fine rapporto	4.999.667	4.675.483	324.184
d) trattamento di quiescenza e simili		0	0
e) altri costi	679.908	1.061.534	-381.626
Totale	94.487.198	89.939.202	4.547.996
10. Ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.712.057	3.553.218	1.158.839
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	19.643.069	16.207.408	3.435.661
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	196.858	714.919	-518.061
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.025.572	2.010.268	2.015.304
Totale	28.577.556	22.485.813	6.091.743
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	139.530	-211.686	351.216
12. Accantonamenti per rischi	385.000	400.000	-15.000
13. Altri accantonamenti		2.122.120	-2.122.120
14. Oneri diversi di gestione	6.031.517	6.587.152	-555.635
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	259.113.553	255.483.298	3.630.255
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	7.034.720	8.389.904	-1.355.184
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15. Proventi da partecipazioni:			
a) in imprese controllate	550	621.000	-620.450
b) in imprese collegate	47.385	25	47.360
c) in altre imprese	9.614	9.500	114
Totale	57.549	630.525	-572.976

VERITAS SpA CONTO ECONOMICO	2007 VERITAS	2006 VESTA	
16. Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:			
1) imprese controllate			0
2) imprese collegate			0
3) controllanti			0
4) altri	180	137	43
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		0	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		0	
d) proventi diversi dai precedenti da:			
1) imprese controllate			0
2) imprese collegate			0
3) controllanti			0
4) altri	2.613.674	971.368	1.642.306
Totale	2.613.854	971.505	1.642.349
17. Interessi e altri oneri finanziari verso:			
a) imprese controllate	54.276	185.567	-131.291
b) imprese collegate		0	0
c) controllanti		0	0
d) altri	5.969.800	3.647.580	2.322.220
Totale	6.024.076	3.833.147	2.190.929
17. bis Utili e perdite su cambi			0
Totale	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-3.352.673	-2.231.117	-1.121.556

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

18. Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni	126.203	98.302	27.901
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			0
d) altre			0
Totale	126.203	98.302	27.901
19. Svalutazioni:			
a) di partecipazioni	1.503.681		1.503.681
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) altre			
Totale	1.503.681	0	1.503.681
TOTALE DELLE RETTIFICHE	-1.377.478	98.302	-1.475.780

VERITAS SpA CONTO ECONOMICO	2007 VERITAS	2006 VESTA
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20. Proventi:		
a) plusvalenze da alienazioni	810.334	810.334
b) altri	4.159.381	5.006.565
Totale	4.969.715	5.006.565
21. Oneri:		
a) minusvalenze da alienazioni		113.255
b) imposte relative a esercizi precedenti	111.169	0
c) altri	102.578	407.871
Totale	213.747	521.126
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	4.755.968	4.485.439
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	7.060.537	10.742.528
22. Imposte sul reddito dell'esercizio		
Imposte correnti	7.558.722	4.425.547
Imposte anticipate/differite	-3.102.543	1.836.467
Totale	4.456.179	6.262.014
23. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.604.358	4.480.514

3.4 NOTA INTEGRATIVA

3.4.1 STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Signori Azionisti,

La Nota Integrativa fornisce l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile.

La nota contiene inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società e del risultato economico dell'esercizio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. A tal proposito, si fornisce, in allegato, il rendiconto finanziario della società.

La presente nota integrativa, così come previsto dall'art. 2423 del Codice Civile, è redatta in migliaia di euro (K€).

I criteri di valutazione adottati sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza e della competenza nonché nell'osservanza delle norme stabilite dall'art. 2426 del Codice Civile.

Per quanto non richiamato dal citato articolo, e per ottemperare all'obbligo di integrare l'informativa di cui al terzo comma dell'art. 2423, si è fatto inoltre riferimento ai principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e rivisti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La struttura e la classificazione delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono conformi a quanto previsto dalle disposizioni legislative introdotte dalla riforma del diritto societario con il D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003.

3.4.2 PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del presente bilancio sono conformi alle disposizioni previste all'art. 2426 del Codice Civile e sono di seguito illustrati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da spese aventi utilità pluriennale, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori. Dette immobilizzazioni vengono ammortizzate sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

I costi di impianto ed ampliamento iscritti tra le immobilizzazioni immateriali sono stati contabilizzati con il consenso del Collegio Sindacale.

Gli avviamenti, sono iscritti, con il consenso del collegio sindacale, in seguito all'operazione straordinaria di fusione per incorporazione

della società ACM S.p.A. e del ramo d'azienda di ASP S.p.A., realizzata nell'esercizio 2007, ed in seguito all'acquisto del ramo d'azienda relativo il servizio idrico integrato dell'area territoriale di Mogliano Veneto, realizzata nell'esercizio 2008.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono stati calcolati in base ai seguenti criteri:

- Costi di impianto ed ampliamento: in un periodo di 5 esercizi;
- Diritti di brevetto e utilizzazione delle opere dell'ingegno: per i costi derivanti dall'acquisizione del software applicativo in tre anni a quote costanti;
- Concessioni, licenze e marchi: per i costi derivanti dall'acquisizione del software applicativo in tre anni a quote costanti ad eccezione del sistema informatico SAP previsto in cinque anni;
- Avviamento: a partire dall'esercizio 2008 sulla base della durata residua (12 anni) dell'attuale affidamento da parte del Comune di Venezia del servizio idrico integrato e del servizio di igiene ambientale. Nel corso dell'esercizio è stato rivisto il periodo di ammortamento dell'avviamento concernente l'operazione di fusione ACM-ASP che inizialmente era stato definito in 18 anni.
- Altre immobilizzazioni immateriali: per gli oneri di ristrutturazione di beni immobili di terzi in base alla durata contrattuale di godimento dei beni stessi; per le manutenzioni straordinarie ed i rinnovi delle reti e degli impianti in concessione, sulla base della minore tra la durata economico-tecnica e la durata residua del periodo concessorio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisizione e/o al valore di perizia, comprensivo degli oneri accessori. Esse sono state ammortizzate sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione rivista a partire dall'esercizio 2007, sulla base di una apposita perizia di stima redatta da un perito indipendente. Il perito ha inoltre proceduto alla ripartizione del valore contabile dei beni ammortizzabili presenti al 1° gennaio 2007 tra le diverse categorie secondo la metodologia dell'analisi per componenti rilevanti. L'ammortamento economico tecnico è calcolato in quote costanti applicando ai beni le aliquote percentuali riportate nel prospetto seguente.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Aliquota %
TERRENI	-
FABBRICATI CIVILI	-
FABBRICATI INDUSTRIALI	3,00%
COSTRUZIONI LEGGERE	4,00%
SERBATOI impiantistica	4,00%
SERBATOI opere edili	3,00%
ALLACCIAMENTI IDRICI	4,00%
IMPIANTI DI DEPURAZIONE oem impianti	5,00%
IMPIANTI DI DEPURAZIONE oem strumentistica	7,00%
IMPIANTI DI DEPURAZIONE oem opere fisse	3,00%
IMPIANTI DI DEPURAZIONE opere edili	3,00%
IMPIANTI FILTRAZIONE opere elettromeccaniche	5,00%
IMPIANTI FILTRAZIONE opere edili	3,00%
CONDUTTURE IDRICHE	2,50%
CONDUTTURE FOGNARIE	2,50%
IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO IDRICO	5,00%
IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO FOGNARIO	6,00%
IMPIANTI POTABILIZZAZIONE opere elettromeccaniche	4,00%
IMPIANTI POTABILIZZAZIONE opere edili	3,00%
IMPIANTI SMALTIMENTO RIFIUTI impianti	5,00%
IMPIANTI SMALTIMENTO RIFIUTI imp e macchinari	5,00%
IMPIANTI SMALTIMENTO RIFIUTI opere fisse	3,00%
IMPIANTI elettrici, elettronici, termotecnici	7,00%
POZZI	10,00%
IMPIANTI DI TELECONTROLLO	7,00%
CONTENITORI	9,00%
CONTENITORI LEGGERI	12,50%
CONTATORI	7,00%
MACCHINE OPERATRICI	8,00%
MEZZI MOVIMENTAZIONE INTERNA	8,00%
AUTOVEICOLI	8,00%
AUTOVEICOLI leggeri	10,00%
MOTOVEICOLI	10,00%
AUTOVETTURE	15,00%
ATTREZZATURE	7,50%
NATANTI IN METALLO	5,50%
NATANTI IN METALLO lunga vita	3,00%
NATANTI IN LEGNO VTR	5,50%
ATTREZZATURE SU NATANTI	9,00%
ATTREZZATURE SU NATANTI lunga vita	7,00%
MOBILI ED ARREDI	7,00%
PRODOTTI INFORMATICI E MACCH UFFICIO	20,00%
TELEFONI CELLULARI	20,00%
APPARECCHI DI COMUNICAZIONE	9,00%

Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio, le aliquote d'ammortamento applicate sono state ridotte alla

metà, per tener conto del minor utilizzo. Per gli interventi migliorativi capitalizzati, eseguiti sugli impianti preesistenti, è stata applicata l'aliquota piena.

Per i terreni invece non si è proceduto al processo di ammortamento in quanto considerati a vita utile illimitata, sia nel caso fossero liberi da costruzioni sia che fossero annessi a fabbricati civili e industriali.

Le spese di manutenzione e riparazione relativi ai beni materiali non destinate a valorizzare o prolungare la vita utile del bene sono state spese interamente nell'esercizio in cui sono state sostenute, mentre le altre sono state portate in aumento del valore del bene a cui si riferiscono.

Beni in leasing

I beni concessi da terzi in locazione finanziaria sono iscritti in bilancio – secondo i principi contabili nazionali - sulla base del metodo patrimoniale. Tale metodo prevede la contabilizzazione dei canoni di leasing quali costi d'esercizio e l'iscrizione del cespite nell'attivo per il suo valore di riscatto solo ad esaurimento del contratto di riferimento.

In apposita sezione della nota integrativa sono riportate le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 22 del c.c. con l'indicazione degli effetti sul risultato e sul patrimonio netto che emergerebbero nel caso in cui i contratti di locazione finanziaria fossero contabilizzati secondo il metodo finanziario.

Quest'ultimo prevede che i beni locati vengano iscritti tra le immobilizzazioni ed assoggettati ad ammortamento in funzione della vita utile economica, rilevando il debito per la parte relativa al capitale ed imputando al Conto economico, per competenza, la componente finanziaria del canone e gli oneri accessori.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono esposte al costo di acquisto e/o sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori, eventualmente rettificato, in presenza di perdite durature di valore. Nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, viene ripristinato il valore originario.

I crediti di natura finanziaria sono iscritti al valore presunto di realizzo.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite dai materiali per lavori di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche oltre che dai materiali di consumo quali i carburanti e i lubrificanti, il vestiario e i materiali diversi utilizzati per le pulizie e nelle attività di spazzamento dei rifiuti.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al costo d'acquisto, determinato secondo il metodo

del costo medio ponderato. Nel caso di materiale obsoleto o non più utilizzato, le rimanenze vengono valutate al minore tra il costo così come precedentemente determinato ed il valore di realizzo desumibile dal mercato.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei costi sostenuti, comunque inferiori ai ricavi che saranno realizzati a commessa completata.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, al netto delle svalutazioni stimate a fine esercizio.

Sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante l'appostazione di un apposito fondo rettificativo che viene costituito quando si ritiene improbabile il recupero dell'intero ammontare del credito.

I crediti commerciali si riferiscono all'importo fatturato che alla data di fine esercizio non risulta ancora incassato e alla quota di crediti per ricavi di competenza del periodo relativi a fatture che verranno successivamente emesse.

L'iscrizione delle imposte anticipate è effettuata subordinatamente alla ragionevole certezza della loro recuperabilità negli esercizi futuri.

Azioni proprie

Le azioni proprie detenute dalla Società sono state iscritte al loro valore d'acquisto, pari al valore nominale, nell'attivo circolante perché destinate ad essere cedute entro un breve periodo.

Contestualmente è stata iscritta specifica riserva a patrimonio netto così come previsto dagli artt. 2357 e seguenti del codice civile.

Disponibilità liquide

Sono iscritte per il loro effettivo importo e sono costituite dai depositi bancari in conto corrente, dalle somme depositate in conto corrente postale e dai valori in cassa.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di reddito comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

Tra i risconti passivi vi sono i contributi in c/capitale, ottenuti a fronte degli investimenti realizzati. La quota di contributo che transita per conto economico è in funzione della durata economico-tecnica del bene cui si riferisce.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia

alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Per la valutazione dei rischi e degli oneri si è inoltre tenuto conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nelle note di commento senza procedere ad un apposito stanziamento.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto è stato iscritto in conformità alle norme di legge e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali vigenti ed è stato applicato a tutto il personale dipendente.

Debiti

I debiti sono esposti invece al loro valore nominale.

In particolare i debiti commerciali si riferiscono all'importo delle fatture ricevute che alla data di fine esercizio non risulta ancora pagate e alla quota di debiti per costi di competenza del periodo relativi a fatture ricevute successivamente.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine risultano iscritte le garanzie prestate direttamente o indirettamente, distinguendosi tra fidejussioni, avalli, altre garanzie personali e garanzie reali, ed indicando separatamente per ciascun tipo le garanzie prestate a favore di imprese controllate e collegate.

Contratti derivati

La Società utilizza prodotti finanziari derivati per gestire il rischio derivante dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse relativamente a specifiche passività di bilancio.

I contratti derivati di copertura del rischio di tasso d'interesse sono valutati coerentemente con le passività coperte. I differenziali di interesse liquidati nell'esercizio su tali contratti sono esposti per competenza tra i proventi e gli oneri finanziari. Qualora tali strumenti, seppure stipulati con intento di copertura, non possiedono le caratteristiche per essere classificati tra gli strumenti di copertura, sono valutati al valore di mercato. Le eventuali perdite risultanti da tale valutazione sono contabilizzate a conto economico.

Ricavi

I ricavi da tariffa sono iscritti sulla base del principio di competenza economica, rappresentato dal volume di consumi

realizzati nell'esercizio valorizzato a valore di tariffa per il Servizio Idrico Integrato e dalla tariffa applicata con il criterio temporale per il Servizio di igiene Urbana.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono iscritti sulla base del principio della competenza economica, rappresentato dal criterio dello stadio di completamento delle attività e/o dai corrispettivi stabiliti annualmente dal contratto di servizio con i vari comuni.

I proventi di natura finanziaria sono iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Costi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione, che generalmente coincide con quello di pagamento.

Imposte sul reddito di esercizio

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base alla previsione dell'onere fiscale corrente, anticipato o differito, determinato in relazione alla vigente norme tributarie.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. In particolare, sono stati rilevati i crediti per imposte anticipate ai fini IRES ed IRAP relativi a componenti negativi di reddito deducibili ai fini fiscali in esercizi successivi a quello in cui vengono imputati al conto economico civilistico, solo nella misura in cui vi sia la ragionevole certezza che si potranno recuperare le differenze temporanee deducibili dal reddito imponibile in un ragionevole arco di tempo.

Le passività per imposte non sono rilevate in bilancio quando esistono scarse possibilità che insorga un debito verso il fisco.

3.4.3 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI K€ 438.621

I) Immobilizzazioni immateriali K€ 28.518

Complessivamente le immobilizzazioni immateriali ammontano a k€ 28.518, con un aumento di K€ 6.308 rispetto al precedente esercizio. La movimentazione delle singole tipologie di investimento è evidenziata nel prospetto in allegato, si illustrano qui di seguito le motivazioni delle voci che compongono questa categoria.

I **costi di impianto e ampliamento** ammontano a k€ 826 e si riferiscono alle spese inerenti l'operazione di aggregazione aziendale che ha portato alla costituzione di VERITAS avvenuta nello scorso esercizio; il decremento di k€ -241 è dovuto alla quota annuale di ammortamento.

Le **concessioni, licenze e marchi** sono pari a k€ 2.579 ed aumentano di k€ 679 rispetto all'esercizio 2007; gli investimenti complessivi ammontano a k€ 1.570, in gran parte derivanti dallo sviluppo e l'acquisto di licenze software, con particolare riferimento allo sviluppo e aggiornamento dei moduli del software SAP.

La voce **avviamento**, pari a K€ 10.192, è sostanzialmente costituita dalla parte residua del disavanzo di fusione "Veritas" allocata su tale voce per un importo complessivo di 6.815 K€. Tale valore è stato ammortizzato a partire dall'esercizio 2008 sulla base di una durata residua di 12 anni, ovvero fino al 31.12.2019 ritenendo che l'attuale affidamento del servizio idrico integrato e del servizio di igiene ambientale da parte del Comune di Venezia e di Chioggia possa rappresentare un prudente ammortamento dell'avviamento alla luce della significatività e della durata degli investimenti.

Tale revisione di stima del periodo di ammortamento del disavanzo di fusione "Veritas" ha comportato l'iscrizione di maggiori ammortamenti per Euro k€ 169.

E' aumentata nel complesso di k€ 2.566 a seguito dell'avviamento riconosciuto per l'acquisto del ramo d'azienda relativo al servizio idrico integrato dalla società controllata Spim che opera nel area di Mogliano e altri comuni limitrofi per un valore di k€ 3.500, ed alla quota di ammortamento annuale di k€ 934. Anche per l'avviamento relativo all'acquisto del ramo d'azienda idrico della società Spim si è ritenuto di ammortizzarlo sulla base di una durata residua di 12 anni.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso** ammontano a k€ 2.406 e si riferiscono principalmente ai lavori di verifica per le infiltrazioni del

bacino di Fusina (k€ 899), all'estensione della rete fognaria di Trivignano-Zelarino (k€ 494), ai rinnovi di sistemi informatici per integrazioni varie di ISU (k€ 389) e ai lavori relativi al PIF per gli impianti di trattamento primari (k€ 274).

Le **altre immobilizzazioni immateriali**, pari a k€ 12.515, si riferiscono alle manutenzioni straordinarie e alle migliorie su beni, fabbricati industriali, impianti, reti idriche e fognarie di proprietà di terzi.

In particolare i dettagli per le singole tipologie sono i seguenti:

- migliorie su impianti di sollevamento k€ 4.238
- migliorie su fabbricati in concessione k€ 1.724
- migliorie su condotte in concessione k€ 3.087
- migliorie su impianti di potabilizzazione k€ 936
- migliorie su impianti di depurazione k€ 1.521
- migliorie su altri beni e altre immobilizzazioni k€ 1.010

II) Immobilizzazioni materiali K€ K€ 350.423

Le immobilizzazioni materiali ammontano a k€ 350.423, con un aumento di K€ 29.416 rispetto all'esercizio 2007 a seguito di investimenti complessivi per k€ 55.592 (di cui k€ 5.043 da acquisto di rami d'azienda), di dismissioni nette per k€ 5.838 ed ammortamenti per k€ 19.643.

Nel prospetto in allegato vengono espone le movimentazioni per le varie tipologie di immobilizzi materiali.

Gli investimenti dell'esercizio hanno riguardato per k€ 1.099 i fabbricati e i terreni, per k€ 17.013 le opere impiantistiche, per k€ 2.715 le attrezzature industriali e commerciali, per k€ 6.391 altri beni quali natanti, automezzi e informatica e per k€ 28.375 investimenti ancora in via di completamento al termine dell'esercizio o anticipi per acquisto immobilizzazioni.

La voce **terreni e fabbricati** ammonta a K€ 33.168, con un decremento complessivo di k€ 4.213 derivante dalla dismissione nel corso dell'esercizio di k€ 4.378, soprattutto a seguito del conferimento del ramo d'azienda immobiliare di Veritas alla società controllata MIVE. Nella voce sono compresi terreni per k€ 13.715, fabbricati per k€ 17.961 e costruzioni leggere per k€ 1.491.

Gli **impianti e macchinari** hanno un valore complessivo di k€ 228.572, con un incremento nell'anno di k€ 20.871. Rappresentano il valore più importante tra gli assets dell'Azienda e si riferiscono in particolare a:

- condotte idriche e fognarie k€ 152.633
- allacciamenti idrici k€ 19.190
- impianti di depurazione acque k€ 20.667
- altri impianti idrici e fognari k€ 18.011
- altri impianti k€ 18.071

Le **attrezzature industriali e commerciali** sono pari a k€ 12.057 e aumentano di k€ 883 rispetto all'esercizio 2007. Riguardano per k€

2.986 i contenitori per i servizi di igiene urbana, per k€ 4.111 i misuratori idrici e per k€ 4.960 altre attrezzature per i servizi operativi.

Gli **altri beni** materiali ammontano a k€ 22.892 ed aumentano di k€ 2.556 rispetto al precedente esercizio. In particolare si riferiscono ai mezzi per i servizi sulla terraferma per k€ 9.259, ai mezzi per i servizi acquei per k€ 8.635, a mobili e attrezzature per gli uffici per k€ 1.054, alle attrezzature hardware e di comunicazione per k€ 1.687 e ai beni gratuitamente devolvibili per k€ 2.257.

Al 31 dicembre 2008 il Fondo ammortamento risulta così articolato:

FONDO AMMORTAMENTO	Fondo eserc. precedente	Riclassif.	Ammortam.	Dismiss. e variaz.	TOTALE al 31/12/08
TERRENI E FABBRICATI					
terreni	0		0	0	0
terreni uso specifico	0		0	0	0
fabbricati civili	0		0	0	0
fabbricati industriali	4.243		673	-79	4.837
costruzioni leggere	1.126		98	-5	1.219
TOTALE	5.369	0	771	-84	6.056
IMPIANTI E MACCHINARI					
allacciamenti	7.822		1.055	0	8.878
impianti depurazione	21.311		1.332	-50	22.593
impianti specifici	5.182		1.125	-75	6.232
impianti generici	14		0	0	14
condotte idriche	12.682		1.232	7	13.921
imp di sollevam idrico	600		75	17	692
imp di potabilizzazione	187		92	31	311
serbatoi idrici	2.113		347	0	2.460
impianti di filtrazione	2.646		220	0	2.865
imp di sollev fognario	1.002		226	6	1.234
condotte fognarie	19.470		3.236	54	22.761
pozzi	96		66	0	162
impianti di telecontrollo	602		54	1	657
imp smaltimento rifiuti	20.928		4.312	0	25.239
TOTALE	94.655	0	13.371	-8	108.019
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI					
contenitori	6.245		560	-265	6.539
contatori	3.539		522	160	4.221
attrezzature varie	6.010		683	133	6.826
TOTALE	15.794	0	1.765	27	17.586
ALTRI BENI					
natanti	5.267		734	-15	5.986
autoveicoli	14.993		1.804	-174	16.623
mobili e arredi	1.979		185	-4	2.160
hardware/macch.uff.	4.227		526	216	4.969
appar. di comunic.	660		110	11	781
beni gratuitam. devolvibili	0		377	205	582
TOTALE	27.127	0	3.735	239	31.101
TOTALE IMMOBILIZZI MATERIALI	142.946	-	19.643	173	162.762

Gli **immobilizzi in corso** di completamento al termine dell'esercizio hanno un valore di k€ 53.733 e tra i principali immobilizzi si segnala la costruzione della centrale di sollevamento idrico del Tronchetto a Venezia per k€ 17.417, l'adeguamento tecnologico ambientale e adeguamento definitivo del depuratore di Valdario a Chioggia per k€ 11.334, la realizzazione (per la quota a carico di Veritas) della quarta linea del Depuratore di Fusina per k€ 2.284, le realizzazioni di condotte fognarie nei 19 comuni dell'area del Mirese e Miranese per k€ 6.477, il potenziamento di condotte idriche e fognarie a Chioggia per k€ 6.431.

Gli ammortamenti dell'esercizio, che ammontano a k€ 19.627, sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili a fine esercizio applicando, così come evidenziato nei criteri di valutazione, aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei beni derivanti da uno specifico studio appositamente commissionato in questo esercizio in occasione della nascita di VERITAS per tener conto della situazione effettiva dei cespiti utilizzati dalle tre aziende oggetto dell'operazione di fusione.

Le suddette aliquote, ridotte al 50% per i beni entrati in esercizio nel corso dell'anno al fine di tener conto del minor utilizzo temporale, sono state determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni e sono pertanto ritenute rappresentative della vita economico-tecnica delle immobilizzazioni materiali.

Al termine dell'esercizio 2008 le categorie di cespiti risultano mediamente ammortizzate secondo le percentuali di seguito riportate:

FONDO AMMORTAMENTO	Costo storico	Fondo ammortamento	%
TERRENI E FABBRICATI			
terreni	13.715	0	0,00%
terreni uso specifico	0	0	
fabbricati civili	84	0	0,00%
fabbricati industriali	22.715	4.837	21,29%
costruzioni leggere	2.711	1.219	44,98%
TOTALE	39.225	6.056	15,44%
IMPIANTI E MACCHINARI			
allacciamenti	28.067	8.878	31,63%
impianti depurazione	43.260	22.592	52,23%
impianti specifici	18.475	6.246	33,81%
impianti generici	0	0	
condotte idriche	53.124	13.921	26,20%
imp di sollev idrico	1.601	692	43,26%
imp di potabilizzaz	2.488	311	12,49%
serbatoi idrici	10.343	2.460	23,78%
imp di filtrazione	5.681	2.865	50,44%
imp di sollev fognario	4.315	1.234	28,59%
condotte fognarie	136.190	22.761	16,71%
pozzi	680	162	23,88%
imp di telecontrollo	1.284	657	51,19%
imp smaltimento rifiuti	31.083	25.239	81,20%
TOTALE	336.591	108.019	32,09%
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI			
contenitori	9.525	6.539	68,65%
contatori	8.332	4.221	50,66%
attrezzature varie	11.786	6.826	57,92%
TOTALE	29.644	17.586	59,33%
ALTRI BENI			
natanti	14.621	5.986	40,94%
autoveicoli	25.882	16.623	64,23%
mobili e arredi	3.214	2.160	67,20%
hardware/macch.uff.	6.202	4.969	80,12%
appar. di comunic.	1.234	781	63,25%
beni gratuitam. devolvibili	2.839	582	20,50%
TOTALE	53.993	31.101	57,60%
TOTALE IMMOBILIZZI MATERIALI	459.452	162.762	35,43%

III) Immobilizzazioni finanziarie K€ 59.679

Rispetto all'esercizio 2007 le immobilizzazioni finanziarie si decrementano nel complesso di K€ 354. A fronte di una generale diminuzione delle partecipazioni in portafoglio, k€ -4.765 per le partecipazioni in imprese controllate, di k€ -142 per le partecipazioni in imprese collegate, di k€ -519 per le partecipazioni in altre imprese, si registra un aumento di k€ 5.072 per i crediti finanziari immobilizzati derivante dalle necessità di concedere risorse finanziarie ad alcune delle aziende partecipate.

La movimentazione complessiva delle partecipazioni in imprese della società è riportata nel prospetto della pagina seguente.

Per una più completa illustrazione di quanto esposto nel precedente prospetto si forniscono le motivazioni dei principali movimenti dell'esercizio che hanno riguardato le società partecipate.

VERITAS ENERGIA – La quota di controllo del 51% di Veritas Energia è stata ceduta a fine gennaio 2009 al gruppo AscoPiave realizzando una plusvalenza, non contabilizzata nell'esercizio, di 840 K€. Peraltro il risultato economico dell'esercizio 2008 di Veritas Energia è stato negativo ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2008 si è ridotto a circa 400 K€. Veritas ritiene comunque che tale risultato negativo sia da considerarsi non ripetibile, in quanto influenzato pesantemente dalla contabilizzazione di penali per maggiori quantità vendute di gas rispetto a quelle "prenotate" e pertanto tale perdita non debba essere considerata di carattere durevole in considerazione delle prospettive di forte crescita della società (che l'integrazione con Ascopiave favorirà) e delle attese di risultati economici positivi.

Pertanto gli amministratori di Veritas ritengono che la quota ideale del 49% che rimarrà in capo a Veritas possa essere mantenuta al costo di sottoscrizione.

SPIM – Il valore di carico della partecipazione è stato svalutato nel corso dell'esercizio 2008 per 3.709 K€, di cui 2.205 K€ a fronte dei dividendi incassati, i quali si riferiscono per la maggior parte alla plusvalenza realizzata dalla controllata Spim S.p.A. dalla cessione di Spim Energia S.r.l., direttamente controllata alla data di acquisizione.

Il valore di carico di tale partecipazione risulta superiore di 3.163 K€, rispetto al patrimonio netto contabile di SPIM al 31 dicembre 2008, pari a 3.943 K€ e superiore di 1.263 K€ rispetto alla valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipata. Alla data di acquisto tale maggior prezzo pagato rispetto al valore del patrimonio netto, per la quota relativa all'attività di distribuzione del gas, era stato interamente attribuito ad avviamento e posto in ammortamento in un periodo di 4 anni sulla base della durata residua della concessione.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Consistenza iniziale		Variazione dell'esercizio		Consistenza finale		
	Valore	Svalutaz. /Rival.	Totale	Acquisto	Cessioni	Svalutaz. /Rival.	Totale
IMPRESE CONTROLLATE							
Veneziana di Navigazione SpA	1.792		1.792				1.792
Veritas Energia Srl	1.000		1.000				1.000
Spim SpA	10.814		10.814			-3.709	7.105
Mive Srl	100		100	1.382			1.482
Mogliano Ambiente SpA			0	979			979
Cavarzere Ambiente Srl			0	840			840
Consorzio Veneto Riciclo Srl			0	9			9
Arti SpA	578	-127	451			127	578
Ecoprogetto Venezia Srl	33.436	214	33.650		-4.392		29.258
Data Rec Srl	115		115		-1		114
TOTALE	47.835	87	47.922	3.210	-4.393	-3.582	43.157
IMPRESE COLLEGATE							
Elios Srl	25		25				25
Insula SpA	1.818		1.818				1.818
Amest Srl	1.566		1.566	353	-480		1.439
SIFA Scpa	6.320		6.320				6.320
Altinia Srl in liquid.	15		15		-15		0
TOTALE	9.744	0	9.744	353	-495	0	9.602
ALTRE IMPRESE							
Ecotema Srl	42	-42	0				0
Porto Marghera Servizi Scarl	90		90				90
Cons. Bonifica e riconv. Produttiva	11		11				11
Parco Scientifico Tecnologico Scarl	509		509		-509		0
Progetto sviluppo ind. Brcko Srl	12		12				12
Arsenale Venezia SpA	116	-116	0				0
CUAI SpA	10		10		-10		0
Vela Spa	15		15				15
Consorzio Polieco	1		1				1
Consorzio Venezia Ricerche	34		34				34
TOTALE	840	-158	682	0	-519	0	163
TOTALE GENERALE PARTECIPAZIONI	58.419	-71	58.348	3.563	-5.407	-3.582	52.922

A seguito della cessione della controllata Spim Energia (settore vendita gas) avvenuta nel 2007 e del ramo relativo al servizio idrico integrato avvenuta il 1 gennaio 2008, l'attività gestita da SPIM riguarda esclusivamente la distribuzione del gas nel comune di Mogliano Veneto.

Pertanto al fine della valutazione della recuperabilità del valore di carico della partecipazione gli amministratori hanno tenuto conto dei seguenti elementi:

- la redditività attesa nel biennio 2009-2010
- la presumibile continuazione dell'attività anche dopo la data di scadenza "teorica" della concessione (31 dicembre 2010),
- il maggior valore che si presume dovrà essere riconosciuto agli investimenti nella rete rispetto ai valori contabili dal Comune di Mogliano o dal nuovo eventuale gestore,
- il maggior valore di mercato dell'immobile di proprietà della società.

Gli amministratori, in considerazione di quanto precedentemente indicato, ritengono pertanto che il valore di carico della partecipazione in bilancio al 31 dicembre 2008, dopo le svalutazioni apportate nel corso dell'esercizio, sia recuperabile.

MIVE – Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un aumento del capitale sociale con conferimento nella società del ramo d'azienda per l'acquisto, costruzione e gestione in generale di fabbricati e terreni non impiegati nelle attività produttive di Veritas.

Mogliano Ambiente – Nel mese di ottobre è stata acquisita l'intera quota di partecipazione della società, precedentemente detenuta dalla società SPL, che si occupa dei servizi di igiene ambientale nel territorio di Mogliano Veneto.

Cavarzere Ambiente – Al termine dell'esercizio è stata rilevata l'intera quota di partecipazione della società che gestisce i servizi di igiene ambientale nel territorio del comune di Cavarzere.

Consorzio Veneto Riciclo – Il consorzio è stato costituito nel corso del 2008 per occuparsi in maniera più compiuta delle attività legate alla raccolta differenziata nel settore dell'igiene ambientale. E' attualmente ancora inattivo.

ECOPROGETTO – Nel secondo semestre dell'esercizio è stata ceduta una quota pari al 10% della partecipazione al fine di avviare delle operazioni di partnership con altri soggetti operanti nel campo delle utility. La cessione della partecipazione è avvenuta ad un prezzo superiore rispetto a quello di carico della partecipazione determinando una plusvalenza di oltre 1,1 milioni di euro. In considerazione di una clausola "put" inserita nel contratto di cessione che potrà essere esercitata dall'acquirente entro 18 mesi dall'acquisizione, la plusvalenza non è stata contabilizzata nell'esercizio ed evidenziata tra i debiti diversi oltre l'esercizio.

DATA REC – Nel corso del mese di dicembre è stata ceduta una quota pari al 1% del capitale sociale ad altri operatori del mercato delle utility ambientali.

AMEST – Sono due le operazioni effettuato nel corrente esercizio che riguardano questa società: il ripiano delle perdite avvenuto all'inizio dell'esercizio, e la successiva vendita di una quota pari all'8,5% del capitale che ha consentita di contabilizzare una piccola plusvalenza.

ALTINIA – La società è stata definitivamente liquidata nel corso del mese di dicembre.

Parco Scientifico e Tecnologico – La quota in portafoglio è stata ceduta alla società MIVE nell'ambito del riordino delle partecipazioni non strategiche.

CUAI – Al termine dell'esercizio il consorzio, che si occupava della gestione degli acquedotti industriali è stato definitivamente liquidato.

Per ogni altra informazione sulle partecipazioni si rinvia al capitolo della relazione sulla gestione riguardante i rapporti della Vostra Società con l'Ente Proprietario e le imprese partecipate ed al citato prospetto allegato.

I crediti finanziari immobilizzati si riferiscono, come evidenziato in precedenza, a finanziamenti concessi ad alcune delle aziende partecipate per complessivi k€ 6.757. In particolare i finanziamenti erogati riguardano:

- Veritas Energia per k€ 1.886
- Veneziana di Navigazione per k€ 300
- MIVE per k€ 50
- Consorzio di bonifica di Fusina per k€ 4.520
- Progetto Brcko per k€ 1

ATTIVO CIRCOLANTE K€ 150.830

I) Rimanenze K€ 8.198

La variazione delle rimanenze rispetto all'esercizio 2007 è di K€ -3.896 ed il loro valore complessivo ammonta a k€ 8.198.

Per quanto riguarda i beni gestiti a magazzino non vi sono significative variazioni rispetto all'esercizio precedente; i dettagli delle voci sono esposte nel seguente prospetto.

RIMANENZE	Consistenza 2007	Variazioni dell'esercizio	Consistenza 2008
MATERIE PRIME DI CONSUMO			
carburanti	54	-1	53
ricambi	2.377	-4	2.373
materiali di consumo	161	-5	156
vestiario	115	-17	98
cancelleria e stampati	29	4	33
svalutazione delle scorte	-145	0	-145
	2.591	-23	2.568
LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE			
lavori in corso su ordinazione	8.803	-3.213	5.590
ACCONTI A FORNITORI			
acconti a fornitori	701	-661	40
TOTALE RIMANENZE	12.095	-3.897	8.198

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono principalmente a opere e forniture commissionate e non ancora terminate alla data di chiusura del presente bilancio per un valore complessivo di k€ 5.590.

In particolare le opere in corso possono essere così riassumibili:

- edilizia cimiteriale per K€ 194
- interventi di bonifica di aree k€ 1.345
- rete fognaria e depurazione per K€ 3.105
- rete idrica per k€ 798
- altri interventi per k€ 148

Gli acconti ai fornitori sono relativi alle erogazioni effettuate in via anticipata per il sostenimento di costi futuri relativamente all'acquisto di beni ed ammontano a k€ 40.

II) Crediti K€ 135.557

Rispetto all'esercizio 2007 i crediti aumentano di K€ 4.543 ed il loro valore complessivo ammontano a k€ 135.557.

Le variazioni in aumento più significative riguardano i crediti verso i clienti (K€ 15.070), i crediti tributari (k€ 822) e i crediti verso le imprese controllate (k€ 263); diminuiscono invece i crediti verso i soci controllanti (K€ -8.135), i crediti verso altri (k€ -3.118) e i crediti per imposte anticipate (k€ -500).

Il Fondo svalutazione crediti, pari a K€ 16.432, è stato incrementato di k€ 4.026 per tenere conto dei rischi di inesigibilità connessi ai crediti maturati sia verso gli utenti che verso i clienti commerciali ed utilizzato per k€ 2.168 a fronte di posizioni divenute definitivamente inesigibili. Le variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante distinti per natura sono esposte nel seguente prospetto:

CREDITI	saldo iniziale			variazioni dell'eserc.			saldo finale	
	valore origin.	fondo svalutaz.	valore netto	valore origin.	fondo svalutaz.	valore origin.	fondo svalutaz.	valore netto
crediti verso clienti	79.412	14.574	64.838	16.928	1.858	96.340	16.432	79.908
crediti verso imp. controllate	1.913	0	1.913	263	0	2.176	0	2.176
crediti verso imp. collegate	117	0	117	142	0	259	0	259
crediti verso controllante	40.581	100	40.481	-8.135		32.446	100	32.346
crediti tributari	2.902		2.902	822		3.724	0	3.724
crediti per imposte anticipate	5.128		5.128	-501		4.627	0	4.627
crediti verso altri	15.634		15.634	-3.117		12.517	0	12.517
TOTALE	145.687	14.674	131.013	6.402	1.858	152.089	16.532	135.557

I **crediti verso clienti** si riferiscono ai crediti derivanti dalla tariffazione per igiene ambientale, acqua, depurazione e fognatura per K€ 78.083, a crediti al legale e al recupero per K€ 3.453, mentre i crediti commerciali si riferiscono ai primi 15 grandi clienti per k€ 8.481 e ai rimanenti clienti commerciali per k€ 6.323.

Per una più completa informazione dei crediti verso clienti e utenti si riportano nel prospetto seguente le variazioni di dettaglio rispetto al precedente esercizio.

CREDITI VERSO CLIENTI	31/12/2007	variazioni	31/12/2008
Crediti per TIA-Acqua	57.344	20.739	78.083
Crediti al legale e al recupero	2.582	871	3.453
Crediti commerciali grandi clienti	10.490	-2.009	8.481
Crediti commerciali altri clienti	8.996	-2.673	6.323
Fondo svalutazione crediti	-14.574	-1.858	-16.432
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI K€	64.838	15.070	79.908

I **crediti verso imprese controllate**, pari a k€ 2.175, sono relativi a cessioni e prestazioni effettuate e non ancora incassate nei confronti di alcune delle società partecipate; si riferiscono in particolare a:

CREDITI VERSO CONTROLLATE	31/12/2008
Veneziana di Navigazione SpA	190
Ecoprogetto Venezia Srl	659
Veritas Energia Srl	200
Arti SpA	207
Data Rec Srl	104
Spim SpA	762
Mogliano Ambiente Srl	53
TOTALE K€	2.175

Al termine dell'esercizio i **crediti verso imprese collegate** ammontano a k€ 259 e si riferiscono alle seguenti società.

CREDITI VERSO COLGATE	31/12/2008
Insula SpA	259
TOTALE K€	259

Nel presente esercizio si è proceduto ad un diverso criterio di individuazione dei soci controllanti, ora tale voce comprende non soltanto l'ente territoriale che ha la quota di maggioranza, cioè il Comune di Venezia, ma tutti i soci enti territoriali, in quanto si è ritenuto che essi assolvano a tale scopo soltanto nelle apposite assemblee di ambito quando tutti assieme deliberano in merito agli atti pertinenza della società.

Si segnala che la diminuzione dei crediti verso controllanti sopra segnalata deriva in particolare da una specifica transazione posta in essere al termine dell'esercizio con il socio di maggioranza che ha permesso la definitiva sistemazione di tutta una serie di partite attive e passive ed ha comportato quindi anche una significativa diminuzione dei debiti verso la controllante.

Pertanto si riportano nel prospetto seguente i **crediti verso tutti i soci controllanti** che al 31 dicembre 2008 ammontano nel complesso a k€ 32.346.

CREDITI VERSO SOCI CONTROLLANTI	31/12/2008
Comune di Venezia	27.221
Comune di Chioggia	3.446
Comune di Mira	190
Comune di Mirano	542
Comune di Spinea	62
Comune di Martellago	45
Comune di Scorzè	10
Comune di Dolo	428
Comune di Noale	21
Comune di S. Maria di Sala	1
Comune di Salzano	14
Comune di Camponogara	1
Comune di Campolongo M.	80
Comune di Pianiga	3
Comune di Vigonovo	22
Comune di Strà	3
Comune di Campagna Lupia	3
Comune di Fiesso d'Artico	5
Comune di Fossò	0
Comune di Marcon	165
Comune di Quarto d'Altino	7
Comune di Mogliano	12
Comune di Preganziol	13
Comune di Quinto di Treviso	
Comune di Zero Branco	
Comune di Morgano	
Comune di Cavarzere	51
TOTALE K€	32.346

I **crediti tributari** accolgono i crediti verso l'erario derivanti principalmente dall'imposta sul valore aggiunto (k€ 2.845) e i crediti per anticipi e ritenute subite e da recuperare in sede di dichiarazione dei redditi (k€ 879).

I **crediti per imposte anticipate** evidenziano le imposte pagate anticipatamente di cui beneficiranno gli esercizi successivi con riferimento sia all'IRAP che all'IRES. La determinazione del credito si basa non solo sulle ragionevoli prospettive di imponibilità fiscale degli esercizi futuri ma anche su una ragionevole stima dell'utilizzo di tali poste, in particolare della parte tassata del Fondo svalutazione crediti, nei prossimi esercizi. In relazione a ciò la società ha comunque ritenuto di non contabilizzare tra i crediti un importo di imposte anticipate pari a circa 1,9 M€ non considerandone certo il recupero in tempi predibili.

Si riporta nel seguente prospetto l'informativa sulle principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e differite.

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE	Esercizio 2008			Esercizio 2007		
	differenze temporanee	aliquota	effetto fiscale	differenze temporanee	aliquota	effetto fiscale
IMPOSTE ANTICIPATE						
spese di manutenzione	-	31,40%	-	243	31,40%	76
svalutazione crediti	11.377	27,50%	3.129	6.815	27,50%	1.874
svalutazione immobilizzazioni	622	31,40%	195	718	31,40%	225
fondo svalutazione magazzino	97	31,40%	30	97	31,40%	30
fondi rischi e oneri	725	27,50%	199	3.119	27,50%	858
fondi rischi e oneri	3.059	31,40%	961	6.388	31,40%	2.006
altre voci (solo Ires)	387	27,50%	106	-	27,50%	-
altre voci	21	31,40%	7	185	31,40%	58
totale			4.627			5.128
IMPOSTE DIFFERITE						
plusvalenze	1.294	31,40%	406	2.470	31,40%	776
interessi di mora non di compet.	970	27,50%	267	417	27,50%	115
rivalutazione cespiti	-	31,40%	-	9.982	31,40%	3.134
ammortamenti anticipati (ires)	14.975	27,50%	4.118	15.507	31,40%	4.869
ammortamenti anticipati (irap)	12.806	3,90%	499		0,00%	
totale			5.291			8.894
TOTALE NETTO			-663			-3.766

I **crediti verso altri** comprendono principalmente il credito verso istituti previdenziali (K€ 147), i crediti per contributi sugli investimenti non ancora erogati (K€ 7.608), gli anticipi a fornitori per prestazioni di servizi (k€ 1.062), il credito residuo derivante dalle vendita quota di partecipazione della società Alles (k€ 1.821) ed i crediti per depositi cauzionali (K€ 604).

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni K€ 78

Si riferiscono ad azioni proprie acquistate dal socio Comune di Chioggia e temporaneamente detenute dalla società per la successiva cessione ad altri soggetti nell'ambito del completamento delle azioni per l'allargamento del territorio ottimale di riferimento.

IV) Disponibilità liquide K€ 6.997

Si riferiscono ai fondi liquidi impiegati nei c/c bancari e postali (K€ 6.898) e al denaro e valori in cassa (K€ 99).

Rispetto all'esercizio 2007 si registra un decremento di K€ 12.156; la significativa variazione è dovuta essenzialmente alla particolare situazione del precedente esercizio in cui si teneva conto dell'erogazione di un mutuo da 15 milioni di euro avvenuta proprio negli ultimi giorni dell'anno.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI K€ 886

Non vi sono **ratei attivi** da rilevare al termine dell'esercizio. I **risconti attivi**, pari a K€ 886, diminuiscono di K€ 387 rispetto all'esercizio 2007 e riguardano costi sostenuti nell'anno ma di competenza di futuri esercizi, relativi a:

RISCONTI ATTIVI	31/12/2008
Servizi telefonici	70
Canoni di leasing	493
Canoni di affitto noleggio e concessione	117
Canoni finanziari	12
Assicurazioni	11
Tasse di proprietà per mezzi	25
Altri costi	158
Totale K€	886

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO K€ 133.933

Rispetto al passato esercizio, il **patrimonio netto** si incrementa di K€ 2.604, accogliendo la destinazione a riserve dell'utile del 2007 e la rilevazione del positivo risultato del presente esercizio.

Si riportano nel prospetto seguente le variazioni delle singole voci che compongono il patrimonio netto.

MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO	Consistenza iniziale	Riclass.	Destinaz. ris. d'es. 2007	Utile di esercizio	Consistenza finale
CAPITALE	110.974				110.974
RISERVE DI RIVALUTAZIONE	1.506	-1.506			0
RISERVA LEGALE	663		224		887
RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO		78			78
RISERVE STATUTARIE	711	-711			0
ALTRE RISERVE	12.994	2.139	4.257		19.390
PERDITA PORTATA A NUOVO					0
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	4.481		-4.481	2.604	2.604
TOTALE	131.329	0	0	2.604	133.933

Il **capitale sociale** al termine dell'esercizio ammonta pertanto a € 110.973.850 ed è costituito da n. 2.219.477 azioni del valore nominale di € 50 l'una.

La **riserva di rivalutazione** si decrementa di k€ 1.506, accoglieva il maggior valore della partecipazione in Alles derivante dalla rivalutazione, essendo stata ceduta l'intera quota ora la posta è stata riclassificata tra le altre riserve.

La **riserva legale**, aumentata di k€ 224 rispetto al precedente esercizio per accogliere la quota di destinazione dell'utile dell'anno 2007, è costituita, nel rispetto delle condizioni dettate dal Codice Civile e dallo statuto aziendale, con la destinazione di quote di utili degli esercizi precedenti.

Non avendo raggiunto il limite previsto dall'art. 2430 del C.C. la riserva non è disponibile.

La **riserva per azioni proprie in portafoglio** è stata costituita nel presente esercizio in forza degli art. 2357 e seguenti del codice civile a seguito dell'acquisto di azioni proprie avvenuto nel corso del mese di dicembre cedute dal socio Comune di Chioggia e detenute in via temporanea.

Le **riserve statutarie**, si decrementano di k€ 711, a seguito della riclassifica di queste poste tra le altre riserve; tali importi si riferivano a specifiche riserve costituite dalle due aziende AMAV e ASPIV prima della fusione in VESTA, in funzione delle disposizioni normative e statutarie allora in vigore che si ritiene utile ora conglobare in un'unica riserva.

Le **altre riserve** aumentano di k€ 6.396, la variazione deriva per K€ 4.257 per effetto della quota di destinazione dell'utile dell'esercizio 2007 non destinata a riserva legale, al netto della quota trasferita alla riserva per azioni proprie in portafoglio e per k€ 2.139 dalla riclassifica di precedenti riserve così come specificato nei precedenti paragrafi.

Tali riserve sono interamente disponibili.

Vengono analizzate di seguito le poste del patrimonio netto sotto il profilo della disponibilità e dell'utilizzazione passata e possibile nel futuro, così come richiesto dalla nuova formulazione dell'art. 2427 comma 1 lettera 7 bis del C.C.

VOCI DI PATRIMONIO NETTO	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazione nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
RISERVA DI RIVALUTAZIONE					
RISERVA LEGALE	887	B			
RISERVA AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	78	B			
ALTRE RISERVE	19.390	A,B,C	19.390	1.466	
TOTALE	20.355	0	19.390	1.466	0
Quota non distribuibile			826		
Residua quota distribuibile			18.564		

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

B) FONDI PER RISCHI E ONERI K€ 14.463

Il **fondo per imposte differite**, accoglie le imposte accantonate in base al principio di competenza ma non liquidate, sia ai fini IRES che IRAP per un totale di K€ 5.291.

Nel corso dell'anno è stata contabilizzata, a riduzione del fondo imposte differite e dunque a minor carico di imposte, l'utilizzo dell'imposta sostitutiva sul riallineamento fiscale delle voci di bilancio modificatesi a seguito della operazione straordinaria legata alla nascita di Veritas. L'utilizzo di una aliquota fiscale media per il riallineamento pari al 13% ha comportato un minor carico di imposte pari a circa 2,0 M€.

Si rimanda al paragrafo dei crediti per imposte anticipate per la definizione delle voci di dettaglio che hanno portato alla rilevazione di tale importo.

Negli **altri fondi per rischi e oneri** si registra un decremento netto di K€ 2.745 rispetto all'esercizio 2007 derivante da utilizzi per k€ -3.591 e accantonamenti per k€ 846.

La loro movimentazione è evidenziata nel seguente prospetto:

ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI	Consistenza iniziale	Incremento	Decremento	Consistenza finale
FONDO ONERI FUTURI	10.348		-3.171	7.177
FONDO SPESE	63	136		199
FONDO RISCHI E ONERI FUTURI	1.507	710	-420	1.797
TOTALE	11.918	846	-3.591	9.173

Il **fondo oneri futuri** si riferisce agli oneri necessari per il recupero dell'area adibita a discarica in località Ca' Rossa comprensiva delle fasi di monitoraggio e smaltimento dei reflui e alla messa in sicurezza dell'area di San Francesco della Vigna, ubicata nel centro storico veneziano. Nel corso dell'esercizio è stata stralciata la quota riferita al ripristino ambientale dell'isola delle Tresse a seguito della cessione del ramo d'azienda relativo a tale attività.

Il **fondo spese** accoglie le quote per le perdite occulte del servizio idrico addebitate agli utenti utilizzate nei casi di riscontro effettivo di danni nella rete idrica e lo specifico fondo sicurezza riferito al contratto collettivo nazionale di lavoro del settore ambiente istituito nel presente esercizio.

Il **fondo rischi** si riferisce ai rischi connessi a passività future legate a contenziosi con terzi e

con il personale dipendente, alla valore negativo riferito al fai value di alcune operazioni in derivati che non hanno caratteristiche da un punto di vista contabile per essere configurabili come operazioni di copertura. In questo esercizio è stato previsto uno specifico accantonamento di k€ 175 per coprire eventuali oneri pregressi della partecipata Veritas Energia. In relazione alla recente sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008 che ha stabilito l'illegittimità di alcune tipologie di tariffe del servizio di fognatura e depurazione con validità retroattiva, stante il fatto che non sono ancora state emanate tutte le norme di attuazione e che le specifiche autorità non si sono espresse nel merito, non si è ritenuto di istituire fondi specifici a copertura di tale rischio in quanto mancano i parametri puntuali per poter effettuare delle stime sostenibili, tenuto conto anche del probabile recupero della quote da restituire nei successivi aumenti tariffari stabiliti dalle autorità d'ambito.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO K€ 29.466

Il **trattamento di fine rapporto** alla fine del periodo ammonta a k€ 29.466 e diminuisce di K€ 921 rispetto al precedente esercizio. Si riepilogano nel prospetto seguente le movimentazioni dell'esercizio relative a questa voce di bilancio.

TFR al 31/12/2007	30.387
Accantonamenti a carico dell'esercizio	5.000
rami d'azienda	444
Indennità liquidate nell'esercizio	-1.223
Anticipi concessi	-1.052
Imposta su rivalutazione	-99
Fondo inps	-2.306
Previdenza complementare	-1.685
Totale variazioni	K€ -921
Totale variazioni	K€ -921
TFR al 31/12/2008	29.466

D) DEBITI K€ 263.977

Rispetto all'esercizio precedente nell'insieme i debiti aumentano di K€ 28.012.

Le variazioni in aumento più significative riguardano i debiti verso le banche (k€ 16.957), i debiti verso i fornitori (k€ 10.978), i debiti tributari (k€ 3.766) e i debiti verso le imprese controllate (k€ 1.898), mentre le principali variazioni nette in diminuzione sono relative ai debiti verso i soci controllanti (k€ -3.651), ai debiti verso le imprese collegate (k€ -1.388) e ai debiti per gli acconti ricevuti (k€ -859).

La movimentazione delle voci che compongono i debiti è rappresentata nel seguente prospetto:

DEBITI	Consistenza iniziale	Variazioni nette	Consistenza finale
DEBITI VERSO SOCI			0
DEBITI VERSO BANCHE	100.184	16.957	117.141
DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	2.601	-497	2.104
ACCONTI	1.631	-859	772
DEBITI VERSO FORNITORI	48.507	10.978	59.485
DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	11.368	1.898	13.266
DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	4.728	-1.388	3.340
DEBITI VERSO CONTROLLANTI	37.743	-3.651	34.092
DEBITI TRIBUTARI	1.847	3.766	5.613
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA	3.122	538	3.660
ALTRI DEBITI	24.234	270	24.504
TOTALE	235.965	28.012	263.977

I **debiti verso banche** sono relativi allo specifico affidamento derivante dal contratto di tesoreria e ad alcuni mutui a tassi variabili. Nel corso dell'esercizio alcuni mutui sono arrivati alla loro naturale scadenza mentre ne sono stati accessi di nuovi per complessivi 45 milioni di euro.

Il mutuo contratto con Banca OPI SpA per un importo di K€ 7.000 è stato concesso con garanzia ipotecaria sull'immobile del Centro Direzionale di Mestre in Via Porto di Cavergnago 99. Rinviamo al rendiconto finanziario per l'analisi dell'indebitamento netto a breve termine.

I debiti verso banche esigibili **entro il successivo esercizio** ammontano a k€ 48.472 con un incremento di k€ 9.714 rispetto all'esercizio 2007.

I debiti verso banche **esigibili oltre l'esercizio 2009** ammontano a k€ 68.699 con un incremento di k€ 7.244 rispetto al precedente esercizio; le quote di rimborso dei mutui in scadenza a lungo termine sono evidenziate nella seguente tabella:

SCADENZE OLTRE L'ESERCIZIO	2010	2011	2012	2013	oltre
finanziamenti K€	20.168	19.166	15.265	11.233	2.837

Per limitare il rischio di variazione dei tassi di interesse sui finanziamenti a medio termine sono stati accessi dei contratti di Interest Rate Swap con primari Istituti di credito che hanno trasformato da variabile a fisso il costo di parte dell'indebitamento a medio termine. Alla data di chiusura del bilancio il loro valore complessivo nozionale è di K€ 17.937, mentre il fair value negativo è pari a k€ 527.

I **debiti verso altri finanziatori** ammontano a k€ 2.104, di cui a lungo termine k€ 1.676, e si riferiscono a vari finanziamenti contratti con la Cassa Depositi e Prestiti.

I **debiti per acconti** sono pari a k€ 772 e diminuiscono di K€ 860 rispetto al precedente esercizio, si riferiscono interamente ad anticipi ricevuti da clienti ed utenti; si segnala che gli anticipi sulle opere commissionate dal socio di maggioranza sono stati riclassificati nei debiti verso soci.

I **debiti verso fornitori** sono pari a k€ 59.485, con un aumento di k€ 10.979 rispetto all'esercizio 2007. Si riferiscono a debiti già ricevuti per k€ 47.508 e a fatture da ricevere per k€ 11.977.

I **debiti verso imprese controllate**, pari a k€ 13.266, aumentano di k€ 1.898 e si riferiscono principalmente a prestazioni richieste dall'Azienda, fatturateci e non ancora liquidate alle società partecipate riportate nel successivo prospetto.

DEBITI VERSO CONTROLLATE

Ecoprogetto Venezia Srl	4.436
Veneziana di Navigazione SpA	266
Veritas Energia Srl	5.004
Arti SpA	708
Spim SpA	2.121
MIVE Srl	26
Data Rec Srl	705
Totale K€	13.266

I **debiti verso imprese collegate** ammontano a k€ 3.340 e diminuiscono di k€ 1.388 rispetto al precedente esercizio.

Si riportano in dettaglio i debiti nei confronti delle società collegate.

DEBITI VERSO COLLEGATE

SIFA Scpa	3.100
Insula Srl	93
Elios Srl	147
Totale K€	3.340

Così come specificato nella sezione crediti, anche i debiti verso i controllanti sono stati oggetto di revisione del criterio di definizione. Ora tale voce comprende non soltanto l'ente territoriale che ha la quota di maggioranza, cioè il Comune di Venezia, ma anche tutti gli altri soci enti territoriali, in quanto si è ritenuto che essi assolvano a tale scopo soltanto nel loro insieme.

Si riportano nel prospetto seguente i **debiti verso tutti i soci controllanti** che al 31 dicembre 2008 ammontano nel complesso a k€ 34.092.

DEBITI VERSO SOCI CONTROLLANTI	31/12/2008
Comune di Venezia	31.787
Comune di Chioggia	804
Comune di Mirano	104
Comune di Spinea	239
Comune di Martellago	135
Comune di Scorzè	109
Comune di Dolo	52
Comune di Noale	39
Comune di S. Maria di Sala	90
Comune di Salzano	56
Comune di Camponogara	40
Comune di Campolongo M.	34
Comune di Pianiga	13
Comune di Vigonovo	10
Comune di Strà	29
Comune di Campagna Lupia	38
Comune di Fiesso d'Artico	2
Comune di Fossò	23
Comune di Marcon	-
Comune di Quarto d'Altino	-
Comune di Mogliano	-
Comune di Preganziol	42
Comune di Quinto di Treviso	-
Comune di Zero Branco	-
Comune di Morgano	-
Comune di Cavarzere	420
Totale K€	34.092

I **debiti tributari** ammontano a k€ 5.613 ed aumentano di k€ 3.765 rispetto al precedente esercizio; sono relativi principalmente alle ritenute per l'imposta sul reddito delle persone fisiche sulle retribuzioni dei dipendenti e sui compensi di lavoro autonomo (k€ 2.482) e alle imposte sul reddito dell'esercizio (k€ 3.182).

I **debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza**, pari a k€ 3.660, aumentano di k€ 537 rispetto all'esercizio 2007 e riguardano i seguenti istituti previdenziali ed assistenziali.

DEBITI PREVIDENZIALI	
INPDAP	1.730
INPS	1.601
INAIL	-31
PREVIDENZA COMPLEMENTARE	360
Totale K€	3.660

Gli **Altri debiti** si riferiscono principalmente al debito verso il personale per ferie maturate non godute e altre competenze maturate nell'anno (K€ 9.426), al debito verso la Provincia di Venezia per l'imposta addizionale sulla T.I.A. (K€ 3.552), ai debiti verso il Comune di Cavallino-Treporti per canoni di concessioni e per i canoni di depurazione derivanti dalla Legge 206/95 (K€ 453), ai debiti verso la regione per locazioni (k€ 2.890), al fondo speciale impianti depurazione e fognatura (K€ 185); nella parte a lungo termine troviamo il debito verso terzi per cauzioni versate (K€ 5.490) e il debito verso Asco Holding derivante dall'opzione put del contratto di compravendita della quota pari al 10% della controllata Ecoprogetto (k€ 1.108).

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI K€ 148.498

Sono costituiti dai **ratei passivi** relativi ai costi per utenze telefoniche, di energia, di acqua di competenza dell'esercizio maturati ma non liquidati per K€ 18; rimangono sostanzialmente invariati rispetto al 2007.

I **risconti passivi** ammontano a K€ 148.480, con un incremento rispetto al precedente esercizio di K€ 27.

Per k€ 1.185 si riferiscono a operazioni di lease back e a servizi e lavori fatturati ma non di competenza dei successivi esercizi, mentre per k€ 147.294 derivano dai contributi in c/capitale per le quote non ancora transitate a conto economico per i quali si fornisce il seguente prospetto di riepilogo.

CONTRIBUTI C/IMPIANTI	
per investimenti servizio idrico	116.777
per investimenti servizio ambiente	4.062
per investimenti in corso	25.208
per altri investimenti	1.247
Totale K€	147.294

La quota dei risconti passivi riferita ai contributi in conto capitale che transiterà a conto economico oltre l'esercizio è pari ad k€ 141.782.

CONTI D'ORDINE

Ammontano complessivamente a K€ 59.803 e sono relativi alle garanzie prestate a mezzo fidejussioni e lettere di patronage.

In particolare sono state rilasciate fidejussioni verso imprese controllate per k€ 175, verso imprese collegate per k€ 7.377, verso il socio di maggioranza per k€ 183 e verso altri enti, in particolare Provincia di Venezia e Ministero dell'Ambiente, per k€ 22.987 come riportato nel prospetto sottostante.

FIDEJUSSIONI PRESTATE	IMPORTO
Ambiente Servizi	175
Fidejussioni verso controllate K€	175
Sifa	3.885
Amest	3.491
Fidejussioni verso collegate K€	7.376
Comune di Venezia	183
Fidejussioni verso controllanti K€	183
Autorità Portuale e Magistrato Acque	321
Provincia di Venezia	11.030
Ministero Ambiente	3.951
Altri enti locali	1.764
Banche	699
Altri enti	5.213
Fidejussioni verso altri K€	22.987
Totale fidejussioni prestate K€	30.721

Inoltre sono state presentate lettere di patronage verso imprese controllate per k€ 29.051 e verso imprese collegate per k€ 31; si riporta il dettaglio per singola società nel prospetto seguente.

LETTERE DI PATRONAGE	IMPORTO
Ecoprogetto Venezia Srl	14.634
Veneziana di Navigazione SpA	2.860
Veritas Energia Srl	7.500
Alles Srl	3.877
Arti SpA	180
Patronage verso controllate K€	29.051
Ecotema Srl	31
Patronage verso collegate K€	31
Totale Patronage rilasciate K€	29.082

3.4.4 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE K€ 266.148

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni K€ 252.686

I ricavi derivanti dalle vendite e dalle prestazioni ammontano a k€ 252.686 con un aumento di k€ 7.601 rispetto al precedente esercizio.

I ricavi derivanti da tariffazione ammontano a K€ 162.986, con un aumento di K€ 13.090 rispetto l'esercizio 2007. I ricavi relativi alla Tariffa di Igiene Ambientale riguardano i servizi prestati nei 5 comuni dell'area Veneziana, nei 17 dell'area della Riviera del Brenta e Miranese e nel comune di Chioggia.

I ricavi relativi alla Tariffa di Acqua-Depurazione-Fognatura si riferiscono ai servizi resi nel territorio dei 27 comuni dell'AATO Laguna. Dal gennaio 2006 viene svolto il servizio di erogazione dell'acqua agli utenti industriali, precedentemente affidato dal Comune di Venezia al CUA I, società ora liquidata.

Nella tabella sottostante sono riportati i dettagli per tipologia di tariffa.

RICAVI DA TARIFFA	2008	2007
Tariffa acqua	34.788	33.950
Tariffa depurazione e fognatura	23.997	22.093
Tariffa igiene ambientale	102.477	90.846
Tariffa acqua utenti industriali	1.724	3.007
Totale K€	162.986	149.896

I corrispettivi e i contributi per servizi di istituto nei confronti dei comuni soci derivanti dai contratti di servizio, sono pari a K€ 31.882 e si decrementano di K€ 3.131 rispetto al precedente esercizio come di seguito evidenziato.

La variazione più significativa è data dal decremento dei ricavi derivanti dai contratti di servizio per il comparto dell'igiene ambien-

tale sia nei territori del mirese (k€ -2.277) che nel territorio veneziano (k€ -1.250).

RICAVI PER SERVIZI ISTITUZIONALI	2008	2007
Igiene ambientale	15.561	19.120
Verde pubblico	4.417	4.333
Servizi igienici	250	250
Posa passerelle	458	458
Pulizia uff. comunali, sportivi	5.750	5.750
Servizi cimiteriali	4.852	4.713
Scoperti scolastici e cimiteriali	583	375
Altri	11	14
Totale K€	31.882	35.013

Gli altri ricavi derivanti da prestazioni di servizi a terzi ammontano a K€ 57.817 con un decremento di K€ 2.359 rispetto all'esercizio 2007.

Il dettaglio per tipologia di ricavo è riportato nella seguente tabella.

RICAVI PER SERVIZI A TERZI	2008	2007
Depurazione e reflui	1.918	2.186
Smaltimento rifiuti	14.772	14.125
Ciclo fanghi	3.314	5.896
Cleaning e servizi igienici	931	2.638
Aree verdi	1.266	886
Servizi cimiteriali	1.883	1.783
Bonifiche ambientali	371	553
Monitoraggi e analisi	383	428
Vendita energia elettrica	762	797
Lavori su commessa	16.196	14.179
Gestione impianti c/terzi	1.639	1.198
Consorzi Conai	725	1.097
Noleggi	1.192	1.227
Prestazioni tecniche	3.343	2.086
Allacciamenti e manutenzioni utenti	4.048	6.290
Acqua da raffreddamento	701	751
Fornitura acqua potabile	710	911
vendita materiali	594	680
Gestione calore	1.467	970
Altri servizi	1.602	1.495
Totale K€	57.817	60.176

Le diminuzioni più significative hanno riguardato i servizi di smaltimento fanghi, in conseguenza della cessione in corso d'anno del ramo d'azienda Tresse per la messa a dimora dei fanghi derivanti dallo scavo dei canali

lagunari; i servizi di cleaning per la cessazione dei contratti di pulizia relative agli istituti scolastici; e gli allacci e manutenzioni degli impianti idrici e fognari. Gli aumenti più significativi hanno interessato i lavori su commessa e le prestazioni tecniche.

3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione K€ 3.075

La voce, che registra un decremento di K€ 5.378 rispetto all'esercizio precedente, accoglie la movimentazione del valore delle opere affidate in particolare dal comune di Venezia sui parchi pubblici, i cimiteri e le opere di ampliamento e potenziamento della rete idrica e fognaria che non sono ancora state oggetto di fatturazione in quanto trattasi di lavori in corso di esecuzione.

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni K€ 4.633

Gli incrementi degli investimenti a seguito di lavori interni all'azienda sono stati pari a k€ 4.633. Nel dettaglio si riferiscono a capitalizzazioni di materiali di magazzino (K€ 1.077), di costi del personale (K€ 3.437) e di costi del parco automezzi (K€ 119) relativi a commesse gestite ad investimenti.

5) Altri ricavi e proventi K€ 11.905

Gli altri ricavi e proventi ammontano a k€ 11.905, con un decremento di K€ 1.062 rispetto al precedente esercizio.

La voce accoglie i seguenti componenti:

ALTRI RICAVI E PROVENTI	2008	2007
Ritardato pagamento	497	384
Fitti	124	353
Concessioni	1.354	1.124
Plusvalenze da cespiti	297	80
Rimborsi vari	361	427
Personale in distacco	491	1.192
Sopravvenienze e Insussistenze	1.535	2.946
Utilizzo fondi		
Altri proventi	1.146	1.991
Contributo conferimento scarica	494	316
Contributi c/esercizio	229	208
Quote contributi c/impianti	5.377	3.946
Totale K€	11.905	12.967

Le variazioni più significative hanno riguardato le sopravvenienze attive, con una diminuzione di k€ 1.411 derivante dal miglioramento dei criteri di stanziamento delle poste di assestamento di fine esercizio; la quota annua dei contributi conto impianti, con un aumento di k€ 1.431 in conseguenza dei maggiori finanziamenti esterni ricevuti; gli altri proventi, con una diminuzione di k€ 845; il riaddebito del personale in distacco, con una diminuzione di k€ 701 a seguito del trasferimento del personale dedicato al settore energetico nella controllata Veritas Energia e alla conclusione del contratto con ASM per il personale dedicato alla gestione delle zone a traffico limitato.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE K€ 259.114

6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di oneri K€ 11.465

Gli acquisti di materie prime e di consumo riguardano in particolare:

ACQUISTI DI MATERIALI	2008	2007
Materiali per manutenzioni e riparazioni ordinarie	4.695	3.779
Carburanti e lubrificanti	3.085	2.725
Materiali di consumo	2.683	2.135
Reagenti	2.058	1.637
Acqua potabile	291	399
Cancelleria e stampati	301	298
Vestiaro e d.p.i.	372	374
Rettifica per capitalizzazioni	-2.020	-916
Totale K€	11.465	10.431

Rispetto al 2007 i costi per acquisti di materiale si incrementano di K€ 1.034, con un costo annuo di k€ 11.465. In particolare le variazioni più significative hanno riguardato i materiali di manutenzione (K€ 916), i materiali di consumo (K€ 548) e le rettifiche per capitalizzazioni ad incrementi degli immobili (k€ 1.104).

7) Costi per servizi K€ 112.278

I costi per servizi, pari a k€ 112.278, si decre-

mentano di K€ 6.023 rispetto all'esercizio 2007. Si fornisce di seguito il dettaglio dei servizi raggruppati per tipologia.

I **lavori su reti ed impianti** si riferiscono alle manutenzioni ordinarie del patrimonio aziendale e all'attività della divisione di ingegneria, prevalentemente rivolta alla costruzione di reti idriche; ammontano a k€ 20.020 e si decrementano di k€ 5.382 rispetto al precedente esercizio in particolare per la maggior quota di lavori destinati ad incremento degli immobilizzi.

SPESE PER LAVORI E MANUTENZIONI	2008	2007
Lavori su fabbricati e aree	37.036	2.910
Lavori su reti ed impianti	14.873	25.561
Servizi professionali	1.161	1.747
Lavori su mezzi	1.787	2.800
Lavori su attrezzature	647	504
Capitalizzazioni di lavori	-35.484	-8.120
Totale K€	20.020	25.402

Le **spese e servizi industriali** ammontano complessivamente a k€ 5.866, con un incremento di K€ 1.517 rispetto l'esercizio 2007. Si riferiscono prevalentemente a spese per la fornitura ed il lavaggio del vestiario, per depurazione e disinfezione, per pulizie e spurghi industriali, per campionamenti ed analisi svolti in relazione ad attività di bonifiche e al servizio gestione calore.

Le **spese per utenze** ammontano a k€ 13.199 e si incrementano di k€ 2.568 rispetto al precedente esercizio. Anche quest'anno le variazioni più significative si sono avute nell'utilizzo di energia elettrica (K€ 2.400). Si riporta il loro dettaglio nel prospetto seguente.

CONSUMI ED UTENZE	2008	2007
Energia elettrica	11.705	9.305
Acqua	130	65
Metano e Gas per riscaldamento	523	444
Telefonia fissa e td	603	594
Telefonia mobile	200	191
Tia	38	33
Totale K€	13.199	10.632

Le **spese per servizi operativi** nel 2008 sono pari a k€ 59.852, con un decremento di k€ 3.933 rispetto all'esercizio 2007, come risulta dal prospetto seguente.

Le variazioni più significative si sono avute nello smaltimento rifiuti (K€ -4.494), nelle raccolte differenziate (k€ 3.973), nel cleaning appaltato a terzi (k€ -1.487).

SERVIZI OPERATIVI TERZIARIZZATI	2008	2007
Smaltimento rsu e rifiuti speciali	34.174	38.668
Travaso e trasporto rsu	1.564	1.663
Raccolte differenziate	7.574	3.601
Servizi igiene urbana	2.798	3.032
Aree verdi	4.653	4.459
Cleaning	3.608	5.095
Servizi cimiteriali	1.867	2.058
Smaltimento fanghi	3.727	4.282
Bonifiche e sanificazioni	238	681
Letture contatori	387	299
Utilizzo fondi ripristono aree	-551	0
Capitalizzazioni	-187	-53
Totale K€	59.852	63.785

Le **spese per servizi generali** ammontano a k€ 12.855 e diminuiscono di k€ 789 rispetto al precedente esercizio; sono raggruppate per tipologia nella tabella sottostante.

SERVIZI GENERALI	2008	2007
Pulizia	943	879
Sorveglianza	703	711
Pubblicità e promozione	1.080	1.234
Legali e notari	503	541
Assicurazioni	1.067	1.095
Assistenza software	1.045	906
Mensa	1.219	989
Lavoro interinale	148	127
Stampa e riscossione	1.088	1.136
Servizi tecnici	5.853	6.888
Servizi bancari	818	670
Formazione	138	223
Personale distaccato	28	464
Altri servizi generali	813	617
Capitalizzazione servizi generali	-2.591	-2.836
Totale K€	12.855	13.644

Le variazioni più significative hanno riguardato i servizi tecnici e amministrativi (k€ -1.035), il personale in distacco da altre aziende (k€ -436), i servizi di mensa (k€ 230) e la capitalizzazione di costi generali (k€ 245).

Tra i costi per servizi sono compresi i compensi spettanti agli **Amministratori**, ai **Sindaci**, e all'**Organismo di Vigilanza**.

Nel complesso i costi per il funzionamento degli organi societari compensi ammontano a k€ 485, con un decremento di k€ 12 rispetto all'esercizio 2007 e sono così ripartiti:

COSTI PER ORGANI SOCIETARI	2008	2007
Amministratori	317	310
Sindaci	96	121
Rimborsi spese e oneri	52	46
Organismo di vigilanza	20	20
Totale K€	485	497

8) Costi per godimento di beni di terzi K€ 5.749

Detta voce riguarda principalmente canoni di locazione per K€ 1.773, canoni di concessioni per K€ 537, il canone d'uso dei beni del servizio idrico integrato erogato al Comune di Venezia per k€ 1.300, noleggi di attrezzature per K€ 797 e canoni di leasing per k€ 1.337.

Rispetto all'esercizio precedente, nel complesso i costi per il godimento di beni di terzi sono aumentati di K€ 321.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Come informazione complementare necessaria ai sensi del punto 22) dell'art. 2427 del codice civile, viene riportato uno schema sintetico che illustra il valore dei beni e dei debiti che dovrebbero essere inclusi nello stato patrimoniale, nonché l'effetto che si avrebbe sul risultato economico dell'esercizio, se le locazioni finanziarie (leasing) in essere al 31/12/2008 fossero trattate come immobilizzazioni.

Attività:

a) Contratti in corso:

Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente,	8.419.208
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	0
+ Beni acquisiti in leasing finanziario tramite operazione di conferimento	0
b) Beni riscattati	0
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(713.863)
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	7.706.348

Passività:

Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	5.744.552
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	0
- Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	(1.006.600)
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	4.737.952

(di cui scadenti nell'esercizio successivo € 946

scadenti da 1 a 5 anni € 1.970 scadenti oltre i 5 anni € 1.822)

- Riscotti attivi	358.133
Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio	3.206.343
Meno: effetto fiscale	(1.007.279)
Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio	2.198.064

L'effetto sul **Conto Economico** può essere così rappresentato:

Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	1.239.936
Storno quota plusvalenza lease-back	(45.348)
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(201.321)
Rilevazione di:	
- quote di ammortamento:	
· su contratti in essere	(713.863)
· su beni riscattati	0
Effetto sul risultato prima delle imposte	279.404
Rilevazione dell'effetto fiscale	(88.220)
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing	191.184

9) Costi per il personale K€ 94.487

Comprendono, in conformità dei contratti di lavoro e delle leggi vigenti, le retribuzioni corrisposte al personale, le retribuzioni differite, gli accantonamenti per trattamento di fine rapporto, le ferie maturate e non godute, i costi accessori del personale e gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Azienda. In questa voce di bilancio sono compresi anche i costi per il personale con lavoro interinale, così come stabilito dall'Organismo Italiano di Contabilità nell'enunciazione dei principi emanati; tale costo ammonta a K€ 596.

Nel complesso i costi per il personale ammontano a k€ 94.487 ed aumentano di k€ 4.548 rispetto all'esercizio precedente.

Si riporta il dettaglio delle voci che formano il costo del personale raffrontate con i valori di Vesta del precedente esercizio.

COSTI DEL PERSONALE	2008	2007
retribuzioni	66.078	62.864
oneri sociali	22.133	20.786
TFR	5.000	4.675
lavoro interinale	596	552
altri costi	680	1.062
Totale K€	94.487	89.939

Si riporta nella tabella che segue la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio del personale dipendente, suddiviso per categoria ed espressa in numero medio annuo full time equivalente. Anche in questo caso il significativo aumento è da attribuire alla operazione di fusione:

ORGANICO MEDIO			
ANNUO F.T.E.	2007	variazioni	2008
DIRIGENTI	17,7	-0,6	17,1
QUADRI	49,1	4,9	54,0
IMPIEGATI	579,5	18,5	598,0
OPERAI	1.243,8	27,5	1.271,3
Totale K€	1.890,1	50,3	1.940,4

10) Ammortamenti e svalutazioni K€ 28.578

a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali K€ 4.712

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato determinato con i criteri illustrati alla voce "immobilizzazioni immateriali" dello Stato Patrimoniale, ammonta a k€ 4.712 e si incrementa di K€ 1.159 rispetto al passato esercizio. La revisione di stima della vita utile residua del disavanzo di fusione "Veritas" ha comportato l'iscrizione di maggiori ammortamenti per k€ 169.

b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali K€ 19.643

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ammontano a K€ 19.643 e rispetto all'esercizio 2007 aumentano di K€ 3.436. Le quote di ammortamento sono calcolate applicando ai beni le aliquote evidenziate nella tabella inserita nel capitolo dei criteri di redazione.

Si rammenta che, a partire dal precedente esercizio, sono state riviste le aliquote di ammortamento dei beni materiali a seguito di una specifica perizia commissionata per valutare e uniformare i criteri adottati dalle tre aziende che hanno partecipato al progetto di fusione dando vita a Veritas.

c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni K€ 197

In questo esercizio si è proceduto ad effettuare una svalutazione di alcuni costi pluriennali

relativi ad immobilizzi in corso in relazione ad un immobile in corso di cessione.

d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide K€ 4.026

Si è proceduto ad effettuare un accantonamento al Fondo svalutazione crediti di K€ 3.768 per i crediti derivanti dalla bollettazione (prevalentemente relativi alla TIA) e per alcuni crediti commerciali e di K€ 257 al fondo interessi di mora in attesa del loro effettivo incasso.

11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci K€ 140

Esprimono l'incremento subito dalle rimanenze di magazzino rispetto al 31 dicembre 2007 e gravano perciò come componente di minor costo in questo Conto economico.

I costi di acquisto rilevati al precedente punto 6, integrati dalla presente variazione rappresentano il consumo dell'anno.

12) Accantonamento per rischi K€ 385

Gli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio hanno riguardato possibili rischi per cause in corso, e la copertura di eventuali oneri in capo alla controllata Veritas Energia per quanto riguarda la manifestazione di eventuali costi di pertinenza dei passati esercizi.

13) Altri accantonamenti K€ 0

In questo esercizio non sono stati effettuati accantonamenti relativi ad altri oneri.

14) Oneri diversi di gestione K€ 6.032

Gli altri oneri di gestione ammontano a k€ 6.032 e comprendono:

CONERI DIVERSI DI GESTIONE	2008	2007
Imposte, tasse e tributi locali	655	663
Spese funzionamento ATO	1.745	2.489
Tributo conferimento discarica	390	356
Quote associativi	212	137
Minusvalenze su cespiti	44	123
Sopravvenienze e Insussistenze	2.837	1.831
Altri oneri	149	988
Totale K€	6.032	6.587

Tra i tributi le voci principali riguardano l'imposta di bollo, la tassa di proprietà sui mezzi e l'imposta comunale sugli immobili. Le spese di funzionamento ATO si riferiscono ai costi relativi all'autorità d'ambito territoriale ottimale sia del comparto idrico che del comparto ambientale, diminuiscono a seguito della ridefinizione delle quote del settore idrico.

Altre variazioni significative hanno riguardato gli altri oneri, con una diminuzione di k€ 840 e le sopravvenienze passive, con un aumento di K€ 1.006.

Nel complesso gli oneri diversi di gestione diminuiscono di K€ 556 rispetto all'esercizio 2007.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI K€ -3.353

15) Proventi da partecipazioni K€ 58

Tale voce accoglie la plusvalenza realizzata dalla vendita delle quote di partecipazione nella società Data Rec (quota del 1%), Amest (quota del 8,5%), Vega (intera quota posseduta) e dalla liquidazione del Cuai, il consorzio che gestiva l'acquedotto industriale.

16) Altri proventi finanziari K€ 2.614

I proventi finanziari, pari a k€ 2.614, si incrementano, rispetto al passato esercizio, di K€ 1.642 e comprendono le seguenti tipologie di ricavo:

PROVENTI FINANZIARI	2008	2007
Interessi su depositi bancari e postali	202	223
Interessi di mora e dilazione	2.079	604
Altri interessi attivi	333	145
Totale K€	2.614	972

17) Interessi ed altri oneri finanziari K€ 6.024

Rispetto all'esercizio 2007 aumentano di K€ 2.191; riguardano principalmente per k€ 54 interessi passivi nei confronti di società controllate, per k€ 325 l'adeguamento di uno specifico fondo per operazioni finanziarie valutate a fair value, per k€ 572 il costo dell'esposizione di tesoro.

reria e per k€ 5.008 gli interessi passivi sui mutui bancari contratti.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE K€ -1.377

18) Rivalutazioni K€ 126

È stata interamente ripristinata la svalutazione effettuata nei precedenti esercizi della partecipazione della controllata Arti per il venire meno delle condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione della posta rettificativa.

19) Svalutazioni K€ -1.504

È stata effettuata una svalutazione pari a k€ 1.504 per adeguare il valore di carico della partecipazione di Spim al relativo valore recuperabile; si rimanda al capitolo sulle immobilizzazioni finanziarie del presente documento per una completa visione dei criteri di definizione del nuovo valore della partecipazione.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI K€ 4.756

20) Proventi straordinari K€ 4.970

Tra i proventi straordinari, che ammontano a k€ 4.970, si segnala la plusvalenza della cessione del ramo d'azienda relativo all'attività dell'isola delle dell'esercizio, che ha comportato anche lo stralcio del fondo di ripristino dell'isola stanziato in bilancio, in seguito al venire meno in capo a Veritas accordi con la parte acquirente (k€ 4.029).

I proventi straordinari diminuiscono di k€ 847 rispetto all'esercizio 2007.

21) Oneri straordinari K€ 214

Tali oneri si riferiscono a imposte dirette non di pertinenza dell'anno corrente per k€ 111, a costi sopravvenuti relativi a precedenti esercizi per k€ 50 e a sanzioni e indennità risarcitorie per k€ 53.

Gli oneri straordinari diminuiscono di k€ 307 rispetto al precedente esercizio.

22) Imposte sul reddito d'esercizio K€ 4.456

Le imposte sono state considerate tenendo conto delle componenti correnti, anticipate e differite e nel complesso diminuiscono di k€ 1.806 rispetto all'esercizio 2007.

Si riferiscono all'imposta regionale sulle attività produttive IRAP e all'imposta sul reddito IRES e sono così composte:

IMPOSTE	aliquote	Correnti	aliquote	Differite	Anticipate	Totali
IRAP	3,90%	4.055	3,90%	-540	183	3.698
IRES	27,5%	3.504	27,5%	-3.063	317	758
Totale		7.559		-3.603	500	4.456

In allegato è riportato il prospetto di raccordo tra il risultato civilistico e l'imponibile ai fini fiscali con la determinazione delle imposte correnti mentre si rimanda al commento della voce crediti per la determinazione delle differenze temporali che hanno determinato le imposte anticipate e differite.

3.4.5 PROSPETTI SUPPLEMENTARI

RENDICONTO FINANZIARIO	esercizio 2008	esercizio 2007
GESTIONE CORRENTE		
Risultato netto	2.604	4.481
Proventi straordinari da transazione	0	(4.700)
Ammortamenti	24.552	20.476
Svalutazioni (Ripristino svalutazioni) di partecipazioni	1.377	(98)
(Plus)/Minusvalenze cessione immobilizz. materiali	(253)	156
(Plusvalenze)/Minusvalenze cessione partecipazioni	(810)	(621)
Accantonamenti (utilizzi) Fondi rischi ed oneri	(2.745)	(7.589)
Variatione netta fiscalità differita/anticipata	(3.103)	(3.134)
Accantonamento TFR	5.000	4.675
Utilizzo TFR	(5.921)	(5.533)
Totale autofinanziamento	20.703	23.290
VARIAZIONE DEL CIRCOLANTE		
(Incremento) decremento dei crediti	(7.339)	19.261
(Incremento) decremento rimanenze	3.896	(3.038)
Incremento (decremento) dei debiti netti	10.443	(11.957)
Variatione ratei, risconti e crediti diversi	2.690	13.011
Totale gestione corrente	30.392	40.567
GESTIONE INVESTIMENTI		
Investimenti in Immobilizzazioni tecniche	(49.761)	(41.058)
Disinvestimenti in immobilizzazioni tecniche	826	1.610
Investimenti in Immobilizzazioni Immateriali	(11.020)	(5.169)
Smobilizzo (incremento) immobilizzazioni finanziarie	1.025	(12.477)
Totale gestione investimenti	(58.930)	(57.094)
GESTIONE FINANZIARIA		
Accensione nuovi mutui	30.000	50.000
Acquisto azioni proprie	(78)	0
Rimborso della quota corrente dei mutui e maggior (minor) indebitamento di tesoreria	(16.343)	(21.388)
Totale gestione finanziaria	13.578	28.612
TOTALE	(14.960)	12.085
Cassa e banche correnti all'inizio dell'esercizio	(4.606)	(6.363)
Apporto da fusione	0	(10.328)
Variatione della Posizione Finanziaria Netta	(14.960)	12.085
Cassa e banche correnti alla fine dell'esercizio	(19.565)	(4.606)

SITUAZIONE PARTECIPATE AL 31/12/2008

VERITAS SpA	Quota di Partecipaz.	Consistenza al 31/12/2007			Variazioni dell'Esercizio			Consistenza al 31/12/2008	Fondo Rischi	Fondo Svalutaz.
		Valore	Svalutaz./ Rival.	Totale	Acquisto	Cessione/ Liq.	Svalut./ Rival.			
CONTROLLATE										
VENEZIANA DI NAVIGAZIONE SPA	100,00%	1.791.597		1.791.597				1.791.597		
VERITAS ENERGIA SRL	100,00%	1.000.000		1.000.000				1.000.000		
SPIM SPA	100,00%	10.814.540		10.814.540			-3.708.681	7.105.859		-3.708.681
MIVE SRL	100,00%	100.000		100.000	1.381.545			1.481.545		
MOGLIANO AMBIENTE SPA	100,00%				979.001			979.001		
CAVARZERE AMBIENTE SRL	100,00%				840.000			840.000		
DATA REC SRL	99,00%	115.000		115.000		-1.150		113.850		
CONSORZIO VENETO RICICLO	95,00%				9.500			9.500		
ARTI SPA	82,56%	577.848	-126.203	451.645				126.203	577.848	0
ECOPROGETTO VENEZIA SRL	66,62%	33.436.200	213.609	33.649.809		-4.391.779		29.258.031		
		47.835.186	87.406	47.922.591	3.210.046	-4.392.929	-3.582.478	43.157.231		-3.708.681
COLLEGATE										
ELIOS SRL	50,00%	25.000		25.000				25.000		
INSULA SPA	27,04%	1.817.899		1.817.899				1.817.899		
AMEST SRL	25,50%	1.565.985		1.565.985	352.827,51	-479.703		1.439.109		
SIFA SCPA	31,00%	6.320.000		6.320.000				6.320.000		
ALTINIA IN LIQUIDAZIONE SRL	liquidata	15.000		15.000		-15.000				
		9.743.884		9.743.884	352.828	-494.703		9.602.009		
ALTRE IMPRESE										
ECOTEMA SRL	19,70%	42.065	-42.065							-42.065
PORTO MARGHERA SERVIZI SCARL	18,00%	90.000		90.000				90.000		
CONSORZIO BONIFICA FUSINA	11,00%	11.000		11.000				11.000		
PARCO TECNOLOGICO SCRL	5,59%	508.613		508.613		-508.613		0		
PROGET. SVILUP.Industr.BRCKO SRL	3,66%	11.440		11.440				11.440		
ARSENALE SPA	4,00%	116.557	-116.557			-116.557	116.557			
CUAI SPA	liquidata	10.330		10.330		-10.330				
VELA SPA	0,796%	15.000		15.000				15.000		
CONSORZIO POLIECO		1.033		1.033				1.033		
CONSORZIO VENEZIA RICERCHE	7,58%	34.345		34.345				34.345		
		840.383	-158.622	681.761		-635.500	116.557	162.818		-42.065
TOTALE		58.419.453	-71.216	58.348.237	3.562.874	-5.523.132	-3.465.921	52.922.058		-3.750.746

TAVOLA IMMOBILIZZI IMMATERIALI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Costo storico	Valore ammort.	CONSIST. INIZIALE 01.01.08	Acquisiz. Straord.	Dismis. Straord.	Acquisiz. 2008	Da immobiliz. in corso	Dismis./ Riclass.	Svalutaz.	Ammortam.	CONSIST. FINALE
costi di impianto e ampliamento	1.438	-371	1.067			32				-273	826
costi di ricerca, sviluppo, ecc.	2.116	-2.116	0							0	0
diritti di brevetto e utilizz. ingegno	146	-146	0							0	0
concessioni, licenze, marchi	11.639	-9.739	1.900	1		1.569	672	0		-1.562	2.579
avviamento	8.169	-543	7.626	0		3.500	0			-934	10.192
immobilizz. immateriali in corso	2.737		2.737			809	-1.141				2.406
altre immobilizz.immateriali	16.677	-7.798	8.879	31		4.413	1.164	-29		-1.943	12.515
TOTALE	42.923	-20.713	22.211	32		10.322	695	-29	0	-4.712	28.519

TAVOLA IMMOBILIZZI MATERIALI																
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	CONSISTENZA ESERCIZIO PRECEDENTE				VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO										TOTALE	
	Costo	Rivalut. di legge Svalut.	Fondo ammort.	TOTALE	Acquisiz. Straord.	Acquisiz. Straord. Variaz. Fondo Amm.	Dismiss. Straord.	Dismiss. Straord. Variaz. Fondo Amm.	Da Immob. in corso	Acquisiz.	Riclass.	Riclass. Fondo	Dismiss. Svalut.	Ammort.		Variaz. Fondo
TERRENI E FABBRICATI																
terreni	17.742			17.742			-4.158		2	349			-220			13.715
terreni uso specifico	0			0												0
fabbricati civili	84			84												84
fabbricati industriali	22.385		-4.243	18.141			-310	79	77	563				-673		17.877
costruzioni leggere	2.540		-1.126	1.414	2	-2			0	187			-19	-98	7	1.491
TOTALE	42.751	0	-5.369	37.381	2	-2	-4.468	79	78	1.099	0	0	-239	-771	7	33.168
IMPIANTI E MACCHINARI																
allacciamenti	24.671		-7.822	16.848						3.396			-1.055			19.190
impianti depurazione	42.312		-21.311	21.001	299	-28			30	828			-211	-1.332	78	20.667
impianti specifici	15.925		-5.182	10.743	448	-20	-816	95	1.088	1.808		-14	-1.125			12.228
impianti generici	21		-14	7							-21	14				0
condotte idriche	45.384		-12.682	32.703	43	-7			3.913	3.783			-1.232			39.203
imp di sollevam. idrico	1.442		-600	842	72	-17			0	87			-75			908
imp di potabilizz.	2.426		-187	2.238	35	-31			2	25			-92			2.177
serbatoi idrici	9.696		-2.113	7.583					150	497			-347			7.883
impianti di filtrazione	5.662		-2.646	3.016					2	17			-220			2.816
imp di sollev. fogn	3.415		-1.002	2.414	74	-6			250	577			-226			3.082
condotte fognarie	122.135		-19.470	102.665	535	-54			11.019	2.501			-3.236			113.430
pozzi	436		-96	340					181	63			-66			518
impianti di telecontrollo	987		-602	385	50	-1				246			-54			627
imp smaltimento rifiuti	27.842		-20.928	6.915					1.447	1.793			-4.312			5.843
TOTALE	302.356	0	-94.655	207.701	1.556	-165	-816	95	18.083	15.622	0	0	-211	-13.372	78	228.572
ATTREZZATURE IND. E COMMERCIALI																
contenitori	9.001		-6.245	2.756						791			-267	-560	265	2.986
contatori	7.432		-3.539	3.893	229	-160				674			-3	-522	0	4.111
attrezzature varie	10.535		-6.010	4.525	229	-149			0	1.101			-79	-683	17	4.960
TOTALE	26.968	0	-15.794	11.174	458	-309	0	0	0	2.566	0	0	-349	-1.765	282	12.057
ALTRI BENI																
natanti	13.612		-5.267	8.345						1.041			-31	-734	15	8.635
automezzi	23.977		-14.993	8.983	353	-276			1	2.074			-523	-1.804	449	9.259
mobili e arredi	3.158		-1.979	1.178						71			-15	-185	4	1.054
hardware/macch.uff.	5.736		-4.227	1.508	234	-217				234			-1	-526	1	1.233
appar. di comunic.	981		-660	321	73	-11				180			-110			453
beni gratuitam. devolvibili				0	2.839	-205							-377			2.257
TOTALE	47.463	0	-27.127	20.336	3.500	-708	0	0	1	3.599	0	0	-571	-3.735	470	22.892
TOT. IMMOBILIZZ. MAT.	419.538	0	-142.945	276.593	5.517	-1.185	-5.283	175	18.163	22.887	0	0	-1.369	-19.643	837	296.690
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI																
	44.414	0	0	44.414	712	0	0	0	-18.858	27.663	0	0	-198	0	0	53.733
TOT. GEN. IMMOB. MAT.	463.952	0	-142.945	321.007	6.228	-1.185	-5.283	175	-695	50.549	0	0	-1.567	-19.643	837	350.423

RICONCILIAZIONE TRA IMPONIBILE DI BILANCIO E IMPONIBILE FISCALE

IRES	IMPONIBILE	IMPOSTA
Risultato prima delle imposte	7.061	
IRES teorica (27,5%)		1.942
Differenze temporanee Deducibili in es. successivi	- 518	
<i>Da esercizio corrente</i>		
Perdita fiscale	-	
Quota manutenzioni eccedenti 5%	-	
Ammortamenti	213	
Accantonamenti e svalutazioni	3.733	
Plusvalenze rateizzate	-	
Altre anticipate	284	
Altre differite	- 637	
<i>Da esercizio precedente</i>		
Spese di rappresentanza	- 5	
Utilizzo perdite precedenti	-	
Quota manutenzioni eccedenti 5%	- 243	
Ammortamenti	648	
Accantonamenti e svalutazioni (Utilizzo)	- 5.620	
Plusvalenze rateizzate	1.176	
Altre anticipate	- 152	
Altre differite	85	
IRES anticipata/differita		142
rettifiche IRES anticipata/differita totale		- 2.888
Totale IRES anticipata/differita		- 2.745
Differenze permanenti	1.612	
Costi gestione automezzi	275	
Sopravvenienze passive non deducibili	214	
Sopravvenienze attive non tassate	- 48	
Altri costi non deducibili	4.559	
Altri ricavi non tassate	- 3.018	
IRAP deducibile	- 369	
IRES su differenze permanenti		443
TOTALE IMPONIBILE IRES	8.155	
IRES EFFETTIVA		2.243
IMPOSTE SOSTITUTIVE		1.262

IRAP	IMPONIBILE	IMPOSTA
Differenza tra valore e costi della produzione	6.709	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	99.507	
Costi del personale	94.487	
Comp.amministratori-Sindaci e contrib.accessori	391	
Occasionali-Co.Co.Co e contributi accessori	385	
Svalutazione crediti	4.026	
Indennità kilomeriche	9	
Lavoro interinale-Distacco	28	
Interessi Leasing	182	
Altri	-	
Base imponibile teorica IRAP	106.217	
IRAP teorica (3,9%)		4.142
Differenze temporanee Deducibili in es. successivi	3.632	
<i>Da esercizio corrente</i>		
Quota manutenzioni eccedenti 5%	-	
Ammortamenti	213	
Accantonamenti e svalutazioni	907	
Altre anticipate	-	
Altre differite	-	
<i>Da esercizio precedente</i>		
Spese di rappresentanza	- 5	
Quota manutenzioni eccedenti 5%	- 243	
Ammortamenti	2.817	
Accantonamenti (Utilizzo)	- 1.109	
Plusvalenze rateizzate	1.176	
Altre anticipate	- 125	
Altre differite	-	
IRAP anticipata/differita		142
rettifica IRAP anticipata/differita anni preced.		- 499
Totale IRAP anticipata/differita		- 357
Differenze permanenti	- 5.887	
Sopravvenienze passive non deducibili	-	
Sopravvenienze attive non tassate	- 7	
Sopravvenienze attive str. tassate	-	
INAIL + Disabili	- 5.496	
Ulteriore deduzione/Cuneo	-	
Altri costi non deducibili	414	
Altri ricavi non tassate	- 797	
IRAP su differenze permanenti		- 230
TOTALE IMPONIBILE IRAP	103.962	
IRAP EFFETTIVA		4.055

3.5 RELAZIONI

3.5.1 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI (ex artt. 2429, secondo comma, C.C.)

Relazione al bilancio ex 2429, secondo comma C. C.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2008 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso dell'esercizio 2008 abbiamo partecipato a n. 3 assemblee dei soci, a n. 19 adunanze del Consiglio di amministrazione, per le quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Il Collegio si è riunito secondo la periodicità prevista e delle riunioni è dato riscontro sul libro delle adunanze.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società.

Abbiamo incontrato la Società di revisione incaricata del Controllo contabile con la quale abbiamo scambiato informazioni e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione. La Società di revisione incaricata del controllo contabile sul bilancio ha emesso la propria relazione dalla quale non emergono rilievi.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato del controllo contabile e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati i pareri al di fuori di quanto previsto dalla legge in relazione alle delibere del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2008, approvato in data 8 giugno 2009, in merito al quale, avendo rinunciato il Collegio ai termini di cui all'art. 2429, 1° co. C.C., riferiamo quanto di seguito riportato.

Abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, C.C.

La Società si è avvalsa delle disposizioni di legge in materia di affrancamento e riallineamento dei disallineamenti conseguenti le operazioni straordinarie con l'iscrizione di imposte differite per € 3.214.829 e corrispondente riduzione del fondo imposte differite, con un onere complessivo per l'imposta sostitutiva per € 1.261.659,09 e una sopravvenienza da eliminazione fondo imposte differite per € 1.953.133,92.

Considerando l'attività svolta e la relazione della Società di Revisione incaricata del controllo contabile, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31.12.2008, così come redatto dagli Amministratori.

Venezia, 13 giugno 2009.

Il Collegio Sindacale

Paolo Collini

Giorgio Morelli

Ilarione Pansini



3.5.2 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Viale Appiani, 20/7
31100 Treviso
Tel (+39) 0422 356811
Fax (+39) 0422 433026
www.ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile**

Agli Azionisti della VERITAS S.p.A.

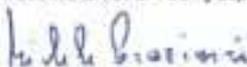
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della VERITAS S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della VERITAS S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa, in data 11 giugno 2008.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della VERITAS S.p.A. al 31 dicembre 2008 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della VERITAS S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter, comma 2, lettera e), del Codice Civile. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della VERITAS S.p.A. al 31 dicembre 2008.

Treviso, 12 giugno 2009

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Michele Graziani
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 31100 Treviso - Via Pio, 20
Capitale Sociale € 1.802.700,00 i.v.
Iscritto alla S.C. del Registro delle Imprese presso il C.C.A.A. di Treviso
Tributario e numero di iscrizione IVA 01448890262
P.I. 04084121015
Autista di Rete "Reconta" Consob s.p.a. - 10440-Federconsob della S.C.
Spese Lit. - 19. Spese Operative del C.C.A.A. di Treviso
Autista di Rete "Reconta" Consob s.p.a. - 10440-Federconsob della S.C.
Consiglio di Amministrazione: 2 membri n. 10011 del 24/11/2007

Ernst & Young Global Limited



Progetto RISO



4. BILANCIO CONSOLIDATO

4. BILANCIO CONSOLIDATO

4.1 RELAZIONE SULLA GESTIONE

4.1.1 AVVENIMENTI E FATTI GESTIONALI DEL 2008

4.1.2 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

4.1.3 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

4.2 STATO PATRIMONIALE

4.3 CONTO ECONOMICO

4.4 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

4.5 RENDICONTO FINANZIARIO

4.6 NOTE AI PROSPETTI CONTABILI

4.7 RELAZIONI

4.7.1 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL
BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO VERITAS AL 31.12.2008

4.7.2 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

4.1 RELAZIONE SULLA GESTIONE

4.1.1 AVVENIMENTI E FATTI GESTIONALI DEL 2008

Signori Azionisti,

L'Assemblea di Veritas SpA ha indirizzato il Gruppo VERITAS di applicare su base volontaria, come consentito dal Governo italiano, il D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, per le società non quotate, optando per la pubblicazione del bilancio consolidato in conformità agli IAS/IFRS. Tale decisione è maturata in seguito alla decisione presa dall'Assemblea degli azionisti, in data 27 giugno 2008, di intraprendere tale processo anche in vista di ogni possibile azione da adottare in caso di accelerazione della riforma nazionale dei Servizi Pubblici Locali. La data di transizione al nuovo set di principi contabili è stata definita al 1 gennaio 2006. Pertanto, si è deciso di presentare nuovamente il bilancio consolidato del Gruppo Veritas chiuso al 31 dicembre 2007 redatto in conformità alla regole IFRS.

Il bilancio del Gruppo Veritas chiuso al 31 dicembre 2008 è pertanto il secondo bilancio redatto in base agli IFRS e presenta un risultato netto positivo di 3.280 K€ rispetto ai 9.509 K€ del bilancio consolidato al 31 dicembre 2007.

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della Capogruppo Veritas S.p.A. e delle società sulle quali la Capogruppo ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente (tramite proprie controllate), il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi.

Si elencano le imprese che, in conformità alle disposizioni dello IAS 27, sono incluse con il metodo integrale nel perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2008:

Società Consolidate	Sede	Capitale sociale	31.12.2008 31.12.2007	
			Quota di partecipazione del Gruppo	
Veritas S.p.A. (Capogruppo)	Venezia	110.973.850		
Società consolidate con il metodo integrale:				
Ecoprogetto Venezia S.r.l.	Venezia	42.120.000	66,62%	76,62%
Veneziana di Navigazione S.p.A.	Venezia	1.424.000	100,00%	100,00%
Data Rec S.r.l.	Venezia	100.000	99,00%	100,00%
Mogliano Ambiente S.p.A.	Mogliano Veneto (TV)	259.000	100,00%	-
Cavarzere Ambiente S.r.l.	Cavarzere (VE)	430.000	100,00%	-
A.R.T.I. S.p.A.	Venezia	104.000	82,56%	82,56%
Consorzio Veneto Riciclo S.r.l.	Venezia	10.000	95,00%	-
Spim S.p.A.	Mogliano Veneto (TV)	735.000	100,00%	100,00%
Mive S.r.l.	Venezia	100.000	100,00%	100,00%
Società consolidate in conformità all'IFRS 5:				
Veritas Energia S.r.l.	Venezia	1.000.000	100,00%	100,00%

Nel corso dell'esercizio si è proceduto alle seguenti operazioni:

- E' stata finalizzata l'operazione straordinaria di acquisizione del 100% delle azioni di Mogliano Ambiente Spa, operante nel settore dell'Igiene Urbana nel comune di Mogliano Veneto;
- E' stata finalizzata l'operazione straordinaria di acquisizione del 100% delle quote di Cavarzere Ambiente Srl, operante nel settore dell'Igiene Urbana nel comune di Cavarzere;
- Nell'ambito di un processo di razionalizzazione volto a eliminare assets non legati al *core business* del gruppo, è stato aumentato il capitale sociale di Mive tramite conferimento di attività mobiliari ed immobiliari detenute dalla capogruppo Veritas;

- E' stata ceduta una quota pari al 10% di Ecoprogetto S.r.l. al socio Ascopiave Holding riducendo così la partecipazione di Veritas S.p.A. al 66,62%. La plusvalenza di oltre 1,3 M€ realizzata nell'operazione non è stata contabilizzata in considerazione del fatto che una clausola "put" consente all'acquirente di poter rivendere a Veritas S.p.A. la partecipazione nell'arco dei successivi 18 mesi.
- Nell'ambito della focalizzazione sul *core business* idrico ed ambientale nel territorio della Provincia di Venezia, nel mese di gennaio 2008 si è proceduto alla cessione di una quota pari all'8,50% del capitale di AMEST Srl (società attiva, attraverso sue controllate, nella gestione di alcune discariche in Polonia), facendo diminuire la partecipazione di Veritas al 25,50%. La cessione ha comportato il realizzo di una plusvalenza pari a circa 50 K€.

Infine, si evidenzia che nel mese di dicembre 2008 è stata sostanzialmente completata la operazione di cessione del 51% delle quote di Veritas Energia S.r.l. ad Ascopiave Spa, finalizzata, dopo il parere favorevole dell'Antitrust, il 29 gennaio 2009. Pertanto tutte le attività relative alla vendita di gas ed energia elettrica usciranno dall'ambito delle attività del Gruppo.

L'operazione è stata conseguentemente trattata, come già nel 2007, sulla base dell'IFRS 5.

Il capitale sociale del Gruppo ammonta, come nel 2007, a 110.974 K€ milioni.

Nel 2008 è entrato a far parte della compagine sociale, a seguito della cessione della partecipazione in Cavarzere Ambiente Srl, ed attraverso un acquisto e successiva cessione di azioni proprie, anche il comune di Cavarzere.

Il Gruppo fornisce servizi (pubblici locali, ambientali e idrico integrato) in oltre 30 Comuni che appartengono agli Ambiti ottimali delle province di Venezia e Treviso.

Gli abitanti serviti sono circa 690.000, oltre il 75% dell'intera provincia di Venezia e il 15% del Veneto, a cui vanno aggiunti gli oltre 23 milioni di presenze turistiche che

ogni anno visitano Venezia, il litorale e le zone limitrofe per un totale di circa 750.000 abitanti equivalenti.

Sono inoltre valutate con il metodo del patrimonio netto le seguenti società collegate:

Società valutate con il metodo del Patrimonio Netto	Sede	Capitale sociale	31.12.2008	31.12.2007
			Quota di partecipazione del Gruppo	
Insula S.p.A.	Venezia	3.684.000	27,04%	48,00%
Elios S.r.l.	Spinea (VE)	50.000	50,00%	50,00%
AMEST S.r.l.	Dolo (VE)	3.510.000	25,50%	34,00%
S.I.F.A. S.c.p.a.	Mestre (VE)	20.000.000	31,00%	31,00%

I principali valori economici sono i seguenti:

	2008	%	2007	%
Ricavi totali	282.309	102,0%	247.970	101,0%
Meno: contributi c/impianti	-5.400	-2,0%	-2.505	-1,0%
Ricavi totali netti	276.909	100,0%	245.465	100,0%
Costo del personale	-97.540	-35,2%	-80.454	-32,8%
Altri costi operativi	-137.474	-49,6%	-129.829	-52,9%
E.B.I.T.D.A.	41.895	15,1%	35.182	14,3%
Ammortamenti e Svalutazioni	-25.945	-9,4%	-19.255	-7,8%
Risultato operativo	15.951	5,8%	15.927	6,5%
Quota di pertinenza di partecipazioni valutate con il metodo del p.n.	-63	0,0%	204	0,1%
Oneri (proventi) finanziari	-7.331	-2,6%	-7.596	-3,1%
Risultato Prima delle imposte	8.557	3,1%	8.535	3,5%
Imposte sul reddito dell'esercizio	-4.521	-1,6%	-3.964	-1,6%
Risultato dell'esercizio derivante dall'attività in funzionamento	4.036	1,5%	4.571	1,9%
Risultato dell'esercizio netto derivante da attività destinate alla vendita	-464	-0,2%	5.062	2,1%
Risultato dell'esercizio di pertinenza delle minoranze	291	0,1%	124	0,1%
Risultato del Gruppo	3.280	1,2%	9.509	3,9%

La crescita dei **ricavi totali netti**, che passano, al netto dei contributi c/impianti che hanno natura di rettifica della voce relativa agli ammortamenti, dai 245,5 M€ del 2007 ai 276,9 M€ del 2008 è sostanzialmente attribuita al fatto che sono stati rilevati i ricavi in tutte le aree territoriali in cui opera il Gruppo per l'intero periodo dell'anno. I ricavi totali dell'esercizio 2007 recepivano viceversa il contributo delle società fuse ACM, ASP e SPIM solo a partire dalla data di acquisizione del controllo, ossia, per tutte e tre le entità, dal 1 luglio 2007.

La tariffa di igiene ambientale e la tariffa del sistema idrico integrato sono variate in relazione all'aumento dei costi dei principali fattori produttivi.

Il **costo del personale** (97,5 M€) è aumentato rispetto al 2007 (80,5 M€) per effetto delle operazioni di aggregazione aziendale avvenute nell'esercizio. L'organico medio risulta pari a 2.090 unità.

L'incidenza del costo del lavoro sui ricavi netti ammonta al 35,2%. Il valore rimane mediamente al di sopra di quello relativo ai Gruppi operanti nei settori dei servizi pubblici essenziali di dimensioni comparabili. Vanno però evidenziate che le caratteristiche dei servizi offerti dal Gruppo Veritas, per complessità e multidisciplinarietà possedute, nonché le peculiarità del delicato territorio ove si opera (in particolare il centro storico di Venezia), sono difficilmente comparabili a qualunque altra organizzazione operante in settori o mercati consimili.

Il **marginale operativo lordo (E.B.I.T.D.A.)**, risulta pari a 41,9 M€ (15,1% dei ricavi) con un significativo aumento del 19,0% rispetto ai 35,2 M€ del 2007 (14,3% dei ricavi).

I margini risentono ancora negativamente della gestione del servizio di Igiene Urbana nella città di Venezia, pesantemente condizionata dalla affluenza turistica e dalla massiccia presenza di sempre più numerosi *city users* (turisti e lavoratori pendolari, studenti) che non contribuiscono

direttamente alla copertura dei costi del servizio, generando, viceversa costi diretti ed indotti di notevole portata e da un non completo assorbimento nella tariffa relativa al servizio idrico integrato dei costi operativi e di investimento sostenuti negli ultimi quattro anni di gestione.

Il **risultato operativo (E.B.I.T.)** raggiunge i 16,0 M€ con una leggero aumento rispetto al 2007 (15,9 M€) nonostante la significativa crescita degli ammortamenti.

Gli **oneri finanziari netti**, pari a 7,3 M€ (7,6 M€ nel 2007) risultano essere la somma algebrica degli interessi passivi pagati sui finanziamenti a breve e medio lungo termine, anche attraverso contratti di locazione finanziaria, per un importo complessivamente pari a circa 7,9 M€ cui vanno aggiunti gli interessi attivi di mora addebitati nel corso dell'anno per circa 2,1 M€, il mark to market dei derivati e le attualizzazioni delle voci dello Stato Patrimoniale attive e passive che incorporano una componente finanziaria legata alle modalità di pagamento od incasso della singola partita.

Il **risultato prima delle imposte** (8,6 M€) è sostanzialmente uguale al valore dello scorso anno.

Le **imposte sul reddito** dell'esercizio ammontano a 4,5 M€, e si riferiscono in gran parte all'IRAP che comprende, nella sua base imponibile, il costo del lavoro e gli oneri finanziari. Il carico per IRES, praticamente assente nel 2007 grazie all'utilizzo di perdite pre-

gresse, è stato parzialmente compensato dal vantaggio fiscale derivante dall'affrancamento di parte del Fondo imposte differite determinato in relazione alla allocazione, tra le diverse poste dell'attivo, del disavanzo di fusione 2007.

Il **risultato dell'esercizio netto derivante da attività destinate alla vendita**, negativo per 464 K€, deriva dalle perdite maturate nel corso dall'esercizio dalla controllata Veritas Energia, il cui 51% è stato ceduto nel 2009. Nel 2007 il risultato positivo pari ad oltre 5 M€ era viceversa riconducibile alla vendita della controllata Alles.

Il **risultato di esercizio di pertinenza delle minoranze**, pari a 291 K€, è da ricondurre al positivo risultato della controllata Ecoprogetto, di cui il Gruppo detiene il 66,62% delle quote.

I principali valori patrimoniali risultano essere i seguenti:

	31/12/2008	31/12/2007
ATTIVITÀ		
Totale attività non correnti	367.221	335.938
Attività correnti	163.805	135.162
Attività (passività) nette destinate alla vendita	2.060	2.632
TOTALE ATTIVITÀ	533.086	473.732
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		
Totale patrimonio netto	139.438	135.941
Passività non correnti	88.828	71.193
Passività correnti	136.116	125.328
Posizione finanziaria netta	168.704	141.270
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	533.086	473.732

Le attività non correnti sono state riclassificate al netto dei contributi pubblici erogati su parte degli investimenti relativi al servizio idrico integrato. Nel corso dell'anno la posta ha avuto un incremento derivato dalla significativa mole di investimenti che sono stati pari a circa 60 M€.

La crescita delle **attività correnti** (163,8 M€ rispetto ai 135,2 M€ del 31 dicembre 2007) è stata parzialmente controbilanciata dall'aumento delle **passività correnti** (136,1 M€ rispetto ai 125,3 M€ del 31.12.2007). Il capitale circolante netto risulta pertanto in aumento dai 9,8 M€ del 31 dicembre 2007 ai 27,7 M€ del 31 dicembre 2008, anche a seguito del trasferimento tra le passività non correnti del debito verso il Comune di Venezia per le concessioni cimiteriali, stante il prolungamento dell'affidamento stabilito dalla delibera del Consiglio Comunale di Venezia n. 135 del 24/11/2008.

Il **patrimonio netto** aumenta per effetto dell'utile netto di periodo, che al lordo della quota attribuibile ai soci di minoranza ammonta a 3.571 K€. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2008 risulta essere pari a 139,4 M€ rispetto ai 135,9 M€ di fine 2007. Non sono stati

distribuiti dividendi.

Le **passività non correnti** aumentano da 71,2 M€ a 88,9 M€ per effetto principalmente dell'aumento di 19,1 M€ dei debiti verso Enti soci, per il motivo sopra descritto, essenzialmente dovuti al debito verso il Comune di Venezia per le concessioni cimiteriali incassate dalla controllante e disponibili per gli investimenti in edilizia cimiteriale.

Inoltre, si segnala anche l'aumento delle altre passività non correnti per 5,5 M€ a fronte del debito per l'opzione "put" sorto in seguito alla cessione del 10% delle quote di Ecoprogetto S.r.l.

Si nota, invece, una diminuzione dei fondi per rischi ed oneri (a seguito della cessione delle attività di smaltimento dei fanghi presso l'isola delle Tresse) e una diminuzione del Fondo imposte differite a seguito della già ricordata operazione di affrancamento delle imposte differite con una aliquota ridotta.

La **posizione finanziaria netta** a fine esercizio, comprensiva di 16,4 M€ relativi alle quote capitali a scadere su contratti di leasing finanziario in corso, ammonta a 168,7 M€ contro i 141,3 M€ del precedente esercizio. Malgrado il quasi azzeramento del circolante netto, la massiccia mole di investimenti effettuati nel corso dell'esercizio, pari a circa 60 M€, ha comportato un appesantimento della posizione finanziaria.

Politiche ed obiettivi della gestione finanziaria

I principali strumenti finanziari del gruppo, diversi dai derivati, comprendono finanziamenti e scoperti bancari, leasing finanziari e debiti commerciali. Lo scopo principale di tali strumenti finanziari è generare risorse finanziarie per le attività operative del gruppo. Il gruppo ha vari strumenti finanziari attivi quali crediti commerciali, liquidità ed elementi assimilabili che derivano direttamente dalle sue attività operative.

Il gruppo ha anche concluso transazioni aventi per oggetto strumenti derivati, ovvero *swap* su tassi di interesse. Lo scopo è quello di gestire il rischio di tasso di interesse, dovuto all'esposizione a medio-lungo termine del gruppo. La politica del gruppo è quella di gestire il costo finanziario utilizzando una combinazione di tassi di indebitamento fissi e variabili. Per gestire ciò il Gruppo sottoscrive degli *swap* sui tassi di interesse in cui il Gruppo accetta di scambiare, ad intervalli definiti, la differenza tra tassi ad interesse fisso e tassi ad interesse variabile calcolati con riferimento ad un capitale iniziale predefinito. La politica del Gruppo non prevede la sottoscrizione di strumenti derivati speculativi.

La posizione finanziaria netta media del Gruppo nel corso dell'esercizio 2008 è stata di 155 M€ (-118 M€ nel 2007), generando oneri finanziari medi per circa 7,9 M€ (5,7 M€ nel 2007) con un tasso di interesse medio del 5,10% (4,80% nel 2007).

Il gruppo non ritiene di subire particolari problemi relativi al rischio credito. I crediti da bollettazione sono per loro natura frammentati

su un numero molto elevato di utenti, con importi medi modesti. Peraltro sono state attivate una serie di procedure di recupero crediti (solleciti telefonici e scritti, agenzie specializzate di recupero crediti, azioni legali, recupero coattivo anche attraverso la società pubblica Equitalia) tali per cui la percentuale di insolvenza relativa ai crediti di igiene urbana risulta essere storicamente poco superiore al 2,5%, percentuale ritenuta ragionevole (e nella media del settore) vista l'indubbia difficoltà legata alla impossibilità di interrompere il servizio in caso di insolvenza. Nel settore idrico e della vendita del gas, potendo viceversa interrompere la fornitura, le percentuali di insolvenza sono assai più modeste. I crediti per servizi resi agli Enti pubblici, e segnatamente al Comune di Venezia ed al Comune di Chioggia, hanno registrato dei ritardi, sostanzialmente originatisi dalle difficoltà finanziarie degli Enti Locali. Nel corso dell'anno peraltro si è proceduto ad una importante compensazione di crediti da lungo tempo incagliati con debiti scaduti per un importo pari a circa 13 M€ che ha significativamente ridotto l'esposizione creditoria nei confronti del Comune di Venezia.

Rischio connesso all'elevato indebitamento finanziario

Malgrado l'importante recupero del circolante netto, migliorato di 7 M€ nel corso dell'esercizio e l'autofinanziamento generato dalla gestione caratteristica per oltre 25 M€, il significativo volume di investimenti netti, pari a circa 60 milioni di euro, ha comportato un peggioramento di 27,5 M€ nella Posizione Finanziaria Netta, negativa a fine esercizio per 168,7 M€.

Il Gruppo Veritas presenta pertanto un livello di indebitamento piuttosto elevato caratterizzato da una leva finanziaria che risulta pari a circa 4 volte l'EBITDA.

Rischi connessi all'insufficienza di liquidità ed al reperimento di risorse finanziarie

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza nel breve termine, pari a circa 30 M€ entro il 31.12.2009.

Il Gruppo, grazie al proprio business caratterizzato da contenuta volatilità e da buona generazione di cassa, ritiene di disporre delle risorse finanziarie idonee a far fronte ai propri impegni. Peraltro il massiccio piano di investimenti, soprattutto nel settore idrico, che trova contropartita negli adeguamenti tariffari stabiliti dall'Autorità, richiederà ulteriori fabbisogni finanziari o diverse attenzioni nella prosecuzione di una gestione la cui tariffazione non corrisponde a coperture finanziarie adeguate alla pressione degli investimenti immaginati dall'attuale piano d'ambito, investimenti che vanno peraltro fortemente messi in relazione a quelli sostenuti dalle politiche di legge speciale per Venezia e da quelle più recenti di salvaguardia da rischio idraulico.

Nel corso del 2008 la crisi finanziaria innescata dalle obbligazioni legate al default dei mutui sub prime negli Stati Uniti ed i pesanti impatti su

tutte le istituzioni finanziarie mondiali (italiane ovviamente incluse) ha causato una generalizzata e crescente avversione al rischio da parte degli investitori concretizzatasi in un aumento dello spread. Conseguentemente, malgrado la significativa discesa del tasso BCE e dell'Euribor, l'aumento dello spread ha in parte ridotto la diminuzione del tasso di interesse applicato dagli Istituti di credito.

Veritas ha comunque ottenuto, anche dopo il manifestarsi della crisi finanziaria, ulteriori linee di credito a medio termine e pertanto dispone di una liquidità sufficiente a sostenere la normale gestione corrente ed il volume di investimenti previsti a budget.

Rapporti con parti correlate

I rapporti con parti correlate sono ampiamente descritti nella nota n° 45 al bilancio consolidato, alla quale si rinvia.

Codice in materia di protezione dei dati personali

Si segnala che sono stati assolti gli adempimenti relativi al documento programmatico sulla sicurezza (DPS), in ottemperanza a quanto previsto dall'allegato B del Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", recante disposizioni sulle modalità tecniche da adottare in caso di trattamento di dati sensibili con strumenti elettronici.

Sentenza n. 335/2008 della Corte Costituzionale

La Corte Costituzionale con sentenza n. 335/08 depositata il 10 ottobre 2008 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 14, comma 1, della legge 36/94 sia nel testo originario che nel testo modificato dall'art. 28 della legge 179/02 e dell'art. 155, comma 1, del D. lgs. 152/2006.

Tali disposizioni stabilivano che le quote di tariffa riferite ai servizi di pubblica fognatura e di depurazione sono dovute dagli utenti anche nel caso in cui manchino impianti di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi.

In attuazione della sentenza della Corte Costituzionale, nel D.L. 208/2008, convertito nella Legge 13/2009, recante "Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente", sono state introdotte alcune disposizioni in materia di servizio idrico integrato che stabiliscono quanto segue:

- i gestori del servizio idrico integrato provvedono anche in forma rateizzata, entro il termine massimo di cinque anni, a decorrere dal 1° ottobre 2009, alla restituzione della quota di tariffa non dovuta riferita all'esercizio del servizio di depurazione;
- nei casi in cui manchino gli impianti di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi, dall'importo da restituire vanno dedotti gli oneri relativi alle attività di progettazione e di realizzazione o completamento degli impianti di depurazione, nonché quelli relativi ai connessi investimenti, come espressamente individuati e programmati dai piani d'ambito, a decorrere dall'avvio dell'inizio

delle procedure di affidamento delle prestazioni di progettazione o di completamento delle opere necessari alla attivazione del servizio di depurazione purché alle stesse si proceda nel rispetto dei tempi programmati;

- l'importo da restituire è individuato, entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della legge dalle rispettive Autorità d'ambito;
- entro due mesi dalla data di entrata in vigore della legge, su proposta del Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche. Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, stabilisce, con propri decreti, i criteri ed i parametri per l'attuazione della restituzione, nonché le informazioni minime che debbono essere periodicamente fornite agli utenti dai singoli gestori in ordine al programma per la realizzazione, il completamento, l'adeguamento e la attivazione degli impianti di depurazione previsto dal rispettivo Piano d'ambito, nonché al suo grado di progressiva attuazione, e le relative forme di pubblicità, ivi inclusa l'indicazione all'interno della bolletta.

L'eventuale restituzione della quota di tariffa, subordinata all'effettiva ricognizione degli utenti che ne hanno effettivamente diritto, dovrà essere compensata da analoghi aumenti tariffari. Allo stato pertanto non è ravvisabile alcuna passività collegata al tema.

Durata delle concessioni

Le modifiche legislative avvenute nel corso dell'esercizio fanno riferimento in sostanza all'introduzione nell'ordinamento dell'art. 23 bis del D.L. 112 del 2008.

Le disposizioni contenute nell'articolo dovrebbero trovare applicazione in tutti i servizi pubblici locali e prevedono che il conferimento della gestione dei servizi pubblici locali avvenga, in via ordinaria, a favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituiti individuati mediante procedure competitive a evidenza pubblica.

Le Regioni e gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze possono definire, nel rispetto delle normative settoriali, i bacini di gara per i diversi servizi, in maniera da consentire lo sfruttamento delle economie di scala e di scopo e favorire una maggiore efficienza ed efficacia nell'espletamento dei servizi, nonché l'integrazione di servizi a domanda debole nel quadro di servizi più redditizi, garantendo il raggiungimento della dimensione minima efficiente a livello di impianto per più soggetti gestori e la copertura degli obblighi di servizio universale.

Le concessioni relative al servizio idrico integrato rilasciate con procedure diverse dall'evidenza pubblica cessano entro e non oltre la data del 31 dicembre 2010.

Nella fattispecie concreta Veritas, che opera in regime di affidamento diretto, mantenendosi le caratteristiche cosiddette "in House" sia nel settore dell'Igiene Urbana, nel settore dei Servizi Pubblici Locali

nonché in quello del servizio idrico integrato ritiene che, in attesa di chiarimenti da più parti richiesti e da concreti segnali da parte delle ATO competenti, non sia né opportuno né necessario modificare i criteri seguiti in passato nell'ammortamento dei beni in concessione, ritenendo ancora valida la durata ventennale della concessione rilasciata nel 1999 ad AMAV – ASPIV, poi trasformatesi in VESTA e dal 2007 in VERITAS.

Per quanto riguarda invece i servizi:

- Cimiteriali
 - Mercati
 - Passerelle Alta Marea
 - Igienici Pubblici (Cleaning)
 - Pulizia uffici comunali, impianti sportivi e aule giudiziarie
- relativi al solo Comune di Venezia, in base alla delibera del Consiglio Comunale di Venezia n. 135 del 24/11/2008 la durata delle concessioni scadute nel 2008 sono state prorogate in attesa dei chiarimenti legislativi connessi alla più generale problematica degli affidamenti dei servizi pubblici locali.

4.1.2 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Come precedentemente ricordato, la capogruppo Veritas ha ceduto, nel mese di gennaio 2009, il 51% di Veritas Energia Srl al Gruppo Ascopiave, realizzando una plusvalenza di 840 K€.

In data 2 marzo 2009 la capogruppo Veritas ha acquistato dal Comune di Venezia il compendio immobiliare "S. Andrea", situato in Piazzale Roma, dove ha peraltro la sede legale la capogruppo Veritas e dove sono situati uffici centrali ed operativi della capogruppo. Il valore della cessione è stato convenuto, sulla base di una perizia predisposta dai tecnici del Comune di Venezia, in 29,3 M€ che verranno pagati nel corso dei prossimi dieci anni.

Malgrado le attuali incertezze del mercato immobiliare, trattasi di un'area di assoluto pregio logistico destinata a valorizzarsi ulteriormente a seguito delle realizzazioni in corso o programmate (vicinanza con la nuova sede del Palazzo di Giustizia – ex Manifattura Tabacchi, collegamento all'isola del Tronchetto attraverso il nuovo People Mover, punto di passaggio della linea tramviaria che collegherà Venezia a Mestre).

Il 3 marzo 2009 è stata finalizzata dalla capogruppo Veritas l'operazione di acquisto di un terreno della superficie di circa 70.600 mq. a Fusina (Ve) per un valore complessivo di circa 10,8 M€. Tale lotto di terreno fa parte di un appezzamento più ampio, complessivamente di 128.000 mq, acquistato "pro indiviso" nel 2001 da alcune società tra cui AMAV (poi trasformatesi in Vesta ed ora in Veritas). A tale terreno è associata la partecipazione ad un Consorzio, cui già

Amav (poi Vesta ora Veritas) partecipava nella misura dell'11%, che ha in carico la gestione delle opere di bonifica e di urbanizzazione dell'intera area. Pertanto la superficie complessiva del terreno di proprietà di Veritas è ora di circa 85.000 mq. e la quota detenuta da Veritas nel Consorzio risulta pari al 66%. Tale proprietà è stata già resa disponibile alla cessione, dopo le operazioni di bonifica e gli ottenimenti delle necessarie certificazioni, realizzandosi così uno dei primi casi di terreni bonificati disponibili nella zona di Porto Marghera.

Sempre in data 3 marzo è stata acquistata una partecipazione dell'85% nella società Vetrital Servizi Srl, operante, anche come fornitore di Veritas, nella raccolta dei rifiuti differenziati (in particolare VPL e carta) e nella filiera di selezione e trasformazione del vetro, anche attraverso la sua controllata al 95% Ecopiave Srl, di cui Veritas ha acquisito direttamente il rimanente 5%.

Le due società gestiscono, a Marghera ed a Musile di Piave (Ve), alcuni impianti che consentono il vaglio dei rifiuti "VPL" (Vetro-plastica-lattine) ed il trattamento del vetro riciclato trasformandolo in materia prima per le vetrerie.

L'investimento finanziario complessivo è sostanzialmente rappresentato dall'assunzione dei debiti verso istituti di credito e leasing, oltre che dal rimborso dei crediti maturati dalla precedente società controllante, per un valore complessivo di circa 21 milioni di euro. I soci si sono peraltro impegnati con operazioni di finanziamento ed aumento di capitale sociale per un importo complessivo di 11,9 M€, già versati, alla presente data, per quasi 9 milioni di euro. Anche in questo caso, l'apertura del capitale a società operative nel settore caratteristico (igiene urbana – riciclaggi e produzione vetro) potrebbe portare, anche in un prossimo futuro, ad un possibile deconsolidamento. Ciò non tanto per motivi economici finanziari, quanto per mantenere una coraltà industriale nella crescita dei servizi di selezione dei materiali riciclabili, che, per tipologia di servizio, necessitano di elevate soglie quantitative per ottenere adeguate economie di scala. Nel piano industriale della Società Veritas infatti era stato

indicato, e oggi raggiunto, l'obiettivo dell'ingresso nel settore delle raccolte differenziate, in considerazione anche del fatto che il 50% dei rifiuti consistono oggi in cicli di raccolta differenziata, o tendono a diventarlo.

Il 28 marzo 2009, nel polo impiantistico dei rifiuti di Fusina (Marghera), presso la sede della controllata Ecoprogetto, il Ministro dell'Ambiente è venuto a visitare gli impianti, con particolare riferimento all'impianto di trasformazione del rifiuto in CDR (Combustibile derivante dal Rifiuto). L'evento ha coinciso con la formalizzazione del rilascio della autorizzazione a poter cedere alla centrale termoelettrica dell'ENEL il cdr prodotto fino ad un quantitativo pari a 70.000 t, aumentabili ulteriormente in futuro. Il rilascio della autorizzazione definitiva fa terminare il lungo periodo di attività "provvisoria" garantendo un significativo incremento (misurabile in alcuni milioni di euro) dei margini della controllata Ecoprogetto.

4.1.3 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'andamento dei primi mesi del 2009 non evidenzia particolari criticità e pertanto si ritiene possano essere confermati gli obiettivi reddituali fissati dalla capogruppo e dalle controllate.

La crisi economica globale ha comportato una riduzione dei volumi di rifiuti raccolti nei primi mesi dell'anno ed una possibile contrazione anche nei consumi di acqua. Non si possono però eseguire previsioni attendibili in materia, date le novità del precedente in questo particolare settore, influenzato da moltissime variabili economiche e territoriali.

La posizione finanziaria netta consolidata al 31 marzo 2009 si attesta a circa -189M€ a seguito delle operazioni perfezionate nel periodo, in particolare quelle del 2 e 3 marzo, descritte nel capitolo precedente.

4.2 STATO PATRIMONIALE

(in migliaia di euro)	Note	31/12/2008	31/12/2007
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Attività immateriali	5	18.704	17.840
Avviamento	6	13.578	13.578
Immobilizzazioni materiali	7	450.847	418.389
Investimenti immobiliari	8	7.441	7.457
Partecipazioni in società collegate	9	9.311	9.516
Attività finanziarie disponibili per la vendita	10	674	867
Altre attività finanziarie	11	636	658
Attività per imposte anticipate	43	7.962	7.428
Totale attività non correnti		509.153	475.733
Attività correnti			
Rimanenze	12	4.043	3.834
Lavori in corso su ordinazione	13	8.090	10.807
Crediti commerciali	14	90.619	66.170
Crediti verso Enti soci	15	33.951	32.640
Crediti verso Società controllate destinate alla vendita	4	3.536	3.360
Crediti verso società collegate	16	259	282
Altri crediti	17	22.414	16.247
Strumenti finanziari derivati	30	-	133
Crediti per imposte correnti	18	894	1.689
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	9.157	20.884
Attività destinate alla vendita	4	27.979	21.516
Totale attività correnti		200.941	177.562
Totale attivo		710.094	653.295
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	20	110.974	110.974
Riserve	20	14.855	5.385
Risultato dell'esercizio di spettanza del gruppo	20	3.280	9.509
Patrimonio netto di gruppo		129.109	125.868
Capitale e riserve di pertinenza delle minoranze	20	10.037	9.949
Risultato dell'esercizio di pertinenza delle minoranze	20	291	124
Totale patrimonio netto di pertinenza delle minoranze		10.329	10.073
Totale patrimonio netto		139.438	135.941
Passività non correnti			
Finanziamenti a medio lungo termine	21	95.017	94.031
Finanziamenti da altri finanziatori	22	13.221	16.088
Fondi per rischi ed oneri	23	9.491	12.213
Trattamento di fine rapporto	24	28.350	28.116
Debiti verso Enti soci	25	20.525	1.407
Debiti verso società collegate	26	-	2.538
Altre passività non correnti	27	14.479	8.432
Contributi pubblici	28	141.932	139.795
Passività per imposte differite	43	15.984	18.486
Totale passività non correnti		338.999	321.108

(in migliaia di euro)	Note	31/12/2008	31/12/2007
Passività correnti			
Debiti commerciali	29	77.795	61.671
Debiti verso Enti soci	25	13.742	26.744
Debiti verso Società controllate destinate alla vendita	4	5.363	4.552
Debiti verso società collegate	26	3.247	2.066
Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine	21	66.450	49.021
Finanziamenti da altri finanziatori	22	3.172	3.014
Strumenti finanziari derivati	30	661	56
Contributi pubblici	28	5.535	4.101
Altre passività correnti	31	26.064	25.971
Debiti per imposte correnti	32	3.708	166
Totale passività correnti		205.739	177.362
Passività destinate alla vendita	4	25.919	18.883
Totale passività		570.656	517.353
Totale patrimonio netto e passività		710.094	653.295

4.3 CONTO ECONOMICO

(in migliaia di euro)	Note	2008	2007
Attività in funzionamento			
Ricavi delle vendite e dei servizi	33	267.667	233.905
Altri proventi	34	14.642	14.065
Ricavi totali		282.309	247.970
Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	35	(11.713)	(9.741)
Costi per servizi	36	(109.965)	(107.341)
Costi godimento beni di terzi	37	(6.341)	(4.488)
Costo del personale	38	(97.540)	(80.454)
Altri costi operativi	39	(9.455)	(8.260)
Ammortamenti e Svalutazioni	40	(31.345)	(21.759)
Risultato operativo		15.951	15.927
Quota di pertinenza del risultato di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	41	(63)	204
Oneri finanziari	42	(10.943)	(8.416)
Proventi finanziari	42	3.612	820
Risultato Prima delle imposte		8.557	8.535
Imposte sul reddito dell' esercizio	43	(4.521)	(3.964)
Risultato dell'esercizio derivante dall'attività in funzionamento		4.036	4.571
Attività destinate alla vendita			
Risultato dell'esercizio netto derivante da attività destinate alla vendita		(464)	5.062
Risultato dell'esercizio di pertinenza delle minoranze		291	124
Risultato del Gruppo		3.280	9.509

4.4 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserve statutarie	Azioni proprie	Altre riserve	Utile/perdita del periodo di spettanza del Gruppo	Totale patrimonio netto del Gruppo	Capitale e riserve di pertinenza delle minoranze	Utile/perdita del periodo di pertinenza delle minoranze	Totale patrimonio netto di pertinenza delle minoranze	Totale patrimonio netto
Aumento di capitale	54.707	-	-	-	-	-	54.707	-	-	-	54.707
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	-	611	-	-	1.659	(2.270)	-	109	(109)	-	-
Costi di aumento del capitale sociale, al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	(315)	-	(315)	-	-	-	(315)
Valutazione con il metodo del Patrimonio Netto delle imprese collegate	-	-	-	-	46	-	46	-	-	-	46
Incremento derivante da aggregazioni aziendali ACM-ASP	-	-	-	-	2.672	-	2.672	-	-	-	2.672
Altri movimenti	-	-	-	-	13	-	13	-	-	-	13
Cessione di interessi di minoranza	-	-	-	-	-	-	-	(5.237)	-	(5.237)	(5.237)
Risultato al 31 dicembre 2007	-	-	-	-	-	9.509	9.509	-	124	124	9.633
Aumento di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	-	224	-	-	9.285	(9.509)	-	124	(124)	-	-
Altri movimenti	-	-	(711)	-	750	-	39	(36)	-	(36)	4
Azioni proprie in portafoglio	-	-	-	(78)	-	-	(78)	-	-	-	(78)
Risultato al 31 dicembre 2008	-	-	-	-	-	3.280	3.280	-	291	291	3.571
Saldo al 31 dicembre 2008	110.974	887	-	(78)	14.046	3.280	129.109	10.038	291	10.329	139.438

4.5 RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO (in Migliaia di Euro)	2008	2007
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:		
Utile (Perdita) del periodo di spettanza del Gruppo	3.280	9.509
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza delle minoranze	291	124
Rettifiche per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide generate (utilizzate) dalla gestione operativa:		
Ammortamenti e svalutazioni	31.345	21.759
Quota di competenza dei Contributi Pubblici	(5.400)	(2.505)
Oneri (Proventi) finanziari da attualizzazione	(421)	911
Svalutazioni crediti	4.117	1.804
Variazione valore equo strumenti derivati su tassi d'interesse	738	(23)
Quota di pertinenza del risultato di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	63	(204)
(Plusvalenze)/Minusvalenze da cessione di immobilizzazioni materiali	(270)	42
(Plusvalenze)/Minusvalenze da cessione di partecipazioni	(47)	(4.973)
Accantonamento (utilizzo) trattamento di fine rapporto	43	(2.224)
Accantonamento (utilizzo) fondi rischi ed oneri	(3.160)	1.537
(Accantonamento)/utilizzo attività per imposte anticipate/accantonamento (utilizzo) passività per imposte differite	(3.515)	685
Autofinanziamento	27.064	26.443
Variazioni nelle attività e passività correnti:		
Rimanenze di magazzino	(201)	(1.008)
Lavori in corso su ordinazione	2.717	(2.512)
Crediti commerciali	(26.833)	5.637
Altri crediti	(1.719)	6.371
Debiti commerciali	15.544	(12.911)
Altri debiti correnti e non correnti	9.814	(9.059)
Totale rettifiche e variazioni	(678)	(13.482)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	26.386	12.961
FLUSSI DI CASSA DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:		
Realizzo di immobilizzazioni immateriali	29	-
Realizzo di immobilizzazioni materiali	895	1.068
Deconsolidamento di partecipazioni destinate alla vendita	573	(305)
Realizzo di Partecipazioni in società collegate	542	-
Cessione di partecipazioni, al netto delle disponibilità liquide iniziali	-	126
Cessione (Acquisizione) interessi di minoranza	5.500	(5.375)
Disponibilità liquide iniziali di ACM e ASP	-	696
Investimenti in Aggregazioni aziendali	(1.223)	(5.513)
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(2.298)	(1.327)
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(60.448)	(36.469)
Acquisto di investimenti immobiliari	(34)	(3.700)
Acquisito di Partecipazioni in società collegate	(1.903)	(1.839)
Contributi pubblici	8.971	7.285
Disinvestimenti (Investimenti) in Attività finanziarie disponibili per la vendita	156	241
Disinvestimenti (Investimenti) in Altre attività finanziarie	(4.498)	(76)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento	(53.768)	(45.187)

FLUSSI DI CASSA DERIVANTI DALLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO

Costi di aumento del capitale sociale	-	(314)
Acquisto azioni proprie	(78)	-
Assunzione di finanziamenti a medio/lungo termine	35.000	60.200
Assunzione di finanziamenti a medio/lungo termine da altri finanziatori	-	5.044
(Rimborso) di finanziamenti a medio/lungo termine	(20.882)	(24.658)
(Rimborso) di finanziamenti a medio/lungo termine da altri finanziatori	(2.708)	(7.872)
Altri movimenti di patrimonio netto	3	(964)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività finanziamento	11.335	31.435
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti	(16.047)	(791)
Disponibilità liquide mezzi equivalenti all'inizio del periodo	(8.239)	(7.448)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	(24.256)	(8.239)
Interessi pagati	8.878	5.996
Imposte pagate	3.664	3.187

4.6 NOTE AI PROSPETTI CONTABILI

PRINCIPI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE

1 Informazioni societarie

La pubblicazione del bilancio consolidato IFRS di Veritas S.p.A. (la società) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 è stata autorizzata con delibera degli amministratori del 08 giugno 2009.

Veritas S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia.

Le principali attività del Gruppo riguardano:

- La gestione del servizio di Igiene Urbana svolto nei territori di tutti i comuni soci di Veritas. Il servizio comprende le attività di spazzamento stradale, raccolta dei rifiuti e smaltimento degli stessi, attraverso gli impianti di trattamento sia della frazione umida che di quella secca. Viene inoltre fornito il servizio di posa passerelle che consente la viabilità nel centro storico veneziano in caso di "acqua alta". Gli abitanti serviti sono oltre 690.000 cui vanno aggiunti gli oltre 23 milioni di presenze turistiche che ogni anno visitano Venezia, il litorale e le zone limitrofe per un totale di circa 750.000 abitanti equivalenti.
- La gestione del servizio Idrico Integrato svolto nei territori di tutti i comuni soci di Veritas. Il Gruppo gestisce il servizio Idrico Integrato e depura i reflui nel territorio dei comuni soci, con una popolazione residente pari ad oltre 690.000 abitanti. Nel corso del 2008 il gruppo ha erogato circa 70 milioni di metri cubi di acqua. Veritas gestisce per conto del Comune di Venezia anche i 15 chilometri dell'acquedotto industriale di Porto Marghera, nel quale vengono erogati circa 10 M di metri cubi di acqua, oggi in progressiva diminuzione. La rete acquedottistica è lunga circa 3.750 Km e per il ciclo della depurazione è utilizzata una rete fognaria di 2.210 chilometri, che convoglia in 12 impianti di depurazione circa 80 M di metri cubi di acque reflue. Inoltre il Gruppo è impegnato, con la divisione Ingegneria, a sviluppare gli investimenti relativi alla rete acquedottistica e fognaria ed agli impianti di depurazione, sia per il necessario rinnovo degli stessi che per le nuove condotte.
- La gestione di alcuni servizi pubblici locali per il comune di Venezia, segnatamente la gestione del verde pubblico, i servizi cimiteriali, i servizi di cleaning, la gestione del mercato ortofrutticolo e ittico e dei servizi igienici.
- La vendita di Gas ed Energia Elettrica tramite la controllata Veritas Energia S.r.l. nell'area territoriale della provincia di Venezia, oltre la gestione della distribuzione del GAS nell'area di Mogliano Veneto tramite la controllata SPIM S.p.A.. La controllata Veritas Energia S.r.l. è stata classificata a partire dall'esercizio 2007 tra le attività destinate alla vendita in seguito alla decisione di cederla (cosa effettivamente avvenuta nel gennaio 2009) e pertanto è stata trattata in conformità a quanto previsto dall'IFRS 5.

2.1 Criteri di redazione

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo

storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati che sono iscritti al valore equo.

Il presente bilancio consolidato è redatto dalla società Veritas S.p.A. in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art.6 del Regolamento (CE) n°1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 relativo all'applicazione dei principi contabili internazionali. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC). Il bilancio consolidato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo e da tutte le società controllate, e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro se non altrimenti indicato. Il bilancio consolidato è composto dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle seguenti note illustrative.

Espressione di conformità agli IFRS

Il bilancio consolidato della Veritas S.p.A. è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS).

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di Veritas S.p.A. e delle società controllate redatti al 31 dicembre di ogni anno.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

I bilanci delle controllate sono redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della controllante.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo sono completamente eliminati.

Gli interessi di minoranza rappresentano la parte di profitti o perdite e delle attività nette non detenute dal gruppo e sono esposti in una voce separata del conto economico, e nello stato patrimoniale tra le componenti del patrimonio netto, separatamente dal patrimonio netto del Gruppo. Gli acquisti di interessi di minoranza sono contabilizzati utilizzando il "parent entity extension method" in base al quale la differenza tra il prezzo pagato ed il valore contabile della quota parte delle attività nette acquisite è rilevato come avviamento.

2.2 Variazioni di principi contabili e informativa

I principi contabili adottati sono omogenei con quelli dell'esercizio precedente fatta eccezione per quanto esposto di seguito.

Il Gruppo ha adottato, durante l'esercizio, i seguenti IFRS, nuovi o

rivisti, e le seguenti interpretazioni IFRIC nuovi e rivisti. L'adozione di tali principi rivisti ed interpretazioni non ha avuto effetti sul bilancio del Gruppo. Hanno però dato luogo ad informativa addizionale, incluso, in alcuni casi, una modifica delle politiche contabili.

- *IFRIC 14 / IAS 19 – Il limite relativo a un'attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione* – questa interpretazione fornisce linee guida generali su come determinare l'ammontare limite stabilito dallo IAS 19 per il riconoscimento delle attività a servizio dei piani a contribuzione definita e fornisce una spiegazione circa gli effetti contabili causati dalla presenza di una clausola di copertura minima del piano. L'adozione di tale interpretazione non ha comportato effetti nel presente bilancio;
- *IAS 39 – Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione e IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative* – gli emendamenti a questi principi consentono, in particolari circostanze, di riclassificare certe attività finanziarie diverse dai derivati dalla categoria contabile “valutate a fair value attraverso il conto economico”. L'emendamento permette, inoltre, di trasferire prestiti e crediti dalla categoria contabile “disponibili per la vendita” alla categoria “detenuti fino a scadenza”, se la società ha l'intenzione e la capacità di detenere tali strumenti per un determinato periodo futuro. L'emendamento non ha comportato alcun effetto nel presente bilancio.
Si segnala inoltre che sono stati emanati dallo IASB i seguenti principi o interpretazioni già adottati dall'Unione Europea, che il Gruppo non ha adottato in via anticipata ma la cui adozione sarà obbligatoria per i periodi contabili che inizieranno successivamente al 1 gennaio 2009:
- *IAS 1 revised – Presentazione del bilancio* – la nuova versione del principio richiede che tutte le variazioni generate da transazioni con i soci siano presentate in un prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Tutte le transazioni generate con soggetti terzi (*comprehensive income*) devono, invece, essere espresse in un unico prospetto dei *comprehensive income* oppure in due separati prospetti (conto economico e prospetto dei *comprehensive income*). In ogni caso le variazioni generate da transazioni con i terzi non possono essere rilevate nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto. Inoltre il principio richiede che le attività e le passività derivanti da strumenti finanziari derivati che non sono detenuti ai fini della negoziazione, siano classificati in bilancio distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti. L'adozione di tale principio non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio;
- *IFRS 2 revised – Pagamenti basati su azioni: condizioni di maturazione e cancellazione* – il principio prevede che, ai fini della valutazione degli strumenti di remunerazione basati su azioni, solo le condizioni di servizio e le condizioni di performance possono essere considerate delle condizioni di maturazione dei piani.

L'emendamento chiarisce inoltre che, in caso di annullamento del piano, occorre applicare lo stesso trattamento contabile sia che esso derivi dal Gruppo, sia che esso derivi dalla controparte. L'emendamento, applicato a partire dall'esercizio 2009 non comporterà la rilevazione di alcun effetto contabile;

- *IFRS 3 revised – Aggregazioni aziendali* – le principali modifiche apportate riguardano l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al *fair value* in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per gradi di società controllate. Il goodwill in tali casi sarà determinato come differenza tra il valore delle partecipazioni immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il valore delle attività nette acquisite. Inoltre, nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazioni, la quota di patrimonio netto di competenza di terzi può essere valutata sia al *fair value*, sia utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall'IFRS 3. La versione rivista del principio prevede, inoltre, l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione;
- *IFRIC 12 – Contratti di servizi in concessione* – (al 31 dicembre 2008 non era ancora stata omologata dall'Unione Europea; nonostante la data di efficacia sia 1 gennaio 2008 dovrà essere applicata a partire dal 1° gennaio 2010) disciplina fattispecie e casistiche presenti all'interno del Gruppo. L'adozione di tale interpretazione, una volta omologata, comporterà effetti nel bilancio del Gruppo che sono in corso di esame.
- *IAS 20 – Contabilizzazione e informativa dei contributi* – il principio stabilisce che i benefici derivanti da prestiti dello stato concessi ad un tasso di interesse inferiore a quello di mercato devono essere trattati come contributi pubblici e quindi seguire le regole di riconoscimento stabilite dallo IAS 20;
- *IAS 23 revised – Oneri finanziari* – la nuova versione del principio richiede la capitalizzazione degli oneri finanziari che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costituzione o produzione di un bene che richiede un rilevante periodo di tempo prima di essere pronto per l'uso previsto o per la vendita. Il principio sarà applicabile agli oneri finanziari relativi ai beni capitalizzati a partire dal 1 gennaio 2009. Il Gruppo, tuttavia, ritiene che non vi sia alcun futuro impatto contabile a seguito dall'applicazione di tale principio;
- *IAS 27 revised – Bilancio consolidato e separato* – lo IASB ha stabilito che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come *equity transaction* e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata ma continui comunque a detenere un'interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al *fair value* ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Infine,

l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di patrimonio netto di terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata. Le nuove regole devono essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010. Alla data del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione.

2.3 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio del Gruppo richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività, e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Valutazioni Discrezionali

Nell'applicare i principi contabili di Gruppo, gli amministratori hanno assunto decisioni basate sulle seguenti valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime) con un effetto significativo sui valori iscritti a bilancio.

Impegni da leasing operativo - Gruppo come locatore

Il Gruppo ha stipulato contratti di locazione commerciale per il proprio portafoglio di investimenti immobiliari. Nell'ambito di tali contratti, classificati come leasing operativi, la società ha valutato che tutti i rischi e benefici significativi tipici della proprietà dei beni rimangono in capo al Gruppo.

Durata delle concessioni relative al SII e al SIU

Il Gruppo Veritas, opera in regime di affidamento "in House" sia nel settore dell'Igiene Urbana che in quello del Servizio Idrico Integrato. Il Gruppo ritiene che, in attesa dei necessari chiarimenti legislativi ed operativi, sia ancora valida la durata delle concessioni ventennali rilasciate nel 1999 ad AMAV - ASPIV, poi trasformatesi in VESTA e dal 2007 in VERITAS.

Stime ed ipotesi

Qui di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio, che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo esercizio finanziario.

Riduzione durevole di valore di attività non finanziarie

Il Gruppo verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività non finanziarie. Gli avviamenti sono testati annualmente per svalutazioni durevoli.

Le altre attività non finanziarie sono testate annualmente per svalutazioni durevoli quando ci sono indicazioni che il valore contabile potrebbe non essere recuperato.

Quando vengono predisposti i calcoli del valore in uso, gli amministratori devono stimare i flussi di cassa attesi dall'attività o dalle unità generatrici di flussi e scegliere un tasso di sconto adeguato in modo da calcolare il valore attuale di tali flussi di cassa. Ulteriori dettagli ed una analisi di sensitività delle ipotesi chiave sono indicati nella nota 6.

Accantonamento al fondo svalutazione crediti

Il Gruppo ha rilevato degli accantonamenti a fronte del rischio che i crediti commerciali abbiano un presumibile valore di realizzo significativamente inferiore al valore nominale. Per far ciò vengono effettuate delle elaborazioni di ipotesi in relazione alle perdite che si sono verificate nel passato, considerate le azioni di recupero in atto. Ulteriori dettagli sono forniti nella nota 14.

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee e delle perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali differenze temporanee potranno essere riassorbite e tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 43.

Benefici ai dipendenti - Trattamento fine rapporto

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti, in particolare del trattamento di fine rapporto (TFR) maturato al 31 dicembre 2008, è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, i tassi di turnover e di mortalità. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza. La passività netta nei confronti dei dipendenti per il trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2008 è pari ad Euro 28.350 migliaia (al 31 dicembre 2007: Euro 28.116 migliaia). Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 24.

Accantonamenti per recupero post-mortem area discarica

Il Gruppo ha contabilizzato dei fondi a fronte degli oneri connessi al recupero dell'area adibita a discarica, che dovranno essere sostenuti al termine dell'utilizzo della discarica per la gestione del post-mortem. Nel determinare l'ammontare di tale fondo, sono state necessarie stime ed ipotesi in relazione ai tassi di sconto e ai costi attesi per il recupero ed il ripristino dei siti. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 23.

2.4 Area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della Capogruppo Veritas S.p.A. e delle società sulle quali la Capogruppo ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente (tramite proprie controllate), il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi.

Si elencano le imprese che, in conformità alle disposizioni dello IAS 27, sono incluse con il metodo integrale nel perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2008:

Società Consolidate	Sede	Capitale sociale	31.12.2008 Quota di partecipazione del Gruppo	31.12.2007
Veritas S.p.A. (Capogruppo)	Venezia	110.973.850		
Società consolidate con il metodo integrale:				
Ecoprogetto Venezia S.r.l.	Venezia	42.120.000	66,62%	76,62%
Veneziana di Navigazione S.p.A.	Venezia	1.424.000	100,00%	100,00%
Data Rec S.r.l.	Venezia	100.000	99,00%	100,00%
Mogliano Ambiente S.p.A.	Mogliano Veneto (TV)	259.000	100,00%	-
Cavarzere Ambiente S.r.l.	Cavarzere (VE)	430.000	100,00%	-
A.R.T.I. S.p.A.	Venezia	104.000	82,56%	82,56%
Consorzio Veneto Riciclo S.r.l.	Venezia	10.000	95,00%	-
Spim S.p.A.	Mogliano Veneto (TV)	735.000	100,00%	100,00%
Mive S.r.l.	Venezia	100.000	100,00%	100,00%
Società consolidate in conformità all'IFRS 5:				
Veritas Energia S.r.l.	Venezia	1.000.000	100,00%	100,00%

Nel corso dell'esercizio si è proceduto alle seguenti operazioni:

- È stata finalizzata l'operazione straordinaria di acquisizione del 100% delle azioni di Mogliano Ambiente Spa, operante nel settore dell'Igiene Urbana nel comune di Mogliano Veneto.
- È stata finalizzata l'operazione straordinaria di acquisizione del 100% delle quote di Cavarzere Ambiente Srl, operante nel settore dell'Igiene Urbana nel comune di Cavarzere.
- Nell'ambito di un processo di razionalizzazione volto a eliminare assets non legati al core business del gruppo, è stato aumentato il capitale sociale di Mive tramite conferimento di attività mobiliari ed immobiliari detenute dalla capogruppo Veritas.
- È stata ceduta una quota pari al 10% di Ecoprogetto S.r.l. al socio Ascopiave Holding riducendo così la partecipazione di Veritas S.p.A. al 66,62%. La plusvalenza di oltre Euro 1.300 migliaia realizzata nell'operazione non è stata contabilizzata in considerazione del fatto che una clausola "put" consente all'acquirente di poter rivendere a Veritas la partecipazione nel-

arco dei successivi 18 mesi.

Infine, si evidenzia che nel mese di dicembre 2008 è stata sostanzialmente completata l'operazione di cessione del 51% delle quote di Veritas Energia S.r.l. ad Ascopiave Spa, finalizzata il 29 gennaio 2009. Pertanto tutte le attività relative alla vendita di gas ed energia elettrica usciranno dall'ambito delle attività del Gruppo. L'operazione è stata conseguentemente trattata, come già nel 2007, sulla base dell'IFRS 5.

Il capitale sociale del Gruppo ammonta, come nel 2007, a Euro 110.974 migliaia. È però entrato a far parte della compagine sociale, a seguito della cessione della partecipazione in Cavarzere Ambiente Srl, anche il comune di Cavarzere a cui sono state cedute 20 azioni proprie acquistate dalla società in numero complessivo di 1.000 dai soci al fine di consentire future operazioni di allargamento della compagine sociale.

Sono inoltre valutate con il metodo del patrimonio netto le seguenti società collegate:

Società valutate con il metodo del Patrimonio Netto	Sede	Capitale sociale	31.12.2008 Quota di partecipazione del Gruppo	31.12.2007
Insula S.p.A.	Venezia	2.064.000	27%	48%
Ecolegno Venezia S.r.l.	Mestre (VE)	50.000	0%	24%
Elios S.r.l.	Spinea (VE)	50.000	50%	50%
AMEST S.r.l.	Dolo (VE)	3.510.000	25,5%	34%
S.I.F.A. S.c.p.a.	Mestre (VE)	20.000.000	31%	31%
ALTINIA S.r.l. in liquidazione	Mirano (VE)	38.000	0%	25%

Nel corso dell'esercizio si è proceduto alle seguenti operazioni:

- Nell'ambito della focalizzazione sul core business idrico ed ambientale nel territorio della Provincia di Venezia, nel mese di gennaio 2008 si è proceduto alla cessione di una quota pari all'8,50% del capitale di AMEST Srl (società attiva, attraverso sue controllate, nella gestione di alcune discariche in Polonia), facendo diminuire la partecipazione di Veritas al 25,50%. La cessione ha comportato il realizzo di una plusvalenza pari a circa Euro 47 migliaia.
- L'operazione di liquidazione di Altinia S.r.l. è stata completata in data 13 dicembre 2008.

2.5 Criteri contabili

Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumu-

late. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita finita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario.

Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, in modo adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita finita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita sono sottoposte a verifica annuale della perdita di valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa. Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. La vita utile di un bene immateriale con vita indefinita è riesaminata con periodicità annuale al fine di accertare il persistere delle condizioni alla base di tale classificazione. In caso contrario, il cambiamento della vita utile da indefinita a finita è fatto su base prospettica.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il ricavo netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevate a conto economico quando l'immobilizzazione viene alienata.

Qui di seguito riepiloghiamo i principi applicati dal Gruppo per le attività immateriali:

Immobilizzazioni immateriali	Concessioni Servizi Pubblici	Liste Utenti Gas	Licenze Software
Vita utile	Definita	Definita	Definita
Metodo di ammortamento utilizzato	Ammortizzate a quote costanti sulla durata della relativa concessione: - Distribuzione del Gas: 3 anni - S.I.I. - S.I.A.:12 anni	Ammortizzate a quote costanti sulla base di un periodo di 10 anni	Ammortizzate in quote costanti sulla base di un periodo di tre o cinque anni
Prodotto internamente o acquisito	Acquisito	Acquisito	Acquisito

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico, al netto dei costi di manutenzione ordinaria, meno il relativo fondo di ammortamento e perdite di valore cumulate. In particolare in relazione alla voce impianti ed macchinari, tale costo include i costi per la sostituzione di parte degli stessi nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione. Allo stesso modo, quando vengono effettuate revisioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario come una sostituzione, se il criterio per la rilevazione è soddisfatta. Altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati a conto economico quando sono sostenuti.

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote di ammortamento sono state riviste a livello di Gruppo a partire dall'esercizio 2007, sulla base di un'apposita perizia di stima redatta da un perito indipendente, la quale ha ridefinito tali aliquote secondo la residua stimata vita utile delle immobilizzazioni.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate dal Gruppo nell'esercizio 2008, uguali a quelle del 2007, sono le seguenti:

Immobilizzazioni materiali	Categoria	Aliquote Ammortamento % 2007 e 2008
Terreni	Terreni e fabbricati	Vita indefinita
Fabbricati	Terreni e fabbricati	2,50% - 3%
Costruzioni Leggere	Terreni e fabbricati	4% - 6,50%
Opere idrauliche fisse	Terreni e fabbricati	2,50%
Serbatoi	Terreni e fabbricati	3% - 4%
Impianti di produzione-filtrazione	Impianti e Macchinari	3% - 5%
Condotte idriche	Impianti e Macchinari	2,50%
Condotte fognarie	Impianti e Macchinari	2,50%
Impianti di sollevamento idrico	Impianti e Macchinari	5%
Impianti di potabilizzazione	Impianti e Macchinari	3% - 4%
Allacciamenti	Impianti e Macchinari	4%
Impianti di depurazione	Impianti e Macchinari	3% - 7%
Impianti di sollevamento fognario	Impianti e Macchinari	6%
Macchinari	Impianti e Macchinari	6,50% - 9%
Impianti smaltimento rifiuti	Impianti e Macchinari	6% - 8,50%
Impianti di smaltimento rifiuti - discarica	Impianti e Macchinari	in funzione dei mc conferiti in discarica
Impianti elettrici, elettronici e termotecnici	Impianti e Macchinari	7%
Pozzi	Impianti e Macchinari	10%
Impianti di telecontrollo	Impianti e Macchinari	7%
Attrezzature	Attrezzatura commerciali e Industriali	7,50%
Contenitori	Attrezzatura commerciali e Industriali	9% - 12,50%
Contatori	Attrezzatura commerciali e Industriali	7%
Natanti in metallo	Altri Beni	3% - 5,50%
Attrezzature per natanti	Altri Beni	7% - 9%
Autovetture	Altri Beni	15% - 16,50%
Autoveicoli industriali	Altri Beni	8% - 10%
Mezzi operatori e di trasporto interno	Altri Beni	6,50% - 9%
Motoveicoli	Altri Beni	10%
Mobili e Arredi	Altri Beni	7% - 8,50%
Prodotti informatici e Macchine Ufficio	Altri Beni	16,50% - 20%
Apparecchi di Comunicazione	Altri Beni	9%
Telefoni cellulari	Altri Beni	20%
Migliorie su Beni di Terzi	Migliorie su Beni di Terzi	in funzione della durata del relativo contratto sottostante
Beni gratuitamente devolvibili	Beni gratuitamente devolvibili	in funzione della durata della concessione

Gli effetti economici conseguenti alla revisione di stima della vita utile dei beni materiali sono illustrati nella nota illustrativa dedicata alle immobilizzazioni materiali.

Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio 2008 l'ammortamento ha inizio quando il bene è pronto per l'uso. Per gli interventi migliorativi capitalizzati, eseguiti sugli impianti preesistenti, è stata applicata l'aliquota piena.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Beni in locazione finanziaria

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali dalla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing. Nel passivo viene iscritto un debito di pari importo, che viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti. I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sulla base della vita utile stimata del bene.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici della proprietà sono classificati come operativi. I canoni di leasing operativo sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono iscritti inizialmente al costo di acquisto, comprensivo dei costi di negoziazione. Il valore contabile include il costo afferente alla sostituzione di parte di un investimento immobiliare nel momento in cui tale costo viene sostenuto, a condizione che siano soddisfatti i criteri di rilevazione, ed esclude i costi di manutenzione ordinaria. Successivamente alla iniziale rilevazione al costo, gli investimenti immobiliari, ad eccezione dei terreni, sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione degli stessi.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando l'investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione. Eventuali utili o perdite derivanti dal ritiro o dismissione di un investimento immobiliare sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui avviene il ritiro o dismissione.

Le riclassifiche da o ad investimento immobiliare avvengono quando, e solo quando, vi è cambiamento d'uso. Se una proprietà immobiliare ad uso diretto diventa investimento immobiliare, il Gruppo rileva tali beni conformemente ai criteri indicati al punto Immobili, impianti e macchinari fino alla data di cambiamento d'uso.

Nessuna immobilizzazione detenuta sulla base di contratti di leasing operativo è stata classificata come investimento immobiliare.

Aggregazioni aziendali e Avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto.

L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo

rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore equo netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili (dell'acquisita).

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è misurato al costo al netto di riduzioni durevoli di valore cumulate.

Al fine di verificare la presenza di riduzioni durevoli di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi del Gruppo, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività dell'acquisita siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

Quando l'avviamento costituisce parte di una unità generatrice di flussi (gruppo di unità generatrici di flussi) e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Attività destinate alla dismissione o cessate

Un'attività operativa destinata alla dismissione o cessata è una componente del Gruppo che è stato deciso di dismettere o è dismesso e rappresenta un'importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività. Un'attività viene classificata come cessata al momento della cessione: quando un'attività viene classificata come cessata, il conto economico viene rideterminato come se l'operazione fosse cessata a partire dall'inizio del periodo comparativo.

Partecipazioni in società collegate

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Una collegata è una società su cui il Gruppo esercita un'influenza significativa e che non è classificabile come controllata o joint venture.

Ai sensi del metodo del patrimonio netto la partecipazione in una società collegata è iscritta nello stato patrimoniale al costo incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione nella quota di pertinenza del gruppo dell'attivo netto della collegata. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Profitti e perdite derivanti da transazioni tra il Gruppo e la collegata, sono eliminati in proporzione alla partecipazione nella collegata.

La data di chiusura contabile delle collegate è allineata a quella del Gruppo, ad eccezione di Amest S.r.l., che chiude il bilancio al 30

giugno; i principi contabili utilizzati, qualora non conformi, a quelli utilizzati dal Gruppo, sono rettificati al fine di renderli omogenei a quelli del Gruppo per transazioni ed eventi della stessa natura ed in circostanze simili.

Perdite di valore su attività non finanziarie

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività.

In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il valore equo al netto dei costi di vendita, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono effettuati valutando il valore d'uso tramite il modello del DCF.

Perdite di valore su attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Fanno eccezione le immobilizzazioni precedentemente rivalutate laddove la rivalutazione è stata portata a patrimonio netto. In tali casi la perdita di valore è a sua volta rilevata a patrimonio netto fino a concorrenza della precedente rivalutazione.

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta, con riferimento alle attività diverse dall'avviamento, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato successivamente alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

I seguenti criteri sono utilizzati per la contabilizzazione di perdite di valore relative a specifiche tipologie di attività:

Avviamento

Il Gruppo sottopone l'avviamento a verifica per perdite di valore su base annua.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'avviamento è stato allocato, una perdita di valore è rilevata. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri. Il gruppo effettua la verifica annuale sulla perdita di valore dell'avviamento al 31 dicembre.

Società collegate

Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo determina se sia o meno necessario rilevare una perdita addizionale sulle partecipazioni in società collegate. Il gruppo stabilisce, ad ogni data di bilancio, se esiste evidenza oggettiva che una partecipazione in una società collegata ha subito una perdita di valore. Se tale è il caso, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore equo della società collegata ed il costo di acquisto della partecipazione e contabilizza la perdita a conto economico.

Partecipazioni ed altre attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico, finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo con variazioni a conto economico, degli oneri accessori.

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Tutti gli acquisti e vendite standardizzati (regular way) di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui il Gruppo assume l'impegno di acquistare l'attività. Per acquisti e vendite standardizzati si intendono tutte le operazioni di compravendita su attività finanziarie che prevedono la consegna delle attività nel periodo generalmente previsto dalla regolamentazione e dalle convenzioni del mercato in cui avviene lo scambio.

Attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico.

Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scor-

porati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

Laddove un contratto contenga uno o più derivati incorporati, il Gruppo valuta se il derivato debba essere scorporato dal contratto ospite al momento in cui diventa parte contrattuale. La valutazione si effettua solo se ci sono modifiche nelle condizioni contrattuali che modificano significativamente i flussi di cassa che sarebbero altrimenti richiesti.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza" quando il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.

Dopo la rilevazione iniziale gli investimenti finanziari detenuti fino a scadenza sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività Finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessuna altra delle tre precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al valore equo e gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto. Quando le attività sono contabilmente eliminate, gli utili o le perdite accumulate nel patrimonio netto sono imputati a conto economico.

Valore equo

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il valore equo è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio.

Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il valore equo è determinato mediante tecniche di valutazione basate su: prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti; il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile; l'analisi dei flussi finanziari attualizzati; modelli di apprezzamento delle opzioni.

Costo ammortizzato

Le attività finanziarie detenute sino a scadenza, ed i finanziamenti e crediti sono misurati al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato viene calcolato usando il metodo del tasso di interesse effettivo al netto di eventuali accantonamenti per svalutazioni durevoli di valore. Il calcolo tiene conto di qualsiasi premio o sconto all'acquisto e include costi di transazioni e commissioni che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite dai materiali per lavori di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche oltre che dai materiali di consumo quali i carburanti e i lubrificanti, il vestiario e i materiali diversi utilizzati per le pulizie e nelle attività di spazzamento dei rifiuti. Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al costo d'acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato per movimento. Nel caso di materiale obsoleto o non più utilizzato, le rimanenze vengono valutate al minore tra il costo così come precedentemente determinato ed il valore di realizzo desumibile dal mercato.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali, che generalmente sono pattuiti pari ai costi sostenuti per ciascuna commessa, maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. Lo stato di avanzamento della commessa viene determinato come proporzione tra i costi di commessa sostenuti per i lavori svolti fino alla data di riferimento e i costi totali stimati di commessa. La differenza positiva o negativa tra il valore dei contratti maturati a fine periodo e gli stati di avanzamento lavori fatturati è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le eventuali varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità. Le perdite accertate sono riconosciute indipendentemente dallo stato di avanzamento delle commesse.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti inclusi sia tra le attività non correnti che correnti, sono iscritti

inizialmente al valore equo e valutati successivamente al costo ammortizzato e svalutati in caso di perdite di valore.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale), al netto delle relative perdite di valore. Sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo, che viene costituito quando vi è una oggettiva evidenza che il Gruppo non sarà in grado di incassare il credito per il valore originario. Gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti sono contabilizzati a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi o inferiore.

Ai fini del rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

Passività Finanziarie

Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale), che rappresenta il valore equo alla data di riferimento. Le altre passività incluse sia tra le passività non correnti che correnti, sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Finanziamenti onerosi

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento se non sono stati rilevati a valore equo con variazioni a conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Le passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie designate al valore equo con variazioni imputate a conto economico al momento della rilevazione iniziale.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

Garanzie finanziarie passive

Le garanzie finanziarie passive emesse dal Gruppo sono quei contratti che richiedono l'erogazione di un pagamento per rimborsare il possessore per un perdita subita a seguito dell'inadempienza di un determinato debitore nell'effettuare il pagamento dovuto alla scadenza prevista sulla base delle clausole contrattuali dello strumento di debito. I contratti di garanzia finanziaria sono inizialmente rilevati come passività a valore equo, incrementati dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della garanzia. Successivamente, la passività è misurata al maggiore tra la migliore stima della spesa richiesta per far fronte all'obbligazione effettiva alla data di bilancio e l'importo inizialmente rilevato.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa.

Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o

con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Passività a fronte di oneri post-mortem dell'impianto discarica

È stato fatto un accantonamento per oneri a fronte della gestione e recupero dell'area adibita a discarica che dovranno essere sostenuti al termine della concessione per la gestione del post-mortem. In contropartita è stato rilevato un incremento nell'attivo nella voce impianti e macchinari, che include l'impianto discarica.

I costi relativi alla gestione del post-mortem sono indicati al valore attuale dei costi attesi per regolare l'obbligazione, usando flussi di cassa stimati ed un tasso di attualizzazione ante – imposte che riflette i rischi specifici connessi a tale passività.

L'effetto derivante dell'attualizzazione è imputato a conto economico come costo finanziario man mano che si manifesta. I flussi di cassa stimati sono rivisti annualmente ed adeguati in modo appropriato. Variazioni nelle stime dei costi o nel tasso di sconto applicato sono portati a diminuzione del costo dell'attività.

Benefici ai dipendenti – Trattamento di Fine Rapporto

La passività relativa ai programmi a benefici definiti (Trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006), al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

In seguito alle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, la differenza tra il valore attuariale determinato alla fine dell'esercizio precedente e quello risultante dal nuovo calcolo attuariale effettuato alla medesima data è contabilizzata a conto economico nell'esercizio.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sulla base delle nuove ipotesi a partire dal 1° gennaio 2007, sono imputati a conto economico come costo o ricavo in ciascun esercizio per competenza.

Il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione, è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile di tale TFR è quindi stato assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Strumenti finanziari derivati ed operazioni di copertura

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati quali swap su tassi di interesse a copertura dei rischi derivanti principalmente dalle fluttuazioni dei tassi di interesse. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al valore equo alla data in cui sono stipulati; successivamente tale valore equo viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il valore equo è positivo e come passività quando è negativo.

Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del valore equo di derivati non idonei per la "hedge accounting" sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Il valore equo dei contratti di swap su tassi d'interesse è determinato con riferimento al valore di mercato per strumenti similari.

Ai fini dell'hedge accounting le coperture sono classificate come:

- coperture del valore equo se sono a fronte del rischio di variazione del valore equo dell'attività o passività sottostante; o un impegno irrevocabile (fatta eccezione per un rischio di valuta);
- coperture di flussi finanziari se sono a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari che è attribuibile ad un particolare rischio associato a una attività o passività rilevata o a una programmata operazione altamente probabile o un rischi di valuta in un impegno irrevocabile;
- coperture di un investimento netto in una impresa estera (net investment hedge).

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e docu-

menta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita.

La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'impresa intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del valore equo dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto. Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del valore equo o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto; la valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi in cui sono state designate.

Le operazioni che soddisfano i criteri per l'hedge accounting sono contabilizzate come segue:

Coperture di valore equo

La variazione del valore equo dei derivati di copertura è rilevata a conto economico. La variazione nel valore equo dell'elemento coperto e attribuibile al rischio coperto è rilevato come parte del valore contabile dell'elemento coperto ed in contropartita al conto economico. Per quanto riguarda le coperture del valore equo riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, la rettifica del valore contabile è ammortizzata a conto economico lungo il periodo mancante alla scadenza. Eventuali rettifiche del valore contabile di uno strumento finanziario coperto cui si applica il metodo del tasso di interesse effettivo sono ammortizzate a conto economico. L'ammortamento può iniziare non appena esiste una rettifica ma non oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per le variazioni del proprio valore equo attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Se l'elemento coperto è cancellato, il valore equo non ammortizzato è rilevato immediatamente in conto economico.

Quando un impegno irrevocabile non iscritto è designato come elemento oggetto di copertura, le successive variazioni cumulate del suo valore equo attribuibili al rischio coperto sono contabilizzate come attività o passività e i corrispondenti utili o perdite rilevati a conto economico. Le variazioni del valore equo dello strumento di copertura sono altresì imputate a conto economico.

Copertura dei flussi di cassa

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto relativa alla parte di copertura efficace è rilevato direttamente a patrimonio netto mentre la parte non efficace è rilevato immediatamente a conto economico.

L'utile o perdita appostata a patrimonio netto è riclassificata a conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico (per esempio quando viene rilevato

l'onere o provento finanziario o quando si verifica una vendita o acquisto previsto). Quando l'elemento oggetto di copertura è il costo di un'attività o passività non finanziari, gli importi appostati a patrimonio netto sono trasferiti al valore contabile iniziale dell'attività o passività.

Se si ritiene che l'operazione prevista non si verifichi più, gli importi inizialmente registrati a patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico. Se lo strumento di copertura viene a scadenza o è venduto, annullato o esercitato senza sostituzione, o se viene revocata la sua designazione quale copertura, gli importi precedentemente imputati a patrimonio netto restano ivi iscritti fino a quando non si verifica l'operazione prevista.

Leasing

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipende dall'utilizzo di una o più attività specifiche e se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività.

Per contratti sottoscritti precedentemente al 1 gennaio 2005, la data di accensione è considerata il 1 gennaio 2005 in accordo con le disposizioni transitorie dell'IFRIC 4.

Il Gruppo quale locatario

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico. I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che il Gruppo otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Il Gruppo quale locatore

I contratti di leasing che sostanzialmente lasciano in capo al Gruppo tutti i rischi e benefici della proprietà del bene sono classificati come leasing operativi. I costi iniziali di negoziazione sono aggiunti al valore contabile del bene locato e rilevati in base alla durata del contratto sulla medesima base dei proventi da locazione. Affitti non preventivati sono rilevati come ricavi nel periodo in cui maturano.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere

determinato in modo affidabile. I ricavi sono valutati al valore equo del corrispettivo ricevuto, escludendo sconti, abbuoni e altre imposte sulla vendita. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Ricavo da tariffa

Il ricavo è riconosciuto sulla base del principio di competenza economica, rappresentato dal volume di consumi realizzati nell'esercizio valorizzato al valore di tariffa per il Servizio Idrico Integrato e per la Vendita di Gas ed Energia Elettrica e dalla tariffa applicata con il criterio temporale per il Servizio di Igiene Urbana.

Prestazione di servizi

Il ricavo è riconosciuto sulla base del principio di competenza economica, rappresentato dal criterio dello stato di avanzamento delle attività e/o dai corrispettivi stabiliti annualmente dal contratto di servizio con i vari comuni. Lo stato di avanzamento è misurato in percentuale con riferimento ai costi sostenuti rispetto al totale costi stimati per ciascun contratto. Quando l'esito del contratto non può essere misurato in modo affidabile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano ritenuti essere recuperabili.

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente alla data di spedizione della merce.

Canoni attivi e Concessioni

Gli affitti derivanti da investimenti immobiliari sono contabilizzati a quote costanti lungo la durata dei contratti di locazione in essere alla data di chiusura del bilancio. I ricavi da concessioni si riferiscono principalmente ai canoni ricevuti a fronte degli spazi dati in uso agli operatori nei mercati. Tali ricavi sono contabilizzati per competenza sulla base del criterio temporale.

Costi

I costi sono valutati al fair value dell'ammontare pagato o da pagare.

Contributi Pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo è correlato ad un'attività immobilizzata, l'attività ed il contributo sono rilevati per i loro valori nominali ed il rilascio a conto economico avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento in quote costanti.

Laddove il Gruppo riceve un contributo non monetario, l'attività ed il contributo sono rilevati al loro valore nominale e rilasciati a conto economico lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento in quote costanti.

Proventi ed oneri finanziari

Interessi attivi

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Dividendi

I ricavi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Oneri Finanziari

Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico per competenza.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio. Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili

fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Imposte differite attive ed imposte differite passive si compensano, se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive ed imposte correnti passive e le imposte sul reddito differite fanno riferimento allo stesso soggetto imponibile e alla medesima autorità fiscale.

Imposte sul valore aggiunto

I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto ad eccezione del caso in cui:

- tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico;
- si riferisca a crediti e debiti commerciali esposti includendo il valore dell'imposta.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate da o pagate all'erario è incluso a bilancio nei crediti o debiti commerciali a seconda del segno del saldo.

3 Aggregazioni di imprese e cessione di interessi di minoranza

Acquisizioni nel 2008

Acquisizione di Mogliano Ambiente Spa

Nel mese di ottobre 2008 il Gruppo ha acquisito il 100% delle azioni di Mogliano Ambiente SpA con un esborso di Euro 979 migliaia. La società opera nel settore dell'Igiene Urbana del comune di Mogliano Veneto.

La Società è stata consolidata a partire dal 1 novembre 2008, data in cui è stato acquisito il controllo.

(In migliaia di Euro)	MOGLIANO AMBIENTE	
	Valore equo rilevato all'acquisizione	Valore contabile
ATTIVITA'		
Attività immateriali	1.091	6
Immobilizzazioni materiali	533	533
Altre attività finanziarie	2	2
Crediti per imposte anticipate	5	5
Attività immobilizzate	1.631	546
Rimanenze	8	8
Crediti commerciali	1.844	1.844
Altri crediti	228	228
Crediti per imposte correnti	0	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	399	399
Attività correnti	2.478	2.478
Totale attività	4.109	3.024
PASSIVITÀ		
Fondi per rischi ed oneri	(63)	(63)
Trattamento di fine rapporto	(89)	(89)
Passività per imposte differite	(341)	-
Passività a medio e lungo termine	(492)	(151)
Debiti commerciali	(1.247)	(1.247)
Debiti per beni in leasing	(330)	(330)
Debiti v/banche e quota corrente finanziamenti	(6)	(6)
Altre passività correnti	(985)	(985)
Debiti per imposte correnti	(71)	(71)
Passività correnti	(2.638)	(2.638)
Totale Passività'	(3.131)	(2.790)
Valore equo delle Attività Nette	979	
Costo dell'acquisizione	979	

Il costo totale dell'acquisizione è costituito da un pagamento in contanti di Euro 979 migliaia.

La liquidità netta attualmente utilizzata e quella totale destinata all'acquisizione, al momento del suo perfezionamento, è la seguente:

(In migliaia di Euro)	Liquidità utilizzata
Liquidità netta della controllata	(399)
Pagamento in contanti	979
Liquidità netta utilizzata	580
Costo dell'acquisizione	979

Dalla data di acquisizione, Mogliano Ambiente SpA. ha contribuito con un utile di Euro 9 migliaia all'utile netto del Gruppo. Qualora l'aggregazione avesse avuto luogo all'inizio dell'anno, l'utile del Gruppo sarebbe stato superiore di Euro 50 migliaia e i ricavi consolidati sarebbero stati superiori di Euro 3.488 migliaia.

Il prezzo pagato riflette sostanzialmente il valore corrente alla data di acquisizione della concessione per la gestione del Servizio di Igiene Urbana (Euro 1.085 migliaia) per l'area territoriale di Mogliano Veneto, a cui è stato allocato in applicazione del metodo dell'acquisto. Su tale valore della concessione è stata inoltre stanziata la relativa fiscalità differita passiva al 31,4%, aliquota in vigore alla data della acquisizione, per Euro 341 migliaia.

Si fa presente che l'allocazione del prezzo effettuata su questa aggregazione aziendale è definitiva.

Acquisizione di Cavarzere Ambiente Srl

A fine dicembre 2008 il Gruppo ha acquisito il 100% delle quote di Cavarzere Ambiente Srl con un esborso di Euro 840 migliaia. La società opera nel settore dell'Igiene Urbana del comune di Cavarzere. La Società è stata consolidata a partire dal 31 dicembre 2008, data in cui è stato acquisito il controllo.

(In migliaia di Euro)	CAVARZERE AMBIENTE	
	Valore equo rilevato all'acquisizione	Valore contabile
ATTIVITA'		
Attività immateriali	587	2
Immobilizzazioni materiali	313	313
Crediti per imposte anticipate	4	4
Attività immobilizzate	905	320
Crediti commerciali	65	65
Crediti verso Enti Soci	165	165
Altri crediti	17	17
Crediti per imposte correnti	8	8
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	197	197
Attività correnti	452	452
Totale attività	1.357	772
PASSIVITÀ		
Trattamento di fine rapporto	(102)	(102)
Passività per imposte differite	(184)	-
Passività a medio e lungo termine	(286)	(204)
Debiti commerciali	(130)	(130)
Altre passività correnti	(102)	(102)
Passività correnti	(232)	(232)
Totale Passività'	(518)	(334)
Valore equo delle Attività Nette	840	
Costo dell'acquisizione	840	

Il costo totale dell'acquisizione è costituito da un pagamento in contanti di Euro 840 migliaia.

La liquidità netta attualmente utilizzata e quella totale destinata all'acquisizione, al momento del suo perfezionamento, è la seguente:

(In migliaia di Euro)	Liquidità utilizzata
Liquidità netta della controllata	(197)
Pagamento in contanti	840
Liquidità netta utilizzata	643
Costo dell'acquisizione	840

Cavarzere Ambiente non ha contribuito con alcun risultato all'utile netto del Gruppo, essendo stata consolidata a partire dal 31 dicembre 2008. Qualora l'aggregazione avesse avuto luogo all'inizio dell'anno, l'utile del Gruppo sarebbe stato inferiore di Euro 10 migliaia e i ricavi consolidati sarebbero stati superiori di Euro 1.008 migliaia. Il prezzo pagato riflette sostanzialmente il valore corrente alla data di acquisizione della concessione per la gestione del Servizio di Igiene Urbana (Euro 585 migliaia) per l'area territoriale di Cavarzere (VE), a cui è stato allocato in applicazione del metodo dell'acquisto. Su tale valore della concessione è stata inoltre stanziata la relativa fiscalità differita passiva al 31,4%, aliquota in vigore alla data della acquisizione, per Euro 184 migliaia.

Si fa presente che l'allocazione del prezzo effettuata su questa aggregazione aziendale è definitiva.

Cessione del 10% delle quote di Ecoprogetto con opzione Put

Nel mese di dicembre 2008, il Gruppo ha ceduto ad Asco Holding SpA una quota pari al 10% di Ecoprogetto S.r.l. riducendo così la propria partecipazione al 66,62%. A fronte della cessione, è stato incassato un importo in contanti pari a Euro 5.500 migliaia. Tuttavia il contratto di cessione prevede il riconoscimento in capo alla parte acquirente un diritto di opzione PUT, esercitabile entro 18 mesi dalla data di acquisto. Se tale diritto fosse esercitato Veritas sarebbe obbligata a riacquistare la quota di partecipazione pari al 10% al medesimo prezzo al quale la stessa è stata ceduta.

In conformità allo IAS 39, è stato iscritto tra le altre passività non correnti un debito pari a Euro 5.500 migliaia a fronte dell'opzione PUT sul 10% delle quote di Ecoprogetto ed il Gruppo ha continuato a consolidare il 76,62% delle quote di Ecoprogetto, esponendo nel patrimonio netto di terzi una quota di patrimonio netto e di risultato pari al 23,38%, come nell'esercizio precedente.

La differenza tra il prezzo incassato ed il valore contabile della quota parte delle attività nette acquisite, pari al 31 dicembre 2008 ad Euro 1.327 migliaia, sarà rilevata a conto economico dopo la scadenza del diritto di opzione qualora non venga esercitato dalla parte acquirente.

Acquisizioni dopo la data di chiusura del bilancio

Nel mese di marzo 2009, il Gruppo ha acquisito l'85% delle quote di Vetrival Servizi Srl, società operante, anche attraverso la sua controllata Ecopiave Srl, nella raccolta e trattamento della frazione riciclabile del rifiuto (VPL, carta, ferro, ecc.) con impianti dislocati nella Provincia di Venezia. Il volume dei ricavi su base annua è pari a circa

Euro 15.000 migliaia. Le società impiegano circa 70 dipendenti. Poiché i bilanci al 31 dicembre 2008 ed alla data di acquisizione della partecipazione non sono ancora stati approvati, non è possibile fornire l'informativa richiesta dall'IFRS 3 in merito all'operazione di aggregazione aziendale intervenute dopo la data di chiusura del bilancio. L'esborso finanziario complessivo per il Gruppo, per l'acquisizione della partecipazione, aumenti di capitale e finanziamenti a medio termine già erogati o da erogare entro il primo semestre 2009 è pari a Euro 10.200 migliaia cui si aggiunge una esposizione finanziaria complessiva delle società acquisite pari a circa Euro 11.000 migliaia.

4 Attività destinate alla vendita o cessate

Dismissione della controllata Veritas Energia S.r.l. – CGU Vendita Gas ed Energia Elettrica

In data 10 agosto 2007 il Consiglio di Amministrazione di Veritas ha deliberato di cedere il 51% delle quote della controllata Veritas Energia S.r.l. (già Vesta 3 S.r.l.). La società controllata ha per oggetto l'attività di vendita del gas e dal 2006 ha anche intrapreso il commercio di energia elettrica prevalentemente verso società del Gruppo. Il 29 gennaio 2009 la cessione è stata formalizzata.

Pertanto al 31 dicembre 2008 (come peraltro anche al 31 dicembre 2007) la controllata Veritas Energia S.r.l. è stata classificata fra le attività in dismissione e quindi destinate alla vendita.

Di seguito viene riportato il conto economico comparato dell'esercizio 2008 e 2007 della CGU Vendita Gas ed Energia Elettrica classificata come destinata alla vendita:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2008	31/12/2007
Ricavi	47.102	29.003
Costi	(47.431)	(29.215)
Reddito operativo	(329)	(212)
Oneri finanziari	(134)	50
Utile (perdita) ante imposte delle attività destinate alla dismissione	(463)	(162)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(2)	51
Totale Perdita d'esercizio delle attività destinate alla dismissione	(464)	(111)

Le principali classi di attività e passività al 31 dicembre 2008 e 2007 attribuite alla CGU Vendita GAS ed Energia Elettrica classificate come destinate alla vendita sono le seguenti:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2008	31/12/2007
Attività		
Attività immateriali	1.513	1.691
Avviamento	2.350	2.350
Immobilizzazioni materiali	129	599
Altre attività non correnti	152	581
Crediti verso società del Gruppo	5.363	4.552
Attività correnti	16.309	11.368
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.163	375
Totale Attività classificate come destinate alla vendita	27.979	21.516
Passività		
Passività correnti	(18.354)	(13.937)
Debiti verso società del Gruppo	(3.536)	(3.360)
Passività per imposte differite	(475)	(541)
Passività finanziarie correnti	(3.510)	(400)
Passività non correnti	(44)	(645)
Totale Passività classificate come destinate alla vendita	(25.919)	(18.883)
Totale Attività nette destinate alla vendita	2.060	2.633

Le attività destinate alla vendita comprendono il valore netto contabile al 31 dicembre 2008 della lista utenti Gas della ex controllata SPIM Energia S.r.l. pari ad Euro 1.512 migliaia oltre che la quota di avviamento pari ad Euro 2.350 migliaia, iscritti in sede di allocazione del prezzo di acquisto del Gruppo Spim, ed attribuiti a tale CGU.

Le passività per imposte differite includono l'effetto fiscale residuo iscritto a fronte del valore della lista utenti.

Il valore recuperabile dell'avviamento dall'unità Vendita GAS ed Energia Elettrica è stato determinato in base al prezzo di vendita definito per la vendita del 51% di Veritas Energia S.r.l.. Tale prezzo, essendo il risultato di una transazione tra parti indipendenti, è considerato rappresentativo del valore di mercato di tale CGU.

5 Attività immateriali

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007:

(in Migliaia di Euro)	Diritti di Brevetto	Licenze e Software	Concessioni Servizi Pubblici	Liste Utenti	Altre Immob. Immat.	Investimenti in corso	TOTALE
Costo:							
Al 1° gennaio 2007	249	8.468	-	-	65	339	9.121
Incrementi per aggregazioni aziendali	2	1.679	16.317	1.779	-	85	19.862
Incrementi	33	754	-	-	-	553	1.341
Cessioni	-	(24)	-	-	-	-	(24)
Riclassificazioni	-	228	-	-	-	(228)	(1)
Attività dismesse	(16)	-	-	(1.779)	-	-	(1.795)
Al 31 dicembre 2007	268	11.105	16.317	-	65	749	28.504
Ammortamento e perdite di valore:							
Al 1° gennaio 2007	(184)	(6.953)	-	-	-	-	(7.137)
Incrementi per aggregazioni aziendali	(2)	(1.478)	-	-	-	-	(1.480)
Ammortamento	(43)	(1.309)	(721)	-	-	-	(2.073)
Cessioni	-	16	-	-	-	-	16
Attività dismesse	10	-	-	-	-	-	10
Al 31 dicembre 2007	(219)	(9.724)	(721)	-	-	-	(10.664)
Valore contabile netto:							
Al 31 dicembre 2007	49	1.381	15.596	-	65	749	17.840
Costo:							
Incrementi per aggregazioni aziendali	27	12	1.670	-	82	-	1.791
Incrementi	-	1.933	-	-	-	365	2.298
Cessioni	-	-	-	-	(29)	-	(29)
Riclassificazioni	-	748	-	-	-	(748)	0
Al 31 dicembre 2008	295	13.798	17.987	-	118	366	32.563
Ammortamento e perdite di valore:							
Incrementi per aggregazioni aziendali	(22)	(8)	-	-	(82)	-	(112)
Ammortamento	(14)	(1.612)	(1.457)	-	0	-	(3.083)
Al 31 dicembre 2008	(254)	(11.344)	(2.178)	-	(82)	-	(13.859)
Valore contabile netto:							
Al 31 dicembre 2008	41	2.454	15.809	-	36	366	18.704

Le concessioni iscritte in seguito alle aggregazioni aziendali avvenute nel corso dell'esercizio, si riferiscono a quelle per la gestione del SIA per l'area territoriale di Mogliano Veneto (TV) e per l'area territoriale di Cavarzere (VE), le cui scadenze sono state definite sulla base di quanto stabilito dal contratto di servizio di Veritas S.p.A., ossia al 31 dicembre 2019. Le concessioni sono ammortizzate sulla base della loro durata residua.

Gli altri incrementi dell'esercizio si riferiscono in gran parte allo sviluppo e all'acquisto di licenze software, con particolare riferimento allo sviluppo e aggiornamento dei moduli del software SAP.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono pari ad Euro 3.083 migliaia.

6 Avviamenti e verifica della relativa perdita di valore

Gli avviamenti acquisiti mediante aggregazioni di imprese sono stati allocati a due distinte unità generatrici di flussi finanziari ("CGU"), che appartengono anche a settori diversi, ai fini della verifica della perdita di valore:

- Unità Polo di smaltimento rifiuti - Ecoprogetto
- Unità SII area territoriale di Mogliano Veneto

Valore di carico degli avviamenti allocati ad ognuna delle unità generatrici di flussi finanziari:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2007	Incrementi	Svalutazioni	Riclassifica per attività destinate alla vendita	31/12/2008
CGU Ecoprogetto	12.790	-	-	-	12.790
CGU S.I.I. Area Mogliano Veneto	788	-	-	-	788
Totale Avviamenti	13.578	-	-	-	13.578

Unità Polo di smaltimento rifiuti - Ecoprogetto

Il valore recuperabile dall'unità Polo di smaltimento rifiuti, che fa capo alla controllata Eco-progetto S.r.l., è stato determinato in base al valore d'uso. Per il calcolo si è utilizzato la proiezione dei flussi di cassa contenuti nel piano finanziario 2007-2023 approvato dalla direzione. Tale piano si fonda su un piano di sviluppo della controllata che trova fondamento nella realizzazione del nuovo termovalorizzatore di Fusina, per il quale sono stati avviati gli studi di fattibilità.

Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici è pari al 6,7% per gli esercizi 2008-2011 e pari al 8,7% per gli esercizi dal 2012-2023. L'utilizzo di un tasso di attualizzazione differenziato è giustificato dallo scenario caratterizzato dal prospettico avvio di iniziative particolarmente importanti e/o stravolgenti l'assetto attuale della controllata. Il terminal value è stato ricavato assumendo quale flusso di riferimento per la capitalizzazione il valore medio dei flussi di cassa generati nell'arco del piano, usando un tasso di crescita del 2%, attualizzato ad un tasso pari al 6,7%.

Unità SII area territoriale Mogliano Veneto

Il valore recuperabile dall'unità SII area territoriale Mogliano Veneto è stato determinato in base al valore d'uso. Per il calcolo si è utilizzato la proiezione dei flussi di cassa contenuti nel piano finanziario approvato dall'alta direzione, relativo ad un arco temporale di quattro anni. Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici è pari al 7,14% e i flussi di cassa oltre i quattro anni sono stati estrapolati usando un tasso di crescita del 1%, pari al tasso di crescita medio a lungo termine del settore SII.

Sensibilità a variazioni nelle ipotesi

Con riferimento alla determinazione del valore d'uso dell'unità SII area territoriale Mogliano Veneto si ritiene che nessuna variazione ragionevole delle ipotesi chiave farebbe sì che il valore di carico dell'unità eccedesse significativamente il valore recuperabile della stessa. Per l'unità Polo di smaltimento rifiuti, vi potrebbero essere ragionevoli possibili variazioni dei flussi di cassa utilizzati per l'effettuazione del test di impairment, i quali dipendono dall'effettiva effettuazione nei tempi stabiliti del piano di investimenti negli impianti di smaltimento dei rifiuti previsto nel piano 2007-2023. Il mancato rispetto dei tempi di realizzazione di tali investimenti potrebbe causare l'eccedenza del valore di carico rispetto al valore recuperabile delle attività relative a tale CGU. Gli amministratori non ritengono tuttavia che tali ritardi possano effettivamente avverarsi.

7 Immobilizzazioni materiali

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007:

(in Migliaia di Euro)	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature Industriali e Commerciali	Altri Beni	Migliorie su beni di terzi	Beni gratuitamente devolvibili	Beni in leasing	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
Costo:									
Al 1° gennaio 2007	76.257	70.972	20.626	40.375	11.709	2.302	20.255	9.157	251.653
Incrementi per aggregazioni aziendali	10.268	204.572	4.069	6.415	3.023	2.307	9.415	28.787	268.856
Incrementi	2.938	7.493	1.785	5.763	2.034	1	(243)	16.698	36.469
Cessioni	(103)	(648)	(325)	(1.827)	-	(58)	-	(46)	(3.007)
Riclassifiche	(19.173)	26.059	(1.298)	434	79	-	-	(6.101)	-
Attività destinate alla dismissione	(911)	(4.331)	(109)	(236)	-	-	(666)	(153)	(6.406)
Acquisto interessi di minoranza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2007	69.276	304.117	24.748	50.924	16.845	4.552	28.761	48.342	547.565
Ammortamento e perdite di valore:									
Al 1° gennaio 2007	(6.458)	(22.139)	(10.445)	(21.373)	(3.825)	(362)	(932)	-	(65.534)
Incrementi per aggregazioni aziendali	(459)	(39.408)	(2.042)	(3.962)	(2.364)	(1.685)	(1.240)	-	(51.160)
Ammortamento	(1.349)	(9.049)	(1.515)	(3.170)	(1.297)	(155)	(2.254)	-	(18.789)
Cessioni	11	379	170	1.327	-	9	-	-	1.896
Perdita di valore	-	-	-	(46)	-	-	-	-	(46)
Attività dismesse	28	3.833	70	174	-	-	352	-	4.457
Al 31 dicembre 2007	(8.227)	(66.384)	(13.762)	(27.050)	(7.486)	(2.193)	(4.074)	-	(129.176)
Valore contabile netto:									
Al 31 dicembre 2007	61.049	237.733	10.986	23.874	9.359	2.359	24.687	48.342	418.389
Costo:									
Incrementi per aggregazioni aziendali	3	6	467	603	57	-	960	1	2.097
Incrementi	1.215	16.388	2.665	4.068	5.520	2.509	-	28.196	60.560
Cessioni	(239)	(339)	(411)	(1.474)	(62)	-	-	-	(2.525)
Riclassifiche	78	18.983	-	126	-	-	-	(19.187)	-
Attività destinate alla dismissione	-	448	-	(139)	-	-	-	153	462
Al 31 dicembre 2008	70.333	339.603	27.469	54.108	22.360	7.061	29.721	57.505	608.160
Ammortamento e perdite di valore:									
Incrementi per aggregazioni aziendali	(2)	(3)	(214)	(385)	(30)	-	(617)	-	(1.251)
Ammortamento	(1.460)	(15.858)	(1.868)	(3.707)	(1.967)	(648)	(2.507)	-	(28.015)
Ammortamento delle attività destinate alla vendita	-	-	-	(14)	-	-	-	-	(14)
Cessioni	7	85	335	1.203	-	-	-	-	1.629
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	(283)	(283)
Perdita di valore	-	-	-	-	-	-	-	(197)	(197)
Attività dismesse	-	(20)	-	14	-	-	-	-	(6)
Al 31 dicembre 2008	(9.682)	(82.180)	(15.509)	(29.939)	(9.483)	(2.841)	(7.198)	(480)	(157.312)
Valore contabile netto:									
Al 31 dicembre 2008	60.651	257.423	11.960	24.169	12.877	4.220	22.523	57.025	450.847

Le immobilizzazioni materiali ammontano a Euro 450.847 migliaia, in aumento di Euro 32.458 migliaia rispetto al saldo al 31.12.2007. Il rendiconto finanziario evidenzia come il volume complessivo di investimenti in immobilizzazioni materiali nel corso del 2008 sia stato pari a Euro 60.448 migliaia.

Tra i principali investimenti si segnala la costruzione della centrale di sollevamento idrico del Tronchetto a Venezia per Euro 17.417 migliaia, l'adeguamento tecnologico ambientale e adeguamento definitivo del depuratore di Valdario a Chioggia per Euro 11.334 migliaia, la realizzazione della quarta linea del Depuratore di Fusina per Euro 2.284 migliaia, le realizzazioni di condotte fognarie nei 17 comuni dell'area del Mirese e Miranese per Euro 6.477 migliaia, il potenziamento di condotte idriche e fognarie a Chioggia per Euro 6.431 migliaia.

Le cessioni dell'esercizio per Euro 2.525 migliaia si riferiscono principalmente alla voce Altri beni.

Gli ammortamenti dell'esercizio, che ammontano a Euro 28.015 migliaia, sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili a fine esercizio applicando, così come evidenziato nei criteri di valutazione, aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei beni derivanti da uno specifico studio appositamente commissionato in questo esercizio in occasione della nascita di Veritas per tener conto della situazione effettiva dei cespiti utilizzati dalle tre aziende oggetto dell'operazione di fusione. La definizione e/o la revisione delle vite utili sono state effettuate per adeguare i criteri di valutazione degli ammortamenti a livello di Gruppo.

Le suddette aliquote, ridotte al 50% per i beni entrati in esercizio nel corso dell'anno al fine di tener conto del minor utilizzo temporale, sono state determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni e sono pertanto ritenute rappresentative della vita economico-tecnica delle immobilizzazioni materiali.

Il valore di carico degli impianti e macchinari detenuti in leasing finanziario al 31 dicembre 2008 è di Euro 22.523 migliaia (2007: Euro 24.687 migliaia). Non vi sono stati significativi investimenti in impianti e macchinari detenuti in leasing finanziario nel corso del 2008.

La voce terreni e fabbricati include il valore di carico pari ad Euro 9.200 migliaia dell'immobile del Centro Direzionale di Mestre Via Porto di Cavergnago, 99 di proprietà della Capogruppo posto a garanzia di un mutuo ipotecario acceso dalla stessa, il cui importo residuo è pari ad Euro 4.485 migliaia.

La voce Terreni e Fabbricati e la voce Impianti e macchinari includono il valore di carico degli Impianti di smaltimento dei rifiuti di proprietà della controllata Ecoprogetto S.r.l. posti a garanzia di tre mutui ipotecari acquisiti dalla stessa con l'operazione di conferimento del ramo d'azienda "Herhof-Ladurner", il cui importo residuo complessivo è pari ad Euro 21.618 migliaia.

8 Investimenti immobiliari

La tabella che segue evidenzia la movimentazione degli Investimenti immobiliari al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007:

(in Migliaia di Euro)	Terreni e Fabbricati	Totale
<i>Costo:</i>		
Al 1° gennaio 2007	4.764	4.764
Incrementi	3.700	3.700
Al 31 dicembre 2007	8.464	8.464
<i>Ammortamento e perdite di valore:</i>		
Al 1° gennaio 2007	(156)	(156)
Ammortamento	(136)	(136)
Perdita di valore	(715)	(715)
Al 31 dicembre 2007	(1.007)	(1.007)
<i>Valore contabile netto:</i>		
Al 1° gennaio 2008	7.457	7.457
<i>Costo:</i>		
Al 1° gennaio 2008	8.464	8.464
Incrementi	34	34
Al 31 dicembre 2008	8.498	8.498
<i>Ammortamento e perdite di valore:</i>		
Al 1° gennaio 2008	(1.007)	(1.007)
Ammortamento	(50)	(50)
Al 31 dicembre 2008	(1.057)	(1.057)
<i>Valore contabile netto:</i>		
Al 31 dicembre 2008	7.441	7.441

Gli investimenti immobiliari sono esposti al costo ammortizzato. Sono ammortizzati sulla base della relativa vita utile stimata in 33 anni.

Gli investimenti immobiliari includono per Euro 1.039 migliaia la quota ideale di proprietà della Capogruppo pari all'11% del terreno ex Alcoa, sito in Marghera la cui destinazione definitiva sarà decisa in relazione alle prospettive industriali del Gruppo.

Tale voce include inoltre per Euro 1.218 migliaia, fabbricati ed aree ubicate in località S. Francesco della Vigna, nel centro storico di Venezia. L'area, acquistata da una importante società italiana di distribuzione gas nel corso del 2001 dall'allora AMAV, abbisogna di importanti lavori di bonifica. Tuttavia parte di tali costi potranno essere addebitati alla società venditrice, cui è stata indirizzata da parte degli amministratori una nota nel settembre 2005 che puntualizza le specifiche responsabilità della società venditrice in relazione all'inquinamento dell'area e alle conseguenti correlate responsabilità inerenti la bonifica. A seguito di ciò si è innestato un contenzioso dalle conseguenze imprevedibili e con tempi probabilmente lunghi. La qualità degli interventi complessivi di bonifica e l'ammontare dei relativi oneri a carico della Società non sono determinabili alla data del presente bilancio.

Peraltro i lavori per la messa in sicurezza potrebbero comportare la necessità di sostenere oneri per un importo di circa Euro 1.700

migliaia. Tale importo è stato prudentemente accantonato in un apposito Fondo per Oneri Futuri.

I valori di mercato di tali investimenti, risultano pari o superiori ai relativi valori di carico.

9 Partecipazioni in società collegate

Il Gruppo ha le seguenti partecipazioni in società collegate:

(in Migliaia di Euro)	Valore di carico		% di partecipazione	
	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2007
S.I.F.A. S.c.p.a.	5.711	5.723	31%	31%
Ecolegno Venezia S.r.l.	-	-	-	24%
Insula S.p.A.	1.976	2.145	27,04%	48%
Altinia S.r.l. (in liquidazione)	-	9	-	25%
Elios S.r.l.	253	141	50%	50%
Amest S.r.l.	1.371	1.498	25,50%	34%
Totale	9.311	9.516		

Le società collegate non sono quotate in alcun mercato regolamentato. Nel corso dell'esercizio 2008, il Comune di Venezia, socio di maggioranza Insula Spa, ha sottoscritto un aumento di capitale sociale a lui riservato per Euro 1.620 migliaia costituito dalla partecipazione detenuta dal Comune di Venezia in Edilveneziana Spa. A seguito dell'aumento di capitale la quota di partecipazione di Veritas in Insula è scesa al 27,04%. Il valore di carico è stato conseguentemente adeguato alla nuova quota di patrimonio netto di pertinenza in seguito all'aumento di capitale sociale.

Nel mese di gennaio 2008 Veritas S.p.A. ha proceduto alla vendita di una quota societaria pari all' 8,50% di Amest S.r.l., realizzando una plusvalenza di circa Euro 60 migliaia, al lordo degli oneri di vendita. Tra i debiti verso società collegate è evidenziata la parte di capitale sottoscritta e non versata pari ad Euro 3.007 migliaia in S.I.F.A. S.c.p.a.. Al momento dell'iscrizione iniziale, essendo previsto un versamento dilazionato di parte del capitale sociale sottoscritto per Euro 4.200 migliaia, il costo della partecipazione in S.I.F.A. S.c.p.a.. ed il corrispondente debito è stato attualizzato sulla base di un tasso d'interesse pari ad 3,76%; successivamente tale tasso d'interesse è stato oggetto di revisione di stima sulla base dell'andamento dei tassi di mercato. Gli effetti della revisione di stima sono stati iscritti a conto economico.

SIFA S.c.p.a.

La società, costituita nel corso del 2005, ha per oggetto principale tutte le attività finalizzate progettazione, costruzione e gestione finanziaria ed economica degli interventi da realizzarsi mediante finanza di progetto in relazione alla concessione del complesso denominato Progetto Integrato Fusina.

La tabella seguente riepiloga le informazioni finanziarie di sintesi sulla partecipazione in SIFA S.c.p.a.:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2008	31/12/2007
<i>Quota dello Stato Patrimoniale della collegata</i>		
Attività correnti	7.650	5.341
Attività non correnti	26.902	17.174
Passività correnti	(28.489)	(16.439)
Passività non correnti	0	1
Totale Attività nette	6.063	6.077
<i>Quota dei ricavi e del risultato della collegata</i>		
Ricavi	60.347	53
Utile	(13.607)	(34)
Valore contabile della partecipazione	5.711	5.723

INSULA S.p.A.

La società opera nell'ambito dei lavori finanziati dalla Legge Speciale per Venezia, per il consolidamento, la manutenzione straordinaria del Centro Storico di Venezia ed il "progetto integrato rii".

La tabella seguente riepiloga le informazioni finanziarie di sintesi sulla partecipazione in Insula S.p.a.:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2008	31/12/2007
<i>Quota dello Stato Patrimoniale della collegata</i>		
Attività correnti	8.471	14.016
Attività non correnti	1.268	422
Passività correnti	(7.544)	(11.866)
Passività non correnti	(219)	(427)
Totale Attività nette	1.976	2.145
<i>Quota dei ricavi e del risultato della collegata</i>		
Ricavi	9.617	14.911
Utile	(35)	52
Valore contabile della partecipazione	1.976	2.145

ELIOS S.r.l.

La società si occupa prevalentemente del funzionamento di un'area crematoria adiacente al cimitero del Comune di Spinea (Ve), in regime di concessione per quindici anni. Altri servizi cimiteriali sono effettuati nei confronti dei Comuni di Mirano (Ve) e Spinea (Ve).

La tabella seguente riepiloga le informazioni finanziarie di sintesi sulla partecipazione in Elios S.r.l.:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2008	31/12/2007
<i>Quota dello Stato Patrimoniale della collegata</i>		
Attività correnti	491	406
Attività non correnti	455	460
Passività correnti	(684)	(723)
Passività non correnti	(8)	(3)
Totale Attività nette	253	141
<i>Quota dei ricavi e del risultato della collegata</i>		
Ricavi	841	797
Utile	113	93
Valore contabile della partecipazione	253	141

AMEST S.r.l.

La società svolge attività di assunzione, gestione e disposizione di partecipazioni, rappresentate o meno da titoli. Tra le partecipazioni detiene l'87% delle quote di Amest Sp. Z.o.o..

La tabella seguente riepiloga le informazioni finanziarie consolidate di sintesi del Gruppo polacco Amest Sp.Z.o.o.

(in Migliaia di Euro)	31/12/2008	31/12/2007
<i>Quota dello Stato Patrimoniale della collegata</i>		
Attività correnti	6.043	1.730
Attività non correnti	4.020	3.975
Passività correnti	(3.945)	(1.502)
Passività non correnti	(2.935)	(1.538)
Totale Attività nette	3.183	2.665
<i>Quota dei ricavi e del risultato della collegata</i>		
Ricavi	12.724	1.108
Utile	818	(100)
Valore contabile della partecipazione	1.371	1.498

10 Attività finanziarie disponibili per la vendita

(in Migliaia di Euro)	31/12/2008	31/12/2007
Partecipazioni in Altre Imprese	717	843
Fondo svalutaz. partecipaz. altre Imprese	(42)	(158)
Fondo Fideuram	-	181
Totale Attività finanziarie disponibili per la vendita	675	867

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle partecipazioni in Altre Imprese al 31 dicembre 2008:

(in Migliaia di Euro)	Diritti di Brevetto	Licenze e Software	Concessioni Servizi Pubblici	Liste Utenti	Altre Immob Immat	Investimenti in corso	TOTALE
Parco Scientifico Tecnologico Ve Scarl	509	-	-	-	-	509	-
Porto Marghera Servizi Scarl	90	-	-	-	-	90	-
Servizi Pubblici Locali S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-
Ecotema S.r.l.	42	(42)	-	-	-	42	(42)
Insula Spa	-	-	-	-	-	-	-
Venice Cards S.p.A. -	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Bonifica e riconversione produttiva Fusina	11	-	-	-	-	11	-
Consorzio Venezia Ricerche	34	-	-	-	-	34	-
Consorzio Polieco	1	-	-	-	-	1	-
CUAI S.p.A.	10	-	-	-	(10)	-	-
Vela S.p.A.	15	-	-	-	-	15	-
Progetto Sviluppo Industriale Distretto Brcko S.r.l.	12	-	-	-	-	12	-
Arsenale Venezia S.p.A. (In liquidazione)	116	(116)	-	-	(116)	-	-
Consorzio compostatori Italiani	3	-	-	-	-	3	-
Eco.Tech	-	-	-	-	-	-	-
Totale Partecipazioni in Altre Imprese	843	(158)	-	-	(126)	717	(42)

11 Altre attività finanziarie

(in Migliaia di Euro)	31/12/2008	31/12/2007
Depositi cauzionali	623	633
Altri crediti immobilizzati	12	25
Totale Altre attività finanziarie	636	658

Le altre attività finanziarie sono costituite principalmente da depositi cauzionali che non maturano interessi.

12 Rimanenze

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative alle rimanenze al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2008	31/12/2007
Ricambi e Materiali di consumo	3.889	3.596
CDR	242	325
Combustibili	56	58
Fondo svalutazione Magazzino	(145)	(145)
Totale Rimanenze	4.043	3.834

Le rimanenze includono principalmente pezzi di ricambio da utilizzare per la manutenzione delle reti idriche e fognarie e degli impianti di depurazione, oltre che per la manutenzione degli impianti di smaltimento dei rifiuti di proprietà del Gruppo.

La voce "CDR" si riferisce alle quantità in rimanenza a fine esercizio di CDR in bricchette che la controllata Ecoprogetto S.r.l. prevede di cedere all'Enel nelle prime settimane dell'esercizio 2009 sulla base della convezione stipulata con l'ENEL. Tali quantità sono valorizzate al valore di realizzo stabilito dal suddetto contratto; tale valore è inferiore al costo di produzione e confezionamento. Le rimanenze sono esposte al netto di un fondo svalutazione magazzino istituito a seguito del deprezzamento di alcuni capi di vestiario non più conformi alle attuali esigenze dei servizi e dei ricambi non utilizzabili.

La tabella che segue mostra la movimentazione del fondo svalutazione magazzino in ciascuno dei periodi considerati:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2008	31/12/2007
Fondo al 1° gennaio	145	94
Incrementi per aggregazioni aziendali	-	51
Utilizzi	-	-
Fondo al 31 dicembre	145	145

13 Lavori in corso su ordinazione

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative ai lavori in

corso su ordinazione al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2008	31/12/2007
Ricavi di commessa rilevati come ricavo di periodo	13.617	16.691
Costi di commessa sostenuti alla data di bilancio	13.617	16.691
Utili rilevati alla data di bilancio	-	-
Anticipi ricevuti Comune di Venezia	5.178	6.218
Anticipi ricevuti terzi	2.256	2.256
Ammontare lordo dovuto dal committente Comune di Venezia per lavori di commessa	8.090	10.807
Costi di commessa sostenuti e utili rilevati alla data di bilancio	13.617	16.691
Ricavi rilevati in periodi precedenti	10.807	8.295
Fatturazione a stato di avanzamento	16.334	14.179
Ammontare lordo dovuto dal committente per lavori di commessa	8.090	10.807

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono principalmente ad opere e forniture commissionate dal Comune di Venezia alla Capogruppo e non ancora terminate alla data di chiusura del presente bilancio. Si evidenzia che gli accordi con il Comune di Venezia prevedono il riconoscimento quale corrispettivo per i lavori eseguiti i meri costi sostenuti, senza pertanto il riconoscimento di un alcun margine.

Al 31 dicembre 2008 tale voce include inoltre i lavori relativi ad interventi di spostamento di fognature e condotte, commissionati dalla società ANAS nell'ambito della realizzazione del "Passante di Mestre" alla controllata Spim S.p.A., e valorizzati sulla base dei corrispettivi pattuiti sulla base del criterio della percentuale di completamento. L'importo degli anticipi ricevuti dal Comune di Venezia è iscritto all'interno della voce "Debiti verso Soci", mentre l'importo degli anticipi ricevuti da terzi è iscritto all'interno della voce "Altre passività correnti" nella voce "importi dovuti ai committenti".

14 Crediti commerciali

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative ai crediti commerciali al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2008	31/12/2007
Crediti commerciali	27.074	17.770
Crediti verso utenti S.I.I. e S.I.U.	80.021	62.592
Crediti verso utenti GAS e E.E.	-	-
Crediti verso parti correlate	639	522
Fondo svalutazione crediti commerciali	(2.622)	(2.266)
Fondo svalutazione crediti per utenze	(14.493)	(12.448)
Totale Crediti commerciali	90.619	66.170

I crediti commerciali sono infruttiferi ed hanno generalmente scadenza a 60 giorni.

I crediti verso utenti del S.I.I. e S.I.U., sono infruttiferi sino alla scadenza stabilita pari a 30 giorni dalla data di emissione della bolletta, mentre dopo la scadenza maturano interessi di mora regolati dai disciplinari approvati dai comuni.

I crediti verso parti correlate includono i crediti verso le società controllate dagli Enti Soci. Per maggiori dettagli si rinvia alla nota n. 45.

I crediti commerciali sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti.

La tabella che segue mostra la movimentazione del fondo svalutazione crediti in ciascuno dei periodi considerati:

(in Migliaia di Euro)	Svalutati	Svalutati	Totale
	individualmente	collettivamente	
Al 1° gennaio 2007	1.165	8.497	9.662
Incrementi per aggregazioni aziendali	1.233	2.967	4.200
Accantonamenti	132	1.672	1.804
Utilizzi	(364)	(526)	(890)
Importi non utilizzati e stornati	-	(62)	(62)
Al 31 dicembre 2007	2.166	12.548	14.714
Incrementi per aggregazioni aziendali	-	483	483
Decrementi per attività destinate alla vendita	-	-	-
Accantonamenti	780	3.337	4.117
Utilizzi	(450)	(1.750)	(2.200)
Importi non utilizzati e stornati	-	-	-
Al 31 dicembre 2008	2.496	14.135	17.114

Gli incrementi per aggregazioni aziendali si riferiscono ai Fondi svalutazione crediti iscritti alla data di acquisizione sulle situazioni contabili di apertura relative alle entità acquisite Cavarzere Ambiente Srl e Mogiano Ambiente SpA.

Il Gruppo nell'esercizio 2008 ha effettuato accantonamenti per Euro 4.117 migliaia ed utilizzi per Euro 2.200 migliaia.

Al 31 dicembre l'analisi dei crediti commerciali che erano scaduti ma non svalutati è la seguente:

(Migliaia di Euro)	Totale	Non Scaduti In bonis	Scaduti ma non svalutati				
			< 30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	90-120 giorni	> 120 giorni
2008	90.619	45.548	9.667	3.194	2.787	4.038	25.384
2007	66.170	30.425	6.624	3.882	3.674	3.952	17.614

15 Crediti verso enti soci

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative ai crediti verso Enti soci al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2008	31/12/2007
Crediti verso Comune di Venezia	28.662	29.020
Crediti verso Comuni con quota di possesso superiore al 10%	3.446	2.570
Crediti verso Comuni con quota di possesso inferiore al 10%	1.843	1.050
Totale Crediti verso Enti soci	33.951	32.640

Di seguito si riporta il dettaglio dei Crediti verso il Comune di Venezia:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2008 entro 12 mesi	31/12/2007 entro 12 mesi
Crediti da contratto di servizio e (ZTL)	1.742	18.657
Crediti per lavori di ingegneria	13.765	9.053
Altri crediti di natura corrente	5.932	6.741
Crediti per fatture da emettere	5.330	6.209
Crediti per S.I.I. e S.I.U.	1.993	947
Fondo svalutazione crediti verso il Comune di Venezia	(100)	(99)
Totale Crediti verso Comune di Venezia	28.662	41.508

16 Crediti verso società collegate

La tabella che segue evidenzia il dettaglio dei crediti verso società collegate al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2008	31/12/2007
Insula S.p.A.	259	117
Ecolegno Venezia S.r.l.	-	154
Altinia S.r.l. (in liquidazione)	0	11
Totale Crediti verso società collegate	259	282

Per maggiori dettagli si rinvia alla nota n. 45.

17 Altri crediti

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative agli altri crediti al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2008	31/12/2007
Crediti verso Regione per contributi	7.608	6.687
Crediti verso Erario per IVA	5.189	2.800
Crediti verso Erario per accise e addizionali	0	73
Crediti verso Erario per anticipi TFR	0	22
Anticipi a fornitori e dipendenti	1.184	1.429
Crediti verso istituti previdenziali	164	181
Credito per cessione partecip. Alles S.r.l.	1.821	2.821
Credito finanziario verso altre imprese	4.522	-
Ratei e risconti attivi	1.030	1.245
Altri crediti	896	989
Totale Altri crediti	22.414	16.247

I crediti verso Regione per contributi si riferiscono a contributi su investimenti deliberati dalla Regione ma ancora non erogati.

Il credito per cessione partecipazione Alles S.r.l. si riferisce al credito residuo derivante dalla vendita della quota di controllo in tale società controllata al socio di minoranza socio di minoranza Impresa di Costruzioni Ing. E. Mantovani S.p.A. incassato nei primi giorni di gennaio 2009.

I crediti finanziari verso altre imprese comprendono Euro 4.437 migliaia di finanziamento concesso quale anticipo per l'acquisto di un terreno, formalizzato nel corso del 2009.

18 Crediti per imposte correnti

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative ai Crediti per imposte correnti al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2008	31/12/2007
Crediti per IRES	809	1.612
Crediti per IRAP	1	-
Altri crediti tributari	84	77
Totale Crediti per imposte correnti	894	1.689

I crediti per IRES si riferiscono agli acconti d'imposta ai fini IRES versati dalla controllante Veritas S.p.A.

Tali crediti verranno compensati negli esercizi successivi.

Si ricorda che avendo la Capogruppo, in qualità di controllante del Gruppo Veritas, aderito al consolidato fiscale nazionale, la liquidazione dell'imposta IRES spetta ad essa.

19 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2008	31/12/2007
Cassa e assegni	115	41
Depositi bancari	9.042	20.843
Totale Disponib. liquide e mezzi equivalenti	9.157	20.884

La liquidità depositata presso le banche matura interessi a tassi variabili basati sui tassi di deposito giornalieri delle banche.

I depositi a breve termine sono su varie scadenze comprese tra un giorno e tre mesi, in relazione alle esigenze finanziarie del Gruppo e maturano interessi ai rispettivi tassi a breve termine. Il valore equo delle disponibilità liquide è di Euro 9.157 migliaia (2007: Euro 20.884 migliaia).

Al 31 dicembre 2008, il Gruppo ha linee di credito non utilizzate per circa Euro 16.000 migliaia. Nel corso dei primi mesi del 2009 è stato formalizzato l'aumento di circa Euro 180 migliaia di linee di credito a breve grazie all'ampliamento dell'affidamento di Tesoreria a favore della capogruppo.

20 Capitale sociale e riserve

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative al Capitale Sociale e Riserve al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2008	31/12/2007
Capitale sociale	110.974	110.974
Riserva legale	887	663
Riserve statutarie	-	711
Altre Riserve	13.968	4.011
Utile del periodo di spettanza del Gruppo	3.280	9.509
Totale Patrimonio Netto del Gruppo	129.109	125.868
Capitale e Riserve di pertinenza delle minoranze	10.037	9.949
Utile del periodo di spettanza delle minoranze	291	124
Totale Patrimonio Netto delle minoranze	10.328	10.073
Totale Patrimonio Netto	139.438	135.941

Il capitale sociale al 31 dicembre 2008 ammonta ad Euro 110.974 migliaia ed è costituito da n. 2.219.477 azioni del valore nominale di Euro 50 l'una. Di queste, 980 azioni, per un valore nominale di Euro 49 migliaia, sono detenute dalla Capogruppo in vista di possi-

bili cessioni ad altri Comuni della Provincia che stabilissero di entrare a far parte della compagine sociale.

La riserva legale, aumentata di Euro 887 migliaia rispetto al precedente esercizio per accogliere la quota di destinazione dell'utile dell'anno 2007, è costituita, nel rispetto delle condizioni dettate dal Codice Civile e dallo statuto aziendale, con la destinazione di quote di utili degli esercizi precedenti.

Non avendo raggiunto il limite previsto dall'art. 2430 del C.C. la riserva non è disponibile.

Le riserve statutarie, si decrementano di Euro 711 migliaia, a seguito della riclassifica di queste poste tra le altre riserve; tali importi si riferivano a specifiche riserve costituite dalle due aziende AMAV e ASPIV prima della fusione in VESTA, in funzione delle disposizioni normative e statutarie allora in vigore che si ritiene utile ora conglobare in un'unica riserva.

Le altre riserve aumentano di Euro 9.957 migliaia principalmente per effetto della quota di destinazione dell'utile dell'esercizio 2007 non destinata a riserva legale.

Il Patrimonio netto di terzi rappresenta la quota di patrimonio netto e del risultato di esercizio di soci terzi presenti nelle controllate Eco-progetto S.r.l., Arti S.p.A. e Consorzio Veneto Riciclo S.r.l.. Al 31 dicembre 2008 ammonta a Euro 10.328 migliaia ed è aumentato nel corso dell'esercizio principalmente in seguito alla quota di pertinenza dei risultati delle controllate.

21 Debiti verso banche e finanziamenti a medio lungo termine

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative ai Debiti verso banche e Finanziamenti a medio lungo termine al 31 dicembre 2008:

(in Migliaia di Euro)	Data Erogazione	Importo originario	Tasso di interesse	Data Scadenza	Residuo al 31/12/2008	di cui a breve	di cui a medio/lungo
	12/12/2007	15.000	Euribor 6m + 0,75%	31/12/2013	14.962	3.000	11.962
	19/12/2007	5.000	Euribor 6m + 0,8%	30/09/2014	4.368	658	3.710
	17/05/2007	10.000	Euribor 6m + 0,75%	30/06/2012	7.221	1.951	5.270
	10/10/2007	15.000	Euribor 3m + 0,77%	24/10/2012	11.868	2.858	9.010
	24/12/2007	5.000	Euribor 6m + 0,85%	31/12/2012	4.085	962	3.123
	10/10/2007	4.000	Euribor 3m + 0,83%	10/10/2007	3.166	792	2.374
	14/06/2007	6.200	Euribor 3m + 0,08%	31/12/2013	3.100	1.085	2.015
	01/08/2002	7.000	Euribor 6m + 0,54%	30/06/2017	4.478	450	4.028
	15/05/2005	12.000	Euribor 6m + 0,75%	30/06/2010	3.785	2.505	1.280
	29/12/2006	12.000	0,0485	31/12/2011	7.535	2.395	5.140
	30/06/2002	1.420	Euribor 6m + 0,5%	31/12/2014	658	100	558
	07/05/2004	4.000	Euribor 3m + 1%	10/05/2009	367	367	-
	25/01/2000	976	0,0485	31/12/2010	234	114	120

(in Migliaia di Euro)	Data Erogazione	Importo originario	Tasso di interesse	Data Scadenza	Residuo al 31/12/2008	di cui a breve	di cui a medio/lungo
	25/01/2000	199	0,0485	31/12/2010	48	23	25
	03/05/2004	2.000	Euribor 6m + 0,65%	30/06/2009	213	213	-
	29/07/2004	2.000	Euribor 6m + 0,65%	31/12/2009	426	426	-
	30/09/2005	2.000	Euribor 6m + 1%	31/12/2010	839	413	426
	01/06/2000	1.388	Euribor 6m + 1%	31/10/2010	278	139	139
	20/01/1998	119	0,06	31/12/2018	78	6	72
	26/01/1999	147	0,0485	31/12/2009	18	18	0
	30/11/2006	900	Euribor 3m + 0,75%	30/11/2011	549	180	369
	13/04/2006	1.200	Euribor 6m + 1,2%	30/04/2016	953	110	843
	15/05/2001	16.527	Euribor 3m + 1,6%	31/12/2015	9.732	1.192	8.540
	21/11/2002	9.296	Euribor 3m + 1,6%	30/09/2017	6.539	612	5.927
	07/03/2006	4.000	Euribor 3m + 1,6%	31/03/2018	3.366	281	3.085
	29/12/2006	6.800	Euribor 3m + 0,8%	31/12/2011	4.080	1.360	2.720
	04/12/2006	2.000	Euribor 3m + 1%	04/12/2011	1.263	404	859
(A)	02/05/2008	10.000	Euribor 6m + 0,85%	31/01/2013	9.890	1.800	8.090
(B)	13/12/2008	10.000	Euribor 6m + 0,75%	31/05/2013	9.950	1.791	8.159
(C)	22/05/2008	10.000	Euribor 6m + 0,75%	31/12/2013	9.005	1.832	7.173
(D)	06/06/2008	5.000	Euribor 3m + 0,8%	31/12/2008	5.000	5.000	0
Totale finanziamenti a medio-lungo termine					128.054	33.037	95.017
Meno quota corrente					(33.037)		
Finanziamenti a mediolungo termine - quota non corrente					95.017		

Si evidenzia che i seguenti finanziamenti sono garantiti da ipoteca:

- Finanziamento stipulato in data 1 agosto 2002 da Veritas S.p.A. con Banca OPI per Euro 7.000 migliaia, il cui debito residuo al 31 dicembre 2008 è Euro 4.478 migliaia garantito da ipoteca sull'immobile del Centro Direzionale di Mestre in Via Porto di Cavergnago, 99.
- Finanziamento acquisito al 28 dicembre 2006 dalla controllata Eco-progetto S.r.l. con l'operazione di conferimento ramo d'azienda "Herhof-Ladurner" stipulato con Unicredit Mediocredito Centrale per Euro 16.527 migliaia, il cui debito residuo al 31 dicembre 2008 è Euro 9.732 migliaia garantito da ipoteca di primo, secondo e terzo grado su beni materiali di proprietà della controllata.
- Finanziamento acquisito al 28 dicembre 2006 dalla controllata Eco-progetto S.r.l. con l'operazione di conferimento ramo d'azienda "Herhof-Ladurner" stipulato con Unicredit Mediocredito Centrale per Euro 9.296 migliaia, il cui debito residuo al 31 dicembre 2008 è Euro 6.539 migliaia garantito da ipoteca di primo, secondo e terzo grado su beni materiali di proprietà della controllata.
- Finanziamento acquisito al 28 dicembre 2006 dalla controllata Eco-progetto S.r.l. con l'operazione di conferimento ramo d'azienda "Her-

hof-Ladurner" stipulato con Unicredit Mediocredito Centrale per Euro 4.000 migliaia, il cui debito residuo al 31 dicembre 2008 è Euro 3.366 migliaia garantito da ipoteca di primo, secondo e terzo grado su beni materiali di proprietà della controllata.

Nel corso dell'esercizio 2008 sono stati accessi i seguenti finanziamenti chirografari:

- (A) Finanziamento stipulato in data 02/05/2008 da Veritas Spa con Primario Istituto di Credito Nazionale per Euro 10.000 migliaia allo scopo di far fronte agli investimenti strutturali ed ad acquisti di macchinari e strumentazione varia. Il finanziamento con scadenza 31/01/2013 prevede rimborsi semestrali al tasso variabile Euribor 6 mesi + 0,85% di spread. Il rimborso inizierà dal 31/01/2009.
- (B) Finanziamento stipulato in data 22/05/2008 da Veritas Spa con Istituto di Credito Locale per Euro 10.000 migliaia allo scopo di far fronte agli investimenti strutturali ed ad acquisti di macchinari e strumentazione varia. Il finanziamento con scadenza 31/05/2013 prevede rimborsi semestrali al tasso variabile Euribor 6 mesi + 0,75% di spread. Nell'esercizio 2008 tale finanzia-

mento è stato rimborsato per complessivi Euro 878.025.

(C)Finanziamento stipulato in data 01/12/2008 da Veritas Spa con Primario Istituto di Credito Nazionale per Euro 10.000 migliaia allo scopo di far fronte agli investimenti strutturali ed ad acquisti di macchinari e strumentazione varia. Il finanziamento con scadenza 31/12/2013 prevede rimborsi trimestrali al tasso variabile Euribor 3 mesi + 1,45% di spread. Il rimborso inizierà dal 31/03/2009.

(D)Finanziamento stipulato in data 06/06/2008 da Veritas Spa con Primario Istituto di Credito Nazionale per Euro 5.000 migliaia allo scopo di far fronte agli investimenti strutturali. Il finanziamento prevede rimborsi trimestrali al tasso variabile Euribor 3 mesi + 0,80% di spread. In data 15/12/2008 il debito è stato ceduto alla società controllata Mive Spa con il conferimento del ramo d'azienda, come delibera del CdA del 22/05/2008.

La tabella seguente mostra la composizione dei debiti verso banche e della quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2008	31/12/2007
Quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	33.037	19.898
Debiti verso banche in conto corrente	33.413	29.122
Totale Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	66.450	49.020

I debiti verso banche in conto corrente si riferiscono agli scoperti bancari in essere alla chiusura dell'esercizio.

Tali scoperti bancari non sono assistiti da garanzie di tipo reale o personale e maturano interessi passivi sulla base in un tasso di interesse variabile.

Al 31 dicembre 2008 le scadenze dei finanziamenti a medio-lungo termine per periodo sono le seguenti:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2008
31 dicembre 2009	33.037
31 dicembre 2010	25.876
31 dicembre 2011	24.764
31 dicembre 2012	19.095
31 dicembre 2013	14.013
Oltre 31 dicembre 2013	11.269
Totale finanziamenti a medio lungo-termine	128.054

22 Debiti da altri finanziatori

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative ai Debiti da altri finanziatori al 31 dicembre 2008:

(in Migliaia di Euro)	Data sottoscrizione	Importo originario	Tasso di interesse	Durata in mesi	Termine contratto	Residuo al 31/12/2008	di cui a breve	di cui a medio/lungo
Banca Italease	01/12/2007	41	4,48%	63	2012	32	8	24
Banca Italease	01/12/2007	99	4,48%	63	2012	77	19	58
locafit	01/07/2007	104	4,43%	63	2012	75	20	55
locafit	01/07/2007	90	4,43%	63	2012	66	17	48
locafit	01/07/2007	92	4,43%	63	2012	67	18	49
locafit	01/06/2007	18	4,44%	63	2012	12	3	9
locafit	01/06/2007	98	4,43%	63	2012	66	19	47
locafit	01/06/2007	98	4,43%	63	2012	66	19	47
locafit	01/06/2007	98	4,43%	63	2012	66	19	47
Banca Italease	01/05/2007	14	4,28%	63	2012	10	3	7
Banca Italease	01/04/2007	106	4,23%	63	2012	72	21	51
Banca Italease	01/04/2007	353	4,34%	63	2012	239	69	170
Banca Italease	01/03/2007	17	4,40%	51	2011	9	4	5
Banca Italease	01/03/2007	3.468	3,57%	180	2022	2.740	171	2.569
Banca Italease	01/01/2007	18	4,09%	63	2012	11	3	8
Banca Italease	01/10/2006	29	3,95%	63	2011	17	6	11
Banca Italease	01/09/2006	51	3,34%	63	2011	27	10	17
Banca Italease	01/09/2006	45	3,34%	63	2011	23	9	14
SanPaolo Leasint	01/08/2006	66	5,23%	63	2011	37	13	24
Banca Italease	01/07/2006	56	3,49%	63	2011	30	11	18
locafit	01/06/2006	135	3,44%	63	2011	64	27	37
locafit	01/06/2006	135	3,44%	63	2011	64	27	37

SanPaolo Leasint	01/05/2006	101	3,49%	63	2011	48	20	28
SanPaolo Leasint	01/05/2006	140	3,49%	63	2011	67	28	38
SanPaolo Leasint	01/05/2006	51	3,49%	63	2011	24	10	14
SanPaolo Leasint	01/05/2006	152	3,49%	63	2011	72	31	41
SanPaolo Leasint	01/05/2006	56	3,49%	63	2011	27	11	15
SanPaolo Leasint	01/02/2006	55	3,11%	63	2011	26	11	15
SanPaolo Leasint	01/02/2006	35	3,26%	63	2011	18	7	11
SanPaolo Leasint	01/12/2005	38	3,11%	63	2010	14	8	6
Banca Italease	01/07/2005	144	2,83%	45	2009	1	1	0
locafit	01/03/2005	116	2,98%	63	2010	26	24	1
locafit	01/12/2004	111	3,02%	63	2009	19	19	-
locafit	01/12/2004	249	3,02%	66	2010	55	52	2
SanPaolo Leasint	12/10/2007	60	4,90%	60	2012	46	11	35
SanPaolo Leasint	11/07/2007	58	4,90%	36	2010	30	20	11
SanPaolo Leasint	14/06/2007	159	4,90%	60	2012	113	31	82
SanPaolo Leasint	01/06/2007	27	4,90%	60	2012	19	5	14
SanPaolo Leasint	23/02/2007	25	3,70%	36	2010	10	9	1
SanPaolo Leasint	12/07/2006	130	3,90%	60	2011	68	26	42
SanPaolo Leasint	23/06/2006	23	4,20%	36	2009	4	4	-
SanPaolo Leasint	04/05/2006	34	3,90%	20	2011	16	7	9
SanPaolo Leasint	23/02/2006	36	3,60%	36	2009	1	1	-
SanPaolo Leasint	07/12/2005	100	3,30%	60	2010	41	20	20
SanPaolo Leasint	18/11/2005	144	3,30%	60	2010	56	29	27
SanPaolo Leasint	28/09/2005	38	3,30%	60	2010	13	8	6
SanPaolo Leasint	09/08/2005	32	3,30%	60	2010	11	7	5
SanPaolo Leasint	15/06/2005	67	3,20%	60	2010	22	14	8
SanPaolo Leasint	30/06/2005	12	3,20%	60	2010	4	3	1
SanPaolo Leasint	04/04/2005	50	3,20%	60	2010	17	10	7
MCC	01/01/2007	10.604	0,00%	84	2014	6.289	1.094	5.195
MCC	01/01/2007	5.019	0,00%	84	2014	3.767	672	3.095
MCC	01/01/2007	1.273	0,00%	86	2014	711	129	582
MCC	01/12/2006	164	5,20%	60	2011	101	32	69
SBS LEASING	01/11/2006	335	5,49%	84	2013	240	45	195
MCC	01/06/2006	27	4,67%	48	2010	10	7	3
MCC	01/04/2006	198	4,40%	60	2011	95	40	55
MCC	01/06/2003	210	3,88%	84	2010	49	33	16
PALLADIO	01/05/2006	25	2,70%	60	2011	7	3	4
FINECO	01/06/2004	88	5,37%	60	2009	8	8	-
	2001/2006	250	0,00%	60		69	36	33
Centro leasing	01/05/2004	12	5,76%	60	2009	1	1	-
Centro leasing	01/05/2004	27	5,13%	60	2009	2	2	-
locafit	01/08/2004	23	3,86%	60	2009	3	3	-
Centro leasing	01/06/2004	78	4,34%	60	2009	8	8	-
Centro leasing	01/06/2004	43	5,17%	60	2009	5	5	-
locafit	01/06/2005	22	4,48%	60	2010	6	5	1
locafit	01/05/2005	58	4,49%	60	2010	17	13	4
PALLADIO	01/07/2005	22	5,97%	60	2010	8	5	3
PALLADIO	01/07/2005	51	5,97%	60	2010	17	12	6
PALLADIO	01/07/2005	51	5,97%	60	2010	17	12	6
PALLADIO	01/11/2006	20	7,15%	60	2011	12	4	8
locafit	01/05/2007	54	6,21%	60	2012	38	17	22
Banca Italease	01/11/2007	34	4,54%	60	2012	26	6	20
Banca Italease	01/11/2007	34	4,54%	60	2012	26	6	20
Banca Italease	01/11/2007	34	4,54%	60	2012	26	6	20
PALLADIO	01/12/2007	116	5,08%	60	2012	95	24	71
		27.491				16.394	3.172	13.222

23 Fondi rischi ed oneri

La tabella che segue evidenzia la movimentazione dei fondi rischi ed oneri al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007:

(in Migliaia di Euro)	Fondo post mortem discarica	Fondo ripristino Isola delle Tresse	Fondo messa in sicurezza S.Francesco della Vigna	Fondo cause legali	Altri fondi rischi e oneri	Totale
Al 1° gennaio 2007	-	2.738	-	1.188	194	4.120
Incrementi per aggregazioni aziendali	5.766	-	-	185	529	6.480
Accantonamenti	-	-	1.837	87	430	2.354
Accantonamenti per passività destinate alla vendita	-	-	-	-	16	16
Oneri finanziari	139	83	-	-	-	222
Utilizzi	-	-	-	(289)	(537)	(826)
Decrementi per passività destinate alla vendita	-	-	-	-	(153)	(153)
Al 1° gennaio 2008	5.905	2.821	1.837	1.171	479	12.213
Incrementi per aggregazioni aziendali	-	-	-	-	62	62
Accantonamenti	7	-	-	208	329	544
Altri movimenti	-	-	-	-	101	101
Accantonamenti per passività destinate alla vendita	-	-	-	-	10	10
Oneri finanziari	288	86	-	-	-	374
Utilizzi	(295)	(2.907)	(138)	(20)	(443)	(3.803)
Decrementi per passività destinate alla vendita	-	-	-	-	(10)	(10)
Al 31 dicembre 2008	5.905	-	1.699	1.359	528	9.491

I fondi rischi ed oneri diminuiscono di Euro 2.722 migliaia passando da Euro 12.213 migliaia del 31.12.2007 a Euro 9.491 migliaia al 31.12.2008 essenzialmente a causa della cessione della attività di smaltimento dei fanghi presso l'isola delle Tresse, che ha liberato un fondo per un importo pari a Euro 2.907 migliaia.

Fondo post- mortem impianto discarica

Tale fondo rappresenta lo stanziamento a fronte dei costi che dovranno essere sostenuti dopo la chiusura dell'area adibita a discarica ubicata in località Ca' Rossa per il recupero ambientale dell'area e per la gestione, il monitoraggio e la manutenzione dell'impianto (discarica); L'autorizzazione al conferimento dei rifiuti in discarica da parte della Società scade al 31 dicembre 2009.

Fondo per la messa in sicurezza dell'area di S. Francesco della Vigna

La voce Investimenti immobiliari comprende, per Euro 1.218 migliaia, fabbricati ed aree ubicate in località S.Francesco della Vigna, nel centro storico di Venezia. L'area, acquistata da una importante società italiana di distribuzione gas nel corso del 2001 dall'allora AMAV, abbisogna di importanti lavori di bonifica. Tuttavia parte di tali costi potranno essere addebitati alla società venditrice, cui è stata indirizzata da parte degli amministratori una nota nel settembre 2005 che puntualizza le specifiche responsabilità della società venditrice in relazione all'inquinamento dell'area e alle conseguenti correlate

responsabilità inerenti la bonifica. A seguito di ciò si è innestato un contenzioso dalle conseguenze imprevedibili e con tempi probabilmente lunghi. La qualità degli interventi complessivi di bonifica e l'ammontare dei relativi oneri a carico della Società non sono determinabili alla data del presente bilancio. Peraltro i lavori per la messa in sicurezza comporteranno la necessità di sostenere oneri per un importo di circa Euro 1.699 migliaia. Tale importo è stato prudentemente accantonato in un apposito fondo rischi ed oneri.

Fondo cause legali

Il fondo cause legali accoglie gli stanziamenti su possibili contenziosi con il personale quantificabili in circa Euro 1.019 migliaia ed uno stanziamento di Euro 340 migliaia per un contenzioso con l'ex fornitore Alutekna relativamente alla costruzione, dal gruppo contestata, di due barche in alluminio. Stante la situazione di liquidazione della società Alutekna, non è stato possibile addivenire ad una transazione che chiudesse il contenzioso.

Altri fondi rischi ed oneri

Gli altri fondi rischi ed oneri includono uno specifico accantonamento per Euro 175 migliaia per coprire eventuali oneri in capo alla controllata Veritas Energia ed altri accantonamenti per far fronte a rischi futuri.

24 Trattamento di fine rapporto

La tabella che segue evidenzia la movimentazione del Trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2008	31/12/2007
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	28.116	25.111
Valore attuale dell'obbligazione alla data di acquisizione	188	5.324
Valore attuale dell'obbligazione di attività destinate alla dismissione o cessate	-	(85)
Effetto del "curtailment"	-	(1.101)
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	159	531
Onere finanziario	898	1.024
Benefici erogati	(2.461)	(2.279)
Perdita (profitto) attuariale sull'obbligazione	1.449	(409)
Valore attuale dell'obbligazione a fine del periodo	28.350	28.116

Sulla base dello IAS 19, il TFR maturato in capo alla Capogruppo sino al 31 dicembre 2006 è considerato un'obbligazione a benefici definiti dove la passività è valutata sulla base di tecniche attuariali. Nell'esercizio precedente, in seguito alle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, la differenza tra il valore attuariale determinato alla fine dell'esercizio 2006 e quello risultante dal nuovo calcolo attuariale effettuato

alla medesima data (cosiddetto effetto del "curtailment" pari ad Euro 1.101 migliaia) è contabilizzata a conto economico a riduzione dei costi del personale nell'esercizio 2007. Il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione, è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile di tale TFR è quindi stato assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sulla base delle nuove ipotesi a partire dal 1° gennaio 2007, sono imputati a conto economico come costo o ricavo nell'esercizio per competenza.

Il TFR maturato in capo alle società controllate sino al 31 dicembre 2007 continua ad essere considerato un'obbligazione a benefici definiti, in quanto la normativa sopra menzionata non è applicabile alle società con meno di 50 dipendenti.

Le assunzioni principali usate nella determinazione del valore attuale del TFR sono di seguito illustrate:

	2008	2007
Tasso di sconto all'inizio dell'anno	4,1% - 5,4%	4,7% - 5%
Tasso atteso degli incrementi retributivi	3% - 4,5%	3% - 4,5%
Tasso atteso di turnover dei dipendenti	5,94%	5,95%
Vite lavorative medie attese rimanenti dei dipendenti	17	18

25 Debiti verso enti soci

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative ai Debiti verso Enti soci al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2008	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2007
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	entro 12 mesi	oltre 12 mesi
Debiti verso Comune di Venezia	11.185	19.188	24.669	-
Debiti verso Comuni con quota di possesso superiore al 10%	804	-	1.174	-
Debiti verso Comuni con quota di possesso inferiore al 10%	1.753	1.337	902	1.407
Totale Debiti verso Enti soci	13.742	20.525	26.744	1.407

Di seguito si riporta il dettaglio dei Debiti verso il Comune di Venezia:

	31/12/2008	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2007
Debiti per concessioni cimiteriali	-	19.188	17.296	-
Importi dovuti al Comune di Venezia per lavori in corso su ordinazione	5.178	-	6.218	-
Debiti per legge 206/95	3.772	-	-	-
Debiti per canone di concessione	1.300	-	-	-
Altri debiti	935	-	1.155	-
Totale Debiti verso Comune di Venezia	11.185	19.188	24.669	-

La convenzione stipulata con il Comune di Venezia prevede che gli incassi relativi alle concessioni cimiteriali vengano utilizzati per l'esecuzione di opere di edilizia cimiteriale. Il rallentamento dei lavori, dovuto anche alla scelta, sempre più diffusa, delle cremazioni, ha consentito nel corso del tempo un tendenziale incremento di tale voce.

Il valore dei debiti per concessioni cimiteriali, sorti a fronte della gestione di tali concessioni, in assenza di un'espressa previsione di un componente finanziario compensativo per la dilazione concessa, è stato attualizzato per tener conto dello scarto temporale tra il sorgere del debito e l'effettivo pagamento, previsto alla scadenza della concessione al 30 novembre 2008.

Nel corso dell'esercizio tali concessioni sono state prorogate in attesa dei chiarimenti legislativi connessi alla più generale problematica degli affidamenti dei servizi pubblici locali. Pertanto il debito in essere al 31 dicembre 2008 è stato attualizzato sulla base di un tasso d'interesse pari al 3,56% in base alla previsione di dover corrispondere tale ammontare al Comune di Venezia al 31 dicembre 2010.

26 Debiti verso società collegate

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative ai debiti verso società collegate al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2008		31/12/2007	
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	entro 12 mesi	oltre 12 mesi
Debiti verso S.I.F.A. S.c.p.a. per decimi da versare	3.007	-	1.988	2.538
Debiti verso Insula S.p.A.	93	-	-	-
Debiti verso Elios S.r.l.	147	-	78	-
Totale Debiti verso Enti soci	3.247	-	2.066	2.538

Il debito verso S.I.F.A. rappresenta il debito residuo a fronte del capitale sociale sottoscritto da Veritas S.p.A. al momento della costituzione della partecipata. La quota a medio lungo di tale debito è stata attualizzata, in quanto non maturava interessi.

27 Altre passività non correnti

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative alle Altre passività correnti al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
Depositi cauzionali da clienti - S.I.I.	5.208	4.772	1.715
Depositi cauzionali da clienti - Gas / E.E.	39	39	138
Debiti verso Regione per locazione Impianto RTN	2.890	2.690	2.234
Anticipi su consumi	585	585	601
Debiti per opzione PUT cessione 10% Ecoprogetto	5.500	-	-
Altri debiti a lungo	257	345	340
Totale Altre passività non correnti	14.479	8.432	5.029

Tale voce include i depositi cauzionali a fronte delle utenze relative al Servizio Idrico Integrato e alla vendita di Gas ed Energia Elettrica e gli anticipi su consumi. I depositi cauzionali per utenze del SII non maturano interessi, ma non essendo possibile stimare il momento della restituzione non sono stati attualizzati.

Il debito verso Regione per locazione dell'Impianto RTN si riferisce ai canoni di locazione maturati fronte dell'utilizzo di tale impianto a partire dall'esercizio 2002.

Il debito per opzione Put si riferisce alla passività finanziaria a valore equo di Euro 5.500 migliaia a fronte dell'opzione Put sulla quota del 10% delle quote di Ecoprogetto S.r.l., esercitabile entro 18 mesi dalla data di cessione del 10% ad Asco Holding S.p.A.. Per maggiori informazioni si veda quanto indicato nella nota n. 3.

28 Contributi pubblici

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative ai Contributi Pubblici al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2008	31/12/2007
Al 1° gennaio	143.896	16.527
Incrementi per aggregazioni aziendali		122.590
Ricevuti durante l'anno	8.971	7.284
Riconosciuti a conto economico	(5.400)	(2.505)
Al 31° dicembre	147.467	143.896
A medio/lungo	141.932	139.795
A breve	5.535	4.101

Tale voce include la quota a breve e medio lungo termine dei contributi pubblici in conto capitale iscritti a fronte degli investimenti in immobilizzazioni del Servizio Idrico Integrato, del Servizio di Igiene ambientale ed in investimenti in corso di realizzazione.

29 Debiti commerciali

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative ai Debiti commerciali al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2008	31/12/2007
Debiti commerciali	73.546	59.801
Debiti verso parti correlate	4.249	1.870
Totale Debiti commerciali	77.795	61.671

I debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati a 60 giorni. Per i termini e le condizioni relative alle parti correlate si veda la nota 45.

30 Strumenti finanziari derivati

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative agli strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007:

(in Migliaia di Euro)			31/12/2008		31/12/2007	
Tipologia	Istituto Bancario	Nozionale residuo	Valore equo Attività	Valore equo Passività	Valore equo Attività	Valore equo Passività
CAPPED FLOATING	Antonveneta	610		(0)		(9)
CAPPED FLOATING	Antonveneta	411		1		(3)
FLOATER	Finanziamento Antonveneta	12.000		(383)		(35)
IRS	Finanziamento Banca OPI	4.702		(144)	108	-
SWAP	Unicredit Banca d'Impresa				11	-
FIXED FLOATING	Finanziamento Intesa	3.200		(108)		(9)
IRS	Finanziamento Ca.ri.Ve	1.259		(27)	14	-
Totale Strumenti finanziari derivati		22.182	-	(661)	133	(56)

Al 31 dicembre 2008 il Gruppo detiene i seguenti contratti derivati su tassi d'interesse:

A) Un contratto di Fix Floater Swap, stipulato in data 22 ottobre 2007 con Banca Antonveneta a copertura di un finanziamento acceso con lo stesso Istituto di Euro 15.000 migliaia. In particolare, la struttura di tale strumento prevede lo scambio di interessi calcolati sul valore nozionale con un "tasso cliente" fissato nella misura del:

- fisso del 4,375% se la rilevazione dell'Euribor a 3 mesi risulti minore del 5,05 % "tasso parametro banca"
- euribor 3 mesi se l'Euribor è maggiore o uguale al 5,05% e minore al 6,25% "tasso parametro banca"
- fisso del 6,25% se l'Euribor a 3 mesi è maggiore o uguale al 6,25% "tasso parametro banca"

Alla data del 31 dicembre 2008 il valore equo di tale contratto è negativo e pari ad Euro 383 migliaia.

B) Un contratto di Capped Floating Spread, stipulato in data 06 dicembre 2005 con Banca Antonveneta a copertura di un finanziamento acceso con la Banca Intesa di Euro 2.000 migliaia. In particolare, la struttura di tale strumento prevede lo scambio di interessi calcolati sul valore nozionale con un "tasso cliente" fissato nella misura del:

- euribor 3 mesi - 0,15% se la rilevazione dell'Euribor a 3 mesi risulti minore del 3,20% e maggiore di 2,35% "tasso parametro banca"
- euribor 3 mesi + 0,90% se l'Euribor è minore o uguale di 2,35% "tasso parametro banca"
- fisso del 4,85% se l'Euribor a 3 mesi è maggiore o uguale al 3,95% "tasso parametro banca"

Alla data del 31 dicembre 2008 il valore equo di tale contratto è positivo e pari ad Euro 1 migliaia.

C) Un contratto di Capped Floating Spread, stipulato in data 6 dicembre 2005 con Banca Antonveneta a copertura di un finanziamento acceso con la Banca Intesa di Euro 2.000 migliaia. In particolare, la struttura di tale strumento prevede lo scambio di interessi calcolati sul valore nozionale con un "tasso cliente" fissato nella misura del:

- euribor 3 mesi - 0,15% se la rilevazione dell'Euribor a 3 mesi risulti minore del 3,20% e maggiore di 2,35% "tasso parametro banca"
- euribor 3 mesi + 0,90% se l'Euribor è minore o uguale di 2,35% "tasso parametro banca"
- fisso del 4,85% se l'Euribor a 3 mesi è maggiore o uguale al 3,95% "tasso parametro banca"

Alla data del 31 dicembre 2008 il valore equo di tale contratto è sostanzialmente zero.

D) Un contratto di Interest Rate Cap, stipulato in data 22 dicembre 2003 con Banca Nazionale del Lavoro a copertura dei rischi connessi a variazioni dei tassi di interesse correlati ad un mutuo passivo, acceso con Banca OPI Spa per un valore di Euro 7.000 migliaia. Tale contratto prevede il pagamento di un premio fisso calcolato sul nozionale pari allo:

- 2,50 % per il periodo che va dal 31/12/03 al 30/06/05
- 2,93 % per il periodo che va dal 30/06/05 al 31/12/10
- 4,28 % per il periodo che va dal 31/12/10 al 30/06/07

Alla data del 31 dicembre 2008 il valore equo di tale contratto è negativo e pari ad Euro 144 migliaia.

E) un contratto di Interest Rate Cap tipo Fixed-Floating, stipulato in data 17 ottobre 2007 dalla controllata Ecoprogetto S.r.l. con Banca Antonveneta a copertura dei rischi connessi a variazioni dei tassi di interesse correlati ad un mutuo passivo, acceso con lo stesso Istituto per un valore di Euro 4.000 migliaia. In particolare, la struttura di tale strumento prevede lo scambio di interessi calcolati sul valore nozionale con un "tasso cliente" fissato nella misura del:

- 4,375% se la rilevazione dell'Euribor a 3 mesi risulti minore del 5,05%
- euribor 3 mesi se l'Euribor è maggiore o uguale di 5,05%

Alla data del 31 dicembre 2008 il valore equo di tale contratto è negativo e pari ad Euro 108 migliaia.

F) Un contratto di Interest Rate Swap, stipulato in data 7 marzo 2007 dalla controllata Veneziana di Navigazione S.p.A. con Cassa di Risparmio di Venezia a copertura dei rischi connessi a variazioni dei tassi di interesse correlati ad un mutuo passivo, acceso con lo stesso Istituto per un valore di Euro 2.000 migliaia. Tale contratto prevede il pagamento di un tasso fisso calcolato sul nozionale pari al 4,1% per il periodo di durata del contratto.

Alla data del 31 dicembre 2008 il valore equo di tale contratto è negativo e pari ad Euro 27 migliaia

31 Altre passività correnti

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative alle Altre passività correnti al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2008	31/12/2007
Anticipi da clienti	250	1.162
Importi dovuti ai Committenti	2.256	2.256
Debiti verso il personale	10.079	9.986
Debiti verso istituti di previdenza	4.054	3.462
Debiti per addizionali e accise	3.634	3.058
Debiti verso Erario per ritenute IRPEF	2.683	2.027
Debiti verso Erario per IVA	210	334
Debiti per aggregazioni aziendali	-	567
Ratei e risconti passivi	688	810
Altri debiti	2.211	2.309
Totale Altre passività correnti	26.064	25.971

La voce Importi dovuti ai committenti si riferisce agli anticipi ricevuti da ANAS a fronte dei lavori relativi ad interventi di spostamento di fognature e condotte, commissionati dalla società ANAS nell'ambito della realizzazione del "Passante di Mestre" alla controllata Spim S.p.A..

I debiti verso dipendenti si riferiscono ai debiti per ferie e permessi maturati e non goduti dai dipendenti alle date di riferimento, oltre al debito a fronte del premio di produzione che viene solitamente liquidato a maggio dell'esercizio successivo. Questi debiti sono comprensivi dei relativi contributi. I debiti per addizionali e accise si riferiscono principalmente al debito per l'addizionale TIA liquidabile entro il mese di aprile dell'esercizio successivo. Al 31 dicembre 2006 tale voce includeva anche il debito per accise sul GAS. I debiti per aggregazioni aziendali al 31 dicembre 2007 si riferivano al debito residuo pari ad Euro 567 migliaia a fronte dell'acquisizione del Gruppo Spim. Tale debito è stato liquidato a gennaio 2008.

32 Debiti per imposte correnti

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative ai Debiti per imposte correnti al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
Debiti per IRES	3.204	46	361
Debiti per IRAP	482	120	355
Altri debiti tributari	22	-	-
Totale Debiti per imposte correnti	3.708	166	716

Il Gruppo ha completamente recuperato le perdite maturate negli anni passati. Pertanto il carico fiscale riguarda sia l'IRES che l'IRAP. Mentre gran parte dell'IRAP dovuta è già stata versata con gli acconti nel corso del 2008, relativamente all'IRES una quota significativa dell'imposta di competenza dell'esercizio 2008 avverrà nel corso del 2009.

33 Ricavi delle vendite e dei servizi

(in Migliaia di Euro)	2008	2007
Ricavi da tariffa acqua e fognatura	60.416	48.919
Ricavi da tariffa igiene ambientale	103.087	76.817
Ricavi da servizi istituzionali	31.445	37.625
Ricavi da servizi a terzi	58.001	52.591
Ricavi da vendita E.E.	-	963
Ricavi da distribuzione GAS	1.101	-
Variazione lavori in corso su ordinazione	13.617	16.991
Totale Ricavi delle vendite e servizi	267.667	233.905

I ricavi derivanti dalle vendite e dalle prestazioni di servizi ammontano ad Euro 267.667 migliaia con un aumento di Euro 33.762 migliaia rispetto al precedente esercizio. Tale incremento è in larga parte da attribuire all'apporto delle aggregazioni aziendali avvenute nell'esercizio 2007, le quali hanno contribuito ai ricavi del Gruppo nell'esercizio 2007 solo a partire dal 1° luglio.

I ricavi relativi alla Tariffa di Igiene Ambientale riguardano i servizi prestati nei 5 comuni dell'area Veneziana, nei 17 dell'area della Riviera del Brenta e Miranese, nel comune di Chioggia e, a far data dal 1° novembre 2008, nel comune di Mogliano Veneto a seguito della aggregazione aziendale con Mogliano Ambiente. I ricavi relativi alla Tariffa di Acqua-Depurazione-Fognatura si riferiscono ai servizi resi nel territorio dell'AATO Laguna.

I corrispettivi e i contributi per servizi di istituto nei confronti del comune di Venezia e del comune di Chioggia, sono pari ad Euro 52.938 migliaia.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei Ricavi da servizi a terzi:

(in Migliaia di Euro)	2008	2007
Ricavi da attività di depurazione e reflui	1.779	1.808
Ricavi da servizio di smaltimento rifiuti	21.429	23.436
Ricavi da servizio di smaltimento fanghi	3.314	5.896
Ricavi da servizi di cleaning e servizi igienici	931	2.637
Ricavi da consulenze	3.343	1.953
Ricavi da bonifica terreni	371	490
Ricavi da servizi cimiteriali	1.883	1.783
Ricavi da manut. e allacciam. servizio idrico	4.048	1.837
Altri ricavi da servizi a terzi	20.904	12.751
Totale Ricavi delle vendite e servizi	58.001	52.591

34 Altri proventi

(in Migliaia di Euro)	2008	2007
Quota contributi in c/impianti	5.400	2.505
Quota contributi in c/esercizio	232	145
Locazioni attive e concessioni	1.560	1.424
Plusvalenze da cessioni di beni	(491)	52
Ricavi non ricorrenti da Comune di Venezia	4.029	4.700
Rimborsi assicurativi	250	209
Rimborso di costi	123	113
Personale in distacco	285	1.333
Altri ricavi e proventi	3.255	3.583
Totale Altri proventi	14.643	14.065

La quota di contributi in c/impianti, pari a Euro 5.400 migliaia è significativamente aumentata rispetto all'esercizio 2007 (Euro 2.505 migliaia) a seguito delle aggregazioni aziendali avvenute nel corso dell'esercizio 2007.

I ricavi per locazioni attive e concessioni si riferiscono principalmente agli spazi in uso agli operatori nei mercati ittico ed ortofrutticolo, oltre che a locazioni attive su immobili di proprietà.

I ricavi non ricorrenti nell'esercizio 2008 pari a Euro 4.029 migliaia si riferiscono alla plusvalenza realizzata a seguito della cessione del ramo d'azienda relativo all'attività dell'isola delle Tresse avvenuta al termine dell'esercizio, che ha comportato anche lo storno del fondo di ripristino per la copertura finale dell'isola stanziato in bilancio, in seguito al venir meno in capo a Veritas di tale onere sulla base degli accordi con la parte acquirente.

35 Costi per consumi di materie prime, di consumo e sussidiarie

(in Migliaia di Euro)	2008	2007
Acqua potabile	291	486
Acquisto materiali	346	736
Combustibili, carburanti e lubrificanti	5.650	3.428
Energia elettrica destinata alla vendita	5	315
Materiali di consumo e per manutenzioni e riparazioni ordinarie	5.675	6.013
Variazione delle rimanenze	(254)	(1.236)
Totale Costi per consumi materie prime, di consumo e sussidiarie	11.713	9.741

L'aumento dei costi per complessivi Euro 1.972 migliaia rispetto al 2007 è giustificato dalle aggregazioni aziendali perfezionate nel 2007, che nel 2008 hanno inciso per l'intero anno.

36 Costi per servizi

(in Migliaia di Euro)	2008	2007
Lavori e manutenzioni	16.069	15.670
Servizi industriali	6.515	8.880
Utenze	12.813	11.097
Servizi operativi	54.899	53.876
Servizi generali	18.685	18.569
Organi societari	984	736
Totale Costi per servizi	109.965	108.827

37 Costi godimento beni di terzi

(in Migliaia di Euro)	2008	2007
Canoni di noleggio	1.195	756
Canoni di affitto e locazioni passive	2.022	1.530
Canoni di concessione	3.124	2.202
Totale costi godimento beni di terzi	6.341	4.488

La quota di canoni di noleggio e locazione, pari complessivamente a Euro 3.217 migliaia è significativamente aumentata rispetto all'esercizio 2007 (Euro 2.286 migliaia) a seguito delle aggregazioni aziendali avvenute nel corso dell'esercizio 2007.

La voce Canoni di concessione include il canone d'uso dei beni del servizio idrico integrato erogato al Comune di Venezia per Euro 1.300 migliaia.

38 Costo del personale

(in Migliaia di Euro)	2008	2007
Salari e stipendi	68.066	56.370
Oneri sociali	23.562	21.633
Trattamento di fine rapporto	5.704	2.280
Altri costi	209	171
Totale costo del personale	97.540	80.454

I costi del personale aumentano di Euro 17.086 migliaia. Le operazioni di fusione ACM-ASP e di acquisizione del Gruppo Spim hanno comportato un incremento del personale pari a circa 500 unità. Si ricorda tuttavia che l'apporto di tali entità nell'esercizio 2007 corrisponde ad un periodo di 6 mesi.

Si riporta nella tabella che segue la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio del personale dipendente, suddiviso per categoria, espressa in numero medio equivalente full-time.

	31/12/2008	31/12/2007
Dirigenti	21	23
Impiegati	698	703
Operai	1.371	1.320
Totale dipendenti	2.090	2.046

39 Altri costi operativi

Gli altri costi operativi ammontano a Euro 9.455 migliaia, rispetto ad Euro 8.260 migliaia del 2007, con un incremento di Euro 1.195 migliaia. L'accantonamento per svalutazione crediti ammonta a Euro 3.847 migliaia contro Euro 1.693 migliaia del 2007. La voce comprende le spese di funzionamento A.A.T.O. per Euro 1.744 migliaia ed include i costi relativi all'Autorità d'ambito territoriale ottimale sia del comparto idrico che ambientale.

(in Migliaia di Euro)	2008	2007
Contributi associativi e altri contributi	266	210
Spese di funzionamento A.A.T.O.	1.744	1.977
Tributo speciale scariche	390	203
Imposte, tasse e tributi locali	739	531
Perdite su crediti	-	151
Accantonamenti per rischi	544	2.354
Accantonamenti per svalutazione crediti	3.847	1.693
Accantonamenti per interessi di mora	257	111
Minusvalenze su cessioni di beni	49	94
Altri oneri minori	1.619	936
Totale altri costi operativi	9.455	8.260

40 Ammortamenti e svalutazioni

(in Migliaia di Euro)	2008	2007
Ammortamento attività immateriali	3.083	2.073
Ammortamento immobilizzazioni materiali	28.015	18.789
Ammortamento investimenti immobiliari	50	136
Perdite di valore su investimenti immobiliari	-	715
Perdite di valore su immobilizzazioni materiali	197	46
Totale ammortamenti e svalutazioni	31.345	21.759

Il valore degli ammortamenti e svalutazioni ammonta a Euro 31.345 migliaia contro Euro 21.759 migliaia dell'esercizio 2007. Il valore deve essere considerato al netto dei contributi c/impianti, pari a Euro 5.400 migliaia nel 2008 ed a Euro 2.505 migliaia nel 2007. La sensibile variazione fra i due esercizi è attribuibile principalmente agli effetti delle aggregazioni aziendali avvenute nel corso dell'esercizio 2007 oltre che agli effetti degli ammortamenti generati dagli investimenti effettuati nell'esercizio.

41 Quota di pertinenza del risultato di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

(in Migliaia di Euro)	2008	2007
Partecipazione in ELIOS S.r.l.	113	46
Partecipazione in ALTINIA S.r.l. in liquidazione	7	(1)
Partecipazione in INSULA S.p.A.	(170)	328
Partecipazione in AMEST S.r.l.	-	(114)
Partecipazione in SIFA ScpA	(13)	(34)
Partecipazione in Imprese minori	-	(21)
Totale quota di pertinenza del risultato di società valutate con il metodo del patrimonio netto	(63)	204

Trattasi del risultato delle società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto, precedentemente indicate in nota n. 9, per un valore negativo nell'esercizio 2008 di Euro 63 migliaia.

42 Oneri e proventi finanziari

Oneri finanziari

(in Migliaia di Euro)	2008	2007
Interessi passivi verso banche per scoperti di conto corrente	861	1.115
Interessi passivi verso banche per finanziamenti a mediolungo termine	7.142	3.998
Oneri finanziari per leasing finanziari e contratti di noleggio	875	883
Valutazione a valore equo di derivati	738	9
Oneri finanziari da attualizzazione	406	911
Oneri finanziari da attualizzazione TFR	898	1.024
Altri oneri finanziari	23	476
Totale oneri finanziari	10.943	8.416

Gli oneri finanziari ammontano complessivamente a Euro 10.943 migliaia, in aumento di Euro 2.527 migliaia rispetto al 2007, anche a seguito della forte crescita dei tassi ed al maggior indebitamento complessivo determinato dalla aggregazione che ha evidenziato l'effetto pieno nell'esercizio 2008, oltre che agli effetti della valutazione al fair value dei derivati in essere.

Proventi finanziari

(in Migliaia di Euro)	2008	2007
Interessi attivi verso banche	262	258
Proventi da partecipazioni	58	14
Valutazione a valore equo dei derivati	9	34
Interessi di mora e dilazione	2.412	412
proventi finanziari da attualizzazione	827	-
Altri proventi finanziari	44	98
Dividendi da partecipazioni collegate	-	4
Totale proventi finanziari	3.612	820

I proventi finanziari, pari a Euro 3.612 migliaia evidenziano un significativo incremento di Euro 2.792 migliaia, dovuto in gran parte all'addebito di interessi di mora alle utenze morose, pari a Euro 2.412 migliaia, ed all'iscrizione di proventi finanziari da attualizzazione del debito per concessioni cimiteriali non produttivo di interessi, in seguito alla scadenza delle concessioni precedentemente in essere e alla proroga delle stesse presumibilmente sino al 31 dicembre 2010 (Euro 827 migliaia).

43 Imposte dell'esercizio

La tabella a lato mostra la riconciliazione tra le imposte sul reddito (IRES) applicabili all'utile ante imposte della Società, utilizzando l'aliquota in vigore, rispetto all'aliquota effettiva per il periodo chiuso al 31 dicembre 2008:

Si evidenzia che la Capogruppo Veritas S.p.A. e la controllata Ecoprogetto S.r.l. hanno aderito all'opportunità consentita dal Decreto Legge n. 185/08, cosiddetto "Decreto Anti-crisi", in merito alla possibilità di affrancare i maggiori valori attribuiti ai beni materiali (condotte idriche) derivanti da operazione straordinaria (fusione, scissione e conferimento d'azienda) e di affrancare gli ammortamenti anticipati effettuati nei precedenti esercizi tramite il pagamento nell'esercizio 2009 di un'imposta sostitutiva pari ad Euro 1.497 migliaia.

Tale decisione ha comportato un effetto positivo a conto economico pari ad Euro 1.777 migliaia imputabile allo storno del fondo imposte differite stanziato nei precedenti esercizi su tali valori, al netto dell'imposta sostitutiva pari ad Euro 1.497 migliaia.

Le imposte anticipate e differite relative ai due esercizi chiusi al 31 dicembre sono le seguenti:

(in Migliaia di Euro)	2008
Aliquota ordinaria applicabile	27,50%
Risultato prima delle imposte	8.557
Onere (Provento) fiscale teorico	2.353
Rettifiche rispetto alle imposte dell'esercizio precedente	113
Iscrizione delle imposte anticipate su differenze temporanee sorte in esercizi precedenti	(513)
Mancata iscrizione delle imposte anticipate su perdite fiscali dell'esercizio	50
Affrancamento ammortamenti anticipati e maggior valore delle condotte, al netto dell'imposta sostitutiva	(1.777)
Redditi esenti / agevolazioni / non imponibili	(776)
Costi non deducibili	1.114
Altre differenze permanenti	(5)
Onere fiscale effettivo IRES	558
Imposte correnti	2.780
Imposte differite (anticipate)	(3.832)
Imposta sostitutiva	1.497
Imposte esercizi precedenti	113
Onere (Provento) fiscale effettivo IRES	558
Imposte correnti locali	4.482
Imposte differite (anticipate) locali	(519)
Onere (Provento) fiscale effettivo imposte locali	3.963
Totale onere (provento) fiscale effettivo	4.521
Aliquota effettiva	52,8%

(in Migliaia di Euro)	31/12/2008	31/12/2007	(in Migliaia di Euro)	31/12/2008	31/12/2007
Fondo svalutazione crediti	3.164	1.879	Ammortamenti anticipati	4.618	5.486
Fondo rischi ed oneri	1.038	2.250	Interessi di mora non imponibili	267	117
Fondo rischi ed oneri	199	895	Ricavi non imponibili	1.401	-
Fondo svalutazione magazzino	69	30	Plusvalenze patrimoniali	1.176	776
Svalutazione immobilizzazioni	419	225	Cespiti dirscarica	-	219
Spese di manutenzione	44	135	Svalutazione crediti	-	53
Spese di rappresentanza	2	3	Altre variazioni temporanee	6	5
Una tantum rinnovo contrattuale	-	3	Adeguamento al fair value strumenti derivati	-	37
Differenza ammortamenti civili	17	14	Attualizzazione TFR	593	958
Costi deducibili in esercizi successivi	526	509	Maggior valore allocato su condotte	-	3.851
Adeguamento al fair value strumenti derivati	41	16	Maggior valore allocato su Terreni ed Immobili	522	143
Bonus aggregazioni aziendali	1.231	1.424	Concessioni al valore di mercato	5.066	4.896
Storno plusvalenze su operazioni infragruppo	1.007	-	Beni in Leasing	1.836	1.628
Altre minori	113	18	Attualizzazione Debiti infruttiferi a lungo termine	355	161
Interessi passivi deducibili in futuro (ROL)	92	-	Scorporo Terreni	144	157
Perdite fiscali	-	26	Totale passività per imposte differite	15.984	18.486
Totale attività per imposte anticipate	7.962	7.428			

Si evidenzia che la società Capogruppo Veritas S.p.A. e le società controllate hanno esercitato congiuntamente l'opzione per la tassazione di gruppo ai sensi del Testo Unico delle imposte sui redditi.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci fra la società consolidante e le altre società aderenti, sono definiti in uno specifico accordo di consolidamento.

Tra i crediti per imposte anticipate va segnalato il credito residuo per Euro 1.231 migliaia derivante dal beneficio fiscale, riconosciuto dal legislatore fiscale in presenza di operazioni di aggregazione aziendale rideterminato sulla base della nuova aliquota pari al 31,4% su un valore di attivo pari ad Euro 3.920 migliaia.

La determinazione dei crediti per imposte anticipate si basa non solo sulle ragionevoli prospettive di imponibilità fiscale degli esercizi futuri ma anche su una ragionevole stima di utilizzo delle differenze temporanee deducibili in esercizi futuri. In relazione a ciò, la Capogruppo ha ritenuto di non contabilizzare tra i crediti per imposte anticipate un importo pari a circa Euro 1.900 migliaia relativo alla parte di fondo svalutazione crediti tassato il cui utilizzo non si ritiene probabile nei prossimi esercizi.

Al 31 dicembre 2008, come al 31 dicembre 2007, non vi è fiscalità differita passiva per imposte sugli utili non distribuiti delle società controllate, poiché il Gruppo ha determinato che gli utili non distribuiti delle sue controllate non saranno distribuiti nel prossimo futuro.

Il Gruppo non ha perdite fiscali sorte prima dell'adesione al Consolidato fiscale nazionale da parte delle società controllate. La distribuzione di dividendi agli azionisti di Veritas non comporta conseguenze fiscali in termini di imposte sul reddito, né del 2007 né del 2008.

44 Impegni e rischi

Impegni da leasing operativo – Gruppo come locatario

Il Gruppo ha stipulato contratti di leasing commerciale per alcuni autoveicoli e macchinari. Questi leasing hanno una vita media compresa tra 3 e 5 anni senza clausola di rinnovo. La stipula di tali contratti non comporta restrizioni per il Gruppo.

I canoni futuri in relazione a contratti di leasing operativo non rescindibili, in essere al 31 dicembre, sono i seguenti:

(in Migliaia di Euro)	2008	2007
Entro l'anno	2.060	2.251
Oltre l'anno ma entro 5 anni	6.474	6.220
Oltre i 5 anni	2.655	2.186
Totale Impegni per noleggi e locaz. immobiliari	11.189	10.657

Si evidenzia, inoltre, che il Comune di Venezia, sulla base del contratto di servizio in essere, addebita a Veritas, per l'uso in concessione delle reti di proprietà dello stesso, un canone annuo, non soggetto a rivalutazione, determinato in misura pari a Euro 1.300 migliaia

su base annua. Tale contratto scade al 30 novembre 2019.

Impegni da leasing operativo – Gruppo come locatore

Il Gruppo ha stipulato contratti di leasing commerciale al fine di valorizzare le attrezzature e gli immobili dislocati nel territorio, in particolare a fini pubblicitari. Questi leasing non rescindibili hanno una durata residua compresa tra i 5 e i 10 anni. Tutti i leasing includono una clausola che consente la rivalutazione del canone su base annua alle condizioni di mercato.

I canoni futuri in relazione a contratti di leasing operativo non rescindibili, in essere al 31 dicembre, sono i seguenti:

(in Migliaia di Euro)	2008	2007
Entro l'anno	235	246
Oltre l'anno ma entro 5 anni	921	378
Oltre i 5 anni	260	125
Totale Impegni per noleggi e locazioni immobiliari	1.416	749

Impegni per investimenti

Nell'ambito del rapporto con l'A.A.T.O Laguna, Veritas è impegnata in una significativa attività di investimento che comporterà, in prospettiva, un incremento dell'indebitamento, considerato il fatto che la remunerazione di tali investimenti, sebbene prevista nella tariffa, si sviluppa su un arco temporale significativamente maggiore rispetto al periodo di esecuzione delle opere. Gli investimenti relativi al sistema idrico integrato e di normale rinnovo del parco mezzi ed attrezzature necessarie all'attività di igiene Urbana possono essere stimati, su base annua, in almeno Euro 25.000 migliaia.

Garanzie prestate

Il Gruppo Veritas ha prestato le seguenti fidejussioni al 31 dicembre 2008 e 2007 a favore dei seguenti soggetti:

(in Migliaia di Euro)	2008	2007
Provincia di Venezia	12.312	12.169
Ministero dell'ambiente	3.951	3.956
Autorità portuale di Venezia	394	321
Provincia di Treviso	68	27
Banche e assicurazioni	699	1.341
Utif	-	517
Enel	-	856
Terna	-	500
Altri enti	5.393	-
Altri enti locali	1.696	4.083
Totale	24.513	23.770

Il Gruppo ha inoltre destinato alcuni beni materiali a garanzia di alcuni mutui ipotecari.

Per maggiori dettagli si rinvia alle note 7 e 21.

Altri rischi ed incertezze

Sentenza n. 335/2008 della Corte Costituzionale

La Corte Costituzionale con sentenza n. 335/08 depositata il 10 ottobre 2008 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 14, comma 1, della legge 36/94 sia nel testo originario che nel testo modificato dall'art. 28 della legge 179/02 e dell'art. 155, comma 1, del D.lgs. 152/2006.

Tali disposizioni stabilivano che le quote di tariffa riferite ai servizi di pubblica fognatura e di depurazione sono dovute dagli utenti anche nel caso in cui manchino impianti di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi.

In attuazione della sentenza della Corte Costituzionale, nel D.L. 208/2008, convertito nella Legge 13/2009, recante "Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente", sono state introdotte alcune disposizioni in materia di servizio idrico integrato che stabiliscono quanto segue:

- i gestori del servizio idrico integrato provvedono anche in forma rateizzata, entro il termine massimo di cinque anni, a decorrere dal 1° ottobre 2009, alla restituzione della quota di tariffa non dovuta riferita all'esercizio del servizio di depurazione;
- nei casi in cui manchino gli impianti di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi, dall'importo da restituire vanno dedotti gli oneri relativi alle attività di progettazione e di realizzazione o completamento degli impianti di depurazione, nonché quelli relativi ai connessi investimenti, come espressamente individuati e programmati dai piani d'ambito, a decorrere dall'avvio dell'inizio delle procedure di affidamento delle prestazioni di progettazione o di completamento delle opere necessari alla attivazione del servizio di depurazione purché alle stesse si proceda nel rispetto dei tempi programmati;
- l'importo da restituire è individuato, entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della legge dalle rispettive Autorità d'ambito;
- entro due mesi dalla data di entrata in vigore della legge, su proposta del Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche, Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, stabilisce, con propri decreti, i criteri ed i parametri per l'attuazione della restituzione, nonché le informazioni minime che debbono essere periodicamente fornite agli utenti dai singoli gestori in ordine al programma per la realizzazione, il completamento, l'adeguamento e la attivazione degli impianti di depurazione previsto dal rispettivo Piano d'ambito, nonché al suo grado di progressiva attuazione, e le relative forme di pubblicità, ivi inclusa l'indicazione all'interno della bolletta.

L'eventuale restituzione della quota di tariffa, subordinata all'effettiva ricognizione degli utenti che ne hanno effettivamente diritto, dovrà essere compensata da analoghi aumenti tariffari. Allo stato pertanto non è ravvisabile una passività collegata al tema.

Veritas in ogni caso si riserva di riscontrare le eventuali richieste che perverranno in esito alle determinazioni che le competenti autorità riterranno di adottare in materia.

Durata delle concessioni

Le modifiche legislative avvenute nel corso dell'esercizio fanno riferimento in sostanza all'introduzione nell'ordinamento dell'art. 23 bis del D.L. 112 del 2008.

Le disposizioni contenute nell'articolo dovrebbero trovare applicazione in tutti i servizi pubblici locali e prevedono che il conferimento della gestione dei servizi pubblici locali avvenga, in via ordinaria, a favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituite individuati mediante procedure competitive a evidenza pubblica.

Le Regioni e gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze possono definire, nel rispetto delle normative settoriali, i bacini di gara per i diversi servizi, in maniera da consentire lo sfruttamento delle economie di scala e di scopo e favorire una maggiore efficienza ed efficacia nell'espletamento dei servizi, nonché l'integrazione di servizi a domanda debole nel quadro di servizi più redditizi, garantendo il raggiungimento della dimensione minima efficiente a livello di impianto per più soggetti gestori e la copertura degli obblighi di servizio universale.

Le concessioni relative al servizio idrico integrato rilasciate con procedure diverse dall'evidenza pubblica cessano entro e non oltre la data del 31 dicembre 2010.

Nella fattispecie concreta Veritas, che opera in regime di affidamento diretto, mantenendosi le caratteristiche cosiddette "in House" sia nel settore dell'Igiene Urbana, nel settore dei Servizi Pubblici Locali nonché in quello del servizio idrico integrato ritiene che, in attesa di chiarimenti da più parti richiesti e da concreti segnali da parte delle ATO competenti, non sia né opportuno né necessario modificare i criteri seguiti in passato nell'ammortamento dei beni in concessione, ritenendo ancora valida la durata della concessione ventennale rilasciata ad AMAV – ASPIV, poi trasformatesi in VESTA e dal 2007 in VERITAS nel 1999. Pertanto la maggioranza delle immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate tenendo il 2019 come data di riferimento.

45 Rapporti con parti correlate

Il bilancio consolidato include il bilancio di Veritas S.p.A. e delle controllate riportate nella seguente tabella:

Società Consolidate	Sede	Capitale sociale	31/12/2008	31/12/2007
			Quota di partecipazione del gruppo	
Veritas S.p.A. (Capogruppo)	Venezia	110.973.850	-	-
Società consolidate con il metodo integrale:				
Ecoprogetto Venezia S.r.l.	Venezia	42.120.000	66,62%	76,62%
Veneziana di Navigazione S.p.A.	Venezia	1.424.000	100,00%	100,00%
Data Rec S.r.l.	Venezia	100.000	99,00%	100,00%
Mogliano Ambiente S.p.A.	Mogliano Veneto (TV)	259.000	100,00%	-
Cavarzere Ambiente S.r.l.	Cavarzere (VE)	430.000	100,00%	-
A.R.T.I. S.p.A.	Venezia	104.000	82,56%	82,56%
Consorzio Veneto Riciclo S.r.l.	Venezia	10.000	95,00%	-
Spim S.p.A.	Mogliano Veneto (TV)	735.000	100,00%	100,00%
Mive S.r.l.	Venezia	100.000	100,00%	100,00%
Società consolidate in conformità all'IFRS 5:				
Veritas Energia S.r.l.	Venezia	1.000.000	100,00%	100,00%

La seguente tabella mostra i valori complessivi delle transazioni intercorse nell'esercizio con gli Enti Soci:

(in Migliaia di Euro)	2007	2008	2007	2008	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2008
	Vendite a Comuni soci		Acquisti da Comuni soci		Crediti verso Comuni soci		Debiti verso Comuni soci	
Comune di Venezia	54.493	55.100	2.848	2.563	29.020	28.662	24.669	30.373
Comune di Chioggia	243	1.550	40	-	2.570	3.446	1.174	804
Comune di Marcon	258	224	-	5	185	165	-	-
Comune di Quarto d'Altino	7	2	-	2	8	7	-	-
Comune di Mirano	1.408	3.169	1	121	600	542	41	130
Comune di Mogliano	-	58	86	141	3	12	-	141
Comune di Preganziol	-	4	10	-	17	13	172	42
Comune di Quinto	-	-	-	-	2	-	-	-
Comune di Dolo	894	2.094	2	60	235	428	19	68
Comune di Vigonovo	-	52	-	4	-	22	20	21
Comune di Pianiga	-	11	5	12	-	3	25	33
Comune di Spinea	-	200	33	84	-	62	241	314
Comune di S.M. di Sala	-	4	86	132	-	1	239	108
Comune di Scorzè	-	17	1	12	-	10	128	133
Comune di Mira	-	419	8	31	-	190	82	94
Comune di Strà	-	9	13	25	-	3	14	42
Comune di Fossò	-	1	9	19	-	0	294	306
Comune di Campolongo M.	-	190	10	25	-	80	353	373
Comune di Camponogara	-	3	19	26	-	1	282	302
Comune di Campagna Lupia	-	3	9	11	-	3	326	283
Comune di Martellago	-	52	27	4	-	45	27	154
Comune di Fiesso d'Artico	-	5	2	7	-	5	2	2
Comune di Salzano	-	17	28	69	-	14	3	58
Comune di Noale	-	85	52	41	-	21	39	64
Comune di Cavarzere	-	227	-	-	-	216	-	420
Totale	57.303	63.495	3.290	3.396	32.640	33.952	28.151	34.267

Enti Soci

I contratti di servizio con gli Enti soci si riferiscono in particolare alle attività di Igiene Urbana. Tali attività vengono peraltro fatturate, nel caso di applicazione della TIA (Tariffa di Igiene Urbana) direttamente agli utenti residenti nei comuni. Pertanto i rapporti economici con gli enti soci sono modesti salvo che con i comuni di Mirano e Dolo dove è ancora vigente la TARSU, e dove pertanto il servizio di igiene urbana viene addebitato ai Comuni.

Nel caso del Comune di Venezia, oltre alla attività di igiene Urbana sono addebitati i seguenti servizi:

- Cimiteriali
- Mercati
- Passerelle Alta Marea
- Igienici Pubblici (Cleaning)
- Pulizia uffici comunali, impianti sportivi e aule giudiziarie
- Verde pubblico

ed i contributi per la specificità veneziana e turistica che comporta maggiori oneri di spazzamento e raccolta dei rifiuti nel centro storico.

Termini e condizioni delle transazioni con Enti Soci

I contratti di servizio tra Veritas ed il Comune di Venezia per i servizi sopra richiamati vengono regolarmente fatturati con cadenza bimestrale e regolati in media entro 60 gg. dalla data di emissione della fattura.

I lavori relativi alla esecuzione di nuove reti fognarie e manutenzioni straordinarie sulle stesse (lavori di ingegneria) vengono addebitati al Comune di Venezia sulla base di un contratto di servizio che prevede il riconoscimento di una percentuale dell'opera legata ai costi di progettazione e direzione lavori oltre che di copertura delle spese generali.

Prestiti da Enti soci

In esercizi precedenti sono stati stipulati dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti da parte dei Comuni dell'area Mirese al fine di finanziare gli investimenti nel settore idrico. Il debito residuo ammonta ad Euro 1.534 migliaia di cui Euro 127 migliaia a breve.

Collegate

Il Gruppo ha le seguenti partecipazioni in società collegate:

Società valutate con il metodo del Patrimonio Netto	Sede	Capitale sociale	31/12/2008	31/12/2007
			Quota di partecipazione del Gruppo	
Insula S.p.A.	Venezia	2.064.000	27%	48%
Ecolegno Venezia S.r.l.	Mestre (VE)	50.000	0%	24%
Elios S.r.l.	Spinea (VE)	50.000	50%	50%
AMEST S.r.l.	Dolo (VE)	3.510.000	25,5%	34%
S.I.F.A. S.c.p.a.	Mestre (VE)	20.000.000	31%	31%
ALTINIA S.r.l. in liquidazione	Mirano (VE)	38.000	0%	25%

La seguente tabella mostra i valori complessivi delle transazioni intercorse nell'esercizio con le società collegate:

(in Migliaia di Euro)	2007	2008	2007	2008	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2008
	Vendite a parti correlate		Acquisti da parti correlate		Crediti verso parti correlate		Debiti verso parti correlate	
Elios srl	-	-	51	123	-	-	78	147
S.I.F.A. s.c.p.a.	-	-	-	-	-	-	4.526	3.007
Amest srl	-	4	-	82	-	-	-	-
Altinia srl (in liquidazione)	-	-	-	-	11	-	-	-
Insula spa	552	305	160	5	117	259	-	93
Ecolegno Venezia srl	-	-	-	-	154	-	-	-
Totale	552	309	211	210	282	259	4.604	3.247

I rapporti economici e patrimoniali nei confronti delle società collegate sono regolati a condizioni di mercato.

In particolare, il debito verso S.I.F.A. rappresenta il debito residuo a fronte del capitale sociale sottoscritto da Veritas S.p.A. al momento della costituzione della partecipata. La quota a medio lungo di tale debito è stata attualizzata, in quanto non maturava interessi.

Altre correlate

La seguente tabella mostra i valori complessivi delle transazioni intercorse nell'esercizio con le altre parti correlate:

(in Migliaia di Euro)	2007	2008	2007	2008	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2008
	Vendite a parti correlate		Acquisti da parti correlate		Crediti verso parti correlate		Debiti verso parti correlate	
ACTV S.p.A.	149	230	352	39	48	62	126	53
AMES S.p.A.	2	14	6	7	56	67	6	15
Casinò Municipale di Venezia	18	23	-	-	1	5	-	-
VEGA S.c.a.r.l.	5	4	-	-	9	1	-	-
Ve Spiagge S.p.A.	24	16	-	-	-	-	-	-
VELA S.p.A.	3	23	2	-	-	-	1	-
Venice Card S.p.A.	-	10	-	-	59	-	-	-
PMV S.p.A.	130	325	-	-	-	286	-	-
SST S.p.A.	-	116	-	339	-	174	-	219
Cons.Resp. Bacino VE	46	35	-	-	59	41	-	-
A.A.T.O. Laguna Venezia	-	-	1.663	1.813	-	-	1.732	3.926
A.A.T.O. Ambiente	-	-	-	184	-	-	-	31
Arsenale Venezia S.p.A.	89	20	-	-	100	-	-	-
ASM S.p.A.	-	6	969	7	190	3	5	5
COSES	-	-	-	30	-	-	-	-
VENIS S.p.A.	-	-	1	-	-	-	-	-
Totale	466	819	2.993	2.418	522	639	1.870	4.249

I rapporti economici e patrimoniali nei confronti delle altre parti correlate, rappresentate perlopiù dalle altre società controllate dagli Enti Soci, sono regolati a condizioni di mercato.

Compensi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Vengono di seguito presentati, ai sensi dell'art. 38 del D.lgs. 127/1991 i compensi spettanti ad amministratori e sindaci della Capogruppo, per lo svolgimento di tali funzioni, anche in altre imprese incluse nel consolidamento.

(in Migliaia di Euro)	2008	2007
Emolumenti per la carica	318	328
Altri compensi	-	-
Altri benefici	-	-
Benefici di fine rapporto (TFR maturato)	-	-
Totale Costi per servizi	318	328
Emolumenti per la carica	122	153
Altri compensi	-	-
Altri benefici	-	-
Totale Costi per servizi	122	153

46 Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

I principali strumenti finanziari del Gruppo, diversi dai derivati, comprendono finanziamenti bancari, leasing finanziari, depositi bancari a vista ed a breve termine. L'obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative e gli investimenti del Gruppo. Il Gruppo detiene altre tipologie di strumenti finanziari, quali debiti e crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

Il Gruppo effettua inoltre operazioni in derivati, principalmente swap di tassi di interesse. Lo scopo è di gestire il rischio di tasso di interesse dalle operazioni del Gruppo e dalle sue fonti di finanziamento. La politica del Gruppo è, ed è stata nei periodi precedenti quella di non effettuare negoziazioni di strumenti finanziari.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari del Gruppo sono il rischio di tasso di interesse, il rischio di liquidità ed il rischio di credito. Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo riesamina e concorda le politiche per gestire detti rischi, come riassunte di seguito.

Rischio di tasso

L'esposizione del Gruppo al rischio di variazioni dei tassi di mercato è connesso principalmente alle obbligazioni a lungo termine con tassi di interesse variabile assunte dal gruppo.

La politica del gruppo è quella di gestire il costo finanziario utilizzando una combinazione di tassi di indebitamento fissi e variabili. Per gestire ciò il Gruppo sottoscrive degli swap sui tassi di interesse in cui il Gruppo accetta di scambiare, ad intervalli definiti, la differenza tra tassi ad interesse fisso e tassi ad interesse variabile calcolati con riferimento ad un capitale iniziale predefinito. La politica del Gruppo non prevede la sottoscrizione di strumenti derivati con finalità non di copertura. Tali swap sono strutturati per coprire le obbligazioni sottostanti. Al 31 dicembre 2007, dopo aver preso in considerazione l'effetto degli swap, circa il 30% dei finanziamenti del Gruppo risultano essere a tasso fisso. (2006: 17%).

Tabella del rischio di tasso

La seguente tabella mostra la sensitività dell'utile del gruppo ante imposte, in seguito a variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse, mantenendo costanti tutte le altre variabili. Non c'è impatto sul patrimonio del Gruppo.

(in Migliaia di Euro)	incremento/decremento in %	
2008	0,50%	-0,50%
Euro	475.364	(475.364)
2007	0,50%	-0,50%
Euro	381.955	(381.955)

Il significativo indebitamento espone il Gruppo ad una alta sensitività dell'utile del gruppo ante imposte, in seguito a variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse, mantenendo costanti tutte le altre variabili.

Un aumento del tasso dell'0,50% comporterebbe un aumento di circa Euro 5 migliaia degli oneri finanziari, con un impatto di circa il 6% sull'utile ante imposte 2008.

Rischio di credito

Il gruppo non ritiene di avere particolari problemi relativi al rischio credito. I crediti da bollettazione sono per loro natura frammentati su un numero molto alto di utenti, con importi medi modesti. Peraltro

sono state attivate una serie di procedure di recupero crediti (solleciti telefonici e scritti, agenzie specializzate di recupero crediti, azioni legali) tali per cui la percentuale di insolvenza relativa ai crediti di igiene urbana risulta essere storicamente poco superiore al 2,50%, percentuale ritenuta ragionevole (e nella media del settore) vista l'indubbia difficoltà legata alla impossibilità di interrompere il servizio in caso di insolvenza. Nel settore idrico e della vendita del gas, potendo viceversa interrompere la fornitura, le percentuali di insolvenza sono assai modeste. I crediti per servizi resi agli Enti pubblici, e segnatamente al comune di Venezia, hanno registrato importanti ritardi, sostanzialmente originatisi dalle difficoltà finanziarie degli Enti Locali. I crediti per servizi resi agli Enti pubblici, e segnatamente al Comune di Venezia ed al comune di Chioggia, hanno registrato dei ritardi, sostanzialmente originatisi dalle difficoltà finanziarie degli Enti Locali. Nel corso dell'anno peraltro si è proceduto ad una importante compensazione di crediti da lungo tempo incagliati con debiti scaduti per un importo pari a circa Euro 130 migliaia che ha significativamente ridotto l'esposizione creditoria nei confronti del Comune di Venezia. Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, attività finanziarie disponibili per la vendita, certificati di prestito e alcuni strumenti derivati, presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio di liquidità

Il gruppo controlla il rischio di liquidità utilizzando uno strumento di pianificazione di impiego della liquidità.

Tale strumento considera la scadenza sia degli investimenti finanziari che delle attività finanziarie (crediti commerciali e altre attività finanziarie) ed i flussi finanziari attesi dalle operazioni.

L'obiettivo del Gruppo è di conservare un equilibrio tra il mantenimento della provvista e flessibilità attraverso l'uso di scoperti, finanziamenti e leasing finanziari. La politica del Gruppo è che non più del 20% dei finanziamenti deve avere una scadenza entro 12 mesi. Al 31 dicembre 2008 il 16% dei debiti finanziari del Gruppo maturerà entro un anno (2007; 17%), sulla base dei saldi a bilancio escludendo le attività destinate alla vendita.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività finanziarie del gruppo al 31 dicembre 2008 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

(in Migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2008					Totale
	A vista	meno di 3 mesi	Da 3 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	> 5 anni	
Debiti verso banche e Finanziamenti a medio lungo termine	33.413	-	37.865	98.053	7.188	176.519
Finanziamenti da altri finanziatori	-	-	3.165	11.406	1.822	16.393
Altre passività non correnti	-	-	-	9.014	5.465	14.479
Debiti commerciali ed altri debiti	-	-	129.922	20.689	1.337	151.948
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	661	-	661

Gestione del capitale

L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è garantire che siano mantenuti adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività, soprattutto di investimento.

(in Migliaia di Euro)	2008	2007
Finanziamenti onerosi	177.861	162.154
Strumenti finanziari derivati	(661)	77
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(9.157)	(20.884)
Debito finanziario netto	168.043	141.347
Capitale sociale	110.974	110.974
Riserve	14.855	5.385
Risultato del periodo non distribuito	3.280	9.509
Totale Patrimonio netto	129.109	125.868
Patrimonio netto e Debito finanziario netto	297.152	267.215
Rapporto Debito finanziario netto/Patrimonio netto	1,30	1,12

Valore Equo di operazioni destinate alla dismissione

Dal confronto tra il valore contabile e il valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari del Gruppo iscritti in bilancio non si sono evidenziate differenze significative, oltre a quelle evidenziate, tali da essere rappresentate. Il valore equo dei derivati e dei prestiti ottenuti sono stati calcolati attualizzando i flussi di cassa attesi usando tassi di interesse prevalenti. Il valore equo delle obbligazioni e delle altre attività finanziarie è stato calcolato usando i tassi di interesse del mercato.

Attività di copertura

Al 31 dicembre 2008, il Gruppo non detiene strumenti finanziari derivati, designati come strumenti di copertura sulla base dello IAS 39.

47 Eventi successivi

Come precedentemente ricordato, la Capogruppo Veritas ha ceduto, nel mese di gennaio 2009, il 51% di Veritas Energia Srl al Gruppo Ascopiave, realizzando una plusvalenza di Euro 840 migliaia.

In data 2 marzo 2009 la Capogruppo Veritas ha acquistato dal Comune di Venezia il compendio immobiliare "S. Andrea", situato in Piazzale Roma, dove peraltro Veritas ha la sede legale e alcuni uffici centrali ed operativi. Il valore della cessione è stato convenuto, sulla base di una perizia predisposta dai tecnici del Comune di Venezia, in Euro 29.300 migliaia, che verranno pagati nel corso dei prossimi dieci anni. Malgrado le attuali incertezze del mercato immobiliare, trattasi di un'area di assoluto pregio logistico destinata a valorizzarsi ulteriormente a seguito delle realizzazioni in corso o programmate (vicinanza con la nuova sede del Palazzo di Giustizia – ex Manifattura Tabacchi, collegata all'isola del Tronchetto attraverso il nuovo People Mover, punto di passaggio della linea tramviaria che collegherà Venezia a Mestre).

Il 3 marzo 2009 è stata finalizzata dalla capogruppo Veritas l'operazione di acquisto di un terreno della superficie di circa 70.600 mq. a Fusina

per un valore complessivo di circa Euro 10.800 migliaia. Tale lotto di terreno fa parte di un appezzamento più ampio, complessivamente di 128.000 mq, acquistato "pro indiviso" nel 2001 da alcune società tra cui AMAV (poi trasformata in Vesta ed ora in Veritas). A tale terreno è associata la partecipazione ad un Consorzio, cui già Amav-Veritas partecipava nella misura dell'11%, che ha

in carico la gestione delle opere di bonifica e di urbanizzazione dell'intera area. Pertanto la superficie complessiva del terreno di proprietà di Veritas è ora di circa 85.000 mq. e la quota detenuta da Veritas nel Consorzio risulta pari al 66%. Tale proprietà è stata già resa disponibile alla cessione, dopo le operazioni di bonifica e gli ottenimenti delle necessarie certificazioni, realizzandosi così uno dei primi casi di terreni bonificati disponibili nella zona di Porto Marghera.

Sempre in data 3 marzo è stata acquistata una partecipazione dell'85% nella società Vetriral Servizi Srl, operante, anche come fornitore di Veritas, nella raccolta dei rifiuti differenziati (in particolare VPL e carta) e nella filiera di selezione e trasformazione del vetro, anche attraverso la sua controllata al 95% Ecopiave Srl, di cui Veritas ha acquisito direttamente il rimanente 5%.

Le due società gestiscono, a Marghera ed a Musile di Piave, alcuni impianti che consentono il vaglio dei rifiuti "VPL" (Vetro-plastica-lattine) ed il trattamento del vetro riciclato trasformandolo in materia prima per le vetrerie. L'investimento finanziario complessivo è sostanzialmente rappresentato dall'assunzione dei debiti verso istituti di credito e leasing, oltre che dal rimborso dei crediti maturati dalla precedente società controllante, per un valore complessivo di circa Euro 21.000 migliaia. I soci si sono peraltro impegnati con operazioni di finanziamento ed aumento di capitale sociale fino a Euro 11.900 migliaia, già versati, alla presente data, per quasi Euro 9.000 migliaia. Anche in questo caso, l'apertura del capitale a società operative nel settore caratteristico (igiene urbana – riciclaggi e produzione vetro) potrebbe portare, anche in un prossimo futuro, ad un possibile deconsolidamento. Ciò non tanto per motivi economici finanziari, quanto per mantenere una corralità industriale nella crescita dei servizi di selezione dei materiali riciclabili, che, per tipologia di servizio, necessitano di elevate soglie quantitative per ottenere adeguate economie di scala. Nel piano industriale della Società Veritas infatti era stato indicato, e oggi raggiunto, l'obiettivo dell'ingresso nel settore delle raccolte differenziate, in considerazione anche del fatto che il 50% dei rifiuti consistono oggi in cicli di raccolta differenziata, o tendono a diventarlo. Il 28 marzo 2009, nel polo impiantistico dei rifiuti di Fusina (Marghera), presso la sede della controllata Ecoprogetto, il Ministro dell'Ambiente è venuto a visitare gli impianti, con particolare riferimento all'impianto di trasformazione del rifiuto in CDR (Combustibile derivante dal Rifiuto). L'evento ha coinciso con la formalizzazione del rilascio della autorizzazione a poter cedere alla centrale termoelettrica dell'ENEL il cdr prodotto fino ad un quantitativo pari a 70.000 t, aumentabili ulteriormente in futuro. Il rilascio della autorizzazione definitiva fa terminare il lungo periodo di attività "provvisoria" garantendo un significativo incremento (misurabile in alcuni milioni di euro) dei margini della controllata Ecoprogetto.

4.7 RELAZIONI

4.7.1 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO VERITAS AL 31.12.2008

All'Assemblea dei soci VERITAS (Veneziana Energia Risorse Idriche Territorio Ambiente Servizi) S.p.A.

Il Gruppo VERITAS ha redatto il bilancio consolidato in conformità ai principi contabili internazionali AIS/IFRS, omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni (SIC, IFRIC) emesse dall'IASB, nonché da quanto consegue al D.Lgs. n. 38/2005.

Il bilancio Consolidato e la Nota integrativa illustrano adeguatamente la gestione consolidata del gruppo e gli andamenti economico-finanziari.

La Società di revisione, incaricata del controllo contabile sul bilancio di VERITAS S.p.A., con la quale il Collegio è stato in contatto, ha constatato la regolarità e la corrispondenza della situazione patrimoniale e del conto economico risultanti dalle operazioni di consolidamento dei dati contabili, con quanto comunicato dalle società controllate e, verificate le rettifiche di consolidamento, l'appropriatezza dell'area di consolidamento e l'applicazione di principi, ha rilasciato una relazione dalla quale non emergono criticità di rilievo.

Per quanto di competenza del Collegio sindacale, è possibile affermare che:

- il bilancio consolidato include il bilancio della società Veritas S.p.A. capogruppo e quelli delle società controllate, definite secondo la norma di legge e i principi;
- le imprese detenute esclusivamente allo scopo della successiva alienazione o per le quali la decisione di alienazione fosse già stata assunta alla chiusura dell'esercizio, sono escluse dal perimetro di consolidamento e valutate quali attività destinate alla vendita;
- lo stato patrimoniale e il conto economico consolidati sono stati ottenuti utilizzando le situazioni contabili delle società rientranti nell'area di consolidamento, opportunamente riclassificate e rettifiche secondo le direttive della capogruppo;

- le note al bilancio rappresentano in maniera chiara i criteri adottati, gli specifici principi contabili scelti e applicati;
- la nota integrativa illustra adeguatamente in modo sistematico le singole voci del bilancio consolidato così come previsto dallo IAS 1;
- le relazioni dei collegi sindacali e dei soggetti incaricati del controllo contabile delle società controllate non evidenziano criticità di rilievo.

Il Collegio Sindacale ha preso atto dei contenuti della relazione al bilancio consolidato rilasciata dalla Società di revisione Reconta Ernst&Young in data odierna.

Infine, presa visione dei criteri di predisposizione del bilancio consolidato e in particolare per quanto attiene alla definizione dell'area di consolidamento e all'uniformità di applicazione dei principi contabili, non sono emersi fatti significativi da richiederne la menzione nella presente relazione.

Venezia, 13 giugno 2009

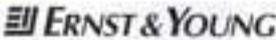
Il Collegio Sindacale

Paolo Collini

Giorgio Morelli

Ilarione Pansini

4.7.2 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Viale Appiani, 20/9
31100 Treviso
Tel. (+39) 0422 358811
Fax (+39) 0422 433026
www.ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile**

Agli Azionisti della
VERITAS S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della VERITAS S.p.A. e sue controllate ("Gruppo VERITAS") chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli Amministratori della VERITAS S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 22 maggio 2009.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo VERITAS al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo VERITAS per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori della VERITAS S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesta dall'art. 2409-ter, comma 2, lettera e), del Codice Civile. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato della del Gruppo VERITAS al 31 dicembre 2008.

Treviso, 12 giugno 2009

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Michele Graziani
Michele Graziani
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 31100 Treviso - Via Po, 20
Capitale Sociale € 2.400.000,00
iscritto alla S.U. del Registro delle Imprese presso la C.C.A.A. di Treviso
Codice Fiscale e numero di iscrizione 02434000266
P.I. 02894210263
Reconta Advisory Services Company s.p.a. 709477 (Incorporata nella C.S.)
Sede: P.O. Box 1000000, New York, NY 10108-1000
Reconta Advisory Services s.p.a. (Società controllata)
Consiglio di Amministrazione: P. O. Box 1000000, New York, NY 10108-1000

è member firm of Ernst & Young Global Limited

Glossario

GLOSSARIO

AUDIT

Controllo effettuato da personale interno all'organizzazione, o da enti esterni, per verificare che le attività svolte dall'azienda siano conformi a quanto prescritto (dalla norma o dalle procedure aziendali stesse).

BOD (biochemical oxygen demand) domanda biochimica di ossigeno. Indica la quantità di ossigeno consumato dai microrganismi aerobi per l'ossidazione biologica delle sostanze organiche. La misura viene effettuata in condizioni standard a 20°C, per 5 giorni, in apposito strumento. Elevati valori di BOD evidenziano un'intensa attività batterica e sono quindi indicatori di un inquinamento di tipo organico biodegradabile. Il materiale organico può provenire sia dai fonti naturali, di origine vegetale e/o animale, sia antropiche. La domanda biochimica di ossigeno può provocare nelle acque fenomeni di deossigenazione e di conseguenza si avranno valori di BOD elevati.

CDR combustibile derivato da rifiuti.

Chiariflocculazione

È un trattamento effettuato (sia per la potabilizzazione e sia per la depurazione delle acque reflue) con lo scopo di eliminare dalle acque trattate biologicamente parte di solidi sospesi ed altre sostanze inquinanti. All'acqua sono aggiunti dei sali minerali che hanno la capacità di agglomerare, oltre alle particelle più fini in sospensione, anche gran parte dei metalli pesanti eventualmente presenti. L'agglomerato si deposita sul fondo, mentre in superficie viene raccolta l'acqua trattata.

CO monossido di carbonio.

È un gas incolore, inodore, infiammabile, e molto tossico. Si forma durante le combustioni delle sostanze organiche, quando sono incomplete per difetto di aria (cioè per mancanza di ossigeno). Il monossido di carbonio è estremamente diffuso soprattutto nelle aree urbane a causa dell'inquinamento prodotto dagli scarichi degli autoveicoli.

CO₂ biossido di carbonio o anidride carbonica.

È il più importante dei gas climalteranti essendo responsabile di circa il 60% dell'innalzamento dell'effetto serra. Il CO₂ è un composto naturale ma oggi si sta accumulando in atmosfera a causa dell'impiego di combustibili fossili: bruciare petrolio e carbone equivale infatti a liberare in brevissimo tempo immense riserve di carbonio stoccato nel sottosuolo.

COD (chemical oxygen demand) domanda chimica di ossigeno.

È un parametro che permette di valutare in modo indiretto la concentrazione delle sostanze organiche e inorganiche chimicamente ossidabili presenti in un'acqua, sia naturale sia industriale o di sca-

rico. Esprime la quantità di ossigeno necessaria per stabilizzare, ossidandoli, gli inquinanti chimici.

Compost

Il compost di qualità, è un ammendante organico naturale di nuova generazione previsto dalla legge 748/84 sui fertilizzanti, ed è costituito esclusivamente da matrici organiche selezionate (residui lignocellulosici, scarti vegetali dell'agroindustria, residui dell'ortomercato). Il processo di compostaggio consente la nobilitazione delle biomasse, trasformandole in compost di qualità, ricco di humus. La distribuzione in campo del compost è l'anello che chiude il ciclo della sostanza organica e consente ai manutentori del verde di recuperare in modo sostenibile la fertilità dei tappeti erbosi, oggi in gran parte degradati. Tale attività di distribuzione può essere convenientemente eseguita contoterzi, mediante i servizi delle imprese di giardinaggio e agromeccaniche, presenti sul territorio.

Customer satisfaction index (CSI) "costruito"

È ottenuto attraverso le seguenti fasi:

- definizione, per ciascun fattore di soddisfazione, di un indice sintetico di soddisfazione (dato dalla quota di valutatori soddisfatti o deliziati);
- ponderazione dell'indice sintetico di soddisfazione sulla singola caratteristica con l'importanza sul singolo fattore misurata in base alle percezioni dei clienti e con la numerosità delle valutazioni su ciascun fattore;
- costruzione del CSI complessivo.

L'indice è espresso in centesimi.

FORU frazione organica da rifiuti urbani domestici.

HC idrocarburi.

Composti chimici costituiti da atomi di carbonio e idrogeno. Gli idrocarburi noti sono molte migliaia, il più semplice è il metano (CH₄). Si ottengono da fonti naturali, dalla raffinazione del petrolio o per sintesi chimica. Hanno in comune la proprietà di bruciare producendo calore, per cui sono largamente usati come combustibili.

Impatto zero

È un progetto, promosso da Lifegate, che consente di calcolare le emissioni di persone, attività, prodotti, aziende in termini di equivalenti di anidride carbonica e quindi compensarle contribuendo a riqualificare e tutelare foreste in crescita.

N-NH₄ lone Ammonio.

L'azoto ammoniacale, o ammoniaca è il prodotto della decomposizione di materia organica; è indice di inquinamento di data recente o di processi anaerobici che si verificano in seguito alla diminuzione di ossigeno.

NO_x ossidi di azoto.

Comprende il monossido di azoto (NO) ed il biossido di azoto (NO₂). Il monossido di azoto (NO) è un gas incolore, insapore ed inodore. Il biossido di azoto è un gas tossico di colore giallo-rosso, dall'odore forte e pungente e con grande potere irritante; è un energico ossidante, molto reattivo e quindi altamente corrosivo, costituisce in ogni caso meno del 5% degli NO_x totali emessi. Si stima che gli ossidi di azoto contribuiscano per il 30% alla formazione delle piogge acide.

O₂ ossigeno.

RU rifiuti urbani.

SAP

È un sistema gestionale informatico.

Sistema Qualità e Ambiente

Sistema implementato dall'ufficio Qualità e Ambiente che cura il processo di certificazione dell'azienda in ottemperanza a quanto prescritto dalla normativa europea UNI EN ISO 14001:2004 e UNI EN ISO 9001:2008.

SS solidi sospesi.

Sono i solidi disciolti nell'acqua, e pertanto tutto quanto contenuto nell'acqua fa parte dei solidi sospesi: dal fango al plancton, dai residui industriali a quelli urbani. Basse concentrazioni di solidi sospesi possono limitare la vita acquatica, alte concentrazioni possono abbassare la qualità dell'acqua.



**LE GRANDI AZIENDE CERTIFICATE
PARTNER STRATEGICI DELLA CRESCITA
DI VERITAS**



Quella di Venezia è la più antica Cassa di Risparmio italiana.

Venne fondata nel 1822 sul modello di analoghe istituzioni già funzionanti in altre città dell'Impero Austroungarico, aprendo il suo primo sportello il 12 febbraio.

Con il ventesimo secolo iniziò la sua espansione territoriale, inaugurata nel 1910 con la filiale di Mestre, seguita nel 1911 da quella di Portogruaro, nel 1912 da Chioggia, nel 1913 da Dolo.

Progressivamente la rete degli sportelli si estese in maniera capillare nel territorio della provincia di Venezia, dove la Carive assunse e mantenne il ruolo di banca di riferimento sia per i privati che per le imprese e gli enti pubblici.

Nel 1994 iniziò la stagione delle alleanze: dapprima con altre casse di risparmio e banche locali, costituendo i gruppi "Casse Venete" e "Cardine", e poi entrando a far parte del gruppo San Paolo Imi, che a sua volta è confluito nel gruppo Intesa San Paolo.



STEFANELLI

Concessionaria

IVECO



CAZZAGO DI PIANIGA (VE)

Uscita autostradale Dolo/Mirano - Via del Lavoro 4/6
TEL: 041.529111

ROVIGO

Zona commerciale Borsea - Via della Cooperazione 8
TEL: 0425.471557

CONTATTACI AL NUMERO VERDE GRATUITO
LUN - VEN: 8⁰⁰ - 20⁰⁰ SAB - DOM: 8³⁰ - 20³⁰

800 511 211

www.stefanelli-spa.it



VOMM Impianti e Processi S.p.A. nasce a Milano nel 1969 con l'obiettivo di sviluppare e promuovere tecnologie innovative, applicate ai mercati più diversi. La Società progetta e realizza, su proprio brevetto, impianti di trattamento termico e macchine di processo che trovano applicazione nel settore dell'ecologia e nell'industria chimica, farmaceutica ed alimentare. Oggi VOMM è leader europeo nell'ambito della progettazione, costruzione e vendita di macchine e impianti di essiccazione, di concentrazione, per la bonifica di fanghi e terreni, per la valorizzazione energetica di biomasse.

Le tecnologie e i processi VOMM riguardano principalmente:

- L'ecologia (trattamento di fanghi di depurazione e di frazione organica degli RSU; trattamento e valorizzazione di biomasse animali o vegetali; concentrazione di percolato di discarica; trattamento di rifiuti ospedalieri, etc..).
- Il settore alimentare (trattamento di farine, crusche, cottura in continuo di prodotti a base amido, derivati del latte, prodotti dolciari, salse e sughi, etc..).
- L'industria Chimico-Farmaceutica (trattamento di fanghi petrolchimici, acque galvaniche, barbotine, sottoprodotti di fermentazione, etc..).
- Le bonifiche (desorbimento termico di terreni inquinati, distillazione di sostanze organiche volatili, inertizzazione di metalli pesanti, etc..).

VOMM vanta centinaia di macchine in esercizio. È certificata ISO 9001 – Vision 2000 e dispone di attestazioni SOA per la partecipazione a gare pubbliche.



VOMM IMPIANTI E PROCESSI S.p.A.

Via Curiel 252, 20089 ROZZANO (MI)

Tel. 02 57 51 08 08 - Fax. 02 57 51 09 09

e-mail: commerciale@vommm.it - sito web: www.vommm.biz



CESI è una impresa generale di costruzioni nata a Imola (BO) nel 1978. Collocata da molti anni tra le prime venti imprese del panorama imprenditoriale nazionale, la sua attività spazia dall'edilizia abitativa a quella commerciale e industriale. CESI ha al proprio attivo innumerevoli opere realizzate sia in ambito pubblico che privato. Vanta la solida esperienza di un ricco patrimonio di risorse progettuali, umane e tecnologiche, esperienza che si esplicita in ogni suo progetto: grandi opere come parchi commerciali, scuole, piazze, infrastrutture viarie ed urbanistiche, interventi di restauro artistico-monumentale, per la tutela dell'ambiente e del territorio. Oltre a quella d'impresa, CESI sviluppa una significativa attività immobiliare, sia nel campo dell'edilizia residenziale che in quello della realizzazione e collocazione sul mercato di grandi strutture commerciali e terziarie. Oggi CESI è un'importante realtà capace di offrire alla committenza, sia pubblica che privata, un intervento globale e integrato: dalla fase progettuale a quella tecnico-operativa, a quella di verifica e avviamento gestionale.



Sede Legale: Via Sabbatani, 14- 40026 Imola (BO) - Tel 0542 623111 Fax 0542 623235

Sedi decentrate:

S.Giorgio di Livenza (VE) - Tel 0421 290263 Fax 0421 80346

Milano - Tel 02 8054116

Bagnolo San Vito (MN) - Tel 0376 253394

Castel San Pietro Terme (BO) - Tel 051 941151

info@coopcesi.it www.coopcesi.it



**OGNI NOSTRO CANTIERE
È UN PICCOLO PASSO PER COSTRUIRE
IL MONDO DI DOMANI**

Nel settore edile la Carron S.p.A. di San Zenone degli Ezzelini, in provincia di Treviso, è una delle più significative realtà del Nord Est, con 200 dipendenti, 90 milioni di euro di fatturato e collaborazioni con i migliori architetti contemporanei, come Paolo Portoghesi, Mario Botta e Klaus Kada.

Nella difficile congiuntura nazionale ed internazionale che stiamo attraversando, Carron spa presieduta dall'architetto Diego Carron ha realizzato un'ottima performance chiudendo per la seconda volta il bilancio a 127 milioni.

Nei primi mesi del 2009 ha terminato i lavori della Facoltà di Sociologia di Trento - architetto Paolo Portoghesi - e del Centro Culturale Altinate a Padova.

Entro l'anno sarà consegnato anche l'Headquarters Diesel, mentre proseguono i cantieri Treviso2, il quartiere progettato da Mario Botta, la sede direzionale della Banca di Santo Stefano di Martellago e l'ampliamento delle unità ospedaliere di Conegliano e Treviso.

Nel settore delle infrastrutture Carron spa è impegnata in importanti interventi viari nelle province di Mestre, Padova e Belluno, oltre che nel completamento dell'autostrada Valdastico.

Tra le ultime aggiudicazioni: il polo Alzheimer di Vicenza, la nuova sede Ascopiave a Pieve di Soligo e il restauro del Palazzo Vescovile di Padova.



VERITAS partecipa al progetto Impatto Zero®.
Le emissioni di anidride carbonica prodotte
per la realizzazione di questo volume
sono state compensate con la riforestazione e
tutela di un'area boschiva in crescita in Costa Rica.

progetto grafico e impaginazione
STUDIOLANZA snc
www.studiolanza.com

finito di stampare nel mese di luglio 2009
presso AREAGRAPHICA
Marghera (VE)

